GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 80

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CONTRATTI SPECIALI AI MEDICI

La proposta: favorire i giovani dottori per arginare l'emergenza

ZANUTTO / PAG 2.

MORÌA DI API, 200 AGRICOLTORI PRONTI A MARCIARE SU UDINE

CESARE / PAG. 16

TERZA CORSIA

Taglio dei pedaggi Autovie dice no «Cantiere a rischio»

La concessionaria autostradale cerca di evitare il ribasso delle tariffe
L'amministratore Castagna: «Cambiare adesso le regole ci mette in difficoltà»

La rivoluzione delle tariffe autostradali imposta dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ha prodotto una "rivolta" delle concessionarie, pronte a dar battaglia fin dentro le aule dei tribunali. Dal blocco si è chiamata fuori Autovie Venete, che ha scelto metodi meno bellicosi per far valere le sue ragioni e ha imboccato la via del dialogo con il ministero.

DELLE CASE / PAG.13

Il trattore come un ariete, assalto alla banca

Niente esplosivo. Questa volta l'assalto a un istituto bancario della città è avvenuto usando come ariete un trattore rubato poco prima. L'allarme alla sede di Banca Ter in via Verzegnis a Udine è scattato alle 2.53. I ladri avevano appena sfondato la vetrata e imbracato il bancomat che avrebbero poi prelevato. **ZAMARIAN** / PAG. 19

LIGNANO

L'incasso del torneo rubato da due hacker: spariti 30 mila euro

GAVINO / PAG. 21

CIVIDALE

Maltrattava gli anziani: due anni alla dipendente della casa di riposo

DE FRANCISCO / PAG. 33

LE STORIE

Si riconosce nella foto scattata il giorno della Liberazione

ARTICO / PAG. 38

Addio a Elio Visintini sopravvissuto a Dachau e imprenditore

VICEDOMINI / PAG. 36

CONSIGLIO REGIONALE

I Comuni potranno bloccare il raddoppio delle abitazioni

MATTIA PERTOLDI

Riunioni fiume di maggioranza con un almeno parziale dietrofront sulla deregulation edilizia, interruzioni del Consiglio, botta e risposta con il Pd e una tensione strisciante culminata in una telefonata di fuoco di Massimiliano Fedriga, necessaria a rimettere tutti in riga. La prima giornata di discussione sulla maxi-legge "omnibus" voluta dalla Lega – con oltre 200 emendamenti presentati – va in scena, in altre parole, con un nuovo, piccolo, psicodramma in casa del centrodestra e un'opposizione che si prepara a tenere «ad oltranza» in Aula i consiglieri del centrodestra.

/ PAG. 14

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

LA STORIA NON RESTI FUORI DALLA CHIESE

Perché non parli?! Non ha la stessa veemenza della martellata del gesto attribuito a Michelangelo nei confronti della statua di Mosè, ma di sicuro un'analoga passione, l'appello che 160 cristiani triveneti di varia estrazione rivolgono alla loro Chiesa, e che verrà lanciato sabato in un pubblico incontro a Limena, alle porte di Padova. Una sorta di gruppo di autoconvocati che di fronte a una realtà non solo italiana in rapida e tumultuosa involuzione chiede alle chiese delle sue quindici diocesi di far sentire la loro voce sul passaggio epocale in atto.

/ PAG. 8

VICINO/LONTANO

Il Terzani al "Robin Hood" che combatte i giganti del web

Il 15° premio Terzani al libro di carta. Si può semplificare così la vittoria dello scrittore e giornalista Franklin Foer, autore de "I nuovi poteri forti. Come Google Apple Facebook e Amazon pensano per noi" (Longanesi). Nel saggio denuncia sul monopolio creato dai "padroni" della rete, l'autore invita il lettori a organizzare una seppur minima ribellione individuale concedendosi qualche momento di lettura su carta. Foer non poteva immaginare che il termine ribellione calzasse a pennello nel giorno della sua proclamazione. Perché l'Italia intera si sta ribellando al taglio dei fondi al festival Vicino/Lontano 2019.

PELLIZZARI / INVIATA A MILANO. PAG.42

Sanità nel mirino

I medici: contratti speciali ai giovani camici bianchi per arginare l'emergenza

È la proposta dell'Ordine udinese, di Anaao Assomed, primari e anestesisti «Richiamare i pensionati è una Caporetto, negli ospedali entrino gli studenti»

Michela Zanutto

UDINE. Contratti "speciali" ai giovani medici per tamponare le emergenze in corsia. La proposta è partita ieri dall'Ordine dei medici di Udine, insieme con il sindacato Anaao Assomed, l'Associazione anestesisti e rianimatori (Aaroi-Emac) e l'Associazione nazionale primari ospedalieri (Anpo-Ascoti-Fials). La proposta guarda direttamente alla Regione per introdurre il cosiddetto "teaching hospital" che consentirebbe l'ingresso in ospedale degli studenti, perché «un buon medico si forma nei reparti ospedalieri», ha sottolineato il presidente dell'Ordine, Maurizio Rocco.

NUMERI DELL'EMERGENZA

Entro il 2023, vale a dire nel giro di quattro anni, mille e 200 medici del Servizio sanitario regionale (Ssr) andranno in pensione. I medici di famiglia sono circa 900, ed entro il 2022 ne andranno in pensione 280. Per non parlare degli specialisti: circa 325 quelli in pensione entro il 2025. A pagare di più le spese di questo deficit saranno le specialità di Medicina interna (mancheranno 120 unità di personale) e Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (76); seguite con ammanchi minori dalla Psichiatria (39), dalla Nefrologia (31), dalla Medicina d'Urgenza (30), dalla Chirurgia generale (29), dalle Malattie cardiovascolari (21) e infine dalla Pediatria (20). Il teaching hospital. «Per fare un medico serve parecchio tempo prima che sia sicuro nella sua autonomia d'azione – ha sottolineato Rocco –, l'ospedale di insegnamento dovrebbe diventare un passaggio fondamentale perché amplia la casistica dei giovani medici. Un buon medico impara a esserlo nei reparti ospedalieri». A dare manforte al presidente dei medici di Udine è Antonio Miotti, presidente dell'Anpo Fvg e membro del consiglio nazionale: «In Europa la carriera ospedaliera inizia durante la specializzazione». Una proposta dunque che sarebbe tanto utile, quanto necessaria a far fronte all'emergenza in corsia. Dal primo gennaio, come ha raccontato Valtiero Fregonese, segretario regionale del sindacato Anaao Assomed (che in Italia conta 20 mila iscritti e che in Fvg è l'organizzazione di riferimento), nei concorsi pubblici delle Aziende sanitarie sono ammessi anche gli specializzandi all'ultimo anno. «La chiamata in servizio dei pensionati poi, è la Caporetto della sanità», ha aggiunto. Per queste ragioni «dobbiamo accelerare sul turnover: una logica di ospedale di insegnamento in cui gli specializzandi abbiamo, non una borsa di studio, ma un contratto di formazione e lavoro, con progressiva assunzione di autonomia professionale», è la proposta dei medici.

INTESA REGIONE-ATENEI

In queste settimane scade il vecchio protocollo fra Regione e Università che regola i rapporti in sanità. Nella precedente definizione (quella Serracchiani-Telesca), i medici erano stati ascoltati, «ma poi le nostre indicazioni non erano state neppure prese in considerazione», ha constatato Rocco. «Se non c'è confronto, il protocollo rischierà di non raggiungere i risultati sperati nell'interesse del sistema – ha continuato Fregonese –. Affrontiamo questo nodo perché in più occasioni si è detto che il 2019 è l'anno della pianificazione strategica e non possiamo perdere questo treno. La nostra richiesta all'assessore Riccardo Riccardi, è di convocare al più presto le varie parti per porre le linee fondamentali per il nuovo protocollo d'intesa».

> I professionisti reclamano ascolto sul nuovo protocollo con le Università

IL PRECEDENTE

Nel 2016 i rappresentanti dei medici erano stati ascoltati in Commissione. Ma di tutto il materiale prodotto non se ne fece nulla, così giura il presidente Rocco. Di più, perché il protocollo prevedeva un monitoraggio e la verifica puntuale di quanto applicato, ma quelle relazioni non sono mai arrivate. «Il protocollo appena scaduto prevedeva per le figure sanitarie una frequenza in tutti i reparti, cosa che invece accade solo a macchia di leopardo e in maniera del tutto arbitrale», ha specificato Davide Durì, consigliere dell'Associazione anestesisti rianimatori. Teaching hospital, modello realizzabile? I medici non hanno dubbi: l'autonomia del Fvg consentirebbe di mettere in pratica il nuovo accesso alla carriera medica. «Questa Regione ha creato le aziende sanitarie universitarie integrate per prima in Italia – ha riconosciuto Fregonese –, per prima le ha integrate con il territorio. Se ha fatto passare un'interpretazione del genere, può fare passare anche la figura giuridica del teaching hospital». —

Emergenza medici in Fvg

2.400	Medici specialisti del servizio sanitario regionale
325	Pensionamenti specialisti entro il 2025
1.200	Pensionamenti dei medici del Servizio sanitario regionale al 2023

Medici di famiglia in regione

- Nel 2005 erano in servizio 1.033 Oggi sono 900
- Dal 2018 al 2022 280 andranno in pensione, ne entreranno in servizio non più di 150
- Circa 169 mila persone non avranno il medico di famiglia
- Dal 2018 al 2028 complessivamente andranno in pensione 650
- Nel 2022, l'anno di maggiori uscite, andranno in pensione 81

Esempi di livello di sicurezza

Legge nazionale - Ministero della Salute

- Infarto miocardio acuto: trattare almeno 100 casi l'anno
- Tumore del polmone: eseguire almeno 100 interventi l'anno
- Tumore al colon: eseguire almeno 50 interventi l'anno
- Tumore allo stomaco: eseguire almeno 20 interventi l'anno

IL PROGRAMMA DI RICERCA

Prevenzione, screening su 50 mila ultra-75enni

UDINE. Dal 1° aprile è in corso in tutto il Friuli Venezia Giulia uno screening condotto dalle aziende sanitarie su un campione di 50 mila anziani con più di 75 anni. Obiettivo dell'indagine, che si svolge telefonicamente, è far emergere situazioni di potenziale fragilità per attivare percorsi di prevenzione e presa in carico.

Prisma 7, questo il nome del progetto, è stato presentato oggi nel palazzo Regione di Udine alla presenza del vicegovernatore Fvg con delega alla Salute e del responsabile dell'Area politiche sociali della Direzione regionale salute.

Il Friuli Venezia Giulia è al decimo posto fra le regioni più anziane dell'Unione europea in quanto il 26 per cento della popolazione ha più di 65 anni.

La Regione sarà la prima in Italia a promuovere su tutto il territorio regionale un percorso di conoscenza che possa rilevare la fragilità e far emergere disturbi o disagi sottovalutati o non riconosciuti, ma anche, come sottolineato nel corso della presentazione, mappare il fenomeno e orientare risorse e politiche di intervento adeguate.

Prisma (Programma di ricerca sull'integrazione dei servizi per il mantenimento dell'autonomia) è un questionario composto da sette domande, elaborato da gruppi di ricercatori universitari del centro St. Augustin de Beauport del Quebec (Canada) e del Centro di ricerca sull'invecchiamento dell'Istituto universitario geriatrico e finanziato dalla Canadian Health Services Research Foundation in collaborazione con il fondo di ricerca di salute e con il ministero della Sanità e dei servizi sociali del Quebec.

Il programma è già stato sperimentato nel Regno Unito e in Italia, anche se su campioni di popolazione ristretta, con ottimi risultati.

In Friuli Venezia Giulia la sperimentazione è partita lo scorso anno, in quattro distretti: il distretto di Valmaura per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, il distretto 3 di San Daniele per l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli, il distretto di Cividale per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e il distretto Valli e Dolomiti friulane per l'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 Friuli occidentale.

La fase sperimentale ha coinvolto circa 23 mila anziani di cui il 60%, pari a circa 12.000 persone, ha risposto volentieri alle domande. Quasi 5.000 persone, il 38% degli anziani intervistati, è risultato potenzialmente fragile.

La nuova fase dello screening coinvolge circa 50 mila anziani, residenti su tutto il territorio regionale. L'Ufficio statistica della Direzione generale ha elaborato un piano di campionamento, stratificato per comune, distretto e genere.

Le interviste sono iniziate l'1 aprile e termineranno presumibilmente il 31 ottobre. Il questionario si articola in sette semplici domande a cui l'intervistato può rispondere con un sì o con un no. I distretti possono ricontattare direttamente la persona per ulteriori approfondimenti.

Se l'anziano lo consente, l'esito dello screening può essere trasmesso al medico curante in modo da agevolare l'avvio di un percorso di miglioramento della vita quotidiana, ricorrendo alle cure attraverso le strutture territoriali e non negli ospedali.

L'indagine è condotta attraverso il call center regionale per la salute. Gli operatori effettuano le chiamate per conto dei distretti delle Aziende sanitarie utilizzando il numero telefonico 040-064783 dal quale, se si rende necessario, rispondono anche per fornire chiarimenti sul motivo della chiamata (se richiesto dalla persona contattata o da un suo familiare).

Le eventuali chiamate per informazioni possono essere effettuate dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. —

LA GARA

Sono da stampare 3.600 locandine e 150 mila brochure

L'Azienda regionale di coordinamento per la salute ha avviato la gara per la stampa di 3.600 locandine e 150 mila brochure che verranno distribuite in farmacie, studi medici, distretti e uffici relazioni con il pubblico delle Aziende sanitarie. L'attività di screening è promossa e coordinata dall'Area politiche sociali della Direzione regionale salute, politiche sociali e disabilità ed è stata attribuita alle Aziende del servizio sanitario regionale attraverso le linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale (anno 2019).

IL FRONTE DEI TAGLI

«Vanno razionalizzati i reparti con bassi volumi di attività»

Dai sindacati l'invito alla giunta ad applicare le regole del decreto Balduzzi
Se la casistica è insufficiente, aumentano i rischi di complicanze e i costi

Michela Zanutto

UDINE. «Il punto nascita di Latisana sia modello per i tagli della spesa sanitaria». A chiedere che sia applicato in modo uniforme in Friuli Venezia Giulia il decreto Balduzzi (2012) sono gli stessi medici. È loro la proposta per ridurre la spesa, senza toccare posti letto e personale. A dettagliare il Piano B, rispetto ai tagli decisi dalla Regione, sono stati, ieri, l'Ordine dei medici di Udine, insieme con il sindacato Anaao Assomed, l'Associazione anestesisti e rianimatori (Aaroi-Emac) e l'Associazione nazionale primari ospedalieri (Anpo-Ascoti-Fials).

«La vera chiave di volta del funzionamento del Sistema sanitario regionale è il territorio – ha detto Valtiero Fregonese, segretario regionale di Anaao Assomed –. E le attività sono facilmente misurabili. Alla regione chiediamo che prima di pensare al taglio dei posti ospedalieri, vengano fatte funzionare realmente le strutture territoriali. Questa è la partita che deve essere vinta. Perché se non si fa funzionare il territorio, qualunque taglio alle strutture ospedaliere peggiorerebbe il servizio. Per esempio, si pensi al Pronto soccorso di Udine: ha 70 mila accessi l'anno, dai 220 ai 250 pazienti al giorno. E perché c'è tutta questa massa di persone che si accalca lì? Perché il territorio non dà loro le risposte che cercano».

Da sinistra Maurizio Rocco (Ordine dei medici di Udine) e Valtiero Fregonese (Anaao Assomed) FOTO PETRUSSI

Il ministero fissa dei limiti minimi di trattamenti per mantenere aperte le strutture in sicurezza. Per esempio, per l'infarto del miocardio acuto è obbligatorio trattare almeno 100 casi l'anno, altrettanti per il tumore del polmone, 50 per quello del colon, 20 per lo stomaco. Sotto queste soglie, la casistica presentata ai medici è troppo ridotta per assicurare la sicurezza dei pazienti. «Il decreto Balduzzi è chiaro sui volumi e sui bacini d'utenza, ma non sempre è applicato, neanche in Friuli Venezia Giulia», ha constatato Antonio Miotti, presidente dell'Anpo Fvg e membro del consiglio nazionale. «Non siamo contrari alla razionalizzazione – ha esordito Davide Durì, consigliere dell'Associazione anestesisti rianimatori –, ma discutiamo dove e come ridurre le spese. Vogliamo avere una voce attiva nel definire un progetto generale, perché l'obiettivo di rendere il sistema sostenibile è più che condivisibile. Esistono realtà in cui il medico che lavora nel sistema può essere parte integrante nel suggerire al politico una soluzione». Il nocciolo della questione è che «a parità di costi, razionalizzare una struttura che non lavora secondo i termini di sicurezza fissati dalla legge, si traduce in minori complicanze e quindi costi ridotti per il sistema, che spenderà meno per le degenze e per i farmaci», ha incalzato Durì.

Il punto è che decisioni come questa sono impopolari, e anche qui il caso dela chiusura del Punto nascita di Latisana ha fatto scuola. «Quello della sicurezza è un principio generale e siamo noi medici i primi a volerlo – ha chiosato Fregonese –. La decisione finale non spetta però a noi, ma al legislatore». —

I nodi del governo

Il piano di Di Maio Tesoro alla Lega per far fuori Tria e salvare l'alleanza

Pronta l'offerta a Salvini se il Carroccio vincerà alle europee
Il M5s disposto al rimpasto per evitare le elezioni anticipate

Ilario Lombardo

ROMA. Il M5s ha appeso sul bavero di Giovanni Tria una data di scadenza: 26 maggio 2019. E' il giorno delle elezioni, il giorno in cui tutto nel governo potrebbe cambiare. Rapporti di forza, leadership, priorità, uomini. Senza troppo girarci intorno, è da un po' di settimane che Luigi Di Maio pensa a cosa succederà se le urne certificheranno il capovolgimento dei sondaggi: il crollo dei 5 Stelle e l'exploit leghista. Ci pensa da quando lo scenario di finire sotto il 20% da possibile è diventato probabile.

Costretto a fidarsi di Matteo Salvini e delle sue rassicurazioni sulla tenuta del governo, il capo politico ha pronto un piano qualora comunque il leader volesse cedere alle tentazioni del voto anticipato per prendersi Palazzo Chigi. In questo piano alcuni ministri sono sacrificabili agli di occhi di Di Maio. E nelle ultime ore uno lo è diventato più degli altri.

Il grillino lo ha detto chiaramente ai suoi collaboratori e al presidente del Consiglio Giuseppe Conte: «Tria così ci fa schiantare alle elezioni». Pubblicamente Di Maio continua a ripetere, e lo ha ribadito ieri sera, che il ministro dell'Economia «può stare tranquillo, il suo ruolo non è in discussione, le nostre e quelle della Lega sono solo sollecitazioni, perché ai truffati delle banche noi abbiamo promesso i risarcimenti». Ma i suoi uomini raccontano di sfoghi ben più agitati: «Il giorno dopo il voto se Salvini vuole si può anche prendere il Tesoro. Scegliesse lui chi mandarci. Almeno così ci leviamo Tria di torno». È questo il senso dell'offerta che i 5 Stelle sono pronti a fare a Salvini. Tutto pur di tenere in piedi il governo. Con questa maggioranza, rivista in alcune caselle. Secondo i vertici del M5S, si può rinunciare a Giulia Grillo e dare la Sanità ai leghisti, una poltrona da loro molto ambita. Stesso discorso per il ministero dei Beni culturali guidato da Alberto Bonisoli. Infine, l'Economia. In realtà formalmente Tria è in via XX Settembre in quota Lega. Ma in realtà tutti sanno come è andata: la prima scelta di Salvini, d'accordo con Di Maio, era Paolo Savona, un nome poi caduto sotto i veti del Quirinale. La disponibilità a concedere ai leghisti anche il Tesoro serve ai grillini anche per schermare i Trasporti e le Infrastrutture, oggi in mano a Danilo Toninelli. Fiaccato dall'eco social delle sue gaffe e dalla gestione del dossier Tav, Toninelli è un ministro eternamente in bilico e qualche pensierino di sostituirlo Di Maio ce l'ha. Ma con una soluzione sempre interna al Movimento, proprio perché le Infrastrutture sono considerate essenziali e i 5 Stelle non vogliono cederle all'alleato per nessun motivo.

Fin qui le intenzioni grilline. Perché, vista dalla Lega, la situazione assume sfumature diverse. In questa fase Salvini sta rinunciando ai ruggiti. Il leghista spande prudenza e offre il suo volto più ragionevole. Giancarlo Giorgetti, altro bersaglio dei 5 Stelle, si tiene fuori dalla mischia contro Tria. Ma entrambi, il numero uno e il numero due della Lega, sui decreti attuativi a favore dei truffati delle banche fanno silenziosamente sponda alle ragioni di Tria, convinto che così come sono scritte le norme porterebbero l'Italia dritta verso le sanzioni europee. Non solo. Salvini sa che c'è un altro protagonista in questa storia da tenere in considerazione. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, al momento, non vede alternative a Tria. Inoltre, dopo il voto si aprirà un altro capitolo per il governo. Complicatissimo. C'è da mettere in piedi la manovra che dovrà neutralizzare l'Iva. Chiunque sarà il ministro, dovrà trovare 23 miliardi assieme a Di Maio e Salvini. Sempre che Lega e M5S saranno ancora alleati. —

CIRCOLARE INPS

Mamme, stop al bonus per baby sitter e nido se si rinuncia al congedo

Stop al bonus baby sitter e a quello per gli asili nido. Una doccia gelata per tutte le madri che contavano su questo supporto economico. Ieri è arrivata la circolare dell'Inps con la quale precisa che dall'1 gennaio scorso non è più possibile presentare domanda per i contributi, in caso di rinuncia al congedo parentale e a un ritorno al lavoro. La circolare dà in sostanza applicazione a una norma contenuta nella legge di bilancio per il 2019 che non prevede il rifinanziamento del beneficio, introdotto in via sperimentale per il triennio 2013-2015 e prorogato per il biennio 2017-2018. La notizia crea un nuovo fronte di contrasto nella maggioranza e la Lega precisa che il dossier è stato gestito dal ministro Di Maio. La norma consentiva alle mamme di scambiare il congedo parentale con un bonus fino a 600 euro mensili per un massimo di sei mesi (quelli previsti per il congedo parentale facoltativo) per pagare la baby sitter attraverso il libretto famiglia o la retta dell'asilo nido.

Due i testi pronti, ma il Mef non vuole lo scontro con l'Europa e lascia la responsabilità della decisione al presidente del Consiglio Conte

Esecutivo nelle sabbie mobili, è stallo sui rimborsi ai truffati

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Gianluca Paolucci

Chiamatela manovra diversiva o, più prosaicamente, uno scaricabarile. Al ministero del Tesoro preferiscono i toni istituzionali: un modo per dare l'ultima parola al premier su una vicenda delicatissima per le sorti della maggioranza.

Ore 17.59: «I testi per rendere operativo il Fondo di indennizzo dei risparmiatori sono da ieri alla presidenza del Consiglio per l'approvazione». Con una nota ufficiale di poche righe Tria si libera di una delle mine che giace da giorni sul suo tavolo. Lo scontro interno alla maggioranza sulle modalità operative con cui rimborsare azionisti e obbligazionisti delle banche fallite ha prodotto due testi. Uno elaborato dallo staff del direttore generale del ministero Alessandro Rivera, l'altro dal sottosegretario 5S Alessio Villarosa. Il primo è frutto di una mediazione con la Commissione europea, l'altro è in molti punti in violazione delle regole dell'Ue.

Il primo prevede criteri per l'individuazione di chi è meritevole di rimborso, l'altro concede un ristoro a tutti, senza distinzione. Il ministro non ha intenzione di aprire l'ennesimo fronte con Bruxelles, e insiste sulla necessità di accettare la mediazione. La Lega la pensa come lui, i 5S no, ma entrambi invocavano che le norme fossero contenute nel "decreto crescita" che dovrebbe essere approvato dal consiglio dei ministri di oggi. A meno di colpi di scena, oggi invece ci sarà l'ennesimo rinvio.

Per capire il clima di paralisi che si respira nella maggioranza non è necessario guardare dai buchi della serratura dei palazzi del potere, basta mettere in fila le dichiarazioni che appaiono sulle agenzie di stampa. Alle 15.04 – prima della nota di Tria – Conte parla ai giornalisti da Doha, dove è in visita ufficiale: «Confido che nel "decreto crescita" ci siano anche le norme per i risparmiatori, ma si tratta di un'iniziativa che compete al ministro Tria». Alle 19.04, dopo la nota di Tria, esce una seconda nota ufficiale, del ministro per i rapporti con il Parlamento, Fraccaro: «Il governo intende risarcire i risparmiatori». Ma «nel consiglio dei ministri non ci saranno nuove norme, si affronterà il tema dei decreti attuativi con l'obiettivo di approvarli nel più breve tempo possibile». È l'annuncio dell'ennesimo slittamento. Nella maggioranza c'è chi dice che il colpo di scena è sempre possibile. Ma è difficile immaginare che i nodi vengano sciolti in poche ore. Primo: se il decreto viene approvato in violazione delle norme europee, come evitare il rischio di incriminazione per danno erariale da parte della magistratura? Una delle ipotesi ventilate prevede di affidare i pagamenti a una delle controllate del Tesoro (la Consap) ma ciò non evita che il reato si produca comunque. Secondo: per quanto ampia possa essere la platea dei rimborsati, le regole europee vietano i rimborsi indiscriminati. La norma approvata dal Parlamento introduce una commissione di esperti cui affidare la soluzione, ma l'Europa l'ha bocciata: i criteri – dicono le regole – vanno introdotti ex ante. I tecnici del Tesoro hanno allora proposto di introdurre limiti che escludano i cosiddetti speculatori: 35mila euro di reddito con un limite massimo di patrimonio mobiliare di centomila euro. I 5S l'hanno però bocciata. Allora è spuntata un'altra soluzione: un database dei risparmiatori che indichi data di acquisto, vendita, plusvalenze e minusvalenze prodotte, con l'indicazione dei criteri di massima per determinare i casi da esaminare singolarmente. Qualunque sia la soluzione occorre modificare la norma di legge già approvata, non basta un decreto attuativo. Un pasticcio senza fine ma – se risolto – con benefici elettorali. —

DATI ISTAT

Cala il potere d'acquisto delle famiglie italiane Meno risparmi, più debito

Meno reddito, meno potere d'acquisto e meno risparmi. È un quadro tutto al negativo quello sulle famiglie italiane dipinto dall'Istat per il quarto trimestre dello scorso anno. Nell'ultima parte del 2018, il reddito disponibile ha registrato un calo dello 0,2% e la capacità di spesa è arretrata dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. In più, la pressione fiscale è aumentata rispetto al Pil, salendo al 48,8%. Per continuare a spendere, gli italiani hanno dunque dovuto fare inevitabilmente ricorso a quella parte di risparmi che hanno ridotto al minimo il debito privato degli italiani.

Il vicepremier grillino e ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio insieme con il ministro dell'Economia Giovanni Tria

IL CASO

«No alla castrazione chimica» Giallo-verdi ancora più divisi

I leghisti votano l'ordine del giorno con Fratelli d'Italia. Cinque stelle con Pd e Fi
I grillini: «Salvini e Meloni cercano una nuova maggioranza. Tentativo fallito»

Amedeo La Mattina

ROMA. Dovranno fare i salti mortali, dopo le europee, per rimanere insieme al governo. È vero che la gestione del potere e le nomine sono un collante straordinario. E che Salvini e Di Maio non perdono occasione per ribadire che il loro matrimonio politico durerà l'intera legislatura. Ma i 5 Stelle hanno alzato le antenne sul progetto di cui parla Giorgia Meloni: Lega e Fratelli d'Italia potrebbero inaugurare, con il voto del 26 maggio, una nuova stagione del centrodestra, senza Forza Italia.

Ieri, per la prima volta, il M5S ha evocato questo scenario per declinarlo però come perdente. L'occasione è stata la votazione alla Camera dell'ordine del giorno, presentato da Fratelli d'Italia, che avrebbe impegnato il governo ad adottare ogni iniziativa anche normativa per introdurre «la possibilità di subordinare a trattamenti terapeutici o farmacologici inibitori della libido la concessione della sospensione condizionale della pena in caso di condanna per reati sessuali». In sostanza la castrazione chimica. L'ordine del giorno non è passato. Contro hanno votato i grillini, il Pd e Fi. A favore i leghisti che due giorni fa avevano ritirato l'emendamento sulla castrazione chimica per consentire l'approvazione del cosiddetto «codice rosso» contro la violenza sulle donne. Sull'ordine del giorno si sono sommati i voti di Lega e Fdi 126, schiacciati da 383 contrari. Tanto è bastato per far dire ai 5S che in aula Salvini e Meloni hanno voluto «verificare una maggioranza alternativa, ma il tentativo è fallito». «Appare evidente – hanno aggiunto – che il centrodestra non esiste più, neanche su questi temi», hanno precisato fonti M5S. Per i leghisti si tratta di «una provocazione: non c'è stata alcuna prova di alleanza con Fratelli d'Italia, ma una semplice convergenza su un tema come la castrazione chimica». Cosa accadrà dopo le europee è tutta un'altra storia. Tutto dipenderà da quanti voti perderà il M5S e quanti ne guadagneranno Lega e Fdi: se Salvini e Meloni sommati supereranno il 40%, con Di Maio precipitato sotto il 20%, allora i due potrebbero essere tentati di andare a elezioni politiche per avere una maggioranza assoluta e un programma più omogeneo rispetto a quello attuale gialloverde. Uno scenario da «fantapolitica» lo definisce al momento Salvini, ma se le tensioni nel governo dovessero aumentare o rimanere quelle attuali tutto sarà possibile.

Intanto è la Lega che ricambia la scortesia dei 5S. «Siamo sconcertati e dispiaciuti dal loro voto con il Pd e Fi contro la castrazione chimica, una norma applicata in altri Paesi per limitare la violenza di pedofili e stupratori», fanno sapere fonti della Lega. «Stupratori e pedofili vanno arrestati e curati, hanno evidenti problemi che vanno risolti anche con la medicina», ribadisce il ministro dell'Interno. E la ministra Giulia Bongiorno spiega che il ritiro dell'emendamento sulla castrazione chimica «non è una stata una marcia indietro ma un differimento». Annuncia un disegno di legge organico che riguarderà reati gravissimi, come la pedofilia. E, insiste Bongiorno, la castrazione chimica «è un trattamento terapeutico che vorremmo volontario e reversibile, che viene applicato altrove. Chi pensa che sia preistorico non conosce la legge. È una cosa all'avanguardia». Fi è soddisfatta che «il convoglio sovranista Lega-Fdi sia già deragliato», come dice con sarcasmo Mariastella Gelmini. Le risponde piccato il capogruppo di Fdi Francesco Lollobrigida: «Prima di straparlare, Gelmini farebbe bene a guardare in casa propria. Il convoglio sovranista è deragliato perché il patto del Nazareno ha votato contro. Comprendiamo che i forzisti ultimamente non abbiano molte cose di cui vantarsi, ma andare fieri di aver votato col Pd...». —

Il vicepremier e leader leghista Matteo Salvini con Giorgia Meloni

L'OK AL DECRETO

Vitalizi, intesa con le Regioni Tagli per 150 milioni di euro

Ridotti i benefit dei consiglieri
E gli alleati si contendono i meriti. Il grillino Fraccaro: «Via l'ultimo baluardo dei privilegi». Il leghista: orgoglioso

Federico Capurso

ROMA. La scure si abbatte, dopo il Parlamento, sui vitalizi dei consiglieri regionali. Luigi Di Maio, Riccardo Fraccaro, Alfonso Bonafede, tutto lo stato maggiore del M5S esulta per l'intesa raggiunta in conferenza Stato-Regioni e la vittoria di una battaglia storica dei grillini. Ma dalla Lega arrivano orgogliose rivendicazioni del risultato, con i tweet di Matteo Salvini e i comunicati del ministro per gli Affari regionali Erika Stefani, a riaccendere la perenne corsa elettorale. Anche qui, però, come col taglio dei vitalizi agli ex parlamentari, incombe il timore dei ricorsi.

Il taglio è frutto dell'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni, ma un minuto dopo l'accordo iniziano a rimbalzare dichiarazioni leghiste e pentastellate per accaparrarsi il merito dell'iniziativa. Se il ministro grillino Fraccaro esulta per «la caduta dell'ultimo baluardo dei privilegi», la sua collega leghista Stefani gli fa eco e plaude all'addio a «benefici anacronistici». Di Maio interviene per benedire «una giornata storica» e ringraziare le Regioni «per aver compreso la necessità di dare un segnale diverso». E Matteo Salvini twitta: «Taglio di sprechi e privilegi, con la Lega si passa dalle parole ai fatti. Ne sono orgoglioso!». Senza lasciare spazio agli ultimi dubbi sulla volontà di portare a sé meriti e consenso.

I vitalizi, in realtà, non scompaiono. Piuttosto, verranno ricalcolati su base contributiva. Si prende dunque a modello la misura già adottata da Camera e Senato e si applicherà a tutti gli assegni: diretti, indiretti e di reversibilità. I risparmi, in realtà, sono modesti. Appena 150 milioni di euro in 5 anni. Il motivo di un piatto così povero risiede nei tanti interventi, portati avanti negli ultimi anni, per ridurre la spesa delle Regioni. Se ne era occupato il precedente governo dando tagliando le poltrone da 1200 a 850. E nel 2012 le Regioni hanno alzato l'età pensionabile a 65 anni, con la possibilità di restare a casa a 60 rinunciando al 20% del vitalizio. In Emilia Romagna – sottolinea il governatore Pd Stefano Bonaccini – i vitalizi erano già stati tagliati e la norma era retroattiva. Mentre i consiglieri regionali piemontesi hanno da tempo la possibilità di barattare il vitalizio con uno stipendio più alto.

Restano salvi, alla fine, circa 3mila vecchi vitalizi regionali. Ma in quasi tutte le Regioni sono scattati i contributi di solidarietà, tassa triennale suggerita dalla Corte Costituzionale proprio per evitare i ricorsi di chi si vede decurtato l'assegno di punto in bianco, danneggiando chi su quell'assegno ha fatto affidamento per accendere un mutuo o fare investimenti. Tassa che ha portato 20 milioni di euro di risparmio.

Eppure c'è chi, tra gli ex consiglieri regionali, aveva impugnato il contributo di solidarietà da 20 milioni. Figurarsi il ricalcolo da 150 milioni. E infatti sembrerebbe già pronto a portare il caso in tribunale l'ex presidente del Veneto Aldo Bottin, alla guida del Coordinamento nazionale delle associazioni degli ex consiglieri regionali. Da tempo protesta per «un accanimento verso chi è stato eletto e che viene considerato un usurpatore di fondi. Non resteremo inermi». –

I festeggiamenti del luglio scorso per l'abolizione dei vitalizi ai politici

La sfida dell'integrazione

La periferia si ribella all'arrivo dei rom «Dovete andarvene o vi bruciamo vivi»

Ancora tensioni a Roma e il Comune deve cedere: tutti trasferiti. La rabbia del quartiere: «Loro hanno i soldi, noi no»

Flavia Amabile

ROMA. «Vieni a vede 'ndo vivo». Maurizio insiste, si incammina lungo una delle strade del quartiere di Torre Maura, periferia est di Roma, zona di edilizia improvvisata, rancori accumulati e promesse mancate. Apre un portone di lamiera zincata, sale su per due rampe di scale dalle pareti scrostate, apre una porta. Rumori di un programma in televisione, odore di sugo, crepe, macchie di umido, una bacinella in bagno piena di acqua sotto il lavandino. «E quanno l'aggiusto? Devono cambiare tutti i tubi, ce l'hai tu i soldi? Io no e me lo tengo così, con la goccia giorno e notte. E io devo pensa' che a quelli danno un posto dove vivere dove gli aggiustano tutto e tutto funziona? A quelli che hanno le Mercedes e i conti in banca e che l'altra sera sono venuti a rubare nelle nostre case? Piuttosto gli sparo!»

«Quelli» sono i rom, colpevoli di più o meno tutto, quanto i richiedenti asilo o chi lavora in Campidoglio. Fanno tutti parte della stessa categoria di persone buone solo per creare problemi, mai per risolverli. E Maurizio di problemi che nessuno può risolvere ha una lista lunga quanto il lungotevere che immaginato da qui è un luogo straniero, lontano, un pezzo di un'altra città.

Non serve a fermarlo sottolineare la contraddizione dei rom ricchi che vanno a rubare nelle case di chi non ha nulla come lui. Da queste parti sono abituati alle contraddizioni, è la loro vita, nessuno ci fa più caso. Nessuno più ricorda di aver votato i Cinque Stelle alle ultime amministrative e di essere scesi ora in strada proprio contro Virginia Raggi e i suoi. Né la giunta ama sottolineare che quello che in queste ore sta accadendo a Torre Maura è il frutto del Piano Rom approvato dal Campidoglio. Un «capolavoro da applausi», si era complimentato Beppe Grillo. Il capolavoro si basa sulla chiusura dei grandi campi, uno dei mostri sociali di Roma, ma ha come conseguenza non del tutto secondaria la necessità di trovare un posto a migliaia di persone.

Un obiettivo fallito due volte, commenta Carlo Stasolla, presidente dell'Associazione 21 luglio: «Il Comune di Roma, con nonchalance, aveva scelto di praticare il modello dei "centri di raccolta rom", quello inventato da Alemanno e smantellato da Mafia Capitale. Con una mano (e soldi europei) chiudere i campi (o almeno tentare di farlo), con l'altra aprire costosissimi campi di nuova generazione (con fondi comunali) denominati "centri di raccolta rom". Ha fallito. Perché è un sistema che viola i diritti umani, è costoso (più di 2 mila euro mensili a famiglia), la popolazione non lo accetta». E a questo punto arriva il secondo fallimento. «La decisione del Campidoglio, avvenuta nella notte, di ricollocare le famiglie rom altrove ha sancito la sconfitta totale di tutte le parti in causa», conclude Stasolla.

Anche se il Comune ha ceduto alle proteste in tanti sono ancora in strada nella notte dopo l'auto incendiata, i cassonetti rovesciati e i panini calpestati. Enzo, 52 anni, idraulico: «Meglio controllare se li mandano davvero via. Questa è Torre Maura, la devono lasciare a noi!». «Siamo abbandonati – conferma Sergio Brigantini del Comitato Inquilini di Torre Maura – Abbiamo bisogno di strutture, di sicurezza, di mezzi pubblici, di un mercato. Nessuno ci ha mai dato nulla. Ci portano solo i rom». Il trasferimento è una decisione del Comune, il centro di Torre Maura in via Codirossoni ha vinto un bando europeo come struttura di accoglienza. È stato considerato più funzionale, nuovo e agibile rispetto al luogo dove erano finora ospitati i rom. La signora Gabriella sorride con amarezza: «E ce credo: quello era il nostro ospedale, ce curavamo lì. E poi c'hanno mandato gli stranieri e ora i rom. E noi? Dove ci dobbiamo andare a curare?»

Non ci sono solo gli abitanti del quartiere a controllare che i rom vengano portati via. Ci sono anche tanti componenti di Casapound, volti noti e meno noti. Arrivano quando cala il buio a far salire il livello di provocazioni. «Scimmia di m... te ne devi andare, esci fuori che ti ammazzo», urla uno a un rom all'interno del centro. «Dobbiamo bruciarli vivi», aggiunge un altro. Quando poi arriva un furgone per portare via il primo gruppo di rom dal centro, in una via laterale scoppia una bomba carta mentre qualcuno colpisce con calci e manate il pulmino.

Poi lo guardano andare via intonando lo slogan «Italia, fascismo, rivoluzione», l'Inno di Mameli e tenendo il braccio destro ben sollevato nel saluto fascista.

Qualcuno se la prende con la sindaca Virginia Raggi ma senza crederci troppo: «Ha preso i voti e ci ha abbandonati», dice la signora Andreina. L'unico rappresentante del Campidoglio è il delegato alla Sicurezza di Roma Capitale, Marco Cardilli, Arriva in mattinata, pochi minuti: più contestazioni che parole ufficiali. «Sono qui per rassicurare la parte sana del quartiere e gettare acqua sul fuoco. La mia priorità è verso i 33 minori ospitati qui». «Ma li mortacci vostra!», gli urlano in coro gli abitanti. —

LA NOTTE DI CAOS

Duecento residenti alzano le barricate Con loro i neofascisti

Nella zona di Torre Maura, alla periferia di Roma, martedì sera circa 200 abitanti, supportati da militanti di CasaPound, sono scesi in strada per protesta contro il trasferimento di alcuni rom in un centro di accoglienza. I residenti hanno alzato barricate con i cassonetti incendiati. I reati ipotizzati dalla Procura sono danneggiamento e minacce aggravate da odio razziale. Il Campidoglio ha deciso il ricollocamento dei 60 rom arrivati martedì nella struttura in centri su tutto il territorio romano. Virginia Raggi ha definito «inqualificabile» la gestione dei trasferimenti.

Tensione intorno al centro accoglienza a Torre Maura a Roma dove sono state ospitate alcune famiglie rom

IL DIBATTITO

Migranti, i 5stelle pretendono un'indagine conoscitiva

Nuovo scontro con la Lega Il presidente della commissione Affari costituzionali: «Serve un approccio razionale». Nave ong salva 64 in fuga dalla Libia

Andrea Carugati

ROMA. Mentre si profila un nuovo braccio di ferro per una nave di una organizzazione non governativa (ong) tedesca che ha salvato 64 migranti in fuga dalla Libia, e che ora fa rotta verso Nord, con Salvini che già tuona «Vadano ad Amburgo», il Movimento Cinque Stelle prende ancora una volta le distanze dalla linea della Lega.

E lo fa con una indagine conoscitiva a cura della commissione Affari costituzionali della Camera che ha l'obiettivo di affrontare il tema migranti con un «approccio razionale», spiega il presidente della commissione Giuseppe Brescia (M5S), secondo cui il tema «non può essere gestito solo con slogan ed emergenze».

L'indagine durerà un anno, in audizione saranno ascoltati tutti i soggetti coinvolti, anche di opposte opinioni: dal ministero dell'Interno guidato da Matteo Salvini ai rappresentanti delle ong, passando per il ministero del Lavoro di Di Maio, polizia, forze armate, Garante dei detenuti, Commissione e parlamento europeo, regioni, associazioni che lavorano sull'accoglienza.

La premessa di Brescia suona come uno schiaffo al capo leghista: «Il calo degli sbarchi non può essere l'unico obiettivo di questa legislatura e di questa maggioranza».

E ancora: «Questa indagine permetterà di capire meglio come affrontare le sfide rimaste irrisolte al di là dell'emergenza. Penso al nodo dei rimpatri e soprattutto alla necessità di assicurare canali legali d'ingresso sicuri in Italia».

Si tratterà di una analisi a 360 gradi di tutto il fenomeno migratorio. Non solo e non tanto "porti chiusi", dunque, ma una scrupolosa ricerca delle «buone prassi da implementare» e delle «criticità da superare», si legge nel programma.

L'aspetto che potrebbe essere più gradito dalla Lega sarà la verifica delle procedure per l'affidamento della gestione dei centri di accoglienza e l'esame delle convenzioni con gli enti gestori dei centri. E ancora: la valutazione su «periodicità ed efficacia delle attività di monitoraggio e controllo sui centri».

Insomma, una ricerca a tappeto delle inefficienze nella gestione dei fondi pubblici. Più a rischio invece l'obiettivo di esplorare le esperienze di «seconda e terza accoglienza per scongiurare il fallimento di percorsi di integrazione avviati». O il capitolo dedicato all'«ingresso controllato dei migranti», compresa «l'apertura di canali regolari di ingresso per lavoro, per ricerca lavoro, per accesso al diritto di asilo», e di «canali umanitari».

Nell'immediato c'è il nuovo possibile braccio di ferro con i partner europei sulla nave della ong tedesca Sea Eye, che ha soccorso a trenta miglia dalle coste libiche un gommone con 64 persone.

Se la nave si dirigerà a Malta o a Lampedusa non è ancora chiaro: in serata alle autorità italiane non era arrivata una richiesta di porto sicuro. In ogni caso Salvini ha già detto no.

Dalla ong italiana Mediterranea, quella patrocinata da Sinistra italiana che è sbarcata a Lampedusa alcune settimane fa (Luca Casarini è stato indagato), arriva una conferma: Stefano Tria (figlio del ministro dell'Economia e Finanze) che in quei giorni era a bordo di una nave di appoggio della "Mare Jonio", fa parte della ong: «È uno di noi», twittano. —

IL CASO RIACE

Lucano: «Spero che cada il divieto di dimora» Battibecco con Salvini

«Auspico che ci sia giustizia e ora mi aspetto che il divieto di dimora cada». Mimmo Lucano, sindaco sospeso di Riace, ha parlato dopo l'ufficializzazione delle motivazioni della Cassazione sull'annullamento con rinvio del divieto di dimora nel suo paese e alla vigilia dell'udienza di oggi davanti al Gup di Locri, per decidere sul rinvio a giudizio. Poi una nuova stoccata a Salvini: «io, ultimo tra gli ultimi, e debole, mi difendo nel processo e non dal processo». Il titolare del Viminale ha replicato sostenendo di non avere alcuna paura dei processi: «L'ho fatto per l'interesse nazionale».

Politica e giustizia

Niente posto in prefettura per la figlia del boss mafioso

Laureata e incensurata, ha vinto un concorso pubblico. Il Viminale non la assume
Il veto è di Salvini. La donna fa ricorso al Tar: «Nessun legame con mio padre»

Riccardo Arena

PALERMO. Il padre ha tre ergastoli, lei – come si dice – è "esente da pregiudizi", non ha nemmeno una multa per divieto di sosta, non beve né si droga. Il padre è Vincenzo Licata, boss di Grotte, centro a un tiro di schioppo da Racalmuto, il paese della ragione, luogo natale di Leonardo Sciascia. E proprio da una storia di Sciascia sembra tratta la storia di Gisella Licata, figlia di Vincenzo, mafioso pluriergastolano della provincia di Agrigento. Una storia semplice, in apparenza, sulle colpe del padre, mafioso da quattro omicidi e da carcere duro, il famoso 41 bis.

«Ero bambina, non so nulla, non potevo sapere niente: che c'entro io con mio padre?», ha detto Gisella, che oggi ha 36 anni, è laureata in Giurisprudenza e ha vinto un concorso

La sede del ministero dell'Interno a Roma

al ministero dell'Interno: i posti in palio erano 250 ma poi la graduatoria è stata fatta scorrere e sono stati assunti tutti gli idonei. Anche lei, che era 414ma, ha così superato le prove «per titoli ed esami di personale altamente qualificato, appartenente al profilo professionale di funzionario amministrativo». Gisella Licata, però, nel ruolo del personale dell'amministrazione civile dell'Interno, a occuparsi di migranti, non può andare. Almeno finora. La sua assunzione, che le era stata comunicata il 28 dicembre 2018, con la nota protocollo 0117894, è stata bloccata dal Viminale. Il 4 febbraio la figlia del boss ergastolano si sarebbe dovuta presentare per «la sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato e la relativa assunzione in servizio». L'agognato posto fisso, assegnato alla prefettura di Palermo, ma alla figlia del mafioso. E anche se lei personalmente non ha fatto nulla, né le viene contestato un qualsiasi ruolo, passato o attuale, nelle attività illegali del padre (che tra l'altro è in cella da vent'anni), due giorni prima della firma del contratto, il 2 febbraio, ha appreso che non se ne sarebbe fatto nulla. Dalla questura di Agrigento, il 18 gennaio, era partita un'informativa che aveva fatto cambiare idea al ministero guidato da Matteo Salvini: «Si verrebbe a configurare – le hanno scritto nella nota 0008764 – una situazione inconciliabile rispetto all'immissione nei ruoli di questa amministrazione, nella quale vengono svolte funzioni di particolare delicatezza, anche in materia di pubblica sicurezza». Vanno così fatti approfondimenti «in ordine al possesso delle qualità morali e di condotta incensurabile". Dunque "la procedura di assunzione è al momento sospesa».

Le colpe dei padri, dunque. Un rifiuto che sarebbe illegittimo, tant'è che l'avvocato Girolamo Rubino, incaricato dalla giovane, ha fatto ricorso al Tar del Lazio, che martedì «è entrato in riserva», come si dice nel gergo forense: la richiesta è di sospendere la sospensione e di consentire a Gisella Licata di prendere servizio. Ma è alta la probabilità che il Tribunale amministrativo si dichiari incompetente, a favore del giudice del Lavoro, di Palermo o Agrigento: perché si tratta di un rapporto di lavoro potenzialmente già instaurato.

L'informativa su di lei è negativa, ma ammette che Gisella Licata personalmente risulta «di regolare condotta in genere e immune da precedenti e pendenze penali, non è dedita all'alcool né all'uso di sostanze stupefacenti». Due sentenze della Corte costituzionale, la numero 108 del 1994 e la 391 del 2000, non la pensano come il ministero: il possesso delle qualità morali e di condotta va riferito esclusivamente alla specifica persona del candidato e sono state dichiarate incostituzionali le norme che imponevano di considerare anche i precedenti per alcuni reati a carico dei «parenti in linea retta entro il primo grado (genitori o figli, *ndr*) e in linea collaterale entro il secondo (fratelli o cugini, *ndr*)». Prima di allora un regio decreto del 1941 (in altri tempi) dava l'ultima parola all' «apprezzamento insindacabile del ministro competente», se vi fossero stati dubbi sull'appartenenza a «famiglia di estimazione morale indiscussa». Nei casi trattati dalla Consulta, si discuteva di assunzioni in polizia, mentre Gisella Licata andrebbe a fare il funzionario civile.

Insomma, la figlia del mafioso potrebbe pure andare a lavorare in prefettura. —

Norma a firma leghista approvata dal Senato

Abolito il rito abbreviato per i reati punibili con il carcere a vita

IL CASO

Paolo Colonnello

L'altro ieri il Senato insieme alla legge sul revenge porn ha approvato, un po' più in sordina, anche l'abolizione del rito abbreviato per i reati punibili con l'ergastolo. Norma prevista da un disegno di legge che porta la firma del sottosegretario leghista all'Interno Nicola Molteni e che è stata votata dalla maggioranza con la curiosa adesione di Leu. Si tratta di una legge che si muove nello spirito di quell'estremismo sanzionatorio che ha prodotto la discutibilissima norma sulla legittima difesa e che trova nell'intento punitivo la sua ragion d'essere.

Apparentemente ragionevole (chi commette un reato da ergastolo non ha diritto a sconti di alcun tipo) e favorevole alle ragioni delle vittime, modifica la sostanza dell'articolo 438 del Codice di procedura penale che indica i presupposti del giudizio abbreviato, escludendo di fatto quell'uguaglianza di fronte alla legge richiamata dall'articolo 3 della Costituzione. Chi infatti si è macchiato di un reato di sangue grave non potrà più, al pari di altri cittadini imputati, accedere all'istituto del giudizio abbreviato rinunciando ad alcune prerogative della sua difesa, ma ottenendo in cambio lo sconto di un terzo della pena. Che, nel caso di un ergastolo – così prevedeva l'articolo 442, anch'esso modificato – consiste nel trasformare un «fine pena mai» in 30 anni di prigione, oppure un «ergastolo con isolamento diurno di 6 mesi», in «solo» ergastolo. Quindi, non esattamente dei regali: chi accede al rito abbreviato sapendo di meritare un ergastolo non è un «furbetto» azzeccagarbugli, ma solo un individuo che sceglie di offrirsi un'opportunità, minuscola, di rinascita.

Ma tant'è: il messaggio che si vuole far passare è di estremo rigore e di certezza della pena. Peccato che in questo modo si distrugga però un altro messaggio di altrettanta importanza e sempre di rango costituzionale: che la pena, per essere efficace, deve essere rieducativa e tendere perciò al ravvedimento dell'individuo, non al suo annientamento. Inoltre si obbligheranno le corti d'assise agli straordinari, con il "rischio" persino di inseprate assoluzioni, magari per insufficienza di prove. Perché in fondo la via delle affermazioni di principio, in diritto, non porta mai molto lontano. –

MAGISTRATURA

Procure senza guida Mattarella sferza il Csm

ROMA. «La tempestività sulle nomine è un obiettivo importante». Sergio Mattarella lo ha ribadito ai membri del Csm insediati da sei mesi e convocati per una riunione ad hoc nei giorni scorsi, invitandoli ad essere più rapidi nella scelta dei capi degli uffici giudiziari. Non solo: ai consiglieri togati, eletti dai magistrati, il capo dello Stato ha chiesto di mettere da parte le logiche correntizie e di privilegiare il merito nella selezione dei candidati.

La procura di Torino è da più di tre mesi senza il capo e presto resteranno senza titolare Roma e Perugia. Inoltre il Csm da dicembre deve dare l'ok a Roberto Rustichelli, scelto come presidente dell'Antitrust.

Da tempo sono stati espletati i concorsi per il vertice di alcune procure importanti, ma non è ancora cominciata la trattazione nella Commissione Direttivi perché mancano i necessari pareri dei Consigli giudiziari. Gli attuali consiglieri attribuiscono il ritardo ai loro predecessori. Critiche che i destinatari respingono al mittente. —

L'APPELLO

FRANCESCO JORI

La storia non può restare fuori dalle chiese

Perché non parli?! Non ha la stessa veemenza della martellata del gesto attribuito a Michelangelo nei confronti della statua di Mosè, ma di sicuro un'analoga passione, l'appello che 160 cristiani triveneti di varia estrazione (preti, suore, laici di mondi diversi) rivolgono alla loro Chiesa, e che verrà lanciato sabato in un pubblico incontro a Limena, alle porte di Padova. Una sorta di gruppo di autoconvocati, destinato ad accrescersi, che di fronte a una realtà non solo italiana in rapida e tumultuosa involuzione chiede alle chiese delle sue quindici diocesi di far sentire la loro voce sul passaggio epocale in atto, esortandole a «calarsi nella vita e nella storia», anziché ridursi a essere «sempre più ripiegate nei loro problemi interni».

Lo fa con un corposo documento elaborato in mesi di lavoro e confronto, e presentato in una conferenza stampa da Alessandro Castegnaro, responsabile dell'Osservatorio socio-religioso delle Venezie, e da Toni Zorzi, sindacalista. Non è la classica lista della spesa né una mera rivendicazione: "Il futuro che vogliamo" è il titolo in cui si condensa il testo; ed è un futuro "giocato sulla democrazia". Con l'esigenza di capire i processi in atto e confrontarsi su di essi, senza ricette precostituite ma con la volontà di coinvolgere nella loro analisi e nella loro soluzione quella che un tempo si chiamava opinione pubblica e che oggi appare condizionata da leadership (non solo politiche) che la spingono verso una linea di rifiuto e chiusura: portandola a "costruire muri piuttosto che a gettare ponti", per utilizzare un'immagine cara a papa Francesco e ripresa dal documento.

La Chiesa non è certo catalogabile tra questi nuovi predicatori; però tende a una sorta di silenzio istituzionale, dai vescovi al clero all'associazionismo cattolico, che ricorda la situazione degli apostoli chiusi tra paura e smarrimento nel Cenacolo dopo la morte di Cristo. Ma che contrasta con il frastuono che sale da non pochi battezzati e praticanti, portati a giudizi e comportamenti su una serie di questioni calde, specie in materia sociale, che stonano decisamente con il messaggio cristiano. E che ricordano a loro volta un'altra pagina evangelica: inducendo il sospetto che, coinvolti nel referendum tra Cristo e Barabba, diversi di loro oggi quanto meno praticherebbero l'astensione; e magari più d'uno voterebbe per il secondo.

«La storia non può rimanere fuori dalle nostre chiese», sollecita il documento, esortando le comunità cristiane trivenete a non fermarsi «all'idea che la pluralità delle opinioni sia un limite; invece è ricchezza nella vita della Chiesa». Certo, l'impegno cui si è chiamati è complesso, perché riguarda una trasformazione sociale segnata da una profonda crisi, che coinvolge temi strategici come la democrazia e la rappresentanza ben oltre la stessa Chiesa. Dopo l'esordio di sabato, quello che si definisce "il forum di Limena" partirà con un capillare lavoro nel territorio per raccogliere nuove adesioni, anche attraverso un sito internet, e soprattutto per promuovere un ampio confronto che porti ad approfondire l'analisi e a tradurla in azioni. —

ITALIA & MONDO

UN ALTRO CASO A GENOVA

Circoncisione in casa muore un neonato Fermato il "santone"

In manette anche la nonna e la madre del bambino
Tremila interventi clandestini l'anno. L'allarme dei medici

GENOVA. Una circoncisione fatta in casa, un intervento rituale diventato fatale per un bimbo di poco più di un mese, a Genova. Il terzo caso da dicembre dopo quelli accaduti in provincia di Roma e di Reggio Emilia. Il piccolo è morto in casa dissanguato. La madre, la nonna, e l'uomo che ha praticato l'intervento, tutti nigeriani sono stati arrestati per omicidio preterintenzionale, l'uomo anche per esercizio abusivo della professione medica.

Il "santone", 34 anni, è stato bloccato a Ventimiglia, su un treno, mentre cercava di andare in Francia. Era in fuga dopo che le donne lo avevano cercato per dirgli che il piccolo stava male. La tragedia si è consumata nella notte tra martedì e mercoledì, nell'abitazione dove le due donne, 25 e 49 anni, vivevano insieme al compagno della nonna.

Secondo quanto ricostruito dagli uomini della squadra mobile l'intervento sarebbe stato effettuato martedì mattina. Il piccolo avrebbe perso sangue tutto il giorno. Un sintomo sottovalutato dalle due donne che, solo a tarda notte, si sarebbero rese conto della gravità. A quel punto avrebbero chiamato il "santone" per chiedere aiuto. L'uomo, invece, ha fatto le valigie e preso il primo treno diretto in Francia. Prese dalla disperazione le due donne hanno chiamato i soccorsi dopo le 3 del mattino. Quando i medici sono arrivati il piccolo era morto e hanno avvertito la polizia. Le due donne sono state portate in questura (il padre si trova all'estero per lavoro) dove sono state interrogate tutta la mattina. È stata la nonna, in Italia da 20 anni, a ricostruire l'accaduto. Ha spiegato di aver chiamato l'uomo, conosciuto nella comunità nigeriana, e che lo stesso aveva fissato per martedì l'intervento. Gli uomini della mobile hanno geolocalizzato il "santone", che era in treno con moglie e figli, e lo hanno raggiunto a Ventimiglia: è in stato di fermo. La Procura ha disposto l'autopsia sul bimbo e il sequestro dell'abitazione. Gli inquirenti stanno cercando di capire se l'uomo sia stato pagato e se praticasse quell'intervento abitualmente.

La casa posta sotto sequestro

«È urgente trovare una soluzione. Il tema è complesso – dice il ministro della Salute, Giulia Grillo – e bisogna confrontarsi con le autorità religiose. Ma l'assoluta priorità è individuare un protocollo per la sicurezza dei bambini». Sono stimate in circa 3.000 l'anno le circoncisioni clandestine in Italia. L'Ordine dei medici chiede di inserire la circoncisione rituale nei livelli essenziali di assistenza o una legge ad hoc affinché sia accessibile a chi la richiede in strutture pubbliche e private, nei primi mesi di vita del bambino, e a costi calmierati. —

ESTREMISTI DI DESTRA

Progettavano omicidi con l'uso del veleno Quattro arresti a Torino

TORINO. Per uccidere il rivale avevano scelto di avvelenarlo con la ricina. L'inchiesta dei carabinieri del Ros, a Torino, è sfociata nell'arresto di quattro giovani estremisti di destra per tentato omicidio aggravato e continuato. Con il coinvolgimento, per gli inquirenti, di un ragazzino di 11 anni. I quattro hanno età comprese tra i 20 e 24 anni e hanno gravitato attorno a Casapound e ai gruppi studenteschi di estrema destra, come le potenziali vittime. «Ma la politica – dice la Procura – non c'entra. Il movente è passionale». I due "bersagli" stavano frequentando le ex fidanzate di alcuni indagati e dovevano pagare lo sgarbo.

La ricina è un potentissimo agente intossicante. Pericoloso per chi lo assume e per chi lo maneggia. Il Ros aveva allungato lo sguardo sul gruppetto a settembre dopo una segnalazione. Il 10 novembre, in una birreria di Torino, durante una festa il primo tentativo: la ricina fu versata in un bicchiere di vodka, ma per l'alta concentrazione di alcol si depositò sul fondo, e chi bevve se la cavò con un mal di pancia. Il 21 dicembre, in un garage a Bra (Cuneo), fu scoperto un laboratorio per la lavorazione dei semi di ricino. I carabinieri hanno continuato a indagare e ieri è scattato il blitz. «Siamo intervenuti in tempo», confida un ufficiale. Uno dei "potenziali" bersagli stava per essere colpito. —

Il veleno sequestrato

PIEVE EMANUELE (MILANO)

Travolti da una lastra muoiono due operai Terza vittima a Verona

MILANO. Doveva evitare altre tragedie e invece ha provocato due morti: una barriera di metallo per evitare pericolosi attraversamenti pedonali sui binari ha colpito e ucciso due operai al lavoro, mentre un terzo la stava spostando con una gru per posizionarla lungo la ferrovia a poche centinaia di metri dalla stazione di Pieve Emanuele, un Comune della periferia sud di Milano.

E un altro incidente sul lavoro si è verificato nel veronese, con un terzo operaio morto schiacciato da un camion.

Il luogo dell'incidente a Pieve

Le vittime di Pieve Emanuele sono due operai di 47 e 55 anni, rispettivamente di Torre del Greco ed Ercolano. Lavoravano per la Cefi, ditta di Casoria (Napoli) che aveva avuto l'appalto da Rfi per costruire una barriera che isolasse i binari ed evitasse che i tanti lavoratori in transito alla stazione di Pieve Emanuele camminassero lungo la ferrovia per poi dirigersi attraverso i campi verso il vicino polo industriale di Siziano. Un tragitto compiuto quotidianamente da molti pendolari che già aveva provocato un incidente mortale nel 2017.

Per evitarne altri, il Comune di Pieve Emanuele aveva chiesto la costruzione di una strada ciclopedonale che collegasse la stazione a una vecchia strada poi chiusa ma, in attesa di concludere l'accordo con l'amministrazione comunale, Rfi aveva intanto iniziato a costruire la barriera. Ieri mattina, forse per un errore umano o forse per un guasto, la lastra di metallo che una gru stava spostando ha colpito in pieno i due lavoratori, uccidendone uno sul colpo, mentre il secondo è morto in ospedale. L'esatta dinamica verrà ricostruita dall'inchiesta aperta con l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

Quello di Pieve Emanuele non è stato l'unico tragico incidente sul lavoro accaduto ieri: un altro operaio è morto a Brentino Belluno (Verona) schiacciato da un camion che trasportava bitume durante i lavori di asfaltatura di una strada. —

SVOLTA A CHICAGO

Prima sindaca nera e gay

Chicago elegge il suo primo sindaco donna afroamericana e apertamente omosessuale. È Lori Lightfoot, che succederà all'attuale primo cittadino Rahm Emanuel. Lightfoot ha battuto Toni Preckwinkle, impegnandosi durante la campagna elettorale a combattere la corruzione e ad aiutare le famiglie a basso reddito e la classe media, che sono state ignorate a suo avviso finora dalla politica di Chicago.

RENZI, BOSCHI E ROSATO

Fronte dem per Elisa e le altre 12 studentesse morte senza giustizia

ROMA. «Le cose non sono andate nel modo in cui dovevano andare. La dinamica processuale spagnola è stata fin qui assurda e surreale». A più di tre anni dal tragico incidente stradale avvenuto in Spagna, in cui persero la vita tredici studenti Erasmus, e tra loro sette ragazze italiane (tra cui la 24enne Elisa Valent di Stazione per la Carnia, Venzone), ancora nulla si sa sul perché le cose non siano andate come avrebbero dovuto. I familiari delle vittime, accolti alla Camera in occasione di una conferenza stampa organizzata da Maria Elena Boschi, Matteo Renzi ed Ettore Rosato, chiedono ancora giustizia e vogliono che a farlo sia anche il Governo.

Elisa Valent aveva 24 anni

Renzi era premier quando ci fu l'incidente e anche lui la pensa così: «Questo dolore non è causato dal destino cinico e baro. Siamo in presenza di una clamorosa e scandalosa vicenda che ha nelle istituzioni spagnole il principale responsabile – attacca l'ex premier –. È un'incredibile vicenda di malagiustizia. Due volte hanno fatto i furbi arrivando all'archiviazione».

Per Boschi e Rosato, «è l'inizio di un lavoro che porteremo avanti insieme alle famiglie, augurandoci che il Governo italiano faccia la propria parte – dice la deputata dem, che da sottosegretaria ha seguito in prima persona la vicenda –. La vicenda ha molti lati oscuri e la richiesta di chiarezza delle famiglie deve arrivare in Spagna da parte di tutta la comunità italiana». «Riteniamo ci sia bisogno di un'attenzione maggiore delle istituzioni italiane – le fa eco il vicepresidente della Camera –. Non è una battaglia politica, serve l'Italia unita. I processi che vanno celebrati vanno celebrati. Non ci possono essere non responsabili. Le istituzioni nazionali non possono essere silenti e pensare che il tempo passa e le cose si dimenticano». —

IL RICONOSCIMENTO

Premio "È giornalismo" va a Mattia Feltri

MILANO. Grande festa ieri al Principe di Savoia di Milano per il Premio "È giornalismo" all'editorialista de La Stampa, firma del Buongiorno in prima pagina, Mattia Feltri, 49 anni, bergamasco, passato anche dal Foglio e da Libero. Il riconoscimento ideato dal re dell'Amarone Giancarlo Aneri con Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Indro Montanelli è stato deciso dall'attuale giuria presieduta da Giulio Anselmi e composta da Mario Calabresi, Massimo Gramellini, Gianni Riotta e Gian Antonio Stella. Oltre al padre Vittorio Feltri, direttore di Libero, erano presenti per l'occasione tanti giornalisti e personaggi del mondo dell'economia e dello spettacolo.

Tutti concordi, come da motivazione, sulla «grande onestà intellettuale del vincitore, proprio come avrebbero voluto i fondatori del premio». —

La Cina che cambia

La stele che ricorda il gesuita Matteo Ricci dentro la Scuola del Partito comunista. L'ingresso della Città Proibita a Pechino. A destra il vescovo di Xiang Antonio Dang Ming Yan e il parroco di Zhujiajiao Gong Tzande

Incontro con il giovane vescovo di Xian e il vecchio parroco di Zhujiajiao
L'ateismo di Stato e i cattolici dopo gli accordi Roma-Pechino del 2018

Chiesa clandestina e Chiesa patriottica sono una cosa sola «Oggi siamo liberi»

INCONTRI

STEFANO SCANSANI

Lo chiamano Lì Madòu e sta sepolto in un recinto che il tempo ha accerchiato con gli edifici della Scuola di formazione politica del Partito comunista, a Pechino. La tomba è guardata a vista da un'enorme falce e martello che incombe in un cortile grigio. Anche questa è una cineseria: scatole, una dentro l'altra. Lì Madòu è il nome che i funzionari dell'imperatore avevano imposto al gesuita maceratese Matteo Ricci che tra Cinque e Seicento introdusse il cattolicesimo in Cina. Matematico, cartografo, sinologo, traduttore di Euclide in mandarino, Ricci è l'uomo a cui fa riferimento Battiato quando canta "Gesuiti euclidei vestiti come dei bonzi per entrare a corte degli imperatori della dinastia dei Ming"... Gli sono laicamente devoti anche i cinesi.

Per visitare la tomba, vedere la lapide dove si affollano i dragoni scolpiti, è necessario un permesso governativo. Ora è più facile ottenerlo: da sette mesi va attenuandosi la distinzione tra la Chiesa patriottica, riconosciuta e controllata dal governo di Pechino e la Chiesa clandestina che fa capo a Roma. Con l'accordo Vaticano-Cina del 21 settembre scorso sono state regolamentate le nomine dei vescovi e la libertà di culto. Se non ci fosse stata la Chiesa patriottica che ha retto e salvato chiese e comunità, il cattolicesimo cinese si sarebbe estinto. Se non fosse stata attiva la Chiesa clandestina ogni raccordo con la Santa Sede sarebbe stato reciso.

Fortemente voluto da Papa Francesco, l'accordo del 21 settembre, dovrebbe chiudere la "stagione delle catacombe" avviata nel 1949, quando Mao proclamò la Repubblica Popolare e la Chiesa cattolica romana fu inserita nel blocco capitalista occidentale e i suoi aderenti fedeli al Papa ritenuti sovversivi. Oggi i cattolici in Cina sono circa 16 milioni su una popolazione di quasi 1,4 miliardi, e vanno crescendo con una dinamica antitetica rispetto alla decadenza registrata in Occidente. Più che altro sono i giovani ad affacciarsi sul Vangelo proprio per la sua motivazione originaria: la Novità.

Il fenomeno va studiato. È intrigante, quanto l'esperimento statale comunista-capitalista. È coincidente con la discussione sulla Nuova Via della Seta che nei giorni scorsi ha portato il presidente Xi Jinping a Roma. Per la complessa mitologia cinese, quindi per il Mìngyùn, il destino, in quelle ore noi eravamo in Cina a incontrare cattolici.

Il vescovo di Xian riceve dopo cena, nel suo ufficio dietro la cattedrale dal carattere settecentesco, portoghese, coloniale. L'età e la storia di monsignor Antonio Dang Ming Yan possono rappresentare la fisiologia della Chiesa cattolica cinese oggi: ha 52 anni e da quando ne aveva 38 è vescovo di questa diocesi che conta 8,5 milioni di abitanti, un "numerino" rispetto ad altre metropoli del Paese. Ma Xian è la città al baricentro della Cina, ex capitale dell'impero della dinastia Tang, sede dello strabiliante Bingmayong, l'Esercito di Terracotta. E qui c'è una importante concentrazione di uiguri, cinesi musulmani turcofoni. "Dio non ha mai dimenticato i cattolici cinesi", spiega il presule che nell'ottobre scorso era stato a Bologna invitato dal vescovo Matteo Zuppi per le giornate sui Ponti di Pace della Comunità di Sant'Egidio.

Sugli scaffali, sopra i libri campeggia la foto di Papa Bergoglio che abbraccia Papa Ratzinger. Di fronte c'è un ritratto di Sant'Antonio da Padova orientaleggiante. Il vescovo dice che il culto è molto libero: "Chiunque può partecipare alle attività delle parrocchie, la fede è libera, ognuno fa ciò che desidera. E non c'è lotta". Probabilmente il traduttore eccede o minimizza scambiando il termine lotta con sospetto o attenzione. Dal tono del vescovo piuttosto si intuisce una cura per la prudenza, la moderazione. Dice che l'accordo del 21 settembre fra la Santa Sede e Pechino è buono, "ne siamo molto contenti". E un viaggio del Papa in Cina? "Al più presto possibile".

La chiese cattoliche cinesi mischiano gli stili occidentali, dal barocco coloniale al neogotico, ma non ce n'è una che non mutui l'amore per le lacche, l'oro, il nero e il rosso, le decorazioni floreali che riverberano l'apparato decorativo dei templi buddisti e taoisti. Si presenta col nome di padre Lorenzo Gion, ha 36 anni, ed è il parroco della chiesa di San Giuseppe di Pechino. Quando sa che siamo italiani, che viaggiamo sulle tracce della memoria di padre Matteo Ricci, il prete converte la chiacchierata su un altro gesuita fondamentale nella storia delle relazioni fra il mondo cattolico il Celeste Impero (guai parlare di proselitismo). Evoca Giuseppe Castiglione, missionario milanese, stimato pittore col nome di Láng Shìníng (Pace del Mondo), che del XVIII secolo divenne ritrattista imperiale. Quando hanno a che fare con gli italiani i cinesi contemporanei estraggono e connettono il nostro e il loro grande passato.

Il presente di Zhujiajiao è invece piccolo, diramato sui canali che s'alimentano dal Fiume Azzurro. Dalla Cina centrale ci spostiamo in quella orientale, quasi sul Pacifico, dietro Shanghai. A modo suo questo villaggio di pescatori è una piccola Venezia, come la vicina Suzhou. In fondo al paese, invaso dagli odori del fritto, dell'agrodolce e dalla salsa di soia, c'è la chiesa cattolica con tutti gli annessi classici: cortili, oratorio, la Madonna di Lourdes nella grotta, aule, canonica. Per raggiungerla passiamo tra case, motocarri, biancheria stesa, coltivazioni di cavoli e colza, gente che saluta e segue. Zhujiajiao – ad alta densità cattolica - è famoso per avere difeso la sua chiesa durante la rivoluzione maoista. Sulle case ogni tanto appare una stella rossa dipinta con una raggiera gialla che discende verso la strada. Padre Gong Tzande ha 82 anni e ha superato rivoluzione, persecuzione, evoluzione del comunismo. È il più anziano della diocesi, diventato prete tardissimo, soltanto nel 1990 per un motivo invalicabile: "Feci il lavoratore agricolo comunista e insieme il cattolico clandestino. Fui mandato a lavorare in risaia. Solo nel 1987 tornai a scuola". Il vecchio sacerdote spiega: "Ora si sta molto meglio di prima. E sono più che altro i giovani ad avvicinarsi, a cercarci. La nostra non è più una religione esotica. Ora possiamo visitare altre comunità cattoliche nel mondo. Prima era impossibile. Oggi siamo liberi". —

Stella rossa con raggiera gialla su una casa di un villaggio vicino a Shanghai. A destra l'interno della chiesa di San Giuseppe a Pechino

FOCUS

Via libera definitivo alla legge sulle azioni collettive: tempi certi per cause e sentenze
Fredda Confindustria, diviso il fronte dei consumatori. Brindano i 5stelle: «Tutelati i più deboli»

La nuova class action è più forte Ecco come ottenere i rimborsi

LA RIFORMA

Paolo Baroni

Arriva la nuova class action. L'azione di classe che unisce gli interessi collettivi di consumatori e utenti, esce notevolmente rafforzata dal «tagliando» voluto dalla maggioranza gialloverde e approvato ieri in via definitiva dal Senato con una larga maggioranza (206 sì, 1 no e 44 astenuti) che comprende anche Fdi, Leu e Pd, mentre Forza Italia si è astenuta. A distanza di 14 anni la legge 206 mostrava tutti i suoi limiti, troppo farraginosa, costosa e lenta, ed andava oggettivamente modificata. La novità però non piace a Confindustria e divide, un po' a sorpresa, il fronte dei consumatori.

La prima novità prevede lo spostamento della disciplina dell'azione di classe dal Codice del consumo al Codice di procedura civile e di conseguenza il passaggio di competenza alle sezione specializzate in materia di impresa di tribunali e Corti d'Appello. Quindi viene estesa in maniera generalizzata la legittimazione ad agire a tutti i soggetti che avanzino pretese risarcitorie rispetto a condotte lesive delle imprese, sia sul fronte contrattuale che extra contrattuale. Nel nuovo testo non compare infatti più la parola «consumatori», ma si parla di «diritti individuali omogenei». A promuove l'azione potranno essere anche organizzazioni o associazioni no profit che puntano alla tutela dei diritti omogenei, e che sono iscritte in un elenco tenuto dal Ministero della Giustizia. I destinatari dell'azione di classe possono essere imprese ed enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, ma non la Pubblica amministrazione, una «anomalia» segnalata da più parti a partire dalla senatrice del Pd Bellanova. Quindi vengono ampliate le situazioni giuridiche tutelate con la previsione di un'azione inibitoria collettiva verso gli autori delle condotte lesive e viene prevista una disciplina per gli accordi transattivi tra le parti ed un sistema di incentivi a favore dei promotori delle azioni e legali.

Il Senato ha approvato il "tagliando" alla legge che tutela le cause collettive. Nel nuovo testo sparisce la parola "consumatori"

Con le nuove regole si avrà anche una certezza sui tempi dei ricorsi. La nuova class action viene infatti articolata in tre fasi: la prima e la seconda relative, rispettivamente, all'ammissibilità dell'azione e alla decisione sul merito, e l'ultima relativa alla liquidazione delle somme dovute agli aderenti all'azione. Il tribunale avrà 30 giorni di tempo per decidere sull'ammissibilità dell'azione, la relativa ordinanza andrà pubblicata entro 15 giorni e sarà reclamabile entro 30 giorni in Corte d'appello, che decide con ordinanza entro 30 giorni.

Non sono consentiti ricorsi su contenziosi del passato, ovvero la class action non può essere chiesta per eventi accaduti prima dell'entrata in vigore della legge. Ma grazie ad un meccanismo di «opt in» entro determinati termini si potrà aderire all'azione di classe sia nella fase successiva all'ordinanza che dopo la sentenza.

I 5 Stelle brindano perché «in appena 9 mesi un altro punto del contratto di programma è stato approvato». Ed ora, come spiega il ministro della Giustizia Bonafede, «i cittadini potranno far valere i loro diritti tutti insieme». «Sono più forti e potranno difendersi dai comportamenti scorretti di gruppi di potere, lobby e aziende senza scrupoli», aggiunge il ministro per i Rapporti col Parlamento Fraccaro.

I consumatori invece sono divisi. Il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimo Dona, apprezza la novità («è sicuramente un passo avanti, tutela i più deboli»), il Codacons invece la pensa in maniera opposta e parla di «arma spuntata» che «non tutela i cittadini. Si tratta di un'occasione sprecata nell'avvicinare la class action farsa italiana a quella reale degli Usa, di cui purtroppo conserva sostanzialmente solo il nome». Per il Movimento Consumatori «le modifiche peggiorative delle azioni collettive inibitorie sono inspiegabili». E poi c'è l'Aduc, che dopo essere stata notevolmente «scottata» dalle vecchie norme, ora dice «vedremo» e prima di pronunciarsi «vuol vedere messa in pratica della nuova legge». —

LA RIFORMA

Autovie: no al taglio dei pedaggi in A4 a rischio la terza corsia

La concessionaria sceglie la via del dialogo con il ministero
Niente Tar, ma Castagna avverte: non cambiare le regole

Maura Delle Case

UDINE. La rivoluzione delle tariffe autostradali imposta dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ha prodotto una "rivolta" delle concessionarie, pronte a dar battaglia fin dentro le aule dei tribunali. Dal blocco ieri si è chiamata fuori Autovie Venete, che in virtù della diversa situazione in cui si trova – a stretto giro cederà il timone alla newco Società Alto Adriatico – ha scelto metodi meno bellicosi per far valere le sue ragioni. Anziché la via del ricorso al Tar, presentato da Autostrade per l'Italia, Autovie ha imboccato quella del dialogo.

Con il ministero la società autostradale ha già avviato un rapporto d'interlocuzione con il chiaro obiettivo di evitare a tutti i costi una rimodulazione al ribasso della tariffa nei pochi mesi che (salvo sorprese) la separano dall'uscita di scena in favore della newco. Diversamente, a farne le spese sarebbe la complessa impalcatura economico-finanziaria che sta dietro i lavori di realizzazione della terza corsia in A4.

Un rischio che l'amministratore unico Maurizio Castagna intende evitare a tutti i costi. Da qui la richiesta al Mit affinché non cambi le regole in corsa, tanto più nel caso di una concessionaria che ha ormai i giorni contati. «Per noi – ha dichiarato ieri Castagna – è essenziale che non siano modificate le regole (leggi il meccanismo di adeguamento della tariffa) sottostanti ai nostri contratti di finanziamento. Se il ministero chiedesse di cambiarle questo metterebbe in forse i finanziamenti che servono ad alimentare gli investimenti per la terza corsia della A4».

«Ci troviamo in un momento di transizione – ha proseguito il presidente di Autovie Venete – e riteniamo che vista la situazione andrebbero applicate ancora le vecchie regole e non quelle di una nuova concessione, come per altro è stabilito in un atto integrativo sottoscritto a suo tempo con il Ministero».

All'origine del braccio di ferro tra concessionarie e Art c'è la delibera numero 16 dell'Autorità guidata da Andrea Camanzi, che consente di modificare le tariffe non solo per le nuove concessioni, ma anche per quelle in essere con l'obiettivo di arrivare a un unico sistema di determinazione dei pedaggi uguale per tutti contro quello attuale che presenta ben sei diversi criteri tariffari. Una rivoluzione con cui sta già facendo i conti la Società Alto Adriatico.

Trattandosi di una nuova concessione, l'Authority ha deliberato un nuovo sistema di calcolo della tariffa che dovrà essere ricavata dal bilanciamento tra gli oneri di gestione, misurati su un obiettivo di efficientamento annuo fissato dall'Art al 2,1%, e quelli di costruzione. Con quale effetto sul pedaggio pagato dagli utenti lo si saprà una volta concluso il piano economico-finanziario cui la società sta lavorando, a quattro mani con i consulenti indicati da Bei e Cdp.

La nouvelle vague della tariffazione autostradale che l'Autorità vuole estendere alle "vecchie" concessionarie a Nordest è dunque già avviata e dà manico alla richiesta avanzata da Autovie di mantenere il sistema in essere per i pochi mesi di attività che restano in capo alla vecchia società.

Se tutto andrà secondo i piani, la newco potrebbe infatti essere operativa entro fine 2018, inizi 2019.

> L'amministratore unico: «Situazione di transizione, serve mantenere lo status»

L'amministratore unico Anna Di Pasquale preferisce la cautela: «Stiamo lavorando al piano insieme ai consulenti e non appena sarà pronto lo trasmetteremo al ministero, quindi al Mit, per un'ulteriore verifica, e infine al Cipe». —

INTESA GIUNTA-SINDACATI

Confermati 81 precari Al via nuovi concorsi per un centinaio di posti

Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

UDINE. Confermati per tutto l'anno e se parteciperanno a un concorso partiranno da un punteggio riconosciuto loro per l'esperienza maturata. L'amministrazione regionale chiude così la vertenza degli 81 lavoratori somministrati che sono impegnati in Regione da oltre dieci anni. L'accordo è stato trovato ieri tra l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, e una rappresentanza sindacale dei lavoratori interinali (Rsu, Cgil e Cisl).

I dipendenti resteranno in servizio per tutto il 2019 e alle diverse Direzioni regionali è anche stata data la possibilità di richiedere un maggior numero di ore lavorate rispetto al 2018. Sono stati i sindacati a esprimere soddisfazione per una soluzione che di fatto va a riconoscere l'esperienza maturata, in alcuni casi quasi decennale, da questi lavoratori che attraverso i concorsi avranno una concreta opportunità di essere assunti a tempo indeterminato. E la soddisfazione è stata manifestata anche per l'aumento del monte ore annuale 2019. Da parte della giunta, sottolineando l'interesse dell'amministrazione a reclutare con le prossime selezioni figure professionali formate e dotate di esperienza, è stato annunciato il bando di una serie di concorsi. Quest'anno saranno almeno sette, due regionali e cinque di Comparto, per un centinaio di posti complessivamente (15 a bando) e per poi mantenere valide le graduatorie. L'ottica è quella di un ricambio generazionale motivato dal numero dei 600 pensionamenti stimati nel triennio 2019-2021 in Regione e di circa 1.300-1.400 nell'intero Comparto, al netto di chi potrà e vorrà usufruire di quota 100. Nei prossimi giorni l'amministrazione regionale, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato dopo una vertenza di due anni, sottoscriverà con l'agenzia Randstad Italia il contratto per il lavoro somministrato nel Comparto unico, sbloccando la situazione dei precari. Ma l'obiettivo finale, come rimarcato dalla giunta è quello, attraverso le selezioni concorsuali – che riguarderanno i livelli C, D e le posizioni dirigenziali –, di andare a ridurre il ricorso ai lavoratori somministrati, che però avranno la possibilità di concorrere, con un adeguato riconoscimento dell'esperienza maturata, per un contratto a tempo indeterminato. Il tutto a vantaggio dello stesso bilancio regionale, perché il personale somministrato ha un costo del 33 per cento in più rispetto ai dipendenti regionali. —

I lavori dell'Aula

Case da ampliare il Carroccio cede sull'asse tra Pd, Progetto Fvg e Fi

Intesa dopo l'ira di Fedriga e le tensioni nella maggioranza
I Comuni decideranno sull'aumento degli spazi fino al 50%

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Riunioni fiume di maggioranza con un almeno parziale dietrofront sulla deregulation edilizia, interruzioni del Consiglio, botta e risposta con il Pd e una tensione strisciante culminata in una telefonata di fuoco di Massimiliano Fedriga, necessaria a rimettere tutti in riga. La prima giornata di discussione sulla maxi-legge "omnibus" voluta dalla Lega – con oltre 200 emendamenti presentati – va in scena, in altre parole, con un nuovo, piccolo, psicodramma in casa del centrodestra e un'opposizione che, per citare Sergio Bolzonello, si prepara a tenere «ad oltranza» in Aula i consiglieri del centrodestra.

L'EMENDAMENTO PD

Le acque, nella maggioranza, cominciano ad agitarsi di prima mattina quando il Pd presenta un emendamento in cui, in estrema sintesi, si prevede che le deroghe edilizie contenute nella legge – dalle case agli alberghi – possano essere applicate soltanto in caso di placet formale da parte dei Consigli comunali. Un'opzione che, tutto sommato, non trova la piena contrarietà di Forza Italia e Progetto Fvg, quantomeno a livello di possibilità di discussione, con la conseguenza che la Lega chiede e ottiene una sospensione dei lavori. Logico perché accettare una proposta del genere significherebbe, di fatto, affossare la ratio della norma che prevede una serie di deregulation che bypassano il parere dei Comuni proprio per velocizzare iter e burocrazia. La maggioranza si chiude in conclave e – si racconta – volano parole grosse. Fino a quando non chiama, da Roma, direttamente Fedriga che usa toni forti, soprattutto nei confronti degli azzurri, non soltanto per la posizione sull'emendamento, ma anche in relazione alla proposta di Mara Piccin (Fi) di utilizzare arco e frecce per la caccia agli ungulati cui viene chiesto, senza troppi giri di parole, di ritirarla.

Il Carroccio non molla sull'estensione entro il 60 per cento degli alberghi

IL COMPROMESSO

Alla fine come è successo in più occasioni nella maggioranza, a partire dal terzo mandato per i sindaci chiuso a quota 2 mila abitanti, la soluzione viene trovata come forma di compromesso. L'idea è del capogruppo leghista Mauro Bordin, vero "padre" della legge, che apre sì a modifiche, ma soltanto parziali. Nel pomeriggio, infatti, viene depositato un nuovo emendamento in cui si spiega come i Consigli comunali possano decidere, con votazione ufficiale, di non consentire le deroghe edilizie, ma limitatamente alle abitazioni che, vale la pena ricordarlo, secondo la norma in discussione potranno essere ampliate senza particolari patemi fino al 50% della superficie. La motivazione di fondo, d'altronde, è chiara e cioè quella di mettere in capo ai municipi l'eventuale decisione di limitare quella che viene vista come una chance determinante per il recupero della competitività regionale. Sia come sia, ai dem la via di mezzo leghista non piace perché avrebbero voluto un limite di deroga totale – a partire dalle strutture alberghiere che potranno essere allargate in deroga fino al 40%, ampliabile al 60%, della grandezza –, ma su questo il Carroccio non ci sente. L'emendamento, quindi, passa con i voti della sola maggioranza al pari di quello, contestato dall'opposizione, che prevede come i costi per le varianti per nuove zone industriali possano essere sostenuti direttamente dal richiedente. E lo stesso discorso vale per l'autorizzazione al recupero e alla trasformazione edilizia, senza interessare il livello regionale, delle aree dismesse sul territorio. «Così negate ogni autonomia ai sindaci nel governo del territori», tuona il dem Diego Moretti cui fa eco il segretario regionale dem Cristiano Shaurli che parla di «centrodestra diviso all'interno e che vaga senza meta e senza guida».

ADDIO AD ARCO E FRECCE

Difficile dire se l'assenza di Piccin dai lavori d'Aula nel pomeriggio sia dovuta allo scontro sui suoi emendamenti che toccano la legge regionale sulla caccia – tra l'altro giudicata a rischio di costituzionalità dagli uffici nella parte in cui si vuole autorizzare l'utilizzo di fonti luminose notturne –, ma resta il fatto che, dopo le polemiche di questi giorni, oggi l'articolo di legge che tratta la materia venatoria sarà stralciato – salvo sorprese – e rimandato ad altra data. Anche in questo caso, però, la maggioranza arriva a questa conclusione soltanto dopo una trattativa che ha portato all'ennesimo patto di non belligeranza. Perché Piccin accetta sì il ritiro dei suoi emendamenti, ma soltanto a condizione che anche gli altri partiti facciano lo stesso. Accordo chiuso e così se della caccia a cervi, caprioli e cinghiali come novelli Robin Hood se ne riparlerà – forse – più avanti, lo stesso discorso vale per la copertura dei costi per le abilitazioni (proposta della giunta) e sulle riserve di caccia (Lorenzo Tosolini). Tutti emendamenti che "salteranno" questa mattina consentendo al centrodestra, quantomeno, di evitare una nuova mina sul percorso della "omnibus" e, parallelamente, evitare di mettere mano a un tema, quello dell'attività venatoria, che ha creato problemi e grattacapi in tutte le passate legislature lasciando sul campo più di qualche scampo politico, anche di primo piano. —

Da sinistra, i consiglieri Cosolini e Bolzonello del Pd e il leghista Bordin durante la seduta di ieri

NUOVI FONDI

Grandi eventi in Friuli "tesoretto" di 2,2 milioni

I grandi eventi organizzati in Friuli Venezia Giulia potranno contare, per il 2019, su ulteriori 700 mila euro di stanziamento grazie al trasferimento dei fondi, legati ai risparmi ottenuti dalla Regione nel 2017, sul bilancio 2019 di PromoTurismoFvg. «Manteniamo la promessa fatta al settore – conferma l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini – non lasciando nulla di intentato per sostenere una serie di eventi che sono in grado di attrarre un gran numero di visitatori in Friuli Venezia Giulia. Il totale a disposizione per questo particolare angolo del turismo sale, quindi, a 2,2 milioni di euro comprendendo i fondi già stanziati in legge di Stabilità».

GLI EMENDAMENTI

Spunta l'istituzione delle ronde No alle modifiche per i cimiteri

TRIESTE. L'ufficio di presidenza gli ha cassato l'emendamento, perché non attinente alla "omnibus", e allora il consigliere regionale della Lega, Simone Polesello, ha deciso di trasformarlo in una proposta di legge, depositata ieri, che punta ad autorizzare la costituzione di "volontari per la sicurezza" in tutti i Comuni. Una proposta che, se diventasse legge, autorizzerebbe le "ronde" nelle città in modo tale che «i cittadini, liberamente, possano diventare sentinelle in alcune zone, magari particolarmente delicate, come Borgo stazione a Udine oppure il Bronx a Pordenone», spiega Polesello. L'obiettivo è quello di consentire ai Comuni «di richiedere fondi regionali, oppure di utilizzarne di propri in cassa, per organizzare i corsi destinati ai volontari, tra cui ci sono anche i "nonni vigili" e che sono qualcosa di diverso dagli steward urbani vista la gratuità del servizio, che avranno il compito di avvisare le forze dell'ordine nel caso in cui dovessero notare qualcosa di anomalo».

BOCCIATI E PROMOSSI

L'emendamento Polesello non è stato l'unico dichiarato, ieri, inammissibile dagli uffici regionali. Sono saltati, ad esempio, tutti i fondi ai Comuni – 20 mila euro a Visco e a Erto e Casso, 40 mila a Moraro, 30 mila a Montenars – così come la proposta di destinare, con contributo urgente, 870 mila euro al finanziamento dell'università di Trieste. E se si sono invece salvati, dalla scure del Consiglio, i finanziamenti all'Arcidiocesi di Udine (37 mila euro), alla Fondazione Museo Carnico (37 mila) e alla comunità ebraica di Trieste (28 mila), non potrà essere discusso l'emendamento che puntava a migliorare la conoscenza delle giornate del Ricordo e della Memoria. Niente da fare, inoltre, nemmeno per quello – particolarmente delicato per il centrodestra – che avrebbe dato ai Comuni la responsabilità sulla manutenzione ordinaria dei beni del demanio marittimo e del litorale, anche in caso di presenza di materiale spiaggiato, così come quello secondo il quale sarebbe stato modificato l'affidamento diretto del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti. Bocciato, quindi, il maxi-emendamento della giunta che conteneva, tra le varie disposizioni, un budget da 700 mila euro per la formazione del personale regionale e anche le deroghe ai vincoli nazionali in materia di assunzioni generali e quelli specifici per la polizia locale. Non ammissibili, andando con ordine, anche la possibilità che i vigili del fuoco, analogamente alle altre forze di polizia, possano circolare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico, una modifica ai regolamenti sull'acquacoltura e nemmeno – per dubbi di legittimità costituzionale – la proposta della leghista Maddalena Spagnolo di poter inumare più salme in uno stesso loculo. La norma nazionale, infatti, prescrive esplicitamente che ogni defunto debba essere sepolto in una fossa separata. —

Bocciati i soldi a diversi municipi, passano quelli all'Arcidiocesi di Udine

M.P.

Stallo sugli enti locali, destra in conclave

Vertice tra giunta e consiglieri per decidere i prossimi passi da compiere anche sui fronti economico e sanitario

Mattia Pertoldi

TRIESTE. La giunta, o meglio l'intero centrodestra, si prepara a realizzare una sorta di check-up di quanto fatto in questo (quasi) primo anno di legislatura e ad analizzare le prospettive dei prossimi anni di governo regionale. Un'analisi, strutturata e profonda, di quello che è stato, e soprattutto di quello che dovrà essere su tre temi fondamentali: economia, sanità ed enti locali. Tre temi che, come deciso nell'ultimo vertice di maggioranza una manciata di giorni or sono, saranno affrontati in altrettante full immersion aperte a tutti i partiti del centrodestra, quindi non riservati all'esecutivo regionale, in programma nelle prossime settimane per tarare il lavoro che aspetta la maggioranza da qui all'assestamento estivo e, soprattutto, alla legge di Stabilità del prossimo dicembre.

Per quanto riguarda l'economia, il centrodestra si è concentrato parecchio, nella definizione del budget della Regione per il 2019, su alcuni aspetti preponderanti come il taglio delle aliquote Irap per le nuove attività imprenditoriali aperte in Friuli Venezia Giulia, oppure per quelle che spostano la loro sede legale in regione, così come sull'applicazione di una prima forma di credito d'imposta, ma certo serve di più, in prospettiva. Soprattutto se il clima congiunturale nazionale, ma in generale europeo, continuerà a non essere favorevole con ripercussioni, fisiologiche, anche a Nordest. Da qui a fine anno, perciò, bisognerà decidere come intervenire sull'economia regionale, sempre che non siano necessari interventi d'urgenza nel caso in cui la situazione italiana dovesse peggiorare, e soprattutto quante risorse mettere a disposizione di un sistema che ha, da sempre, un disperato bisogno di liquidità.

Per quanto riguarda la sanità, inoltre, il centrodestra deve portare a termine la "fase 2" della riforma con la definizione della programmazione sanitaria e, intanto, la pubblicazione dei bandi per la scelta dei nuovi direttori generali delle tre Aziende – oltre che di quella di coordinamento – visto che la gestione commissariale non potrà comunque superare il 2019.

Il capitolo enti locali è, infine, particolarmente delicato. L'idea della giunta, come noto, è quella di ritornare alle Province, possibilmente elettive, entro fine anno, commissariando intanto gli enti intermedi. Il problema è che quando si tocca la geografia istituzionale del territorio si apre sempre, anzi si è già aperto in questo caso, un vero e proprio ginepraio legato ai confini e al numero stesso delle istituzioni da ricreare ex novo. Il tutto senza dimenticare l'iter necessario a fare rinascere le Province in Friuli Venezia Giulia dopo la loro cancellazione sancita con la modifica dello Statuto approvato tre anni fa. Un nodo non banale perché secondo una teoria – appoggiata anche dall'assessore alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti per evitare qualsiasi impugnazione – bisognerà proprio andare a toccare nuovamente lo Statuto, tramite legge costituzionale, secondo un'altra, invece, basterà un passaggio in Paritetica oppure, al massimo, una norma ordinaria da approvarsi in Parlamento.

> L'esecutivo vuole tornare alle Province, a elezione diretta, entro la fine dell'anno

E non sono discorsi di lana caprina perché nel primo caso parliamo di un iter di un paio d'anni, sempre che Camera e Senato corrano veloci e, soprattutto, sopravvivano al voto delle Europee e alla prossima legge di Bilancio nazionale. C'è qualcuno pronto a scommetterci? —

Massimiliano Fedriga, presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia

LIBIA PARTNER

Prodotto certificato e distribuzione del pescato nell'Ue

Il partenariato con la Libia, avviato nel settore della pesca con l'iniziativa Nicosia, si rafforza per aprirsi al mercato europeo. Obiettivi: certificazione del prodotto e distribuzione del pescato in area Ue e in questo processo il Fvg diventa territorio di riferimento per le municipalità libiche.

LEGGE SEVERINO

Spese pazze, Camber sospeso dal Consiglio

Piero Camber

TRIESTE. Piero Camber (Fi) è sospeso dalla carica di consigliere regionale per effetto della legge Severino sugli eletti condannati per peculato, seppure in via non definitiva. La Corte d'Appello di Trieste, rovesciando la sentenza di primo grado, ha condannato Camber a 11 mesi e 20 giorni, con la condizionale e la non menzione, per le "spese pazze". Camber lascia l'Aula per un massimo di 15 mesi dopo i tre già trascorsi dalla sentenza. —

Veleni nei campi

Morìa di api, 200 trattori in marcia su Udine

Il Comitato spontaneo degli agricoltori ha organizzato per sabato un corteo per partecipare al convegno in Regione

Alessandro Cesare

UDINE. Si sentono un bersaglio, additati come responsabili della morìa delle api e del decadimento dell'ambiente. Ma gli agricoltori friulani non ci stanno e vogliono dimostrare come la tutela del territorio sia non solo una loro priorità, ma una vera necessità, visto che rappresenta una fonte di reddito essenziale per tutto il comparto. Per farlo hanno organizzato una mobilitazione per questo sabato, con un corteo che dalle campagne dell'hinterland udinese raggiungerà il centro città. Un serpentone di 200 trattori diretto fino alla sede della Regione Fvg, in via Sabbadini, dove alle 11 si terrà un convegno dedicato proprio ai temi dell'ambiente e dell'agricoltura.

«Spero partecipino anche gli apicoltori, li abbiamo invitati», sottolinea uno dei promotori dell'iniziativa, Renato Zampa, che assieme ad altri ha dato vita al Comitato spontaneo degli agricoltori, terzisti, conduttori e proprietari della terra, sorto all'indomani dello "scandalo" Mesorol e dell'inchiesta aperta dalla Procura di Udine.

«Non sarà una manifestazione contro qualcuno, ma a favore degli agricoltori friulani – evidenzia Zampa –. Non ci saranno bandiere di partiti o di categorie, ma solo l'aquila del Friuli. I protagonisti saremo noi agricoltori, che rischiamo di veder vanificati i sacrifici di anni. Non possiamo permetterlo».

Al fianco del comitato ci sarà anche Ferruccio Saro, che nella veste di agricoltore è finito nell'inchiesta avviata dalla magistratura per fare luce sulla morìa di api. «Sabato ci confronteremo per dimostrare che gli agricoltori non sono persone che inquinano o che creano problemi alla salute della gente – prosegue Zampa –. Se ci sono criticità mettiamoci attorno a un tavolo e risolviamole, perché demonizzare una categoria non ha senso e non porta a nulla. Il nostro lavoro punta a dar vita a prodotti d'eccellenza, mantenendo l'ambiente che ci circonda meglio di come l'abbiamo trovato, perché proprio da questo dipende la qualità del nostro operato. Lo ripeto, in quanto agricoltori, siamo i primi a essere interessati alla sostenibilità ambientale».

Renato Zampa: ci sarà soltanto la bandiera con l'aquila del Friuli, niente politica

Dopo che il presunto utilizzo improprio del Mesurol 500 Fs ha messo in moto la Procura, gran parte dei coltivatori friulani ha paura a impiegare le sementi conciate. E quindi la semina si è bloccata. «Gli addetti ai lavori sono intimoriti – chiarisce Zampa – con il rischio che la quantità di mais coltivato in Fvg diminuisca ancora, dando il via libera all'importazione di prodotto ogm».

Non è ancora stato definito nel dettaglio il programma per il convegno di sabato, ma Zampa ha anticipato di aver invitato anche il governatore Massimiliano Fedriga. «L'evento – ribadisce – ha l'obiettivo di far emergere il ruolo e la funzione dell'agricoltore come figura essenziale nella conservazione dell'ambiente, profondo conoscitore della scienza tecnologica applicata allo svolgimento della propria professione, nel rispetto delle norme e a salvaguardia dell'ecosistema. Ciò che ci aspettiamo da questo incontro – chiude Zampa – è di fare un passo decisivo verso un grande patto tra i portatori di interesse del settore primario. Non si possono lasciare soli gli agricoltori: è indispensabile ridare tranquillità agli operatori del comparto ma anche ai cittadini». —

LA PROTESTA

Da Pagnacco e Martignacco

I punti di ritrovo dei 200 trattori che sabato "marceranno" su Udine saranno a Pagnacco e Martignacco. Con Renato Zampa, uno dei promotori dell'iniziativa, ci sarà anche Ferruccio Saro, il politico indagato in veste di agricoltore.

L'INCHIESTA

Il "cavallo di Troia" del pm Oggi gli apicoltori da Fedriga

UDINE. La Procura della Repubblica di Udine li aveva considerati una sorta di "cavallo di Troia". Un espediente per accendere i riflettori giudiziari sul caso della morìa delle api e attribuire alla condotta contestata agli agricoltori i crismi dell'ipotesi dell'inquinamento ambientale. Per ottenere, insomma, il via libera a considerare il reato integrato anche laddove venisse provato il mancato rispetto delle prescrizioni relative alle modalità di uso del Mesurol 500 Fs nella concia delle sementi di mais. E cioè di un prodotto comunque lecito (e non vietato come le sostanze antiparassitarie denominate neonecotinoidi finite al centro dell'inchiesta conclusa lo scorso ottobre con 21 patteggiamenti).

Ecco perchè le prime ordinanze di annullamento dei provvedimenti di sequestro preventivo emesse dal tribunale del riesame di Udine non sembrano avere affatto incrinato la fiducia degli inquirenti. Agli echi di vittoria delle difese, anzi, fa da contrappeso l'entusiasmo con cui il pm Viviana Del Tedesco dimostra di proseguire nell'attività di indagine. I dissequestri, del resto, se da un lato azzerano l'inibitoria disposta dai gip (tutti e cinque) a utilizzare fitofarmaci al di fuori delle regole, dall'altro - certificando l'«abusività» di chi trasgredisce - inaugurano una stagione di maggiore severità. Un rigore che fa il paio con la rigidità delle prescrizioni imposte dal prodotto che, nel frattempo, ha sostituito sul mercato il Mesurol: si chiama Sonido ed è un insetticida per il quale, nelle indicazioni di pericolo, si è reso necessario evidenziare anche il «sospetto di provocare il cancro».

A mettere in moto le indagini - o meglio, a dare impulso all'inchiesta bis - erano stati gli esposti presentati un anno fa da due apicoltori. Per individuare i potenziali responsabili dell'anomalo spopolamento dei loro 11 apiari, la Procura aveva tracciato una serie di cerchi sulla base del raggio d'azione delle api bottinatrici (prudenzialmente calcolato in 1,5 chilometri) e stilato una mappa comprendente centinaia di appezzamenti di terreno. Da qui, gli accertamenti della Forestale e l'iscrizione sul registro degli indagati di oltre 400 persone, tra conduttori di fondi, esecutori materiali delle semine e beneficiari di contributo Pac.

Oggi, al tavolo tecnico convocato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, insieme alle categorie del mondo agricolo, ci sarà anche il presidente del Consorzio apicoltori, Luigi Capponi. —

L.D.F.

L'INTERVENTO

BRUNO AUGUSTO PINAT

Io, agricoltore, devo tutelare e conservare l'ambiente

Informazione, formazione, assistenza tecnica, vigilanza e prevenzione. Questi sono i fondamenti su cui deve poggiare una corretta politica agricola, rispettosa dell'ambiente, della salute dei consumatori e degli operatori stessi e in armonia con l'ecosistema.

Da agricoltore, e nei vari ruoli di responsabilità a cui sono stato chiamato nel mio percorso professionale e istituzionale, ho sempre preteso, da me stesso e dai miei collaboratori, il rispetto di questi principi, considerandoli strategici affinché all'agricoltore sia riconosciuto un ruolo che vada oltre alla mera produzione di beni, che attraverso la sua attività assicuri la tutela e la conservazione dell'ambiente.

Servono informazione, formazione, assistenza tecnica, vigilanza e prevenzione

Negli ultimi anni, alcuni episodi hanno creato situazioni di vero imbarazzo per il settore, facendo muovere addirittura la magistratura, laddove il rispetto di quanto scritto all'inizio, forse e non tanto forse, avrebbe evitato che di questi fatti si dovessero occupare giudici e tribunali.

È di forte attualità il problema legato alle semine del mais e all'uso dei concianti considerati dannosi per gli insetti utili e in particolare per le api. Fermo restando che si tratta di prodotti messi in commercio previa autorizzazione dei ministeri competenti e riportanti in etichetta precise prescrizioni per il loro utilizzo, vanno considerati in che modo e con quali macchinari vengano impiegati, la soglia di rischio del danno che fa decidere il loro utilizzo, la natura del suolo in cui vengono utilizzati, le condizioni ambientali generali, compresa la presenza di apiari, molto diffusi in alcune aree, rarissimi in altre.

Un altro tema riguarda la presenza di cinghiali, in particolar modo nella Bassa friulana, animali questi in grado di produrre danni gravissimi alle nostre aziende e di cui stranamente si parla poco.

Anche per i cinghiali ci vorrebbe un confronto tra tecnici con profili professionali coerenti

Sono tutti problemi che richiederebbero un confronto tra tecnici con profili professionali coerenti con i temi trattati, i servizi attrezzati con personale qualificato, sotto il profilo sia numerico che qualitativo. Un dialogo con gli operatori e, ripeto, informazione, formazione, assistenza tecnica, vigilanza, prevenzione e dove, necessario, repressione. Prima che lo debbano fare i magistrati.

Apicoltori e agricoltori possono, devono, operare in perfetta sinergia. Questo è assolutamente possibile. Basta parlarsi. —

ECONOMIA

IL DOSSIER

Vino, Friuli ottavo in Italia Il 72% è certificato Dop o Igp

Rapporto di Unicredit su produzione, valore e prospettive in vista del Vinitaly
Salite a 1.100 ettari le superfici riservate alla coltivazione biologica della vite

UDINE. Un settore che prosegue nella propria dinamica di crescita e che conferma, con risultati apprezzabili, il processo di riposizionamento su uno scacchiere mondiale in continua e rapida evoluzione. Una regione, il Friuli Venezia Giulia, che si conferma ai vertici qualità della produzione e per la capacità di generare valore. Questa è, in estrema sintesi, la fotografia del mondo del vino italiano e di quello del Fvg resa dall'Industry Book 2019, lo studio che UniCredit conduce annualmente su tendenze, dinamiche competitive e prospettive di sviluppo e crescita del variegato comparto vitivinicolo nazionale.

Dichiara Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit: «La versione 2019 dell'Industry Book sul vino conferma l'immagine della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia come un comparto d'eccellenza. UniCredit, con il suo network di banche leader nei propri 14 mercati strategici e una presenza consolidata in altri 18 Paesi in tutto il mondo, conferma il proprio impegno a sostegno del vino italiano nel mondo. In prossimità del principale evento fieristico del settore, il Vinitaly, con cui peraltro ha rinnovato quest'anno la propria partnership, UniCredit fornisce agli addetti ai lavori una fotografia dei trend in atto nel settore e delle loro possibili evoluzioni».

Il Friuli Venezia Giulia ha chiuso il 2018 in ottava posizione quanto livelli di produzione vinicola, con oltre 1,6 milioni di ettolitri, corrispondenti al 3,2% della produzione nazionale. Sul fronte della qualità i vini del Fvg si confermano al top: ben il 72% del vino prodotto in regione è costituita da vini Dop (36%) o Igp (36%). Conseguenza diretta di tale situazione è l'ottima performance registrata dalla regione in termini di valore economico generato per il segmento dei vini certificati: il Friuli Venezia Giulia si piazza infatti in sesta posizione, superato solo da regioni con livelli quantitativi di produzione decisamente superiori (Veneto, Toscana, Piemonte e Sicilia).

Il report ha poi evidenziato come, in linea con la crescente domanda di vini biologici, anche in Friuli Venezia Giulia sia proseguita l'espansione della coltivazione biologica della vite. In regione la superficie di vigne a coltivazione biologica ha superato i 1.100 ettari, con una crescita del 6,5% tra 2016 e 2017, ultimo dato disponibile.

A livello nazionale il settore del vino conta circa 2 mila imprese industriali e fattura oltre 11 miliardi di euro, l'8% circa del fatturato nazionale del settore Food&Beverage. Le cooperative (cantine sociali e consorzi) valgono circa il 40% del fatturato settoriale e il 60% della produzione in volume. L'intero comparto denota una propensione all'export elevata, con un valore di 6,2 miliardi di euro generato sui mercati esteri (il 54% del fatturato totale, in aumento rispetto al 51% del 2017). Su questo versante picchi di eccellenza si registrano nei segmenti dei vini Dop/Igp e degli spumanti, con una propensione all'export che si attesta, rispettivamente, al 58% e al 63%.

Nel 2018 prodotti 1,6 milioni di ettolitri pari al 3,2 per cento del totale nazionale

Nel 2018 la produzione di vino in Italia è stata molto abbondante: i 50,4 milioni di ettolitri sono stati superiori del 10,5% ai livelli dell'anno precedente. L'Italia si conferma così, per il quarto anno consecutivo, il primo produttore mondiale di vino, con un contributo di circa il 17% dalla produzione mondiale.

Con 523 prodotti certificati, l'Italia detiene il primato mondiale dei vini certificati: 1 su 3 in ambito europeo viene prodotto in Italia; la Francia è al secondo posto con 435 vini. —

ACQUISIZIONI

Moretti Polegato compera dai Folonari Borgo Conventi

Giancarlo Moretti Polegato, al centro, con i Folonari

UDINE. La Famiglia Moretti Polegato ha acquistato Borgo Conventi, storica azienda vitivinicola dell'area del Collio. Sulla plancia di comando della Tenuta, che era stata rilevata nel 2001 dalla famiglia Folonari, ci sarà il passaggio di testimone tra due delle più prestigiose famiglie del vino Italiano.

L'azienda Borgo Conventi dispone di 30 ettari di vigneti che insistono nelle zone Doc friulane del Collio e dell'Isonzo e produce circa 300.000 bottiglie all'anno.

«Sono molto felice che Borgo Conventi entri a far parte della nostra famiglia. - ha commentato Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Villa Sandi, azienda vitivinicola trevigiana -. È un'azienda bellissima ed è stata gestita con competenza e passione dalla famiglia Folonari negli anni. In un'area a grande vocazione e di prestigio, l'acquisizione di una storica realtà produttrice rappresenta il coronamento di un sogno per chi, come noi, è sempre guidato dalla ricerca della qualità e dell'eccellenza, nel rispetto delle identità territoriali».

Fondata nel 1975 da Gianni Vescovo, Borgo Conventi deve il suo nome a una leggenda secondo la quale Rizzardo di Strassoldo, feudatario della zona, donò un appezzamento di terra ai Padri Domenicani, che vi eressero un convento.

La tenuta produce vini bianchi e rossi friulani ed è tra le aziende vitivinicole più all'avanguardia della regione, avendo concentrato da sempre molti sforzi nella cura dei vigneti oltre che nel prodotto finale. Si è affermata tra gli appassionati grazie alle sue principali linee di vini: Cru, del Collio e i Borghi del Borgo.

«Grazie a Borgo Conventi - ha proseguito Moretti Polegato - arricchiremo la linea di vini prodotti dalla nostra famiglia. In Villa Sandi, oltre al Prosecco e al Metodo classico, produciamo rossi importanti, dal "Corpore" al "Filio" al "Raboso", tutti con maturazione in barrique nelle nostre cantine sotterranee. Da oggi, anche l'eccellenza dei bianchi friulani, con una forte identità territoriale».

La gestione di Borgo Conventi resterà indipendente rispetto alle attività della famiglia Moretti Polegato, e siglerà un accordo di distribuzione con Villa Sandi. Verranno trasferite in Friuli, invece, le stesse pratiche a basso impatto ambientale che hanno permesso alle tenute di Villa Sandi di ottenere la certificazione Biodiversity Friend. —

IL CONVEGNO

Fari puntati oggi a Udine sulla vigilanza delle coop

UDINE. Saranno la vigilanza sulle cooperative e i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa e gestione commissariale, al centro del pomeriggio di studio promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine e dal Servizio Vigilanza Cooperative della Regione Friuli Venezia Giulia, in programma oggi a Udine, dalle 14, nella sede dell'ordine dei commercialisti. Dopo i saluti di Alberto-Maria Camilotti presidente dei commercialisti udinesi, seguiranno gli interventi dei funzionari del Servizio vigilanza sulle Cooperative della Regione Friuli Venezia Giulia, Piero Pedroni e Alberto Sclippa. Ai lavori, moderati dal presidente del coordinamento regionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (Aci) Giuseppe Graffi Brunoro, interverrà Gianmarco Calienno giudice delegato ai Fallimenti del Tribunale di Udine. —

INCONTRO FABI

Contratto dei bancari ecco la piattaforma

UDINE. Fa tappa a Udine oggi, 4 aprile, il tour nazionale della Fabi, primo sindacato italiano dei bancari. L'evento nel capoluogo friulano rappresenta una delle occasioni di presentazione di "Contratto on the road", il giro d'Italia della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) organizzato in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che riguarda, a livello nazionale, 300 mila tra lavoratrici e lavoratori del settore.

La mattinata di lavori, utile a illustrare la piattaforma per il rinnovo del contratto scaduto lo scorso 31 dicembre e prorogato al 31 maggio, si svolgerà all'agriturismo San Gallo (località San Gallo 31 a Cervignano del Friuli); saranno presenti, oltre a tutti i dirigenti territoriali della stessa federazione, anche i segretari nazionali Fabi, Giuliano Xausa e Fabio Scola. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 3-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4850**	+1,0400	0,4780	0,5570	-1,4200	305
A2A	**1,6055**	-2,6100	1,5260	1,6485	+2,1000	5030
Abitare In	**41,0000**	+0,0000	28,4100	41,2950	+36,6700	105
Acea	**16,0000**	+4,0300	11,8200	16,0000	+33,2200	3407
Acsm-Agam	**1,8000**	-1,1000	1,6250	1,8700	+8,7600	355
Aegon	**4,5060**	+1,3500	3,9920	4,7700	+11,4800	-
Agatos	**0,1340**	-3,9400	0,1240	0,1490	+4,6900	12
Ageas	**42,9000**	+0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,2000**	-0,0400	22,1100	23,8900	+4,9300	-
Alerion	**2,8900**	+0,3500	2,7700	2,9700	+0,3500	148
Allianz SE	**205,2000**	+1,8600	173,4600	205,2000	+15,5800	92966
Ambienthesis	**0,3600**	-0,5500	0,3280	0,3750	+7,4600	4
Ambromobiliare	**4,1400**	+0,9800	3,0700	4,1400	+7,5300	11
Anima Holding	**3,8000**	+1,8800	3,2300	3,8800	+17,6500	1444
Askoll EVA	**3,0600**	-1,9200	3,0500	3,3800	-3,1600	48
Assiteca	**2,2200**	+0,9100	2,0900	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	**0,7185**	-0,2100	0,4978	0,8125	+38,7100	71
ASTM	**23,7000**	-0,5000	17,4200	24,2500	+35,5800	2346
Atlantia	**23,1000**	+0,3500	18,0700	23,1600	+27,8400	19076
Autogrill Spa	**8,5500**	-0,4700	7,3350	8,5900	+16,1700	2175
Autostrade Meridionali	**31,6000**	+2,2700	26,5000	31,6000	+17,0400	138
Axa SA	**23,3700**	+1,3900	18,6540	23,3700	+24,6800	-
Azimut Holding	**15,7450**	+2,7400	9,5340	15,7450	+65,1500	2256
B B.F.	**2,4000**	-1,2300	2,3400	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	+0,2000	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**23,0600**	+1,8600	18,1300	23,0600	+27,1900	2695
Banca Intermobiliare	**0,1610**	+0,6300	0,1560	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediolanum	**6,5450**	+3,1500	5,0450	6,5450	+28,5900	4845
Banca Monte Paschi Siena	**1,2600**	+0,6400	1,1975	1,5345	-15,7500	1437
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6910**	+0,7600	2,9560	3,7330	+9,7200	1777
Banca Popolare di Sondrio	**2,4540**	+0,0800	2,3000	2,7180	-6,7600	1113
Banca Profilo	**0,1670**	+0,0000	0,1552	0,1778	-6,0700	113
Banco BPM	**1,9410**	+2,0800	1,6340	2,1320	-1,3700	2941
Banco di Desio e Brianza	**2,0100**	+3,6100	1,7000	2,0200	+16,1800	235
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8800**	-2,0800	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	**8,6200**	+0,9400	7,1000	8,6400	+18,0800	57
Banco Santander	**4,3630**	+1,9400	3,9100	4,4900	+11,5900	-
Basf	**69,1900**	+2,7600	59,6400	69,1900	+16,0100	-
Basicnet	**5,5000**	+0,3600	4,2800	5,6000	+24,1500	335
Bastogi	**0,9120**	+0,8800	0,8220	0,9660	+9,6200	113
Bayer	**60,4900**	+2,2800	56,1400	72,8100	+0,3200	0
Beghelli	**0,2730**	+1,1100	0,2700	0,3170	-3,1900	55
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3190**	-0,6200	0,2875	0,3430	+8,1400	34
Biancamano	**0,2740**	-0,7200	0,1700	0,3280	+53,0700	9
Bio On	**52,8000**	-0,7500	51,2000	61,0000	-7,0400	994
Biodue	**5,0000**	-1,9600	4,7200	5,5800	-0,7900	56
Bioera	**0,0798**	+1,5300	0,0574	0,1255	+39,0200	4
Blue Financial Communication	**0,9200**	+2,2200	0,9000	1,2500	-8,0000	3
BMW	**72,5600**	+1,8200	67,8100	75,6300	+4,9000	-
BNP Paribas	**44,5950**	+1,5400	38,9250	45,2050	+13,5700	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,2500	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	+0,0000	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**11,0900**	+7,2500	8,8950	11,0900	+24,6800	3703
Brioschi	**0,0796**	+2,8400	0,0558	0,0796	+41,1300	63
Brunello Cucinelli	**32,0600**	+1,1400	27,4000	35,4000	+6,6900	2180
Buzzi Unicem	**19,2000**	+1,1600	14,8300	19,2000	+27,7900	3175
Buzzi Unicem rnc	**12,2600**	+1,8300	9,4800	12,2600	+28,1100	499
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5100**	+2,4500	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,6450**	-0,5200	7,3700	8,8650	+17,0600	10042
Carraro	**2,4500**	+2,0800	1,6800	2,4500	+45,8300	195
Carrefour	**16,6800**	+0,7900	14,6000	18,0850	+11,5700	-
Cattolica Assicurazioni	**8,5400**	-0,1800	7,1050	8,6750	+20,2000	1488
CdR Advance Capital	**0,6000**	-1,6400	0,5360	0,6480	-5,6600	14
Cerved Group	**9,1250**	+0,0500	6,9600	9,6000	+27,5300	1782
CHL	**0,0076**	+20,6300	0,0032	0,0076	+100,0000	9
CIA	**0,1250**	-0,7900	0,1090	0,1310	+14,1600	12
Cir	**1,0980**	+0,7300	0,9170	1,1060	+18,1900	872
Class Editori	**0,2230**	-0,8900	0,1660	0,2650	+23,8900	32
CNH Industrial	**9,6680**	+2,8500	7,7340	9,6980	+23,1900	13191
Cofide	**0,5300**	-0,3800	0,4530	0,5330	+14,3500	381
Conafi	**0,2960**	+0,6800	0,2450	0,3110	+20,8200	11
Cose Belle D'Italia	**0,4970**	+0,4000	0,4890	0,6100	+0,2000	1
Credem	**5,0200**	+0,8000	4,8400	5,4000	-0,2000	1669
Credit Agricole	**11,4050**	+2,8400	9,2840	11,4050	+22,8500	-
Credito Valtellinese	**0,0706**	+0,1400	0,0626	0,0768	-3,9500	495
CSP	**0,6880**	-0,5800	0,6880	0,7980	-8,5100	23
Culti Milano	**2,6800**	+3,0800	2,0300	3,0800	-12,7000	8
D Daimler	**55,5100**	+1,1100	44,8500	55,5100	+21,2000	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**19,4600**	+4,6200	15,1200	19,4600	+27,5200	796
Danieli rnc	**13,4000**	+2,4500	11,7800	14,2600	+3,8800	542
Danone	**68,6400**	+0,0900	59,9500	69,4700	+14,5000	-
De' Longhi	**24,3400**	+0,2500	21,8000	24,7400	+10,1400	3639
Deutsche Bank	**7,6800**	+1,1200	6,9700	8,1830	+10,1900	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**14,9020**	+0,6800	14,0400	15,8000	+1,3100	-
Diasorin	**92,7500**	+1,2600	70,7000	92,7500	+31,1900	5189
Digital Magics	**6,1600**	+2,6700	5,8000	6,5000	-4,0500	46
DigiTouch	**1,4200**	+0,0000	1,2150	1,4600	+11,3700	20
doBank	**12,9200**	+6,9500	9,2450	13,2000	+39,7500	-
E E.ON	**10,0500**	+1,1700	8,5700	10,0500	+17,2700	0
Ecosuntek	**5,1400**	+0,0000	4,3500	5,8800	+18,1600	9
Edison rnc	**0,9900**	-0,6000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	**0,0488**	-0,4100	0,0460	0,0550	+6,0900	2
Enav	**4,8720**	-0,2500	4,1960	4,8980	+14,8500	2639
Enel	**5,7080**	+0,8300	5,0440	5,7140	+13,1600	58031
Enertronica	**1,4300**	+0,7000	1,3000	1,6300	+2,1400	11
Enervit	**3,5000**	-0,8500	3,2000	3,5500	+8,0200	62
ENGIE	**13,4100**	+0,3700	12,2750	14,1000	+9,2500	-
ENI	**15,9040**	+0,7200	13,7480	15,9040	+15,6800	57798
ERG	**16,7400**	+0,1200	15,9200	17,7300	+1,4500	2516
Eukedos	**1,0000**	+5,2600	0,8880	1,0200	+3,0900	23
EXOR	**60,1000**	+1,5200	46,4000	60,1000	+27,1700	14484
Expert System	**1,5700**	-1,2600	1,1500	1,7900	+34,7600	56
F Ferrari	**121,5500**	+0,3300	85,6000	121,5500	+40,0700	23571
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7520**	+0,2000	12,4160	15,2400	+8,4400	21311
Fincantieri	**1,0990**	+0,5500	0,9220	1,2600	+19,2000	1860
Finecobank	**11,8900**	+2,2400	8,6460	11,8900	+35,4500	7240
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**11,5000**	+0,0000	9,6000	11,8000	+19,1700	29
FNM	**0,5350**	+0,5600	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Fope	**7,3000**	-0,6800	6,0000	7,3500	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,7420**	+4,5100	0,6900	1,0000	-18,2800	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3220**	+0,9400	0,2650	0,3290	+21,5100	19
Gas Plus	**2,2100**	-2,6400	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	**16,7150**	+0,4800	14,5050	16,7150	+14,4900	26162
Geox	**1,6600**	+0,0000	1,1530	1,9340	+41,5200	430
Gequity	**0,0394**	-0,5100	0,0290	0,0480	+35,8600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,0400**	-2,3900	1,5600	2,2000	+30,7700	6
H Hera	**3,2560**	-1,0900	2,6620	3,2920	+22,3100	4850
I I Grandi Viaggi	**1,6600**	+3,4300	1,5640	2,0700	-5,6800	79
Il Sole 24 Ore	**0,5280**	-0,3800	0,3410	0,5640	+38,9500	30
IMMSI	**0,5000**	+2,4600	0,4010	0,5330	+24,0700	170
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**11,3140**	+1,5400	9,4110	11,7720	+20,2200	43693
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0226**	-2,5900	0,0172	0,0283	+20,8600	7
Intek Group	**0,3450**	+0,8800	0,2990	0,3515	+11,2900	134
Intek Group risp	**0,3680**	+0,0000	0,3260	0,3750	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,2175**	+0,8900	1,9014	2,2360	+14,3200	38827
Intred	**3,9400**	+0,0000	2,9200	4,0300	+27,1000	56
Iren	**2,3180**	+1,2200	2,0840	2,3180	+10,5900	3016
It Way	**0,7280**	+2,5400	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,5500**	+1,0600	4,9960	5,5500	+11,0900	4491
Italia Independent	**3,0000**	-1,3200	1,9500	3,9800	+50,7500	30
Italiaonline	**2,3300**	-0,4300	2,2050	2,5050	+3,3300	267
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,2500**	-0,2500	18,3800	20,6000	+10,1700	965
IVS Group	**10,6500**	+0,4700	10,5400	11,3600	-3,7100	415
J Juventus FC	**1,5120**	+1,9600	1,0620	1,5860	+42,3700	1524
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**525,0000**	+0,0000	382,9000	525,0000	+31,5800	0
Ki Group	**1,1100**	+0,0000	1,0200	1,5900	-11,2000	6
L L'Oreal	**238,6000**	+0,0000	195,9500	239,6000	+20,1700	-
Leonardo	**10,4650**	+0,9200	7,4700	10,4650	+36,3000	6050
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,7500**	-0,4200	9,3000	11,8000	+25,2700	261
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6120**	+2,0000	0,5660	0,6280	+1,3200	19
Lvmh	**334,0000**	+0,3200	244,0000	334,0000	+32,1700	-
M M&C	**0,0418**	+1,9500	0,0362	0,0440	+10,0000	17
Mailup	**3,1800**	+1,2700	2,2600	3,1800	+37,0700	47
Maire Tecnimont	**3,5400**	+2,4900	3,2100	3,6300	+10,2800	1163
Masi Agricola	**3,8400**	+1,0500	3,6900	3,9800	+4,0700	123
Mediaset	**2,8180**	+3,1100	2,5540	2,9740	+2,7000	3329
Mediobanca	**9,2400**	+0,2400	7,2980	9,3520	+25,2700	8197
Merck KGaA	**100,3000**	-0,9900	88,3600	101,4000	+8,5000	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**39,4000**	+4,2300	27,1000	39,4000	+45,3900	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,9400	87,0000	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7450**	-1,4100	1,6700	1,7850	-0,2900	153
Molmed	**0,3775**	+0,8000	0,2655	0,3775	+40,0700	175
Moncler	**37,4200**	+1,5500	27,8100	37,4500	+29,3500	9573
Mondo TV France	**0,0298**	+2,0500	0,0260	0,0354	+1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,8280**	-3,0400	0,4600	1,0000	+53,3300	8
Monnalisa	**8,1500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-14,2100	43
Monrif	**0,1720**	+1,7800	0,1475	0,1960	+14,6700	26
Munich Re Ag	**215,6000**	+1,8900	186,5000	217,2000	+15,6000	-
N Net Insurance	**4,0000**	+2,5600	3,7800	5,0000	-4,7600	27
Netweek	**0,2510**	-0,7900	0,2010	0,2615	+24,8800	27
Neurosoft	**1,0100**	+10,3800	0,7500	1,2500	+9,1900	26
Nokia Corporation	**5,2700**	+1,7400	4,9040	5,7320	+5,0600	-
Notorious Pictures	**3,1200**	-1,5800	2,6700	3,3900	-2,5000	70
Nova Re	**3,9000**	-0,7600	3,8500	4,3000	-8,4900	40
O Orange	**14,6800**	+1,7300	13,2700	14,6800	+5,5700	-
Orsero	**7,5000**	+1,3500	7,1500	7,7500	+0,6700	133
OVS	**1,6790**	+2,2500	1,0940	1,7500	+53,4700	381
P Philips NV	**35,7750**	+1,0600	29,2700	36,6150	+12,1100	-
Piaggio	**2,2720**	+3,4600	1,8180	2,3860	+24,0900	814
Pierrel	**0,1725**	+2,3700	0,1420	0,1815	+18,9700	39
Pininfarina	**2,1950**	-0,2300	2,1950	2,5000	-3,3000	119
Piquadro	**2,1100**	+0,9600	1,6850	2,1100	+25,2200	106
Pirelli & C	**6,2000**	+3,4000	5,4460	6,2000	+10,5200	6200
Piteco	**4,8800**	+0,4100	3,9000	4,8800	+25,1300	88
Plc	**1,7000**	-0,5800	1,6900	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,1932**	-1,5300	0,1850	0,2290	+2,2200	26
Poligrafici Printing	**0,6800**	+1,4900	0,5600	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	**8,7460**	+0,8100	6,9700	8,7460	+25,2300	11423
Prismi	**2,1300**	-0,9300	2,1200	2,4500	-13,0600	22
Prysmian	**17,1550**	+2,2000	16,2400	19,1200	+1,6900	4600
R Rai Way	**4,7150**	+0,9600	4,2550	5,0700	+8,7700	1282
Ratti	**4,0100**	+1,7800	2,8300	4,1000	+41,7000	110
RCS Mediagroup ord	**1,2860**	+1,1000	1,1520	1,4800	+11,6300	671
Renault	**62,1500**	+1,6400	52,9100	62,1500	+14,8800	-
Restart	**0,6120**	-1,2900	0,1692	0,7126	+261,7000	20
Risanamento	**0,0204**	+4,0800	0,0181	0,0230	+12,0900	37
Rosss	**0,6700**	+0,0000	0,6460	0,7820	-14,3200	8
RWE	**23,9200**	+0,9300	18,3100	24,3500	+30,6400	-
S S.S. Lazio	**1,3000**	+5,0100	1,1620	1,4100	+7,0800	88
Safe Bag	**4,3500**	+0,2300	3,8500	4,4950	+9,9900	64
Safilo Group	**0,7410**	+2,7700	0,7000	0,8460	+5,8600	204
Saipem	**4,8810**	+0,4500	3,2650	4,9370	+49,4900	4935
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,0900**	+1,1600	1,4150	2,0960	+47,6000	1029
Salini Impregilo rnc	**5,6500**	+0,0000	4,2000	5,6500	+32,6300	9
Salvatore Ferragamo	**19,3200**	-0,8700	17,1650	19,5950	+9,4300	3261
Sanofi	**78,1000**	-1,6400	72,2800	79,5400	+4,1600	-
SAP	**104,1000**	+0,9500	84,1800	104,1000	+22,4700	-
Saras	**1,6540**	+0,1200	1,6510	1,8900	-2,1900	1573
Seri Industrial	**1,5500**	-0,3200	1,5500	2,0975	-22,1100	73
SIAS	**15,1400**	-0,5900	11,9100	15,4700	+25,5400	3445
Siemens	**100,5600**	+1,4900	91,3000	100,6200	+2,2400	-
SITI - B&T	**4,7000**	+2,1700	3,6000	4,9000	+17,5000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,6270**	+0,4300	3,8190	4,6270	+21,1600	16051
Societe Generale	**26,9500**	+1,1300	23,7950	29,9800	-2,6500	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	2,4500	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,0600**	+0,1800	10,5000	11,9000	+1,6500	1003
Stefanel	**0,1180**	+0,4300	0,0700	0,1690	+68,5700	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,9000**	+5,7900	10,7200	15,2600	+21,8300	13576
T TAS	**1,5850**	+0,9600	1,5480	1,8600	-10,9600	132
Technogym	**11,0000**	+1,7600	9,2950	11,6000	+17,5200	2211
Telecom Italia	**0,5402**	+0,9700	0,4460	0,5648	+11,7700	8213
Telecom Italia R	**0,4980**	+1,5300	0,3890	0,5064	+19,4200	3002
Telefonica	**7,5460**	+0,6700	7,2720	7,8770	+2,3700	0
Tenaris	**12,6850**	-0,2800	9,4400	12,8900	+34,3800	14975
Terna	**5,6160**	+0,2900	4,9530	5,6600	+13,3900	11288
TerniEnergia	**0,3940**	-1,2500	0,3190	0,4595	+23,1200	18
Tiscali	**0,0135**	-2,1700	0,0131	0,0170	-3,5700	42
Titanmet	**0,0638**	-0,3100	0,0520	0,0733	+22,6900	3
Tod's	**42,0800**	+0,2400	40,0000	44,1600	+1,9400	1393
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+0,3200	13,7000	15,8500	+12,0100	295
Total	**50,2100**	+0,2600	46,0450	51,8600	+9,0500	-
Trevi	**0,3000**	+1,6900	0,2920	0,3500	-0,3300	49
Triboo	**1,8000**	+0,5600	1,5100	1,9850	+14,6500	52
U UBI Banca	**2,4720**	+1,9800	2,1270	2,6320	-2,4100	2829
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**12,1900**	+2,7300	9,6340	12,2240	+23,2100	27186
Unilever	**51,7200**	-0,3300	45,8900	52,0000	+10,0400	-
Unipol	**4,5860**	+3,9200	3,4600	4,5860	+30,3600	3290
UnipolSai	**2,4320**	+1,3800	1,9765	2,4320	+23,0500	6882
V Valsoia	**13,5500**	+0,7400	11,1500	14,4500	+21,5200	144
Vianini	**1,1800**	+1,7200	1,0650	1,2100	+3,9600	36
Visibilia Editore	**1,6400**	+0,6100	1,2400	2,2800	-3,5300	1
Vivendi	**26,0800**	+0,3100	20,9000	26,0800	+24,7800	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0780**	-22,0000	0,0003	0,1399	+776,4000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2880**	+4,5500	1,8490	2,4800	-7,7400	8
WM Capital	**0,3100**	+0,9800	0,3060	0,3980	-21,3200	4
Z Zucchi	**0,0222**	-8,2600	0,0193	0,0242	+14,4300	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	-0,6300	2,7900	3,5500	+10,0700	16
Aeffe	**2,9200**	+0,0000	2,3450	3,0150	+24,5200	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5200**	+0,9700	11,4800	12,8400	+9,0600	452
Amplifon	**17,6700**	-0,7900	13,9100	17,8100	+25,7700	3999
Aquafil	**9,9000**	-0,4000	8,8400	10,5000	+10,2400	424
Ascopiave	**3,5000**	+0,4300	3,0950	3,5400	+12,5400	820
Avio	**12,6600**	+2,4300	11,1200	12,6800	+13,4400	334
B&C Speakers	**12,0500**	-1,2300	10,6000	12,9600	+13,6800	133
Banca Finnat	**0,3520**	+3,8300	0,3180	0,3620	+10,6900	128
Banca Ifis	**15,0600**	+1,2100	14,6200	20,9000	-2,4600	810
Banca Sistema	**1,5000**	+0,5400	1,3840	1,6900	+4,3100	121
BB Biotech	**62,5000**	-0,1600	52,0000	64,6000	+20,1900	3463
BE	**1,0640**	+2,9000	0,8720	1,0640	+20,7700	144
Biesse	**20,0000**	+0,5500	17,1700	22,5200	+16,4800	548
Cairo Communication	**3,8250**	+0,9200	3,4250	4,0250	+11,6800	514
Cembre	**21,8000**	+0,4600	19,9000	22,6500	+7,6500	371
Cementir	**6,5100**	+0,9300	5,1000	6,5100	+26,4100	1036
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-0,7100	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	**0,0969**	+4,9800	0,0858	0,1316	-10,5700	63
Datalogic	**22,1000**	+5,3400	19,8800	24,9500	+8,3300	1292
Dea Capital	**1,4680**	+1,3800	1,2400	1,4680	+17,6300	450
Digital Bros	**5,7600**	+3,4100	4,1950	5,7800	+36,4900	82
EL.EN.	**19,1900**	+1,2700	12,6700	19,8000	+51,4600	370
Elica	**2,3000**	+3,6000	1,3040	2,3000	+76,3800	146
Emak	**1,3160**	+0,9200	1,2520	1,3780	+5,1100	216
ePrice	**1,4060**	+1,0100	1,3860	1,6800	-11,1300	58
Equita Group	**3,1900**	+1,9200	3,0700	3,2400	-1,5400	160
Esprinet	**3,3100**	+1,3800	3,1900	3,9950	-6,5000	173
Eurotech	**4,0550**	-1,3400	3,2450	4,2250	+24,9600	144
Exprivia	**1,2600**	+1,6100	0,8240	1,3160	+52,9100	65
Falck Renewables	**3,3660**	-2,2100	2,3450	3,4420	+43,5400	981
Fidia	**4,8000**	-0,5200	3,3900	5,7400	+41,5900	25
Fiera Milano	**4,9300**	+1,7500	3,3300	4,9300	+48,0500	355
Fila	**12,8400**	+0,6300	12,3600	14,7000	-4,8900	549
Gamenet	**9,3300**	+1,4100	6,7600	9,4000	+34,2400	280
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3685**	+0,5500	0,3450	0,4055	+6,2000	187
Gefran	**7,9800**	+2,3100	6,7100	8,3100	+18,9300	115
Giglio Group	**3,6100**	+1,4000	2,0800	3,9000	+71,0900	58
Gima TT	**6,6350**	-0,9000	5,7000	7,5040	+1,7300	584
Guala Closures	**6,3200**	-0,3200	5,6000	6,3800	+9,3400	392
IGD	**6,6200**	+0,6100	5,3820	6,7800	+23,0000	730
Ima	**67,4500**	+0,8200	53,5500	67,4500	+23,9900	2648
Interpump	**30,9200**	+2,7200	25,8800	30,9200	+18,9200	3367
Irce	**2,2700**	+0,0000	1,7400	2,4200	+25,4100	64
Isagro	**1,5500**	-1,2700	1,3620	1,6540	+12,3200	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2550**	+0,0000	1,1500	1,3600	+9,1300	18
La Doria	**7,9300**	+0,3800	7,7900	9,0300	+0,1300	246
Landi Renzo	**1,2300**	+2,1600	1,1080	1,3800	+9,4300	138
Marr	**20,9000**	+1,2100	19,9100	21,7600	+1,4600	1390
Massimo Zanetti Beverage	**6,1000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+6,0900	209
Mondadori	**1,6280**	+0,4900	1,5500	1,7820	-4,8000	426
Mondo TV	**1,3570**	+1,9500	1,1940	1,6380	+13,6500	47
Mutuionline	**18,9000**	+4,4200	15,4800	19,1000	+19,1700	756
Openjobmetis	**7,0900**	+0,2800	7,0700	8,9000	-11,3800	97
Panariagroup	**1,5640**	+0,9000	1,4060	1,7620	+6,3900	71
Piovan	**6,2700**	+0,3200	6,2200	8,2770	-21,0700	336
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	-0,8600	5,7000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**20,8000**	+0,0000	16,8600	22,2500	+20,9300	218
Reno De Medici	**0,6800**	+3,9800	0,6090	0,7610	+9,6800	257
Reply	**57,2500**	-0,7800	42,4000	59,0000	+29,8800	2142
Retelit	**1,5000**	+2,2500	1,3650	1,6100	+9,8900	246
Sabaf	**16,2000**	+0,2500	14,8800	16,5000	+8,8700	187
Saes Getters	**22,1500**	+1,1400	18,1200	22,5000	+21,8400	325
Saes Getters rnc	**15,5000**	+0,6500	15,4000	16,7200	-1,9000	114
Servizi Italia	**3,9800**	+0,2500	3,1200	4,1400	+27,5600	127
Sesa	**28,3000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+21,9800	438
Sogefi	**1,6530**	+5,5600	1,4310	1,8300	+15,5100	199
Tamburi	**6,3500**	+0,9500	5,7400	6,3500	+10,6300	1044
Tesmec	**0,4350**	+4,0700	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**10,6600**	+1,1400	6,2500	10,6600	+70,5600	500
TXT e-solutions	**9,2100**	+1,5400	8,1800	9,9700	+12,5900	120
Unieuro	**13,1400**	-1,0500	9,6650	13,2800	+35,9500	263
Wiit	**49,4000**	+2,2800	35,5000	49,7000	+39,1500	131
Zignago Vetro	**10,0000**	-1,3800	8,4400	10,2800	+17,6500	880

IL PUNTO

Balza StMicroelectronics con Unipol e Pirelli Giù la multiservizio A2A

Luigi Grassia

La Borsa di Milano corre assieme alle altre grazie alla convinzione, che si sta diffondendo sui mercati, di un prossimo accordo fra America e Cina sui commerci: il risultato di giornata è Ftse Mib +1,08% a 21.755 punti e All Share +1,10% a 23.821. Il listino principale torna così al livello dell'8 agosto 2018 e recupera quasi il 20% dal minimo del 27 dicembre.

Sul Ftse Mib il titolo più brillante è risultato StMicroelectronics (+5,79%), bene nel comparto industriale Pirelli (+3,40%), Cnh (+2,85%) e Prysmian (+2,20%). Brembo guadagna il 7,25% dopo che il presidente del gruppo, Alberto Bombassei, ha aperto alla possibilità di scendere sotto il 50% in caso di operazioni straordinarie. Bene il comparto finanziario, anche grazie a un lieve calo dello spread: spiccano nelle assicurazioni Unipol (+3,92%), nelle banche Unicredit (+2,73%) e nel risparmio gestito Azimut (+2,74%). Negativa invece A2A dopo la presentazione del piano industriale (-2,61%) e fra le multiservizio perde colpi anche Hera (-1,09%). Nella moda arretra Salvatore Ferragamo (-0,87%) e la giornata si chiude in calo anche per Amplifon (-0,79%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7240**	100	3,8874	-0,1100
Corona Danese	**7,4643**	10	1,3397	+0,0000
Corona Islandese	**133,9911**	100	0,7463	-1,5500
Corona Norvegese	**9,6218**	10	1,0393	-0,2400
Corona Svedese	**10,4300**	10	0,9588	-0,1100
Dollaro	**1,1243**	1	0,8894	+0,3800
Dollaro Australiano	**1,5794**	1	0,6332	-0,1500
Dollaro Canadese	**1,4964**	1	0,6683	+0,3000
Dollaro di Hong Kong	**8,8246**	1	0,1133	+0,3700
Dollaro N. Zelanda	**1,6551**	1	0,6042	+0,0400
Dollaro Singapore	**1,5209**	1	0,6575	+0,2000
Fiorino Ungherese	**320,0500**	100	0,3125	-0,5100
Franco Svizzero	**1,1206**	1	0,8924	+0,1000
Leu Rumeno	**4,7555**	10000	2.102,8283	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3014**	1	0,1587	+1,4000
Rand Sud Africano	**15,9120**	1	0,0628	+0,5500
Sterlina	**0,8539**	1	1,1711	-0,7100
Won Sud Coreano	**1.275,3500**	1000	0,7841	+0,2000
Yen	**125,3000**	100	0,7981	+0,4600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-04-2019	9	100,0070	**-0,2036**
30-04-2019	27	100,0110	**-0,2117**
14-05-2019	41	100,0290	**-0,2517**
31-05-2019	58	100,0450	**-0,2838**
14-06-2019	72	100,0540	**-0,2012**
28-06-2019	86	100,0490	**-0,2007**
12-07-2019	100	100,0570	**-0,2017**
31-07-2019	119	100,0610	**-0,1808**
14-08-2019	133	100,0440	**-0,1347**
30-08-2019	149	100,0730	**-0,1751**
13-09-2019	163	100,0550	**-0,1362**
30-09-2019	180	100,0520	**-0,1042**
14-10-2019	194	100,0590	**-0,0930**
14-11-2019	225	100,0440	**-0,1466**
13-12-2019	254	100,0700	**-0,0402**
14-01-2020	286	99,9950	**-0,0356**
14-02-2020	317	99,9800	**+0,0232**

OBBLIGAZIONI 3-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,5300**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,1900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6600**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,6200**
Btp 4% 01.02.2037	**111,1100**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3300**
Bund 1% 15.08.2025	**108,8100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5600**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**48,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,4500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,6000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,9000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,1200**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,2900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,3100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,7600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,8200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,0500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,6900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,6900**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0500**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,7400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,3500	**+0,9700**
Bruxelles (Bel 20)	3.772,7000	**+0,9600**
EuroParigi (Cac 40)	5.468,9100	**+0,8400**
Francoforte (Dax Xetra)	11.954,4000	**+1,7000**
Hong Kong (Hang Seng)	29.986,3900	**+1,2200**
Londra (FTSE 100)	7.418,2800	**+0,3700**
Madrid (Ibex 35)	9.487,8000	**+1,3300**
New York (S&P 500)	2.884,2000	**+0,5900**
Sidney (AllOrd)	6.368,7000	**+0,6500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.713,2100	**+0,9700**
Zurigo (SMI)	9.570,0900	**+0,3500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2300	-0,2330
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	3-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**452,1740**	453,6080	-0,3200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.290,4500**	1.290,3000	+0,0100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2710**	37,3900	-0,3200

MONETE AUREE

Quotazioni del 3-4-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,99**	**227,13**
Sterlina	**264,79**	**286,41**
4 Ducati	**498,04**	**538,70**
20 $ Liberty	**1.088,58**	**1.177,44**
Krugerrand	**1.125,11**	**1.216,96**
50 Pesos	**1.356,52**	**1.467,25**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.38
La Luna Sorge alle 6.47 e tramonta alle 18.44
Il Santo Sant'Isidoro v. dott.
Il Proverbio
Di sisilis e di flôrs al è plen Avrîl.
Di rondini e fiori è pieno Aprile.

A Udine Nord

Il trattore utilizzato dai ladri per sfondare la vetrata e i locali che ospitavano il bancomat della sede di BancaTer in via Verzegnis; in alto il bancomat imbracato che stava per essere caricato sul pick up, nella foto sottostante

Assaltano la banca con un trattore Colpo fallito ma danni per 100 mila euro

Il mezzo usato come ariete e il pickup in cui avrebbero caricato il bancomat erano stati rubati nella notte. Ladri in fuga

IL COMMENTO

Il direttore Paravano: la nostra attività non sarà rallentata

Per il direttore generale BancaTer Sandro Paravano non ci sono dubbi: «Non sarà questo atto a privarci di stimoli o a rallentare la nostra attività. Hanno devastato la nuova filiale inaugurata appena tre mesi fa». «Nel mirino dei ladri il bancomat che non sono riusciti ad asportare – prosegue il direttore –, anche grazie all'intervento dei vigilantes e all'allarme antifurto. I tempi di ripristino saranno molto rapidi e per gli utenti non cambia nulla, l'istituto infatti rimane operativo. Per la sostituzione del macchina bancomat serviranno alcuni giorni». Questo non è il primo attacco a una delle filiali BancaTer, ma Paravano rassicura: «Abbiamo pianificato numerosi interventi riguardo alla sicurezza in tutte le filiali che stiamo rapidamente portando a termine. In questo caso, c'era davvero poco da fare, studieremo comunque delle soluzioni».

R.M.

Viviana Zamarian

Niente esplosivo. Questa volta l'assalto a un istituto bancario della città è avvenuto usando come ariete un trattore rubato poco prima. L'allarme alla sede di BancaTer in via Verzegnis è scattato martedì notte, alle 2.53. I ladri avevano appena sfondato la vetrata e imbracato il bancomat che avrebbero poi prelevato con il braccio meccanico del mezzo e caricato in un pick up anch'esso oggetto di furto la stessa notte.

A far saltare il piano dei malviventi, però, è stato l'immediato intervento del personale dell'istituto di vigilanza Italpol - arrivato sul posto in meno di 4 minuti -, dei carabinieri e delle Volanti della Questura di Udine. Ingenti i danni alle vetrate, alle pareti e agli interni della banca. A risentirne anche una parte del soffitto, dove in un tratto si è aperto un varco con il piano superiore: sono stati quantificati in 100 mila euro.

I ladri, dunque, prima di tentare il colpo alla banca si sono introdotti alla concessionaria Gieffecar in via Baldasseria Bassa. Dal deposito hanno rubato un pick up, spaccato i vetri di un furgone e tentato di forzarne un terzo. «Erano assolutamente preparati – riferisce il titolare Marco Cargnelutti – perché il pick up era sprovvisto di batteria e l'hanno messa, hanno spaccato le scatoline antifurto dove sono contenute le chiavi e sono scappati via. Due mesi fa avevamo subito un altro furto di una Golf e in quell'occasione avevano cercato di portare via altre quattro macchine. Non si può andare avanti così, non si può vivere sempre con la paura che questi malviventi possano tornare. Adesso cercheremo di potenziare in ogni modo tutti i dispositivi di sicurezza per contrastare l'intrusione dei ladri».

Una volta recuperati il pick up e il trattore, rubato da un cantiere a Grions del Torre, la banda si è diretta alla volta della sede della BancaTer, nella zona di Terminal Nord. Scattato l'allarme, sul posto è immediatamente intervenuta una pattuglia dell'Italpol: al suo arrivo i ladri si sono dati alla fuga a bordo di un suv argentato. La guardia giurata è riuscita a vedere solo uno dei malviventi correre verso l'istituto bancario. Si trattava con ogni probabilità del "palo" della banda che, appena ha visto arrivare la vigilanza privata, ha immediatamente dato l'allarme ai complici impegnati a sfondare la vetrata per recuperare il bancomat e poi caricarlo sul pick up: quando sono giunte le guardie giurate entrambi i mezzi avevano ancora il motore acceso. Dei malviventi però non c'era nessuna traccia. Erano riusciti a dileguarsi in tempo. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della Questura di Udine - che sta seguendo ora le indagini - e i carabinieri che erano stati allertati da un residente il quale aveva riferito di aver sentito un rumore così forte da averlo svegliato durante la notte e di aver notato poi la vetrata infranta della BancaTer. I malviventi, come detto, sono stati costretti a darsi alla fuga a bordo di un altro mezzo. Lasciando dietro a sé danni ingentissimi ai locali dell'istituto bancario, oltre a quelli causati nel corso della notte alla concessionaria di via Baldasseria Bassa e al cantiere di Grions del Torre: ai rispettivi proprietari sono stati restituiti dalle forze dell'ordine i mezzi rubati. —

OPERAZIONE MAGNOLIE

«Misure confermate per tutti i 27 indagati Ora è importante continuare a vigilare»

Il procuratore De Nicolo traccia un bilancio dell'inchiesta Appello alla popolazione affinché collabori con la Polizia

Agenti di Polizia in borgo stazione durante la retata della settimana scorsa

Luana de Francisco

Delle 27 persone coinvolte nella retata scattata una settimana fa in borgo stazione, nell'ambito di una maxi inchiesta sulla detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti nelle zone di borgo stazione e di piazza I maggio, nessuna ha riottenuto la libertà. A tracciare un bilancio dell'operazione "Magnolia", ora che gli interrogatori di garanzia sono tutti conclusi, è il procuratore della Repubblica, Antonio De Nicolo. Soddisfatto e, soprattutto, deciso a non mollare la presa su uno dei circuiti criminali più preoccupanti in città.

«I gip di fronte ai quali sono state celebrate le udienze (il giudice Matteo Carlisi e i due colleghi che lo hanno supportato, *ndr*) – ha riferito De Nicolo – hanno convalidato tutte le misure di custodia cautelare». Nel dettaglio, 18 dei 20 indagati per i quali era stata chiesta la custodia in carcere sono rimasti in cella, mentre per gli altri 2 è stata concessa la misura meno afflittiva del divieto di dimora nel Comune di Udine, applicata anche agli ulteriori 7 a loro volta già colpiti dal "bando". All'appello mancano ancora 8 nominativi: quando anche le misure emesse nei loro confronti saranno eseguite, il cerchio potrà ritenersi chiuso.

ANTONIO DEL NICOLO
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI UDINE

Condotta dagli uomini della Squadra mobile di Udine, al comando del vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan e sotto il coordinamento del pm Andrea Gondolo, l'indagine è culminata nella retata che, giovedì scorso, aveva paralizzato via Roma e le strade limitrofe, accompagnandosi anche a 54 interventi d'iniziativa della Pg, tra sequestri differiti (di diverse quantità di droga) e perquisizioni e sequestri "live", tutti a loro volta convalidati. Risultati che, a distanza di sette mesi dall'avvio delle indagini - partite in settembre su impulso congiunto del procuratore e dell'allora questore Claudio Cracovia, sulla scorta del preoccupante aumento degli episodi di spaccio in città - assumono le sembianze di un bingo. E che in cima all'elenco degli indagati (per lo più afghani e pakistani) vedono il nome dello straniero (arrestato a fine dicembre) che cedette la dose mortale ad Alice Bros, la studentessa di 16 anni trovata senza vita il 3 ottobre nei bagni della stazione ferroviaria per un'overdose di eroina.

«Sul versante giudiziario, non possiamo che dirci soddisfatti – commenta il procuratore –. Il nuovo questore Manuela De Bernardin Stadoan, che ho già incontrato, mi ha assicurato l'impegno a proseguire nel monitoraggio. In questo senso, confido anche che la popolazione continui a collaborare. E pure il Comune pare avere recepito l'appello ad aumentare il numero delle telecamere. Quanto ai locali che sono stati chiusi – aggiunge – credo sia loro interesse vigilare sul tipo di clientela che li frequenterà, una volta riaperti». La sensazione? «Il cauto ottimismo – chiosa De Nicolo – di chi vede attorno a sé gente di buona volontà». —

AVEVA ANCHE OCCUPATO UN CASOLARE

Furti e ricettazione espulso un albanese

Un 18enne albanese, senza fissa dimora, è stato colpito dal decreto di espulsione dal Prefetto di Udine e collocato nel Centro di permanenza per il rimpatrio di Brindisi per il successivo trasferimento in Albania. A marzo i poliziotti l'avevano denunciato in concorso con altro connazionale per i reati di furto aggravato a danno di alcuni esercenti e ricettazione: il ragazzo dimorava abusivamente in un casolare abbandonato nella zona di Molin Nuovo, dove gli agenti delle Volanti avevano trovato un vero e proprio kit del ladro di appartamenti con guanti, calzari, cacciaviti e arnesi per lo scasso di diverse dimensioni e caratteristiche, assieme a parte della refurtiva accumulata. Ieri mattina è stato rintracciato dagli agenti del Commissariato della polizia di Stato di Cividale del Friuli: il giovane era titolare di permesso di soggiorno per minore età scaduto il 13 gennaio scorso ma non ne aveva mai chiesto il rinnovo o la conversione, perdendo così ogni titolo per permanere in Italia. —

VIA FROSSI

Scontro tra auto e scooter: un ferito

Scontro tra scooter e auto ieri in via Annibale Frossi (siamo nel quartiere dei Rizzi) pochi minuti dopo le 15. Il 31enne udinese che era su uno scooter Honda è rimasto ferito ed è stato soccorso da personale del 118. Dei rilievi si sono occupati gli agenti della Polizia locale del Friuli Centrale. Secondo una prima ricostruzione, entrambi i veicoli percorrevano via Frossi e si stavano dirigendo verso il centro. Poi, all'altezza della svolta per la tangenziale, la vettura, una Renault condotta da una donna di 44 anni, è stata urtata nella parte posteriore dallo scooter. L'esatta dinamica dell'incidente, comunque, è ancora al vaglio dei vigili urbani.

IN VIALE DA VINCI

Doppio furto di biciclette da un giardino condominiale

Doppio furto di bici dal giardino di un condominio in viale Leonardo Da Vinci: una Mtb da uomo della Specialized, modello hard rock, gialla e di una bici pieghevole della B'Twin nera. I proprietari lanciano un appello: utilizzandole ogni giorno per recarsi all'università e al lavoro il furto li ha messi in seria difficoltà.

L'indagine

Truffa al torneo di tennistavolo Due hacker dirottano l’incasso

Nel mirino di ladri informatici, poi identificati dalla polizia, i soldi dell'Open giovanile di Lignano

Giulio Gavino

Due hacker erano riusciti a “dirottare” i soldi del torneo giovanile di tennistavolo che si è svolto lo scorso anno a Lignano Sabbiadoro. Ma la polizia postale di Imperia ha strappato via la maschera di anonimato che si erano costruiti e ha fatto scattare, tra Sanremo e Torino, denunce per l’ipotesi di reato di frode informatica internazionale.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, i due hanno violato il sito della Federazione italiana tennistavolo e, approfittando dei dati legati allo svolgimento di un torneo internazionale (l’Open giovanile di Lignano), hanno messo a segno un colpo grosso.

Trentamila euro, almeno, che le diverse federazioni (tra cui quelle cinese e polacca) hanno versato in conti correnti bancari accesi ad hoc per la frode (erano le caparre per partecipare alla gara e gli anticipi sulle ospitalità). Gli indirizzi e-mail sembravano veri, ma in realtà tutto veniva bypassato dagli hacker. È stata la Federazione, quando si è scoperto che il denaro non era finito agli organizzatori, a far scattare l’allarme e la denuncia che ha visto scendere in campo gli esperti della polizia postale. E giorno dopo giorno, passando da un indirizzo IP all’altro, gli agenti hanno stretto il cerchio intorno ai responsabili. Le loro basi? Sanremo e Torino, almeno secondo quanto emerso fino a questo momento. Pedinamenti, accertamenti e alla fine il blitz che li ha visti ancora in possesso di materiale informatico che, dopo il sequestro, sarà passato al vaglio dagli inquirenti.

I due, secondo una prima ricostruzione, si sono introdotti nella rete della Federazione (Fitet), hanno rubato le credenziali di accesso alle caselle di posta elettronica e hanno intercettato le comunicazioni fra le società sportive, in particolare le mail con i dati per procedere ai pagamenti per la partecipazione al torneo. Carpiti tali dati i criminali informatici sono riusciti a rubare l’identità digitale degli organizzatori del torneo, ed abilmente falsificando tutte le fatture relative ai pagamenti per l’iscrizione, hanno contattato le varie Federazioni sportive e squadre partecipanti convincendole della necessità di effettuare i pagamenti su conti correnti, del tutto falsi, accesi presso banche estere ed in realtà riconducibili ai due italiani, i quali, nel giro di pochissimi click, avevano già incassato decine di migliaia di euro.

Gli uffici della polizia postale sono centri investigativi che, negli ultimi anni, hanno dimostrato un’attenzione e una professionalità spiccate nell’ambito della repressione dei reati informatici che, stando a quanto emerge dalle statistiche, sono in crescita pressoché costante. La guardia dei poliziotti informatici, dunque, deve essere sempre molto alta, con particolare riguardo anche agli aspetti della prevenzione e dell’informazione alla cittadinanza. Proprio per quest’ultimo motivo è sempre a disposizione il portale www.commissariatodips.it/ con esperti che rispondono a eventuali domande. —

L'ingresso dell'Efa Village di Lignano Sabbiadoro dove s'è giocato l'Open giovanile di tennistavolo

Viaggio nei quartieri / Cormôr San Domenico Villaggio del Sole Rizzi San Rocco

Dal parco del Cormôr allo stadio e al cimitero il percorso a ostacoli per pedoni e ciclisti

La denuncia di una lettrice: marciapiedi e piste inesistenti
Tante le criticità emerse nel corso di una passeggiata

Giulia Zanello

Marciapiedi e piste ciclabili inesistenti, segnaletica poco evidente e mancanza di attraversamenti pedonali: la zona dello stadio non è a prova di ciclisti e soprattutto di pedoni. A farsi portavoce delle criticità una residente, Gianna Pugnale, che dopo aver inviato una lettera al Messaggero Veneto, si è resa disponibile ad accompagnarci lungo il percorso per illustrare le difficoltà che incontra chi passeggia o percorre il tratto sulle due ruote, da portare all'attenzione del sindaco e dell'intera amministrazione.

«Nella zona dello stadio, ma anche per raggiungere il cimitero dei Rizzi, il Città Fiera e il parco del Cormôr, non esistono né marciapiedi né piste ciclabili – spiega Gianna Pugnale –, costringendo perciò chi si avventura in questa parte di città a camminare sulle aiuole verdi e a pedalare a bordo strada, dove le macchine sfrecciano a tutta velocità sfiorando i malcapitati ciclisti. Mancasse lo spazio capirei la difficoltà a realizzare quanto strettamente necessario – aggiunge – ma così non è, anzi».

La passeggiata parte in via Martignacco, all'altezza, più o meno, di via Ferrari e già l'attraversamento pedonale si nota che avrebbe bisogno di una riverniciata alla segnaletica, ormai sbiadita e poco visibile in una strada molto trafficata. Il passaggio riservato ai pedoni è prima troppo stretto e poi un cumulo di sassi, impossibile da percorrere per chi ha difficoltà motorie, o con passeggini e carrozzine.

Strisce quasi invisibili

«In molti tratti non ci sono i cestini, così tutti lanciano a terra i rifiuti»

Si prosegue in via Monza, dove oltre a non esserci marciapiedi – a parte il bordo strada in ghiaia – manca del tutto l'illuminazione, rendendo la strada poco invitante soprattutto al calare del sole.

In via Lodi si cammina sull'erba e si sfrutta i piccoli tratti di marciapiede che ci sono, incontrando auto parcheggiate a bordo carreggiata e il selciato della strada completamente rattoppato e pieno di buche.

Costeggiando il palazzetto Asu si sbuca in viale dello Sport, dove mancano completamente i passaggi pedonali. Si cammina sull'erba, si attraversa il viale e si continua lungo il perimetro del comprensorio militare, all'altezza del parcheggio dei pullman di fronte allo stadio Friuli.

«Dall'altra parte si esercitano i ragazzi che fanno scuola guida – spiega – e di qua c'è lo spazio che si sono ritagliati bici e pedoni». La camminata verso il cimitero dei Rizzi e il parco del Cormôr procede, mentre sull'erba non mancano tracce di immondizie e rifiuti a tappezzare il verde. «In tutto questo tratto non si conta un cestino – osserva Gianna Pugnale –, tutti lanciano a terra i rifiuti. Da chi ci amministra, giornalmente e giustamente, veniamo esortati a salvaguardare l'ambiente ma, anche con tutta la buona volontà – rileva la residente – non si può fare a meno di usare l'auto perché tutta la rete stradale che circonda lo stadio è impraticabile per i pedoni e per i ciclisti. Io la percorro quasi ogni giorno camminando purtroppo sull'erba – conclude Gianna Pugnale – e sono pronta ad accompagnare il signor sindaco in questa passeggiata perché provi di persona quanto da me descritto, così si renderà conto che anche qui servono marciapiedi e piste ciclabili».—

Alcuni momenti della passeggiata nel quartiere a caccia di "criticità" (FOTO PETRUSSI)

LA SENTENZA

Studente bocciato, il liceo vince al Tar Basta una materia per perdere l'anno

Basta un'insufficienza in una sola materia per essere bocciati. A rammentarlo sono i giudici del Tar, nelle motivazioni di una sentenza che riguarda, però, un caso diverso. I genitori di un liceale fanno ricorso al Tar dopo che il figlio è stato bocciato al Leopardi Majorana, ravvisando incongruenze nelle correzioni e nei voti e la sparizione di alcune prove. Il Tar ha rigettato il ricorso contro il liceo e il ministero dell'Istruzione, condannando la famiglia a rifondere allo Stato le spese di giudizio (2mila euro).

Allo scrutinio di giugno il ragazzo aveva un 5 e un 4. In agosto non ha superato le prove di recupero del debito formativo, prendendo l'insufficienza in entrambe le discipline.

«Le gravi lacune, già rilevate durante l'anno – il verdetto del consiglio di classe – non sono state superate. Ci sono ancora significative carenze, tali da compromettere l'esito delle prove, sia scritte che orali. La discontinuità dell'impegno anche nello studio estivo non gli ha permesso di conseguire i traguardi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva».

Il Tar ha osservato che il giudice può intervenire sulle valutazioni tecnico-discrezionali espresse da un docente o consiglio di classe solo qualora le motivazioni siano illogiche, contraddittorie o irragionevoli. I genitori hanno chiesto l'accesso agli atti e hanno acquisito così fra l'altro il verbale degli scrutini di giugno, la comunicazione con i debiti formativi, i registri dei docenti, le verifiche delle due materie. Non sono state esibite alla famiglia invece le prove nella seconda materia dal mese di dicembre 2017 all'aprile 2018, perché sono state smarrite, come ha precisato la stessa amministrazione scolastica. Ciò non significa, però, hanno ribattuto i giudici, che le prove non siano svolte, visto che i voti, quasi tutti negativi, sono stati riportati nel registro elettronico.

Il fatto che la prova scritta nella seconda materia sia stata corretta con semplici sottolineature, senza graduare la gravità degli errori, non cambia la sostanza del voto, così come nella sintesi finale il voto di 4 risulta corretto in 5. Correzioni, che secondo i giudici, non influiscono sulla genuinità dell'espressione dei voti. I giudici hanno ricordato che «in base alla normativa vigente si può disporre la non ammissione alla classe successiva anche con una sola materia insufficiente». Non è questo il caso, perché lo studente aveva due talloni d'Achille, anche se la media complessiva dei suoi voti gli avrebbe consentito comunque di raggiungere la sufficienza. Per i giudici è irrilevante, «poiché in due materie qualificanti, nonostante sia stata concessa l'opportunità del recupero, il giudizio è stato invece, alla fine, negativo e ciò ha comportato, inevitabilmente, la non ammissione all'anno scolastico successivo».—

Il ragazzo aveva una media complessiva sufficiente, ma per il Tribunale non basta

IP

L'EVENTO

Il prossimo anno la sfida firmata Goldin più di centomila visitatori per l'arte in città

Comune al lavoro per chiudere la trattativa con il "guru" delle grandi mostre. Un milione per rimettere a nuovo Casa Cavazzini

Cristian Rigo

Di fronte all'ipotesi di "perdere" vicino lontano dopo il taglio dei fondi e le tante proposte ricevute dagli organizzatori per trasferire l'evento, il sindaco Pietro Fontanini non ha battuto ciglio, nemmeno quando gli sono state rimarcate le ricadute economiche sul territorio generate dal festival culturale: «A Udine - ha assicurato - faremo qualcosa di molto più attrattivo, stiamo lavorando per portare in città una mostra coordinata da Marco Goldin». L'evento dovrebbe svolgersi da ottobre del 2020 fino a maggio del 2021 con l'obiettivo di superare la soglia di 100 mila visitatori.

Al momento non è ancora stato conferito alcun incarico ufficiale, ma i contatti sono continui e il "guru" delle mostre (che questa sera sarà al teatro Giovanni da Udine con il suo racconto-spettacolo "La grande storia dell'impressionismo" che mette in scena l'incanto della pittura da Monet a Van Gogh, con una produzione visiva che dà vita ai quadri degli impressionisti e l'accompagnamento della musica di Remo Anzovino: l'appuntamento ha registrato il tutto esaurito e così è stata già fissata una replica per il prossimo 4 giugno), ha già dato alcune indicazioni per rendere possibile l'approdo di grandi eventi a Udine.

L'amministrazione avrebbe voluto organizzare una mostra già quest'anno, ma Casa Cavazzini non è stata ritenuta al momento in grado di garantire gli standard necessari per ospitare opere di livello internazionale. E così il Comune ha predisposto un progetto di adeguamento da un milione di euro finanziato dalla Regione che prevede tutta una serie di interventi anche all'esterno della struttura di via Cavour per farla entrare nell'élite dei musei nazionali e internazionali "aggiornando", soprattutto per quanto riguarda la climatizzazione, la conservazione e la sicurezza delle opere, il progetto dell'architetto Gae Aulenti che risale al 1998. «Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini sta lavorando con l'obiettivo di completare l'intervento entro giugno del prossimo anno - spiega l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -. In questo modo potremmo inaugurare la mostra in ottobre e l'idea è quella di concluderla ai primi di maggio perché vogliamo sfruttare il progetto di Goldin per promuovere la città».

> L'esposizione è in programma da ottobre fino a maggio del 2021

Marco Goldin (a destra) durante l'allestimento di una mostra dedicata agli espressionisti di Die Brücke

E se questo fronte sta lavorando anche l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz, convinto di poter valorizzare la mostra anche in termini turistici. «Studieremo un progetto ad hoc coinvolgendo anche PromoturismoFvg per proporre dei pacchetti che coinvolgano anche altre località come per esempio Aquileia e Cividale», assicura.

Sul progetto di Goldin c'è il massimo riserbo, ma sembra che il direttore di "Linea d'ombra" (che ai suoi eventi ha registrato 11 milioni di visitatori con oltre 10 mila opere ricevute in prestito da più di mille tra musei, istituzioni e collezioni private di tutto il mondo) sia intenzionato a portare a Udine un'ottantina di opere non limitandosi solo agli Impressionisti di cui è uno dei massimi esperti. «Non possiamo dire nulla perché il progetto non è definito, ma di sicuro - si limita a dire Cigolot - sarà un grande evento di richiamo non solo nazionale, ma anche internazionale». —

IL VIDEO DI ZILLI E SINDACO

La bandiera del Friuli sul castello

Per la festa della Patria del Friuli il sindaco Pietro Fontanini, insieme all'assessore regionale Barbara Zilli ha realizzato un video intitolato "Uè ai 3 di avrîl: c'è biele ch'e jè la capitâl dal Friûl!" e postato poi su Facebook in cui partendo ai piedi della loggia del Lionello raggiunge il colle del castello per poi salire fino sul pennone dove per l'occasione è stata posizionata la bandiera del Friuli. Le iniziative del Comune di Udine per celebrare la festa del Friuli proseguiranno fino a dopodomani. Con il contributo dell'Arlef, Palazzo D'Aronco ha proposto un programma di iniziative, dal titolo Friûl La nestre Patrie – Fieste de Patrie a Udin, tese a ricordare e valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano; a far conoscere e approfondire la lingua, la storia e la cultura friulane; a diffondere la conoscenza e l'uso dei diversi strumenti linguistico-informatici esistenti a sostegno dell'uso e della diffusione della lingua friulana.

ELEZIONI EUROPEE

C'è tempo fino al 15 aprile per fare lo scrutatore

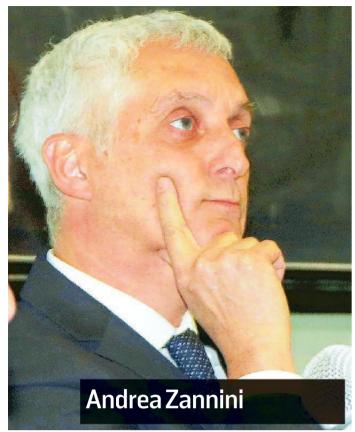
C'è tempo fino al prossimo 15 aprile per presentare domanda per fare lo scrutatore alle prossime elezioni europee. Per essere nominato scrutatore, il cittadino – che deve essere già iscritto all'albo degli scrutatori del Comune di Udine - deve presentare la dichiarazione specifica di disponibilità a svolgere tale funzione. La Commissione elettorale ha stabilito specifiche linee guida relative ai criteri di nomina degli scrutatori che prevedono, in particolare, di privilegiare le persone in stato di disoccupazione, in condizioni di disagio economico, gli studenti e coloro i quali hanno già svolto la funzione di scrutatore/segretario/presidente di seggio elettorale nel Comune di Udine.

Le domande possono essere presentate all'ufficio Protocollo in via Lionello 1, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 12.15, lunedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 15.45 alle 16.45) ed è possibile anceh scrivere all'indirizzo mail protocollo@pec.comune.udine.it allegando la scansione in formato Pdf dell'originale del modulo di domanda scaricabile anche dal sito del comune http://www.comune.udine.gov.it. Per informazioni: 0432-127 2289 o 2224.

Università

Andrea Zannini

Antonella Riem

Roberto Pinton

Riem, Pinton e Zannini aprono la campagna per il posto di rettore: ecco i punti cardine

Internazionalizzazione, interdisciplinarietà e innovazione
Pensiero comune dei tre: un ateneo dalla forte identità

Alessandro Cesare

Con sfumature diverse, tutti immaginano un'università con un'identità forte e distintiva, mantenendo un legame stretto con il territorio. A pochi giorni dalla prima votazione per la scelta del nuovo rettore (si vota il 16 aprile), i tre candidati hanno incontrato il corpo elettorale. Un confronto durato due ore, durante il quale Andrea Zannini, Roberto Pinton e Antonella Riem hanno presentato la propria visione dell'ateneo, rispondendo anche alle domande dei docenti.

L'UNIVERSITÀ DEL 2025

Volendo allungare lo sguardo fino al 2025, Zannini ha identificato nell'innovatività il tratto distintivo dell'ateneo, «in termini di rapporto con il digitale, di cultura come traino per l'ateneo e di sostenibilità. Dobbiamo dare un'impronta distintiva ripartendo dalla didattica e rilanciando la ricerca». Per Riem la carta vincente da giocare è «l'aumento del livello di internazionalizzazione, l'apertura verso il mondo, la centralità rispetto all'Europa», dando all'ateneo sempre di più una connotazione di «bene comune». Pinton preferisce puntare sull'interdisciplinarietà e sulle nuove professioni: «Siamo un'università generalista e vogliamo continuare a esserlo. Senza, però, essere in affanno a ogni cambiamento, ma raggiungendo un livello di stabilità».

IL PROGRAMMA DI RIEM

L'unica candidata donna, Riem, ha ammesso di essere ispirata dalla passione ma anche da una visione idealistica dell'università. «Ho sempre privilegiato il dialogo e il confronto, anche con le università e i centri di ricerca vicini, e ho intenzione di continuare a farlo. Per me l'Università è un bene comune per la conoscenza e la società, con l'essere umano che va messo al centro, promuovendo il principio di libertà dell'insegnamento e della ricerca». Non è mancata una critica alle ultime riforme universitarie, con un impegno a contribuire a rimettere al centro dell'agenda politica l'alta formazione e l'istruzione. Riem ha chiuso ribadendo la necessità di reperire fonti di finanziamento esterne. «La Regione dovrebbe aiutarci con borse di dottorato», ha precisato.

IL PROGETTO DI PINTON

«A testa alta e a mente aperta» è lo slogan scelto da Pinton. «Il mio programma è ispirato a tre principi: le persone, le missioni e l'ateneo di tutti. Tra le mie priorità – ha chiarito – c'è la valorizzazione delle vocazioni, del lavoro e della professionalità di chi vive l'ateneo. Ma anche un miglioramento della comunicazione interna tra rettorato e dipartimenti, per una partecipazione più ampia e una maggiore trasparenza». Pinton ha parlato di una didattica in grado di «distinguere l'ateneo», di una ricerca «da sostenere grazie anche all'acquisizione di fondi dall'esterno» e di una terza missione, «intesa come la capacità di intercettare le esigenze di innovazione e cultura del territorio».

LA VISIONE DI ZANNINI

Auspicando che il prossimo rettore sia espressione del mondo umanistico («l'ultimo fu Gusmani negli anni 80»), Zannini ha mosso qualche critica all'Università di oggi, che a suo dire «sta bene ma non troppo. «Possiamo fare molto di più, dal punto di vista delle entrate finanziarie, dell'offerta didattica, del miglioramento dell'identità delle sedi staccate. Anche sulla ricerca si può intervenire – ha aggiunto – visto che il nostro ateneo ha un po 'il fiato corto, non avendo raccolto in proporzione alle risorse investite. Siamo l'unica università del nord ad avere un unico dipartimento di eccellenza». Zannini ha come obiettivo «il risveglio del senso di appartenenza e orgoglio all'UniUd».—

Zannini
«Serve un'impronta distintiva, ripartendo dalla didattica e rilanciando la ricerca»

Riem
«Apriamoci maggiormente verso il mondo e rispetto all'Europa»

Pinton
«Dobbiamo valorizzare le vocazioni del lavoro e le professionalità»

LA COLLABORAZIONE

Ateneo e ricerca navale Usa lavorano su sistemi intelligenti

L'Università di Udine ha avviato una collaborazione scientifica con il U.s. Naval Research Laboratory (Nrl) di Washington, il laboratorio di ricerca navale degli Stati Uniti, su progetti di ricerca che riguardano i sistemi autonomi intelligenti.

La collaborazione è finanziata dall'Office of naval research (Onr) del dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America attraverso un Visiting scientist program grant, nell'ambito del programma Onr che supporta collaborazioni di ricerca tra il Naval research laboratory e gruppi di ricerca internazionali. In particolare l'Onr ha selezionato lo studio presentato dal gruppo di ricerca in Artificial Vision e Real-time systems (AViReS) del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (Dmif) dell'Ateneo friulano e invitato, quindi, il gruppo a presentare l'idea di ricerca.

Le attività sono iniziate lo scorso febbraio, con un incontro scientifico presso la sede Nrl, al quale ha partecipato, in rappresentanza del gruppo di ricerca del Dmif, coordinato da Gian Luca Foresti, Niki Martinel, ricercatore in machine learning e visione artificiale del Dmif, con Sara Guttilla dell'Ufficio progettazione e gestione ricerca dell'area Servizi per la ricerca dell'ateneo. In quell'occasione, la collaborazione scientifica è stata impostata sullo studio e sviluppo di nuovi modelli di machine perception e deep learning non supervisionato basati su innovative architetture neurali con strutture ad albero.

«Le applicazioni possibili di queste tecnologie – spiega Niki Martinel – sono numerose e spaziano dal riconoscimento di anomalie nei dati per applicazioni di industria 4.0 alla classificazione di immagini satellitari, fino ad arrivare ai problemi di interactive task learning, in cui un sistema autonomo apprende in modo incrementale nuove funzioni operative mentre svolge le normali attività per cui è stato progettato, come, ad esempio, i robot autonomi». —

Sara Guttilla, Niki Martinel e Ed Lawson

I ragazzi avevano tanti palloncini rossi e hanno "disegnato" sul piazzale una goccia, simbolo dell'Associazione donatori di sangue

Le autorità e duecento studenti riuniti in piazzale Cavedalis
Tanti palloncini rossi per formare una simbolica goccia di sangue

La sezione donatori Zanon - Deganutti spegne 48 candeline

L'EVENTO

Duecento ragazzi. Duecento palloncini. Il coro "Zanon Amico". Autorità scolastiche, mediche e civili. Di cosa stiamo parlando? Della manifestazione organizzata dalla Sezione "Afds Zanon-Deganutti" di Udine per festeggiare il suo 48esimo compleanno, prima tra le studentesche d'Italia. L'occasione è stata dettata dalla presenza del camper della Fidas nazionale in tour per il 60esimo di fondazione della associazione che raggruppa migliaia di donatori in Italia, al motto di "Metti in circolo l'energia". Molte persone si sono ritrovate sabato in piazzale Cavedalis per festeggiare questa sezione studentesca e i giovani donatori i quali hanno dimostrato che l'altruismo e la solidarietà resistono ancora e sono sempre più presenti.

I ragazzi della sezione hanno disegnato sul piazzale una goccia, simbolo associativo, dove gli studenti si sono posizionati, muniti di palloncini rossi, per una foto che rimarrà nella storia dell'associazione (e non solo). Questo a riprova del fatto che, nel contesto attuale dove tutto si basa sull'avere, gli studenti sono portati a riscoprire i valori di un tempo e a donare "qualcosa di proprio" per finalità di pubblico interesse.

Lustro a questo momento di aggregazione è stato inoltre attribuito dalle autorità presenti: Il sindaco di Udine Piero Fontanini, il rappresentante dell'ufficio scolastico regionale Emanuele Bertoni, il presidente dell'Afds Roberto Flora assieme a quello della Fidas regionale Tiziano Chiarandini. E non sono voluti mancare nemmeno Vincenzo De Angelis direttore del Trasfusionale di Udine e ovviamente la dirigente dello Zanon Annamaria Pertoldi. Nei loro interventi hanno sottolineato quanto il futuro del nostro Paese sia nelle mani di questi ragazzi. È stata una giornata memorabile, dove i protagonisti sono stati principalmente i giovani rappresentanti delle sezioni studentesche provinciali assieme ai loro labari. Il buffet finale ha permesso di rivivere in allegria quell'associazionismo che, da un po' di anni, soffre di carenza di persone disposte a sacrificare qualche giorno per "donare", ma anche per tenere vive le sezioni e i direttivi, che nonostante tutto riescono ad avvicinare ancora persone di età diverse per un bene comune. La giornata si può riassumere con un messaggio semplice, ma quanto mai chiaro, di Ilaria, ragazza carismatica che da qualche tempo fa parte della sezione Zanon-Deganutti: «Donare sangue non è solo saltare scuola, ma soprattutto aiutare il prossimo».

Se volete aggiungere alcune statistiche, nel 2018 tutte le 15 sezioni studentesche hanno effettuato 2.500 donazioni, iscrivendo 625 nuovi donatori alla Afds. Nello stesso anno la sezione Zanon-Deganutti ha effettuato 471 donazioni di sangue con 86 nuovi donatori a fronte dei 638 iscritti dei quali 529 attivi per donazioni. —

IN PIAZZETTA LIONELLO

Da oggi nelle piazze uova di cioccolato per sostenere la ricerca dell'Ail

Giulia Zanello

Un uovo di cioccolato per sostenere la ricerca nel campo della malattie del sangue. Taglia il traguardo della 26ª edizione l'ormai tradizionale appuntamento che vede scendere in piazza l'Ail – Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma per una tre giorni, domani, sabato e domenica, dedicata alla solidarietà.

I volontari saranno presenti anche a Udine con il banchetto in piazzetta Lionello per distribuire il simbolo della Pasqua a fronte di un'offerta minima di 12 euro. E quest'anno a prestare il volto per la campagna è stata la campionessa Mara Navarria, regina friulana della scherma, che ha voluto esprimere la propria vicinanza alla sezione Ail di Udine e della provincia, guidata da Maria Grazia Zanon Santuz, per la ricorrenza pasquale.

Mara Navarria

L'offerta minima è di 12 euro. Tra gli obiettivi anche l'assistenza domiciliare

«Sono particolarmente felice per questo sostegno della campionessa del mondo di spada Mara Navarria – spiega la presidente dell'Ail Udine –, per aver frequentato la sala scherma dell'Asu con mia figlia, e ora anche mio nipote si è appassionato: un amore per la pedana che non si dimentica e viaggia nel dna della nostra famiglia».

Sono 4.800 le piazze italiane nelle quali si potrà trovare le uova di Pasqua, per un impegno che vede l'Ail in prima fila per promuovere la ricerca: negli anni le giornate organizzate hanno permesso di raccogliere fondi per sostenere progetti e assistenza, contribuendo a far conoscere i progressi della ricerca scientifica nel campo dei tumori del sangue. Anche i contributi raccolti grazie alla distribuzione delle uova di Pasqua serviranno a sostenere la ricerca scientifica, collaborare al servizio di assistenza domiciliare per adulti e bambini – Ail finanzia su tutto il territorio 42 servizi di cure domiciliari che consentono ai malati di essere seguiti da équipe multidisciplinari nella propria abitazione, riducendo i tempi di degenza e assicurando nel contempo la continuità terapeutica dopo la dimissione –, ma anche sostenere le case alloggio, strutture in prossimità dei centri ematologici che accolgono i malati e i loro familiari costretti a spostarsi per ricevere le cure. —

CONFCOMMERCIO

De Michielis eletto presidente dell'associazione 50&Più

Guido De Michielis è il nuovo presidente della 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del commercio, con oltre 2.500 soci in provincia, inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia. Subentra a Aldo Sbaiz, che ha guidato l'associazione dal 2014.

L'elezione, all'unanimità, è stata decisa dal consiglio direttivo, che in precedenza l'assemblea aveva rinnovato in tre componenti. Ai riconfermati De Michielis, Pietro Cosatti, Enea Fabris, Giovanni Battista Giorgessi, Sara Zanier e Magda Zappetti si aggiungono Franco Cristofoli, Sandro Papa e Renato Marcigot. Nel ruolo di presidente De Michielis, dopo i ringraziamenti di rito, ha quindi nominato suo vice Cosatti, attribuendogli la delega ai rapporti con Camera di commercio, Confcommercio e Patronato Enasco 50&Più.

Da sinistra Aldo Sbaiz e Guido De Michielis

Guido De Michielis, udinese, 67 anni, ha un passato da giornalista e responsabile di uffici stampa nel mondo sportivo. Alle spalle centinaia di telecronache e radiocronache nel calcio e soprattutto nella pallacanestro, disciplina che lo ha visto anche giocatore e dirigente.

Lunga la carriera pure nelle categorie economiche. Dal 1973 al 2000 nel settore assistenziale della Coldiretti (a 28 anni è stato il più giovane direttore del Patronato), attività proseguita alla Confcommercio dal 2001 al 2011 come responsabile del Patronato Enasco della 50 &Più e dei servizi socio-assistenziali. Dopo la pensione ha coordinato da esterno l'associazione degli anziani del commercio e nel 2014 è quindi entrato nel direttivo ricoprendo il ruolo di vicepresidente vicario. De Michielis è conosciuto anche nel campo sociale. Da vent'anni è vicepresidente dell'associazione Alzheimer Udine e sin dall'atto costitutivo, 1998, ha fatto parte del Capla Fvg, di cui è stato coordinatore regionale per sei anni fino allo scorso 31 marzo. —

DOMANI IN GRAZZANO

Giulio Fanti racconta i segreti della Sacra Sindone

Domani sera, dalle 20.30 in poi, nella chiesa di San Giorgio Maggiore di borgo Grazzano – dove in questi giorni è possibile ammirare la copia della Sacra Sindone proveniente da Torino –, è in programma l'ultimo dei quattro incontri quaresimali promossi da don Angelo Favretto. Ospite sarà il sindonologo Giulio Fanti, che attraverso il tema della Sacra Sindone, coinvolgerà i fedeli in un affascinante e da tempo dibattuto viaggio tra scienza e fede. La Sacra Sindone è il lenzuolo funerario di lino conservato nella cattedrale del capoluogo piemontese, sul quale è impresso il volto di un uomo flagellato e crocifisso, che si pensa abbia avvolto il corpo di Cristo nel sepolcro.

STASERA

Vigilanza e sanzioni: commercialisti a confronto

Stasera, dalle 14 alle 18 in via Carducci, 44, nelle sale dell'ordine dei Commercialisti è in programma un incontro sulla Vigilanza e i provvedimenti sanzionatori nella gestione delle Società Cooperative. Dopo i saluti di Alberto-Maria Camilotti presidente dei commercialisti udinesi, seguiranno gli interventi dei funzionari del Servizio vigilanza sulle Cooperative della Regione Friuli Venezia Giulia: Mario Vaccaro; Piero Pedroni e Alberto Sclippa. Ai lavori, moderati dal presidente del coordinamento regionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (Aci) Giuseppe Graffi Brunoro, interverrà Gianmarco Calienno giudice delegato ai Fallimenti del tribunale di Udine.

L'iniziativa

QUESTIONARIO CARNEVALE IN OSTERIA 2019

	N. TARTINE VENDUTE	GIUDIZIO SULL'INIZIATIVA	INIZIATIVE FUTURE
LA GHIACCIAIA	80	BUONO	SÌ
AL LEPRE GUSTÀ	150	POSITIVO	SÌ
AI BARNABITI	45	POSITIVO	SÌ
AL CANARINO	350	BUONO	SÌ
AL FARI VECJO	330	ECCELLENTE	SÌ
EX PROVINCIALI	60	POSITIVO	SÌ
DA ARTICO	150	STUPEFACENTE	SÌ
AL VECCHIO STALLO	130	OTTIMO	SÌ
AL PAVONE	52	OTTIMO	SÌ
TAGLI E TAGLIERI	55	POSITIVO	SÌ
PIERI MORTADELE - OSTERIA DA POZZO	300	OTTIMO	SÌ
CIN CIN BAR	50	LODEVOLE	SÌ
OSTERIA MULINIS	60	POSITIVO	SÌ
LA PLERE	30	MEDIOCRE	SÌ
AL PONTE	160	VALIDA	SÌ
FILLING STATION MOTEL	2	POSITIVO	SÌ
VECCHI PARROCCHIANI	6	MEDIOCRE	SÌ
LA TORATE	120	TROPPO LUNGA	SÌ

Il parere degli osti che hanno aderito all'iniziativa pensata per il Carnevale e, a destra, un momento della presentazione a Palazzo D'Aronco e un'immagine dell'osteria Al Fari vecjo

Dal tonno al salame con un buon tajut le tartine a Carnevale conquistano le osterie

Il record di vendite Al Canarino (350) e Al Fari vecjo (330) L'assessore: a Friuli Doc questi locali saranno i protagonisti

Margherita Terasso

La tartina con il tonno affumicato sposata al calice di Malvasia hanno fatto la "fortuna" de "Al Canarino"; per "Pieri Mortadele" il successo è venuto grazie al salame leggermente affumicato accanto al bicchiere di friulano "Jacuss". Applausi per la polenta e il baccalà con il friulano "Conte d'Attimis" suggerito dal Ponte. Tra migliaia di assaggi e un continuo via vai di gente, il "Carnevale in osteria" si è preso la scena: diciannove, in particolare, sono stati gli osti protagonisti dell'iniziativa ideata da Conferescenti Udine e dal Comitato friulano difesa osterie, con il supporto del Comune di Udine.

Qualcuno si era dimenticato del fascino di questi tradizionali locali: è bastato riunirli, sostenerli e rilanciarli ed ecco, di nuovo in trionfo. Ieri i risultati dell'evento sono stati resi pubblici.

«Per noi era importante avere un riscontro sull'iniziativa – spiega Marco Zoratti, presidente di Confersercenti –, così abbiamo inviato a tutti gli osti un questionario per conoscere il loro gradimento». Stando ai numeri, le cose hanno girato per il verso giusto nella stragrande maggioranza dei casi. Sono state vendute 350 tartine all'osteria Al Canarino di via Cussignacco; 330 da Al fari vecjo di via Grazzano; 300 da Pieri Mortadele in via Bartolini; Osteria da Pozzo di piazzale Cella; 160 all'osteria al Ponte in Chiavris; 150 da Al Lepre e Da Artico in via Poscolle; 130 all'osteria al Vecchio Stallo di via Viola e 120 a La Torate di piazzetta del Pozzo. E poi 80 tartine vendute alla Ghiacciaia di via Zanon; 60 all'osteria Ex Provinciali in via della Prefettura e all'osteria Mulinis di via Pracchiuso; 55 a Tagli e taglieri in via D'Aronco; 52 dal Pavone di via Muratti; 50 al Cin cin bar 45 di viale Bassi) ai Barnabiti di piazza Garibaldi, 30 a La Plere in viale Volontari; 6 ai Vecchi parrocchiani in via Aquileia e 2 al Filling station Motel di viale del Ledra. Due soli osti hanno considerato l'iniziativa "mediocre", mentre per gli altri 17 il giudizio è stato da positivo a ottimo, fino a eccellente o lodevole. «Durante l'evento abbiamo lavorato bene. Il nostro suggerimento, forse, è di accorciare la sua durata – commenta Laura Rigo, titolare di La Torate –. Il futuro? Noi ci saremo per ogni evento che coinvolgerà le osterie di Udine».

«Non ci aspettavamo un feedback così positivo – aggiunge Zoratti –. Il prossimo anno lavoreremo di più per coinvolgere gli stranieri, aspetto che quest'anno non ha funzionato molto». Ma ora che il movimento delle osterie udinesi – che sono una cinquantina in totale – è risbocciato, non intende fermarsi. Alle 19 osterie che hanno partecipato di Carnevale e che hanno già confermato di voler partecipare alle prossime iniziative, si affiancheranno altri locali.

Andrea del Canarino

La Plere e Vecchi Parrocchiani fuori dal coro: evento mediocre La Torate: troppo lungo

Loris dei Barnabiti

«Organizzeremo, in occasione dell'estate di San Martino, la Festa dell'osteria friulana – afferma il presidente del Comitato difesa osterie, Enzo Mancini –. Una tre giorni all'insegna del buon vino, del cibo e della cultura friulana». La tappa intermedia sarà invece Friuli Doc. «La 25° edizione sarà speciale – osserva l'assessore Maurizio Franz –. Di certo coinvolgeremo le osterie friulane, un punto di aggregazione con valenza sociale, e ripeteremo la formula della tartina con il bicchiere di vino. Si lavorerà per promuovere le nostre eccellenze, il cuore della manifestazione, a cui affiancheremo i prodotti della Stiria, della Slovenia e della Carinzia».

Anche il sindaco Fontanini ha ribadito il sostegno dell'amministrazione comunale al Comitato e ha ringraziato il presidente Mancini, per aver ridato la spinta ai locali tipici della città «dove si beve vino di qualità e si respira la vera atmosfera friulana». —

SABATO E DOMENICA

Torna nel cuore cittadino "Alimentare, Watson!"

Torina a Udine, per il terzo anno consecutivo, il grande festival Alimentare, Watson! dedicato ai bambini curiosi. Il centro storico di Udine – sabato e domenica – si animerà di colori, laboratori, giochi e spettacoli, quest'anno ispirati ad un "Insolito Leonardo" (Da Vinci), sopraffino gastronauta.

Il festival – che nasce da un'idea dell'omonima associazione di promozione sociale e che vede il patrocinio del Comune di Udine e del progetto Oms "Città Sane" – punta a raccontare ai più piccoli, attraverso una didattica giocosa, il cibo, la sua origine, la necessità di non sprecarlo e di impegnarsi sul fronte della sostenibilità ambientale. Il programma vede decine di laboratori aperti ai bambini, specialmente tra i 6 e 11 anni, ma non mancheranno diversi eventi "special" per tutti. Durante le due giornate, ci si addentrerà negli scritti del genio toscano, ricreandone, in modo del tutto inedito e divertente, alcune ricette; si potranno impastare pane e biscotti, dipingere con le spezie e non solo, costruire cucine solari e suonare con pentole e mestoli; assistere ad esperimenti pazzi e realizzare splendidi erbari, imparare ad utilizzare curcuma e zenzero in cucina, modellare candele con vera cera d'api, dedicarsi al riciclo e conoscere meglio le tecniche di cottura dei cibi, senza contare la possibilità di ascoltare storie meravigliose dagli stessi autori e per finire, domenica sera, assistere allo spettacolo teatrale "La speranza di un bambino" a cura della compagnia Serrande Alzate.

Quanto agli eventi "special" in calendario, quest'anno le sorprese sono davvero tante. Dopo l'entusiasmante caccia al tesoro dello scorso anno, ritorna con Alimentare, Watson! anche il Giardino elfico-stellare con una nuova avventura per genitori-figli, dedicata, questa volta, alla costruzione del sogno. E di sogni, di come coltivarli e di come renderli possibili, allenando cuore e mente, (perché come ci insegna Leonardo, l'immaginazione viene prima di tutto!) ci parleranno anche i due super-ospiti del festival: Matteo Razzini, autore e premio Andersen per la scrittura dedicata all'infanzia, che riporterà a Udine la sua amatissima, divertente e commovente ricetta della Strafelicità e il ludomaster palermitano Carlo Carzan, "allenatore di cervelli",

Racconta ai più piccoli, attraverso una didattica giocosa, il cibo e la sua origine

che ci insegnerà a pensare proprio come Leonardo, in una imperdibile conferenza ludica. Ma le novità di questa edizione non si fermano qui.

Sabato sera, appena farà buio, e dopo un magico laboratorio di gong planetari, tutti ad osservare stelle e luna dai telescopi posizionati nel centro della città, accompagnati dal Cast, il circolo degli Astrofili di Talmassons. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato alle 14.30, con l'esibizione dei giovani del movimento internazionale OneVoice e a seguire, via libera ai laboratori. Per saperne di più su attività, luoghi, orari: www.alimentarewatson.org. Iscrizioni tramite Eventbrite. Tutti i laboratori sono gratuiti, ma per ragioni assicurative, occorre presentarsi all'infopoint sotto la Loggia del Lionello, prima dell'inizio del primo laboratorio prescelto, e ritirare tessera e braccialettino. —

COSA C'È DA FARE

La rassegna
Colloqui dell'Abbazia con Antonella Sbuelz

Prosegue la rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Domani alle 18 all'Abbazia di Rosazzo sarà ospite Antonella Sbuelz autrice del romanzo "La ragazza di Chagall". L'appuntamento, che si terrà nella Sala delle Palme, si concluderà con un brindisi dei vini Livio Felluga.

Udine
Le foto artistiche di Francesco Pasotto

La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia nella sede di Udine organizza un nuovo appuntamento del ciclo "Incontriamoci in Soprintendenza". Una serie di eventi per far conoscere la sede di palazzo Clabassi e l'attività della Soprintendenza.

Nel primo incontro, oggi alle 17 a Udine nel Salone nobile di palazzo Clabassi, la conferenza dedicata al tema "Francesco Pascotto, artista fotografo: intelligente indagatore dei vissuti nel sacro". Interverrà Simone Toffolon.

Angolo della Musica
Un viaggio nella storia dei casati friulani

Domani alle 18 all'Angolo della Musica di Udine sarà ospite l'architetto Gianni Virgilio, per la presentazione del suo ultimo volume "Breve storia di casati friulani... ovvero nobiltà del Friuli". All'incontro interverrà Diego Navarria, sindaco di Carlino.

Trivignano
Serata teatrale a San Teodoro

La pieve di San Teodoro Martire di Trivignano organizza sabato 6 aprile alle 20.30 presso la sala parrocchiale di via Palma una serata teatrale. La compagnia "Lis Anforis" di Sevegliano presenta "Peneche, al lari che nisun lu beche", commedia brillante in due atti scritta e sceneggiata da Renato Sclauzero, regia di Loris Narduzzi. Ingresso libero a offerta.

INGRESSO LIBERO

Audimus in concerto oggi a Tavagnacco

Oggi alle 20.45, sarà eseguita in concerto dall'ensemble Audimus (direttore artistico Selva) la "Serenata Gran Partita" di Mozart, pietra miliare del repertorio. L'ingresso è libero. L'esecuzione sarà alternata a lettura di lettere di Mozart.

L'orchestra Audimus, fondata nel 2012 e con al suo attivo più di 25 concerti e oltre 90 soci, è l'unico giovane gruppo (età media 28 anni) in regione capace di tanta versatilità: i concerti variano da organici cameristici all'orchestra classica. Direttore è Francesco Gioia, definito dal maestro Renzetti «Uno dei direttori italiani più promettenti della sua generazione».

Ci saranno poi 2 date dell'orchestra (1 e 2 maggio) in provincia di Udine e Gorizia con 4 giovani solisti friulani e sloveni.

A fine luglio Audimus sarà impegnata a Udine con il grande David Cooper (I corno della Chicago Symphony Orchestra di Muti) e in agosto si esibirà nella programmazione culturale di Lignano. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

LO SPETTACOLO

Il travolgente ritmo del can can e tutti all'inferno con Orfeo

Sabato 6 aprile alle 20.45 al Giovanni da Udine
Ultimo appuntamento di "Operette al tri incanti"

Lo scatenato e malizioso can can sulla musica di Offenbach è la grande attrazione dello spettacolo in programma sabato al Giovanni da Udine

UDINE. Al teatro nuovo Giovanni da Udine ultimo appuntamento della rassegna "Operette e altri incanti". Sabato 6 aprile con inizio alle 20.45, in scena "Orfeo all'inferno" di Jacques Offenbach nel nuovo allestimento della Compagnia teatro musica novecento, con la regia di Alessandro Brachetti e musica eseguita dal vivo dall'orchestra "Cantieri d'Arte" diretta da Stefano Giaroli.

Rappresentato per la prima volta nel 1858 al Théâtre des Bouffes-Parisiens, "Orfeo all'inferno" è passato alla storia per i suoi audaci can can e la pungente ironia ed è tuttora particolarmente apprezzato per la straripante invenzione comica, lirica e musicale; ad esaltarne la bellezza, il ritmo travolgente del brano più famoso di Offenbach, quello scatenato galop infernale che, fra alzate di gonne e maliziose rivelazioni, ha acceso la fantasia di un pubblico entusiasta nel secondo Ottocento e ancor oggi ci regala tutta la joie de vivre di un'epoca impossibile da dimenticare.

La trama rivisita con ironia e divertimento il mito greco: sulla scena, Orfeo ed Euridice devono far fronte a un ménage ormai noioso; lei non sopporta più la musica che il marito le propina ed è diventata l'amante del pastore Aristeo (in realtà Plutone travestito), lui non vede l'ora di perdere di vista la consorte.

Come nella versione classica, Euridice scende nel regno degli inferi per volere di Plutone, dove fra danze sfrenate trova anche un nuovo amor "divino"... quale sorte l'attende? E soprattutto, ritornerà nel mondo dei vivi con l'amato/odiato marito?

Con "Orfeo all'inferno", Jacques Offenbach non solo fa dono all'arsenale del teatro musicale della più efficace e visceralmente coinvolgente arma espressiva a sua disposizione (il can can), ma catapulta - con la leggerezza dei veri maestri - la neonata operetta nel nobile solco tracciato da Aristofane e Plauto. Gli dei - i potenti - condividono le stesse debolezze e contraddizioni delle masse e, come uno specchio magnificante, ce le restituiscono in una sublime chiave parossistica. Nel presentare gli dei dell'Olimpo come meschini e ridicoli personaggi, Offenbach dona all'opera un sapore che a parte del pubblico borghese dell'epoca poté apparire addirittura scandaloso e dissacrante, ma a molti fu anche chiaro come, sotto la farsa, si celasse una geniale corrosiva satira del Potere e della nuova "nobiltà" borghese di Napoleone III.

Biglietteria del Giovanni da Udine aperta dalle 16 alle 19. L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it, nei punti vivaticket. Info: 0432248418 e biglietteria@teatroudine.it. —

MARANO LAGUNARE

Il concerto di Thollem McDonas anteprima di "NatureinPhoto"

Suggestiva anteprima della terza edizione di "Nature InPhoto". Prima della fase finale del concorso, che vedrà un calendario fitto di eventi a cavallo tra aprile e maggio, un originale concerto darà il via agli appuntamenti. Protagonista sarà il musicista e compositore californiano Thollem McDonas, domani di scena a Marano Lagunare, alle 19 presso lo studio dell'architetto Rossetto in piazza Savorgnan, con un'esibizione di solo pianoforte. Mcdonas, laureato in pianoforte e composizione alla San Jose State University, ha collaborato con numerosi artisti e musicisti, spaziando nella sua ricerca dalla classica contemporanea alle escursioni elettroniche, dal noise all'improvvisazione free jazz e nu-music. Info: www.natureinphoto.com.—

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
CinemaDays: tutti i film a 3 euro

Book Club	16.20, 18.25, 20.30
Dumbo	16.00, 18.15, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
CinemaDays: tutti i film a 3 euro (escluso evento speciale)
CineFurlan:

Facchin Center	20.30

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Il viaggio di Yao	16.20, 18.25, 20.30
Una giusta causa	15.40, 18.05
Border - Creature di confine (v.m. 14 anni)	21.00
Il professore e il pazzo	16.00, 18.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
CinemaDays: dall'1 al 4 aprile tutti i film a 3 euro

A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bentornato Presidente	15.00, 17.30
Book Club	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 17.30, 20.00
Captive State	22.30
Dolce Roma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	22.30
Il viaggio di Yao	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.00
The Prodigy (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
CinemaDays 4 aprile ultimo giorno ingresso a 3 euro

Shazam!	16.00, 17.00, 18.45, 19.45, 21.30, 22.30
Bentornato Presidente	16.40, 19.05, 21.25
Il viaggio di Yao	16.55, 19.25, 21.50
Noi	17.15, 19.55, 21.00, 22.35
Dolceroma	17.50, 20.15, 22.40
Dumbo	16.30, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 20.30, 21.30
Book Club	16.35, 18.25, 21.55
A un metro da te	16.25, 19.05
Il professore e il pazzo	19.05, 21.50
Captive State	22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
CinemaDays: tutti i film a 3 euro

Dumbo	16.30, 18.30
Momenti di trascurabile felicità	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

L'apparizione	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 3 euro
Rassegna Viaggio nella memoria:

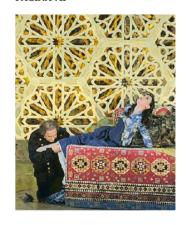
Il settimo sigillo	20.30

Ingresso unico 5 euro

Dumbo	17.10, 19.20, 21.30
Shazam	17.30
Il viaggio di Yao	17.20, 19.30, 21.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
Ingresso unico 3 euro

Shazam!	17.20, 19.40, 22.00
Dumbo	17.00, 19.50, 22.10
Book Club - Tutto può succedere	17.30, 20.30, 22.20
Noi	18.20, 20.00, 22.10
Bentornato Presidente	16.30
Dolceroma	17.50, 20.15, 22.10

PASSIONI

Tatuatori all'opera in una precedente edizione della Treviso Tattoo Convention, uno dei più importanti appuntamenti del settore nel Triveneto

Ditelo con il colore sulla pelle

Per tre giorni Treviso diventa la capitale dei tatuaggi, con tante occasioni di festa intorno

Tommaso Miele

TREVISO. Inchiostro, arte e fantasia: sono gli ingredienti fondamentali della Treviso Tattoo Convention 2019, da domani a domenica al Best Western Premier BHR Treviso Hotel a Quinto di Treviso.

I più grandi artisti del tatuaggio si ritroveranno tutti insieme in uno dei più importanti eventi del settore, che coinvolgerà professionisti provenienti da ogni parte del mondo e legati da quello speciale talento che si esprime ricoprendo di storie e simboli i corpi. Una convention caratterizzata dal confronto tra culture antichissime, che trovano oggi espressione negli artisti tatuatori, capaci di tramutare in arte ciò che da migliaia di anni l'uomo utilizza come forma di comunicazione diretta e indelebile.

Tre giornate che vedranno le premiazioni di artisti e tatuati nelle varie categorie, ma che saranno anche dense di eventi collaterali; come il Lifestyle Festival, con musica dal vivo ogni giorno e le performance rock di band pronte a darsi il cambio sul palco. Da non perdere la Festa Jack, all'insegna delle sonorità house con quattro ore di esibizioni con modelle tatuate; e ancora gli spettacoli di Break Dance Crew, il pin-up contest, mostre d'arte e vintage, esposizioni di auto e moto americane d'epoca e moderne. A completare il quadro, una vasta area shopping con bancarelle e mercatini, stand gastronomici e uno spazio barbecue a cura del BHR Hotel, drink point e american bar.

Ospite d'eccezione per il sociale sarà Amnesty International, presente con il suo stand per la campagna "Mai più spose bambine", dedicata alla delicata questione dei matrimoni combinati tra adulti e bambine, tristemente diffusa in molte aree del pianeta. —

Tattoo Convention 2019
Ingresso giornaliero 15 euro
abbonamento tre giorni a 30 euro
Gratuito under 13 accompagnati
Orario: dalle 12 alle 24

Il Giardino Parolini

Itinerario di arte e natura per tutta la famiglia
50 km da Padova, 155 km da Udine, 204 km da Trieste

Il tesoro verde del conte che amava le rarità

Un paradiso di piante da tutto il mondo costruito nell'Ottocento e cantato dal poeta James Henry nel suo diario di viaggio
Monumento nazionale dimenticato e degradato, ora riscoperto e risanato grazie all'iniziativa di un gruppo di mecenati

Marina Grasso

BASSANO DEL GRAPPA (VI). "Il giardino del Conte è famoso non solo in Lombardia e a Venezia, ma in tutta Europa", scrisse – alternando un lungo elenco di piante a espressioni di ammirato stupore – il poeta James Henry nel 1856, sul diario del viaggio da lui compiuto, a piedi, da Karlsruhe (Germania) fino a Bassano del Grappa per visitare il Giardino botanico di Alberto Parolini. E questa è solo una delle testimonianze della grande attrattiva che questo luogo rappresentava nell'Ottocento, poiché decine di altri viaggiatori, studiosi e persino regnanti, vollero visitare un luogo che numerose altre cronache dell'epoca definiscono straordinario. E lo è ancora, grazie a un rinato interesse.

SPLENDORE E DECLINO

Il botanico bassanese Alberto Parolini lavorò instancabilmente, a partire dal 1805, per realizzare il suo giardino botanico. Vi raccolse circa novemila specie coltivate, quantità enorme paragonabile alle collezioni dell'Orto Botanico di Padova, e pubblicava con cadenza biennale il suo *index seminum*, elenco che distribuiva in tutta Europa per scambiare migliaia di tipi di semi con altri collezionisti o istituzioni. Un'impresa colossale, un dispendio di mezzi enorme per procurarsi le piante, per la loro cura e manutenzione, per lo scambio internazionale di semi, per dare vita a un giardino in cui "pare di trovarsi ora nelle calde regioni dell'India o del Messico, ora sulle falde delle Ande, ora nelle gelate contrade del nord", come si legge in una cronaca dell'epoca. Alla morte di Parolini (1867) il suo prezioso giardino fu ereditato dalla figlia Antonietta che continuò a migliorarlo, fino a farlo riconoscere come Monumento nazionale. Pare fu quando le succedette il figlio Alberto che iniziò l'abbandono delle collezioni e la trasformazione in parco signorile, prima di cederlo, nel 1931 – oramai molto trasformato e non più caratterizzato dalla varietà di piante che lo aveva reso celebre – al Comune di Bassano. Da allora fu utilizzato come giardino pubblico, accogliendo giostre e feste e impoverendosi sempre più. Negli anni Cinquanta fu anche mutilato di una parte per ricavare un'arteria stradale. Poi, inesorabilmente, fu invaso da vegetazione inselvatichita e lasciata crescere a dismisura, fino a quando il luogo delle meraviglie di Alberto Parolini diventò un grande spazio verde percepito come insicuro e poco frequentato, pur se a due passi dalle antiche mura dalla città.

LA RINASCITA

Nel 2011 cominciò a prendersene cura il Rotary Club Bassano Castelli, con la prima edizione di "Di Rara Pianta", nata per sensibilizzare l'amministrazione comunale sulla necessità di restituire alla collettività un immenso patrimonio, lentamente ricostruito anche grazie ai tanti carteggi di Parolini custoditi al Museo Civico e all'impegno generoso del botanico Giuseppe Busnardo. È a lui che il Comune affidò l'incarico di individuare e progettare un nuovo indirizzo per il Giardino Parolini e, sempre con il finanziamento del Rotary, iniziò lo studio e il risanamento del Giardino, ma anche l'arricchimento di erbe e alberi scelti in base alla tradizione iniziata da Parolini, ma prestando anche attenzione alla potenzialità educativa delle piante scelte. Lentamente, il Giardino è rinato e oggi accoglie attività didattiche, visite tematiche e attività di giardinaggio attorno al nuovo orto per ortoterapia, nella quiete di un contesto di grande bellezza e valore, nuovamente accessibile e amato dai bassanesi e non solo. Un paradiso della biodiversità *ante litteram*, malauguratamente perduto e puntigliosamente ritrovato. (dirarapianta. info). –

> Al suo interno attività didattiche visite tematiche e ortoterapia

La due giorni
Tanti eventi nel parco

"Di Rara Pianta": due giorni di appuntamenti per scoprire lo storico e prezioso cuore verde di Bassano del Grappa, il rinato Giardino Parolini.

La proposta
Passeggiata biblica

Sabato alle 9.45 inizia la "Passeggiata biblica" con un botanico e un abate, per scoprire nel Giardino alcune piante simboliche citate nella Bibbia.

Il gossip
Amori e amicizie

Domenica alle 11 "Parolini gossip": visita guidata al Giardino attraverso il racconto di vicende, amori e amicizie della famiglia Parolini.

IL TEMA

Le erbe buone da dipingere o scambiare

Sono stati quindicimila, lo scorso anno, i visitatori di "Di Rara Pianta" che, sabato 6 e domenica 7 aprile, propone la sua nona edizione. Il tema sarà "Le buone erbe", e accanto all'importante rassegna di aziende vivaistiche e di collezioni di piante rare, si potranno incontrare espositori di erbe, scambiare piante e semi con appassionati di molte parti d'Italia, dipingere en plein air, ammirare dimostrazioni di antichi mestieri con paglia e canapa e partecipare a visite guidate alle piante rare del giardino, a presentazioni di libri e a letture a tema, anche per i bambini. Ingresso libero.

IN GIRO PER LA CITTÀ

Mostre, percorsi e balconi fioriti Il centro profuma di primavera

“Di Rara Pianta” coinvolge tutta la città di Bassano del Grappa con numerose manifestazioni collaterali. Sabato e domenica si potranno visitare i percorsi tematico-floreali tra le opere del Museo Civico, sia – sempre al Museo – quelle dell'esposizione “Per erbe e altri incanti” dell'artista Olimpia Biasi e, nella vicina chiesetta della Fondazione Pirani, una mostra di ricami su tema floreale a cura di un gruppo di scuole di ricamo. Previsti inoltre giardini temporanei nelle piazze, accanto a balconi fioriti e a vetrine a tema, mentre alcuni giardini di palazzi storici saranno straordinariamente aperti. –

CURIOSITÀ

Una pigna raccolta in Turchia piantata nel 1820 e diventata un pineto unico

Nel 1820, Alberto Parolini di ritorno da un viaggio in Turchia porta con sé la pigna di un albero, a lui sconosciuto. Pianta subito i semi nel suo Giardino e l'albero che nasce viene riconosciuto nuovo alla scienza e chiamato Pino di Parolini. Lo riprodusse, formando un pineto celebre in Europa, quindi costruì una collezione con molte specie di Pini avuti da ogni paese del mondo. Anche se molti di essi, nel tempo, sono morti o scomparsi per il taglio stradale, il primo, oramai monumentale, è ancora lì. Grazie alla nuova vita del Giardino, ora il prezioso pineto sta riprendendo, anche grazie al lascito di un collezionista fiorentino che ha regalato una quindicina di giovani Pini da seme provenienti da tutto il mondo. E sono numerosi altri gli alberi straordinari del Giardino, come uno spettacolare Platano centenario e uno scultoreo Albero di Giuda, così come quelli ripiantati, i nuovi introdotti: tutti magnifici e rari, proseguendo il progetto iniziato da Parolini duecento anni fa. —

Per Alberto Parolini fu rilevante la vicinanza di Giambattista Brocchi che l'aveva entusiasmato all'età di 8 anni con la pubblicazione (nel 1796) del "Trattato delle piante odorifere e di bella vista da coltivarsi ne' Giardini".

Il programma

I nomi popolari

In linea col tema di quest'anno, "le buone erbe", sabato alle 16, si potrà scoprire l'etimologia dei nomi popolari di molte erbe: il botanico Giuseppe Busnardo e Giuseppe Gheno (autore di "Voci di una Valle. Contributo per un dizionario dialettale della Valbrenta") ragioneranno sui loro curiosi nomi cercandole nel Giardino.

La rosa del Grappa

Tra le rarità botaniche che si possono trovare a "Di Rara Pianta", c'è la rossa rosa Monte Grappa, capace di resistere alle basse temperature. L'hanno prodotta gli storici vivai Barni di Pistoia, grazie a un progetto del Rotary che ha voluto dedicare ai caduti di tutte le guerre un fiore che prende il nome dalla montagna "Sacra alla Patria".

SPETTACOLI

PADOVA

Le mille e una prospettiva della danza da tutto il mondo

Dal 5 al 14 aprile al centro Altinate i grandi nomi nazionali e internazionali e i loro affascinanti linguaggi

Matteo Marcon

PADOVA. Anticipata nei giorni scorsi dalle incursioni performative electro swing nell'inusuale contesto di un supermarket, prende il via questo fine settimana la ventunesima edizione di Prospettiva Danza. La rassegna, sotto la direzione artistica di Laura Pulin, si svolge al centro culturale Altinate San Gaetano di Padova dal 5 al 14 aprile. Il festival porta in scena i grandi nomi della danza d'autore nazionale e internazionale, con una notevole varietà di appuntamenti. Linguaggi coreografici differenti, culture e continenti lontani si incontrano a passo di danza. L'apertura, venerdì 5 aprile, è con le atmosfere oniriche del Festival dei Fantasmi, una delle cerimonie buddiste più belle e popolari di Taiwan, danzata dalla compagnia internazionale B.dance Company. Il suo spettacolo si intitola "Floating Flowers" e rappresenta un omaggio al rituale magico delle lanterne galleggianti della tradizione taiwanese: sul palcoscenico le vaporose gonne a corolla dei danzatori si elevano e fluttuano in un suggestivo gioco di luci. Si prosegue, sabato e domenica, con un doppio appuntamento dedicato al CollettivO CineticO, tra i punti di riferimento per la danza contemporanea nel nostro paese. Sabato 6 aprile in scena la coreografa ferrarese Francesca Pennini (guida del collettivo) con i suoi "10 Miniballetti", nati da decine di coreografie annotate da bambina su un quaderno delle scuole elementari. Domenica 7 aprile il collettivo si presenta al completo sulle coreografie di "How To Destroy Your Dance": un gioco al massacro in cui i performer diventano wrestlers della relatività portando in scena con un gusto sadico ma leggero le loro creatività e doti espressive. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.15 e si svolgono all'Agorà del Centro Culturale Altinate San Gaetano, via Altinate, 71, Padova. Biglietti 12 euro (pass 9 spettacoli 36 euro) programma completo su prospettivadanzateatro.it. —

Un miniballetto della coreografa Francesca Pennini

Prospettiva Danza
Centro Altinate di San Gaetano
spettacoli dal 5 aprile
inizio alle 21.15
www.prospettivadanzateatro.it.

RONCADE

Josiah Leming l'alfiere del folk americano che si ispira a Dylan

RONCADE. Un'armonica a bocca, una chitarra acustica e una voce che non si stanca mai: il country pop di Josiah and The Bonnevilles approda sul palco del New Age. Cappello da cowboy, stivaloni col tacco in pelle di coccodrillo, vaga somiglianza con Brad Pitt: il cantante Josiah Leming, classe 1989, è uno degli alfieri dell'ampio movimento che oltreoceano tenta di far rivivere i fasti del folk americano. Tra le influenze della sua musica impossibile non citare Bob Dylan, Leonard Cohen, Woody Guthrie, i Rolling Stones ma anche il più contemporaneo Ryan Adams. Nel 2018 Josiah e la sua band, The Bonnevilles, hanno pubblicato "On Trial", da cui sono stati estratti i singoli "Emily", "Swing" e "Lie with me" (presentato il 28 ottobre scorso a "Che Tempo che Fa" su Rai 1). La storia di Josiah Leming, nato a Morristown nel Tennessee, è quella di un cantautore che a 17 anni decide di mollare la scuola e viaggiare per gli Stati Uniti, dormendo in macchina ed esibendosi dovunque capiti. Lavori saltuari, locali e viaggi in tutto il sud-est degli Stati Uniti, con la speranza di aiutare la sua famiglia (quattro fratelli e quattro sorelle). Nel 2007 partecipa ai provini del talent show "American Idol" entra nel programma come concorrente nel 2008 e nello stesso anno sigla un contratto con la Warner. Il disco, dal titolo "Come on Kid" uscirà due anni dopo, nel 2010 senza riscuotere particolare successo commerciale. Ne seguiranno altri due (Another Life e Listen Close Live) per arrivare al 2018 e il progetto con la nuova band. Quella di questo "Alexander Supertramp" potrebbe sembrare una storia d'altri tempi, come il suo look e il suo stile vintage: anche questa è l'America di oggi, che vive fuori dal sistema, "on the Road" e si prepara ad attraversare praterie sterminate. Giovedì 4 aprile, ore 21. New Age, via Tintoretto 14, Roncade, biglietti 17 euro. —

Josiah Leming

PADOVA

"Cosa Fai Questa Notte?" la proposta degli Ex-Otago

A un anno dai successi del "Marassi Tour" gli Ex-Otago tornano a esibirsi dal vivo e lo fanno sull'onda della loro prima partecipazione a Sanremo. "Solo Una Canzone", ripresentata in radio con il featuring di Jack Savoretti, è contenuta nel nuovo album "Corochinato". Il "Cosa Fai Questa Notte? Tour 2019" si presenta come una vera e propria proposta di Otago Night. L'appuntamento è giovedì 4 aprile, ore 21.30 al Gran Teatro Geox di Padova, biglietti 23 euro.

VENEZIA

Lippok e l'elettronica di ricerca per la chiusura di Nordic Frame

Robert Lippok, fondatore dei To Rococo Rot, chiude la quarta edizione della rassegna Nordic Frames con la sua elettronica di ricerca. Presenta il suo nuovo disco "Applied Autonomy" caratterizzato da un minimalismo a cavallo tra industrial e glitch, che non rinuncia a un approccio melodico. Lippok, protagonista della scena sperimentale berlinese, è tra gli alfieri del suono dell'etichetta "raster noton". In apertura il progetto Deafened By The Light. Sabato 6 aprile, ore 19, Teatrino di Palazzo Grassi. Venezia. Biglietti 18 euro.

TRIESTE

Don Byron e Aruán Ortiz full immersion nel jazz

È un eccezionale incontro quello tra Don Byron (clarinetto e sax tenore) e Aruán Ortiz (pianoforte) che unisce l'anima metropolitan dell'M-base newyorkese con lo spirito della musica cubana. Il duo sarà a Trieste, ospite dal Circolo del Jazz Thelonious per una delle sue quattro tappe europee. Versatilità imprevedibile: dal recupero di storici temi jazzistici alle atmosfere cameristiche passando per l'improvvisazione. Sabato 6 aprile, ore 21. Casa della Musica, via dei Capitelli 3. Biglietti 15 euro, informazioni al 320.0480460.

MOSTRE

MAMIANO DI TRAVERSETOLO (PARMA)

De Chirico-Savinio due fratelli di fronte al mito nella modernità

Le opere a confronto nella Villa dei Capolavori Dalla nascita dell'avventura metafisica ai preziosi bozzetti per il teatro

Marina Grasso

PARMA. Due fratelli, le loro affinità, i loro contrasti. Quel comune e diverso ripensamento del mito, della classicità. Quella comune e diversa avventura metafisica che ne fece i protagonisti di uno dei momenti più originali e alti dell'arte italiana del Novecento. Di questo racconta "De Chirico e Savinio. Una mitologia moderna", fino al 30 giugno alla Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di Traversetolo, nel Parmense. Oltre centrotrenta opere tra dipinti e lavori grafici prestati alla Villa dei Capolavori, sede della Fondazione, da numerose istituzioni italiane, ricostruiscono criticamente le fonti comuni di Giorgio de Chirico e Alberto Savinio, i "dioscuri" dell'arte del XX secolo. Il percorso espositivo – curato da Alice Ensabella e Stefano Roffi – parte dalla nascita dell'avventura metafisica e si focalizza su un moderno ripensamento della mitologia, per giungere alla ricchissima produzione per il teatro, documentata anche da preziosi bozzetti, figurini e costumi per l'opera lirica del Teatro alla Scala di Milano.

Giorgio de Chirico, "Le consolateur", 1929

CONCETTO E IRONIA

Emergono così i temi del distacco e del ritorno, del mito e dell'antico che accomunarono i due fratelli, che tuttavia ne fornirono interpretazioni differenti per approdare spesso a risultati stilisticamente e iconograficamente molto distanti. Da una parte l'arte di de Chirico, personalità più fredda, mentale e concettuale che, anche dopo l'esperienza metafisica, non rinuncerà a rappresentazioni ancora impregnate di enigmi. Dall'altra Savinio che riesce a immettere nei profondi silenzi metafisici la sapiente leggerezza dell'ironia. Percorsi spiegati attraverso sezioni tematiche che consentono ancor meglio di cogliere divergenze e parallelismi delle loro vicende umane e artistiche. (magnanirocca.it). —

"De Chirico e Savinio
Una mitologia moderna"
Fondazione Magnani-Rocca
Mamiano di Traversetolo (Parma)
Fino al 30 giugno

TREVISO

Inge Morath, la donna che ha raccontato la vita con la fotografia

TREVISO. Fotografa ma anche traduttrice, scrittrice e intellettuale a tuttotondo. Ma, come spesso accade alle donne, è maggiormente ricordata per l'uomo che ha sposato, Arthur Miller, o addirittura per la moglie che ha "sostituito", Marilyn Monroe. Eppure su Inge Morath, una delle prime donne a entrare nella prestigiosa agenzia Magnum, c'è molto, molto altro da scoprire. E lo si può fare – fino al 9 giugno – alla Casa dei Carraresi a Treviso, grazie alla prima retrospettiva italiana a lei dedicata. "Inge Morath – La vita. La fotografia", è una mostra a cura di Brigitte Blum-Kaindl, Kurt Kaindl e Marco Minuz, che racconta la vita della fotografa austriaca non solo attraverso 150 suoi scatti, ma anche con decine di documenti fotografici che attraversano il periodo dal dopoguerra alla fine del secolo.

I. Morath, Lama a Times Square

L'esposizione ripercorre tutti i principali reportage realizzati da colei che fu la prima donna ad essere inserita nel cenacolo, all'epoca tutto maschile, della celebre agenzia fotografica Magnum Photos: da quello dedicato alla città di Venezia a quello sul fiume Danubio; dalla Spagna alla Russia, dall'Iran alla Cina, alla Romania, agli Stati Uniti d'America passando per la nativa Austria. Ma dà anche ampio spazio ai suoi celebri ritratti di scrittori, pittori e poeti tra cui lo stesso Arthur Miller, oltre ad Alberto Giacometti, Pablo Picasso e Alexander Calder, Boris Pasternak e Philip Roth, accanto a quelli di volti sconosciuti ritratti nella quotidianità, sempre con la medesima cura e profondità d'intenti.

Immagini di viaggi, set cinematografici o ritratti che sono il frutto dell'accurato lavoro di ricerca che precedeva sempre ogni progetto di Morath, anche grazie alla sua conoscenza di numerose lingue che le consentivano di meglio comprendere e interpretare le vicende. (casadeicarraresi.it). —

VENEZIA

Vetri, smalti e disegni preparatori alla scoperta di Marinot

Fino al 28 luglio, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, Le Stanze del Vetro propone "Maurice Marinot. Il vetro, 1911-1934", primo tributo internazionale a una figura fondamentale per la storia del vetro moderno e contemporaneo ancora non pienamente conosciuto dal grande pubblico. Con oltre 200 opere e numerosi disegni preparatori, la mostra mette in luce l'originalità di Marinot, dalle prime realizzazioni a smalto ai vetri soffiati e modellati con straordinaria abilità e inesauribile capacità inventiva.

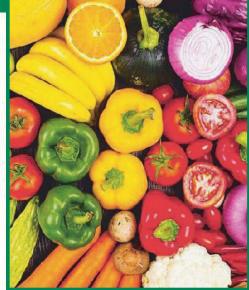
MONFALCONE

L'ultimo, irriducibile futurista dipinti e disegni di Tullio Crali

Alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, fino al 12 maggio si può ammirare "Crali e il Futurismo", mostra che presenta oltre ottanta opere di Tullio Crali: l'ultimo, coerente e irriducibile futurista. Sono esposti soprattutto dipinti, ma anche disegni a matita, penna e flowmaster e litografie provenienti, per la maggior parte, da fondo privato degli eredi dell'artista dalmata noto in Italia e nel mondo soprattutto per le sue doti di aeropittore dall'inesauribile vena creativa.

GORIZIA

I volti di Francesco Giuseppe nel suo lunghissimo regno

"Francesco Giuseppe I. Uomo, imperatore, patrono delle scienze e delle arti", è la mostra che fino al 16 giugno, al Museo Santa Chiara di Gorizia, espone più di 300 pezzi per evidenziare tratti non sempre noti dei tre ruoli di Francesco Giuseppe ricordati dal titolo. Le tappe fondamentali della sua vita e del suo lunghissimo regno sono raccontate da ritratti, dipinti, documenti originali che consentono di leggere anche le riforme e le innovazioni che trovarono un riflesso nel territorio goriziano.

PICCOLI MUSEI

BOLOGNA

Il Museo per la Memoria di Ustica, a Bologna

81 luci, 81 specchi e quello che resta di un aereo

A Bologna è stato ricostruito con i brandelli il DC-9 caduto a Ustica
L'installazione permanente dall'artista Boltanski

Valentina Calzavara

BOLOGNA. Il museo che nessuno conosce si trova a pochi passi dalla stazione ferroviaria, nel quartiere chiamato Bolognina, oggi diventato il più multietnico della città di Bologna. Eppure è un luogo che appartiene a tutti gli italiani, simbolo di una tragedia e di una lunga storia di ricerca della verità, mai conclusa. È un museo costruito attorno ai resti dell'aereo precipitato nel mar Tirreno la sera del 27 giugno 1980, con 81 persone a bordo, allestito attraverso un'installazione permanente dall'artista francese Christian Boltanski. Il padiglione che lo ospita è ricavato negli spazi di un vecchio deposito dell'Atc, l'azienda del trasporto pubblico.

Si entra senza preliminari e l'effetto è un pugno nello stomaco. I brandelli dell'aereo sono stati ricostruiti centimetro dopo centimetro attorno a una gabbia metallica che restituisce la forma e le dimensioni dell'aeromobile. 81 sono le lampade sul soffitto che si accendono e si spengono al ritmo di un respiro, 81 sono gli altoparlanti che rilasciano voci soffuse di dialoghi sussurrati, 81 sono gli specchi che tutto intorno riflettono l'immagine dell'aereo. Nove le casse attorno all'aereo dalle quali spuntano le valigie e gli oggetti personali dei passeggeri.

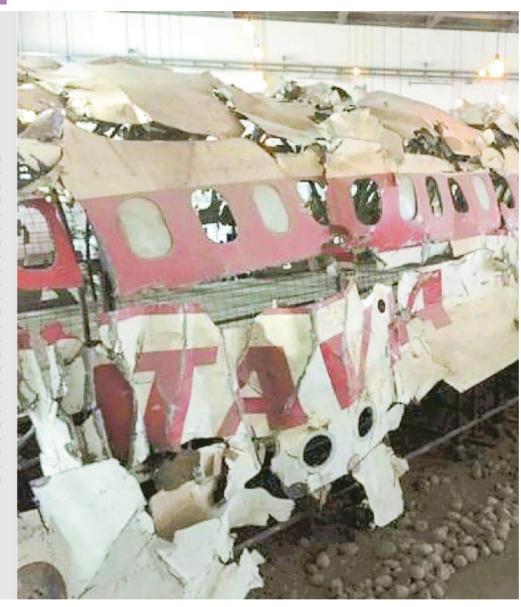
È un museo dove nessuna parola può descrivere l'emozione devastante che si prova davanti a un aereo recuperato in fondo al mare per esigenze giudiziarie e tenace pressione dell'associazione dei parenti delle vittime della strage, dove non c'è spazio per la retorica ma solo una grandissima sete di verità. —

Museo per la Memoria di Ustica
Bologna
via di Saliceto 3/22
Aperto giovedì e venerdì (9-13)
e sabato e domenica (10-18.30)

INTORNO AI RESTI

Le cose restituite dal mare

L'installazione permanente di Christian Boltanski al Museo per la Memoria di Ustica di Bologna circonda i resti del DC-9 abbattuto il 27 giugno 1980. L'opera onora il ricordo delle 81 vittime della strage attraverso altrettante luci, 81 specchi neri riflettono l'immagine di chi percorre il ballatoio, mentre dietro a ognuno gli altoparlanti emettono dei messaggi. Nove grandi casse nere sono intorno ai resti riassemblati del DC-9: in ognuna decine di oggetti appartenuti alle vittime. Scarpe, pinne, boccagli, occhiali e vestiti che rimangono invisibili mentre le loro immagini sono state impaginate da Boltanski nella "Lista degli oggetti personali appartenuti ai passeggeri del volo IH 870".

Ingresso gratuito
Per informazioni
051. 377680
info@museomemoriaustica.it
www.museomemoriaustica.it

LA STORIA

Due ore di ritardo poi la traccia scompare L'inchiesta infinita

BOLOGNA. Si chiama Museo per la Memoria di Ustica ma si trova a Bologna. Descrive con coraggioso realismo una delle più importanti tragedie d'Italia, quella del volo Itavia IH870 che la sera del 27 giugno 1980 decolla, con due ore di ritardo, dall'aeroporto di Bologna per Palermo. A bordo 81 persone: 64 adulti, 11 bambini e ragazzi tra i 2 e 12 anni, due neonati e quattro membri d'equipaggio. Molti siciliani che rientrano per un periodo di vacanza, emiliani e veneti diretti a Palermo.

Ustica, 1980

Il volo procede regolarmente e la visibilità è ottima. L'atterraggio, informa il comandante, è previsto per le 21.15 all'aeroporto di Punta Raisi. Ma poco prima delle 21 l'aereo sparisce dai radar: è precipitato nel mare di Ustica. I giornali, complice un imbarazzato silenzio delle autorità, ipotizzano lo scoppio di una bomba a bordo o un missile lanciato per sbaglio. Poi sulla tragedia cala il silenzio di Stato, i parenti seppelliscono i morti. Ci vorrà la determinazione dell'associazione dei parenti delle vittime, presieduta da Daria Bonfietti, la pressione di alcuni parlamentari e la tenacia del giudice Rosario Priore per giungere molti anni dopo a un processo per i vertici dell'Aeronautica militare e della Difesa che coprirono l'accertamento della verità.

La commissione parlamentare di inchiesta guidata da Libero Gualtieri scrive: «È possibile indicare al Parlamento le responsabilità delle istituzioni militari per avere trasformato una "normale" inchiesta sulla perdita di un aereo civile, con tutti i suoi 81 passeggeri, in un insieme di menzogne, reticenze, deviazioni, al termine del quale, alle 81 vittime, se ne è aggiunta un'altra: quell'Aeronautica militare che, per quello che ha rappresentato e che rappresenta, non meritava certo di essere trascinata nella sua interezza in questa avventura». Per l'istruttoria del giudice Priore «l'incidente al DC-9 è occorso a seguito di azione militare di intercettamento». —

V.C.

GLI APPUNTAMENTI

AL GIOVANNI DA UDINE

La grande arte degli impressionisti è uno spettacolo tutto da raccontare

Remo Anzovino e Marco Goldin protagonisti dello spettacolo di stasera

UDINE. Dopo il successo nei principali teatri italiani, con una produzione visiva unica che dà vita ai quadri degli impressionisti, arriva in Friuli “La grande storia dell’impressionismo”, il racconto-spettacolo creato da Marco Goldin, con le musiche composte ed eseguite dal vivo dal maestro Remo Anzovino, che mette in scena l’incanto della pittura da Monet a Van Gogh: l’appuntamento è fissato alle 21 di oggi al teatro nuovo Giovanni da Udine, organizzato dall’agenzia Vigna PR srl.

A fronte del tutto esaurito per lo spettacolo odierno, a grande richiesta è stato fissato un nuovo appuntamento sempre al Giovanni da Udine per il 4 giugno (alle 21). Biglietti su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati Ticketone e alle biglietterie del Giovanni da Udine (dal martedì al sabato dalle 16 alle 19).

Marco Goldin, il maggiore esperto di impressionismo del nostro Paese, condurrà poeticamente lo spettatore per mano nella Francia degli ultimi decenni dell’Ottocento, con il suo modo unico di raccontare l’arte, accessibile e profondo, scandagliando emozione e conoscenza, e mettendo insieme parole, sensazionali immagini e straordinarie musiche. Al suo fianco sul palco Remo Anzovino (Nastro D’Argento 2019 per la sua “Musica per l’arte”), uno dei principali esponenti della scena musicale contemporanea che ha composto le musiche originali dello spettacolo che eseguirà dal vivo al pianoforte, e sullo sfondo le esclusive scenografie video create dai videomaker Fabio Massimo Iaquone e Luca Attilii, in grado di ideare una produzione visiva che non si era mai vista prima d’ora nei teatri italiani per uno spettacolo di questo genere.

Il racconto teatrale si svilupperà in cinque momenti, in due ore di spettacolo: Goldin, facendo ricorso al suo narrare sempre fluido ed empatico, con le parole che generano continue immagini, accompagnerà tutti dapprima nella foresta di Fontainebleau, dove i giovani impressionisti, da Monet a Pissarro, da Renoir a Sisley, si incontravano a metà degli anni sessanta per dipingere nei boschi. L’amore nei confronti del paesaggio farà da contrappunto a tutto il percorso, anche quando, e sarà il secondo momento della narrazione, si entrerà nel decennio successivo, quello canonico dell’impressionismo. Periodo in cui prenderanno il via, da quella memorabile del 1874 nello studio di Nadar, le esposizioni impressioniste, con l’ingresso sulla scena parigina della pittura di Cézanne, Degas e Gauguin, o di figure femminili come Berthe Morisot o l’americana Mary Cassatt.

La meraviglia del fiume, i disgeli lungo la Senna, le scogliere di Normandia, le sue spiagge e il mare, daranno la possibilità a Goldin, nel terzo tempo del suo racconto, di parlare della crisi dell’impressionismo e della fine del dogma della pittura di plein-air in Monet. Prima dei due momenti conclusivi, riservati a due straordinari artisti che hanno portato fino alle estreme conseguenze la crisi dell’impressionismo: Vincent van Gogh e Paul Gauguin.

Oltre alle musiche originali appositamente composte per lo spettacolo, per il pubblico friulano sarà anche la prima occasione per ascoltare dal vivo “Helene”, “Requiem”, “Avec Ma Nymphe” e “Vincent”, ovvero alcuni dei temi principali composti, orchestrati e diretti da Remo Anzovino per la colonna sonora dei docufilm evento “Le Ninfee di Monet” e “Van Gogh tra il grano e cielo”.—

"ACQUA E SALE" A UDINE

Musica, emozioni e ricordi riascoltando i successi di Mina e Adriano Celentano

UDINE. Arriva a Udine, al Palamostre, lo spettacolo che omaggia la coppia d’oro della canzone italiana: Adriano Celentano e Mina. “Acqua e sale tribute show” domenica 7 aprile alle 21 è un cocktail di musica, emozioni e ricordi che contiene i grandi successi del repertorio del “molleggiato” e della “tigre di Cremona” dai tempi di Studio Uno (il celebre varietà in onda sulla Rai tra il 1961 e il 1966) e ancor prima, fino alla storia recente. I più bei duetti, le più belle canzoni e un po’ di aneddoti e notizie, conditi dalla peculiare verve comica di Flavio Furian (visto anche dal pubblico nazionale a Colorado su Italia 1), e dalla vena interpretativa di Ornella Serafini.

Furian (Celentano) e Serafini (Mina) saranno accompagnati da una band veramente eccezionale con musicisti già affermati nel corso di lunghe e importanti carriere.

Avvicinarsi al repertorio di mostri sacri non è mai semplice, ma la formazione triestina “F24” lo fa con rispetto e grande passione, in uno spettacolo studiato nei minimi dettagli: nulla è lasciato al caso, dagli arrangiamenti curatissimi alle dinamiche e scenografie, fino alle videoproiezioni, ai costumi di scena e il trucco.

Il progetto nasce nel 2017 a Trieste quando Flavio Furian (abile imitatore che nei suoi show ha sempre inserito una personale versione del molleggiato) e la dotatissima cantante Ornella Serafini decidono di mettere in scena uno spettacolo che omaggi la coppia d’oro della musica italiana trovando la disponibilità e la competenza di musicisti già affermati in altri progetti, che possano garantire un livello qualitativo molto alto, come queste canzoni meritano.

Biglietti alla biglietteria del Palamostre (17.30-19.30), alla biglietteria del Giovanni da Udine, (16-19), all’Angolo della musica. Punti vendita Vivaticket.—

A.M.

SACILE

Da Schubert fino a Gershwin con il piano di Alessandro Taverna

Il cartellone concertistico della Fazioli concert hall di Sacile, domani, 4 aprile vedrà sul palco il pianista veneto Alessandro Taverna. Musicista in grande ascesa e indicato dalla critica inglese come il “successore naturale di Arturo Benedetti Michelangeli”, ha ricevuto da Giorgio Napolitano il premio Presedente della Repubblica 2012 per i meriti artistici. Il concerto, dalle 20.45, spazierà tra celebri brani di Schubert, Liszt, Rachmaninov e includerà “Rhapsody in blue” di George Gershwin.—

A.M.

TAVAGNACCO

Lo street food protagonista nel weekend a Feletto Umberto

Nel centro storico di Feletto Umberto (Tavagnacco) debutta la kermesse “Pazza Primavera: street food and more” che nel weekend renderà grande protagonista il “cibo da strada” con numerosi stand dall’Italia e dall’Europa, ma offrirà anche tante occasioni di divertimento e allegria per ogni età. Sabato e domenica i chioschi saranno aperti dalle 10 in poi. Le giornate saranno scandite da laboratori e giochi, musica e intrattenimento, e si potrà curiosare anche tra le bancarelle dell’artigianato e dell’hobbismo.—

A.M.

PRATA DI PORDENONE

Maschere e sfilata di notte: è ancora tempo di Carnevale

Sabato si rinnova per l’undicesimo anno il “Carnevale in notturna” a Prata di Pordenone.

Il centro cittadino si riempirà di colori, allegria e buonumore, in perfetto stile carioca, con i carri allegorici e i gruppi in maschera provenienti da Friuli Venezia Giulia e Veneto.

In attesa che arrivi il buio, in piazza Meyer, dalle 16. 30 in poi, si susseguiranno spettacoli itineranti con artisti di strada, sfilate di moda, esibizioni di danza e saranno attivi anche ben forniti chioschi enogastronomici. A partire dalle 20, sfileranno i carri mascherati illuminati e creeranno un’atmosfera unica con oltre mille figuranti. Al termine della sfilata, la festa continuerà con discoteca in piazza.—

A.M.

TENDENDE 2019

La casa che guarda al passato: un secolo dopo torna l'Art déco e si sposa col design sostenibile

Sempre più persone scelgono di vivere in abitazioni piccole e sono proprio le soluzioni di design a creare spazi dove nessuno li vedrebbe mai.

Idee nuove che si mischiano a eterni ritorni. Colori scuri che sposano tonalità sgargianti.
L'arredamento proposto dai principali brand per il 2019 è un mix di gusti, abbinamenti, tendenze.

Il design e l'arredamento del 2019 seguiranno - anticipano gli esperti del settore - due rette se vogliamo parallele e dunque destinate a non incontrarsi mai. Da un lato la spinta verso il futuro: stampe 3D, soluzioni multifunzionali e iper tecnologiche. Dall'altro la passione per il vintage: materiali che sanno di inizio Novecento come rame e velluto fino a ispirazioni déco. Le due proposte, a prima vista dicotomiche, non si escludono l'una con l'altra. Anzi, i designers spiegano che nel nuovo anno sarà proprio il sapiente abbinamento tra mobili classici e moderni e tra stili diversi a creare stanze e ambienti sempre più chic e caratterizzanti.

A ormai un secolo di distanza, nel 2019 torna l'Art déco. Quindi spazio alla carta da parati, con gusto optical e fantasie colorate. Perfette anche le lampade da tavolo scultoree così come la simbologia egizia che, cento anni fa, entrò nelle case degli italiani dopo la clamorosa scoperta della tomba di Tutankhamon e di centinaia di suoi monili.

Ma l'Art déco è anche fatta di colori choc (magari per le mattonelle della cucina), o per accessori "eccessivi" come gli adesivi floreali sulle finestre.

Accanto ad uno stile che, un secolo dopo, trova ancora appassionati ed estimatori, il 2019 sarà l'anno del design sostenibile.

Lo "stop agli sprechi" è un must anche nell'arredamento. Dunque spazio a materiali eco-friendly, ma anche alla capacità di riuso. Ecco che vecchie bottiglie di vetro possono diventare vasi per fiori, così come le lampade si trasformano in splendidi svuota tasche.

Velluto, metallo e rame saranno, invece, i materiali protagonisti. Perfetti per "vestire" divani sempre più extra-large, ma anche per dare alla casa un tocco di accoglienza "luxury". Il velluto, tornato prepotentemente già negli armadi alla fine del 2018, nel nuovo anno farà il suo "debutto" anche nel settore arredo. Il consiglio è, però, quello di osare con colori precisi: rosso cardinale, verde bottiglia, ottanio.

Se, però, sempre più persone scelgono di vivere nelle grandi città e dunque, quasi per una legge del contrappasso, in piccole abitazioni, un'altra parola d'ordine dei designers contemporanei è la funzionalità.

Ogni oggetto che entra in casa deve essere pratico, comodo, bello ed efficiente. Andranno molto le forme geometriche: quadrati, cerchi e rettangoli che si trasformano in specchi, mensole e appendiabiti.

Velluto, mobili XXL e carta da parati: il passato che ritorna nell'arredamento 2019

IN CAMERA DA LETTO

Mobili in legno e le tonalità del blu: il riposo ha le sue regole

Colori, mobili e tessuti contribuiscono a creare la giusta atmosfera per favorire il riposo in camera da letto. Un ruolo fondamentale è giocato dalla scelta dei colori delle pareti. E se nel 2018 ha spopolato la semplicità del total white, nel 2019 è preferibile creare connessioni tra stile e gusto. Le tonalità devono essere sempre molto sobrie: colori pastello, magari abbinati con un grigio leggero e un rame. Il borgogna, invece, sarà perfetto per chi preferisce tonalità fredde.

Molto in voga anche il blu e tutte le sue tonalità, che sono moltissime. Ecco solo alcuni consigli: blu acciaio, di Prussia, marino, Tiffany. E ancora carta da zucchero, denim e lavanda.

Per quanto riguarda i mobili, il legno sarà ancora protagonista: si tratta di uno dei materiali più nobili, che ci ricollega direttamente con la terra e dona calore e armonia alla casa. A seconda dei gusti, si può optare per mobili con legni duri come quercia, noce, ciliegio, oppure teneri come abete, pioppo, tiglio. Nel nuovo anno andrà meno il laccato, mentre si tenderà a preferire il legno al naturale, con tanto di venature e un po' ruvido al tatto.

TOLMEZZO

È bufera sul caso Del Fabbro La sinistra: no agli incandidabili

Il sindaco Brollo: se è uscito dalla maggioranza è perché ambiva ad altri incarichi
De Martino: da quando gli è stata negata la poltrona al Cosilt ha iniziato la guerra

Tanja Ariis

Andrea Del Fabbro

Francesco Brollo

Fabiola De Martino

TOLMEZZO. Assessori e sindaco si levano i sassolini dalle scarpe alle accuse del consigliere Andrea Del Fabbro, che si è scagliato contro la giunta Brollo e ora è in lista con Laura D'Orlando.

«Ma davvero – chiede il sindaco Francesco Brollo – ha il coraggio di parlare colui che tra i 20 consiglieri comunali in questi cinque anni ha dato di meno alla collettività? Basta rivedersi i video dei consigli comunali per rendersi conto che i picchi di attività del consigliere Del Fabbro coincidono con la discussione di fatti di suo interesse, come nel caso della variante al piano regolatore relativa a un terreno di suo fratello. Ci resta infine il dubbio che sia uscito dalla maggioranza perché non era stato nominato in qualche ente o consorzio, piuttosto che per la delusione per ciò che abbiamo fatto. Non è mistero che ambiva a un posto nel Consorzio Industriale e si era proposto per questo».

La vicesindaco Simona Scarsini invita Del Fabbro a guardarsi allo specchio prima di definire inadeguati altri e lo corregge sulle varianti portate in aula: «Cinque in cinque anni? Si sbaglia. Ci sono state quella della zona O di via Val di Gorto non approvata, 10 varianti approvate e una adottata».

Per Mario Mazzolini cinque erano forse quelle che interessavano Del Fabbro.

«Il contributo alla collettività – attacca Fabiola De Martino – portato in questi anni da Del Fabbro è praticamente nullo, è sotto gli occhi di tutti. Basti pensare all'ultimo consiglio: l'unica sua interpellanza riguardava il fastidio che provava perché, con la mente imperlata di sudore, avrebbe dovuto prepararsi per ben 15 punti all'ordine del giorno, impegno che non gli avrebbe permesso di attaccare, ha detto, la maggioranza in modo adeguato (i documenti per l'unico punto sostanzioso, il bilancio, erano disponibili da 30 giorni!). Già, perché da quando la maggioranza gli ha negato quello che voleva, una poltrona al Cosilt (possiamo dirlo senza timore di smentita) per lui è iniziata una guerra. Uscita dalla maggioranza, interrogazioni di carattere e interesse personale. Mai una proposta, un suggerimento, una qualunque mossa per i cittadini. Lui si era candidato nella lista più progressista (con una sinistra al 41%) e ora fa il triplo salto carpiato passando all'estremo opposto (Lega) e parla di centro? In questi cinque anni quando si è speso per famiglie, disabili, anziani, bambini, servizi sociali, scuole? Sono convinta che l'avvocato D'Orlando non sappia nulla di tutto ciò: la invito ad approfondire perché sono tutte argomentazioni dimostrabili. Se davvero amiamo la nostra terra, se davvero vogliamo portare l'amministrazione della cosa pubblica a volare su alte vette, se ci ispiriamo ai più nobili valori costituzionali e desideriamo crescere così i nostri piccoli, allora a certi compromessi non si può scendere: certe persone sono proprio incandidabili». —

SUTRIO

Obesità giovanile: un appuntamento in farmacia

SUTRIO. Appuntamento in farmacia contro l'obesità giovanile. Sabato alle 14 la farmacia Visini di Sutrio del dottor Alessandro Kaspar apre le porte per un incontro gratuito sul tema dello svezzamento al seno dei bimbi per combattere il rischio di obesità delle prossime generazioni. «Allo svezzamento – ha anticipato il farmacista – meno di una mamma su tre allatta il proprio bambino. Nel 2016 a livello regionale solo il 30,34% delle mamme ha svezzato il proprio bambino da allattamento esclusivo al seno, però questo numero aumenta notevolmente nelle aree in cui è presente una rete di sostegno all'allattamento». Questo dato dovrebbe far riflettere tutte le persone coinvolte nell'ambito della salute perché significa che due bambini su tre di quelli che vanno all'asilo nido sono soggetti a un rischio di obesità più alto. L' incontro formativo gratuito su allattamento e svezzamento è dovuto a un'esperienza personale del dottor Kaspar. Per creare un ambiente sereno anche per le mamme che vorranno partecipare con i propri bebè, l'incontro avrà un numero di posti disponibili limitato per cui bisogna prenotarsi in anticipo telefonando allo 0433 778003. —

G.G.

PALUZZA

Mentil punta al bis: abbiamo lavorato bene ma c'è tanto da fare

Gino Grillo

Massimo Mentil

PALUZZA. In vista delle prossime elezioni amministrative in programma a maggio, Massimo Mentil, attuale primo cittadino di Paluzza, ripropone ufficialmente la propria candidatura a sindaco. Il programma dettagliato e la squadra che lo supporterà verranno ufficializzati nelle prossime settimane. L'obiettivo principale sarà quello di dare completa attuazione al lavoro iniziato nel 2014 per garantirne continuità e sviluppo. «La consapevolezza, l'orgoglio per le cose fatte e il desiderio di portare a termine i progetti già definiti e in fase di definizione per il futuro del nostro comune insieme a un gruppo di persone responsabili hanno giocato un ruolo importante nella mia disponibilità alla ricandidatura – spiega Mentil. «Ho vissuto assieme all'amministrazione 5 anni intensi: faticosi ma appaganti sul piano umano, formativi e coinvolgenti dal punto di vista relazionale, soddisfacenti quanto ai risultati raggiunti. Il momento più difficile, delicato ed impegnativo è stato sicuramente quello dell'alluvione dello scorso fine ottobre. L'episodio ci ha messo a dura prova, ma ci ha fatto capire allo stesso tempo che se si opera con efficacia, determinazione e con la collaborazione della comunità si riescono a ottenere risultati importanti in grado di dare le più ampie garanzie amministrative anche in situazioni di straordinaria difficoltà. Fare il sindaco è un'esperienza totalizzante che impone di occuparsi costantemente delle persone e dei loro bisogni. Ho sempre lavorato con la mia squadra cercando di fare il bene del nostro comune e dare le risposte nel modo migliore possibile. Certo, c'è ancora molto da fare e da migliorare e abbiamo bisogno dell'aiuto e della disponibilità di tutti coloro che credono nel nostro territorio e che vogliono garantire un futuro migliore alle nuove generazioni». —

IN BREVE

La presentazione
Un libro fotografico su Raveo ed Esemon

Sabato alle 18 nella sala dell'ex asilo di Raveo sarà presentato il libro fotografico di Raveo ed Esemon "Il cassetto dei ricordi". Uno scrigno di memoria con immagini che raccontano emozioni e avvenimenti. Il volume è realizzato da un gruppo di volontari (i curatori del libro sono Luigi Bonanni, Giacomo Bonanni e Giovanni Battista Stefani con il contributo delle tante persone che, entusiaste del progetto, hanno condiviso ricordi e oltre 2 mila fotografie) col sostegno dell'Amministrazione comunale e del Bacino imbrifero montano del Tagliamento.

Resia
Aree protette immagini in mostra

Venerdì alle 17 verrà inaugurata a Resia una mostra fotografica dedicata alle più belle aree protette della Russia. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra i Parchi delle Prealpi Giulie e del Triglav che ha permesso di contattare la Riserva della Biosfera di Kronotsky e portare in Italia queste eccezionali immagini. La mostra sarà esposta presso il Centro visite del Parco a Prato di Resia fino al 30 giugno 2019 e sarà visitabile ogni giorno dalle 9 al 13 e dalle 14 alle 17. Alcune foto troveranno collocazione anche nei municipi di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resiutta e Venzone.

VILLA SANTINA

Giatti è il candidato sindaco «Scuole e sicurezza le priorità»

Renato Damiani

Domenico Giatti

VILLA SANTINA. Domenico Giatti ha annunciato la sua candidatura a sindaco di Villa Santina in vista delle prossime elezioni amministrative.

Da un anno il Comune di Villa Santina è retto dal commissario Loris Toneguzzi che è stato nominato in seguito alle dimissioni del sindaco Romano Polonia che hanno azzerato l'amministrazione.

Una decisione, quella dell'ex sindaco, arrivata dopo la bocciatura dei due referendum consultivi che in primis chiedevano il sì verso il processo di fusione tra i Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo, quindi dopo il veto posto dagli elettori del comune di Lauco si è cercato il consenso sulla fusione tra i Comuni di Villa Santina e Raveo. Un progetto cui il risultato del referendum ha posto fine.

È stato proprio per dare una nuova prospettiva dopo l'impasse amministrativo sopraggiunto con il naufragio del progetto di fusione a indurre Domenico Giatti, classe 1969, impiegato presso le Autovie Venete e già assessore della Comunità Montana della Carnia, in minoranza nelle due precedenti legislature, a fungere da capolista di "Villa Santina e Invillino – in comune – Giatti sindaco".

«Si tratta di una lista civica sostenuta dai partiti di centrodestra e sorta – spiega Giatti riferendosi al gruppo che lo sostiene – per tentare di superare il momento difficile che sta vivendo il comune di Villa Santina dopo il fallimento del referendum il cui nefasto esito ha visto la popolazione spaccarsi a seguito di una palese incapacità della precedente amministrazione regionale di gestire gli enti locali demandando oneri e doveri ai sindaci».

Tra i componenti della lista che sostiene la candidatura di Giatti ci sono personaggi che hanno fatto parte della precedente amministrazione guidata da Romano Polonia.

«Trovare persone che mettano a disposizione le loro capacità escludendo a priori le loro propensioni politiche – è il commento di Giatti – resta un problema molto arduo, vista anche la situazione generale del paese, e in quest'ottica, un tangibile contributo ci è arrivato proprio dall'ex primo cittadino che ci ha segnalato persone idonee a portare avanti le nostre idee».

Individuate le persone, non resta che definire i punti principali del suo programma.

«Al primo posto abbiamo collocato il problema scuole – annuncia Giatti – in quanto la sede che attualmente le ospita dovrà essere completamente demolita e per la sua ricostruzione sono stati già stanziati sei milioni di euro».

C'è anche la questione della sicurezza, con l'intenzione di implementare il numero delle telecamere di sorveglianza già ora in funzione.

«Maggiore attenzione dovrà essere accordata a turismo e sport – continua il candidato, maggiore supporto a tutte le associazioni presenti sul territorio».

«Dovrà essere avviata una rivisitazione del "Marcjat di Vile" e penseremo al varo della "Festa del Patrono" in programma il 10 Agosto» conclude il candidato sindaco che si appresta a illustrare il suo programma ai concittadini. —

TOLMEZZO

Raccolta rifiuti: chi sbaglia dovrà tenersi i sacchetti

Troppe le irregolarità in Carnia: arrivano, bollini arancioni, telecamere e avvisi Il comandante della polizia locale dell'Uti: sono previste multe per i trasgressori

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Ferro, pile e plastica buttati nel secco, sacchetti della spazzatura piazzati fuori dai punti o dalle giornate di raccolta. Spazzatura versata in contenitori non conformi. Arriva il giro di vite sulla raccolta dei rifiuti nei comuni della Carnia. La linea dura sarà inaugurata dal 15 aprile, data a partire dalla quale gli operai della ditta Sangalli cui è stato affidato l'appalto per la gestione del servizio sospenderanno la raccolta dei sacchetti nei casi in cui il materiale conferito non sia conforme.

«In questi giorni – annuncia il comandante della Polizia locale dell'Uti Carnia Alessandro Tomat – abbiamo intensificato i controlli attraverso l'impiego delle telecamere mobili per verificare eventuali irregolarità nei conferimenti, o peggio, nei casi di abbandono di rifiuti».

A fronte di un aumento dei casi di inadeguatezza degli scarti inseriti nei contenitori grigi rispetto alle indicazioni, l'Uti Carnia ha deciso di potenziare le verifiche finora compiute a campione. D'ora in poi sui sacchetti che conterranno materiale non rispondente alla tipologia del conferimento verrà apposta il bollino arancione "non conforme", pertanto verranno lasciati sul posto. Il cittadino dovrà ritirarli e ripulirli dalle frazioni estranee ed esporli ai passaggi successivi. Il contrassegno sarà applicato anche in caso di utilizzo di sacchetti non conformi. E se nessuno provvederà a rimuovere il materiale non conforme, allora «saranno gli operai comunali a raccoglierli – informa il comandante della polizia locale – su quel materiale verranno effettuati alcuni controlli per risalire all'identità di chi li ha conferiti e i responsabili potranno essere così sanzionati».

Si tratta di sanzioni che oscillano fra i 50 e i 100 euro in caso di conferimenti non conformi, effettuate fuori dagli orari o dai giorni consentiti. Diverse le conseguenze per l'abbandono di rifiuti, in particolare quelli edilizi per i quali sono previste multe fino a 600 euro oltre alle conseguenze penali.

A determinare la stretta sulla raccolta dei rifiuti la necessità di contenere i volumi del secco, che è aumentato nel tempo a causa di conferimenti irregolari, e di diminuire gli smaltimenti in discarica e, di conseguenza, i costi.

Il personale dell'Uti ricorda che nel secco residuo deve confluire tutto quello che resta dopo aver fatto bene la raccolta differenziata, purché non sia ingombrante o pericoloso, dalle penne agli assorbenti igienici, dagli occhiali, ai copertoni di biciclette, gli accendini, i mozziconi di sigaretta, i tubetti di dentifricio, gli spazzolini o le vecchie lampadine.

Ogni famiglia ha in dotazione appositi sacchetti e un contenitore grigio da 40 o 70 litri. Le utenze con grande produzione di rifiuti possono disporre di contenitori da 120, 240 o da 1100 litri. I sacchetti devono essere posizionati nella pattumiera di casa; una volta pieni, vanno chiusi e inseriti nel contenitore personale di colore grigio o nel contenitore comune, in caso di condominio. Il contenitore deve essere esposto sulla pubblica via la sera prima del giorno di raccolta. Si deve rispettare il volume del contenitore: è quindi vietato posizionare sacchi fuori o sopra lo stesso. —

MALBORGHETTO

Le opere pubbliche al voto in consiglio

È stato convocato per lunedì 8 alle 20 nella sede municipale il consiglio comunale a Malborghetto Valbruna per votare 16 punti all'ordine del giorno. Fra questi l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, del bilancio e del documento unico di programmazione del Comune.

UTI DELLA CARNIA

Indennità contestate: è stato di agitazione

I sindacati chiedono al prefetto la procedura di conciliazione Sotto accusa turnazioni e consegna dei buoni pasto

TOLMEZZO. Il corpo di polizia locale dell'Uti della Carnia ha proclamato lo stato di agitazione.

A comunicarlo, annunciando l'avvio di una procedura di conciliazione, è stata l'Associazione sindacati autonomi Cisal Enti locali Fvg con una segnalazione inviata al prefetto, al presidente dell'Uti e ai sindaci, al comandante del čOrpo di polizia locale, ma anche al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore alla sicurezza urbana Pierpaolo Roberti.

Un'auto in uso alla polizia locale dell'Uti Carnia

«La problematica riguarda in particolar modo la Polizia locale di questo ente – evidenzia il sindacato con una nota –, a cui più volte sono state evidenziate diverse problematiche per poterne discutere, ma che a oggi risultano ancora irrisolte».

Fra i problemi che sono stati evidenziati c'è quello che riguarda la disomogeneità degli orari di lavoro anche tra operatori che svolgono i medesimi incarichi, la mancata definizione di un orario di servizio e le turnazioni "mascherate" per gli operatori a giornata finalizzate a non corrispondere l'indennità di turno e tentare di coprire maggiormente il servizio, ma viene anche evidenziata la mancata corresponsione delle indennità dovute ai lavoratori turnisti nelle giornate di festività infrasettimanali.

Secondo il sindacato, viene negata ai dipendenti la possibilità di monetizzare le ore straordinarie con obbligo di recupero a fronte di un sistema valutativo e premiale puramente discrezionale.

Si lamenta inoltre «l'inerzia del datore di lavoro e dei responsabili dell'ufficio personale a farsi carico o quantomeno rispondere a qualsiasi istanza dei lavoratori, del sindacato e l'esclusione dalla valutazione e dalla conseguente produttività di dipendenti che nel 2018 hanno cessato il loro rapporto lavorativo con l'Ente dopo aver prestato servizio per oltre sei mesi».

Sotto accusa ci sono poi gli incarichi di nomina a maggiori responsabilità di dipendenti senza la corresponsione di specifica indennità di responsabilità negli anni 2017-2018, ma anche la mancata corresponsione indennità di vacanza contrattuale nel mese di marzo e l'assenza di una sede adeguata al personale in organico con uffici sovraffollati e del tutto inadeguati, oltre che la mancata o non corretta applicazione in merito all'erogazione dei Buoni pasto.

Una situazione, questa, che si protrae da qualche tempo e che ha indotto il sindacato a chiedere l'avvio della procedura di Conciliazione, al fine di regolarizzare un percorso nel rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere una corretta conciliazione, dunque, il sindacato invita l'Uti della Carnia a fornire una serie di chiarimenti in merito alla corretta applicazione del trattamento salariale, ma anche delle modalità e delle tempistiche con le quali viene concessa la fruizione dei normali diritti dei lavoratori e invita il prefetto ad attivare la procedura di raffreddamento e conciliazione. —

G.G.

CHIUSAFORTE

Il sindaco Fuccaro scioglie le riserve: «Mi ricandido»

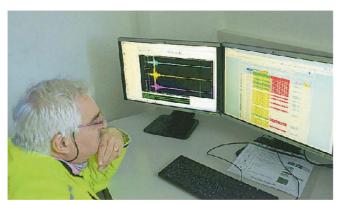
Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. Ha deciso di ricandidarsi alla carica di sindaco Fabrizio Fuccaro che sta concludendo il primo mandato. «L'ho fatto – spiega –, dando la disponibilità ai consiglieri di maggioranza che si proporranno con me, mentre anche altri concittadini si sono resi disponibili a candidarsi con noi. Ma soprattutto dopo l'incoraggiamento di tanti che stanno apprezzando il nostro impegno e i risultati, dandoci stimolo ed entusiasmo». Anni non facili quelli trascorsi, ricorda il primo cittadino: la rigida riforma degli enti locali con riduzione dei trasferimenti, blocco dell'utilizzo delle risorse e delle assunzioni di personale, hanno creato non pochi ostacoli agli impegni dei comuni. «Ma siamo stati i primi ad attivarci e a mettere a disposizione locali per il servizio di autoambulanza territoriale e gli impianti sportivi per l'elisoccorso – commenta –. La Regione ha finanziato ben due progetti: parcheggi di Villanova, Sella Nevea e pubblica illuminazione. Abbiamo provveduto al recupero ambientale di 65 ettari di terreni incolti e abbandonati. Nei servizi scolastici forniamo progetti didattici integrativi, trasporti gratuiti, buoni scuola, servizio mensa tra i meno costosi in regione. Abbiamo accolto con borse lavoro numerosi disoccupati anche da altri comuni. Con gli altri comuni della valle stiamo lavorando a un piano da 8 milioni di euro di fondi ministeriali per le "aree interne", per migliorare i servizi agli anziani e a favore delle comunità. Abbiamo completato numerose opere pubbliche e quest'anno e il prossimo ne sono programmate e finanziate una dozzina di nuove».

Fabrizio Fuccaro

«Con l'attuale amministrazione regionale che riconosce il ruolo dei comuni – aggiunge –, siamo in sintonia e la stessa nel suo primo anno sta finanziando nuovi interventi. Tra l'altro: la messa in sicurezza dell'area del Poviz di Sella Nevea, quella delle viabilità di Roveredo e Stretti, il parcheggio di Piani di Qua, le ristrutturazioni a fini turistici delle due malghe di Cregnedul a Sella Nevea. Abbiamo sostenuto le opere d'interramento delle linee elettriche in Val Raccolana e la posa delle fibre ottiche anche nelle frazioni. E riguardo ai tributi siamo riusciti ancora a non applicare l'addizionale Irpef, confermando senza aumenti le tariffe in corso. Per completare e continuare nel nostro impegno perciò – è la conclusione di Fabrizio Fuccaro – chiederemo ai cittadini ancora la fiducia». —

PONTEBBA

Terremoto in Friuli due scosse nella notte

Un ricercatore al centro sismologico regionale

PONTEBBA. Due scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra martedì e ieri, in Friuli, seguite da altre di minore entità.

I rilevatori dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno segnalato una prima scossa alle 3.51, a Lusevera, con magnitudo DI 2.4. A questa è seguita una seconda, di magnitudo 2.2, nella zona compresa tra Pontebba e Moggio Udinese, in val Aupa. In entrambi i casi non sono stati segnalati danni alle strutture. I movimenti tellurici sono stati scarsamente percepiti sul territorio e non si sono resi necessari interventi da parte dei vigili del fuoco o delle forze dell'ordine. —

G.M.

VENZONE

Contributo d'oro al convegno e in paese divampa la polemica

Stanziati 6.100 euro per l'incontro della Pro loco: la maggior parte per il maxi buffet Damele: è compreso il contributo di Despar. L'ex consigliere Fadi: sono troppi

Viviana Zamarian

VENZONE. Un contributo "dorato" destinato al convegno promosso dalla Pro Venzone infiamma la polemica in paese. In molti, infatti, hanno definito «eccessivo» il finanziamento erogato dal commissario straordinario Daniele Damele per l'organizzazione dell'incontro "Il valore delle associazioni e del volontariato" in programma sabato 6, dalle 10 alle 12.30, a palazzo Orgnani-Martina con il vicario generale dell'Arcivescovo di Udine Guido Genero, l'assessore regionale Sergio Bini, il sottosegretario alle risorse agricole Franco Manzato, il sindaco di Sappada Manuele Piller Hoffer e Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio Fvg. Più di qualcuno, infatti, leggendo la delibera di assegnazione, aveva inteso che le risorse destinate all'evento ammontavano a 9.760 euro: 3.660 dalla società Despar e i restanti 6.100 euro dal Comune. A chiarire a quanto ammonta il contributo è lo stesso commissario Damele. «I 9.760 euro – riferisce – corrispondevano alla richiesta fatta inizialmente dalla Pro loco. Abbiamo poi concordato di non superare complessivamente l'importo massimo di cinquemila euro più Iva, cioè 6.100 euro, in cui sono compresi i fondi della Despar». Un contributo che sarà utilizzato in gran parte per la maxi degustazione di prodotti tipici del Fvg, prevista per 150 persone, che si terrà terminato il convegno dalle 12.30 alle 14. E poi per gli allestimenti dei gazebo e la preparazione dei piatti, per il materiale promozionale, per i libri da regalare agli ospiti e gli inviti. «Mi sembra una cifra giustificata e contenuta viste le tante persone che prenderanno parte al convegno in cui saranno coinvolte tutte le associazioni del paese» dice. E a chi non esita a supporre che il contributo così sostanzioso arrivi perché tra i relatori c'è anche Fiorella Bernabei, presidente dell'Aido regionale, associazione di cui Damele è dirigente, il commissario replica: «È una malignità che rispedisco ai mittenti. Quest'anno la Despar supporta Aido con le uova di Pasqua. Per questo è stata coinvolta». A confermare i malumori per le risorse destinate al convegno è l'ex capogruppo di minoranza Cristiano Fadi: «Spero che i relatori non vengano pagati viste le risorse stanziate. Comunque sì, alcune persone si sono rivolte anche a me per i fondi considerati eccessivi per due ore di incontro».—

La piazza del municipio a Venzone

GEMONA

Fondi per rinnovare la sede del municipio

GEMONA. Nuovi lavori di sistemazione interesseranno presto la sede del municipio di via XX Settembre. L'amministrazione comunale ha infatti scelto di utilizzare il contributo da 100 mila euro proveniente dal Ministero degli Interni e indirizzato al miglioramento del patrimonio pubblico, per rinnovare la sede municipale in linea con la volontà di intervenire nel tempo su tutti i più importanti edifici di proprietà comunale che hanno finalità istituzionale. «Il Comune inizia con la riqualificazione di casa propria – spiega il sindaco Roberto Revelant -, la sede municipale, per necessità e per dare l'esempio, perché è inutile chiedere a cittadini e imprese di mantenere in ordine le sue proprietà, se poi quelle comunali non sono decorose. Sarà il primo degli interventi significativi diventati necessari a oltre 40 anni dal sisma per la messa in sicurezza della copertura dalle infiltrazioni e delle facciate che manifestano diverse criticità. Utilizzeremo pertanto i 100 mila euro arrivati dal Ministero che devono essere cantierati entro maggio». I lavori in programma prevedono il rifacimento della copertura e un secondo lotto che interesserà la riqualificazione energetica dell'involucro edilizio e un miglioramento dell'accessibilità per le persone disabili. Infine, si provvederà a dotare il palazzo di un rinnovato impianto termico, anch'esso giunto oltre il limite della propria vita d'esercizio. «Gemona - dice il primo cittadino Revelant - è stata per la maggior parte del territorio completamente ricostruita dopo il sisma del '76, ma è evidente che nei prossimi 15 anni molti di questi fabbricati necessiteranno di una straordinaria manutenzione, sia per la conservazione delle finiture architettoniche che delle parti strutturali».

«L'amministrazione - conclude Revelant - interverrà in molti edifici di proprietà, con particolare attenzione al patrimonio scolastico, bisognoso di interventi significativi per i quali sono in corso delle indagini di accertamento propedeutiche a una puntuale fase progettuale, e sono in corso le prime valutazioni di natura economica per la ricerca dei finanziamenti».—

P.C.

BUJA

Il caso Dm Elektron arriva a Montecitorio: subito un confronto

Interrogazioni di Rizzetto (Fdi) e Moschioni (Lega)
Il sottosegretario Cominardi: disponibile ad avviare un tavolo

Maura Delle Case

BUJA. Dal Friuli Venezia Giulia la vertenza della bujese Dm Elektron è rimbalzata ieri a palazzo Montecitorio, sui banchi della commissione lavoro della Camera, grazie a due interrogazioni presentate rispettivamente dagli onorevoli Walter Rizzetto (Fdi) e Daniele Moschioni (Lega). Rispondendo alle richieste dei due deputati friulani il sottosegretario Claudio Cominardi ha garantito da parte del Governo massima attenzione alla situazione della Dm Elektron e si è detto disponibile ad avviare, se richiesto dai sindacati o dalla proprietà, un tavolo di confronto. Disponibilità raccolta al volo da Rizzetto il quale a margine del question time ha spronato il governo a istituire subito un tavolo presso il Ministero dello sviluppo economico affinché in concerto con quello del lavoro «deve individuare soluzioni accettabili per i lavoratori e la salvaguardia di un territorio che verrebbe fortemente danneggiato con la delocalizzazione della produzione della Dm Elektron».

Striscioni di protesta davanti alla sede della Dm Elektron

Il ricorso temporaneo agli ammortizzatori sociali profilato da Cominardi non basta secondo Rizzetto che ha richiamato il Governo a un obiettivo più ambizioso: «Garantire la stabilità dei posti di lavoro per 130 lavoratori anche a tutela delle loro famiglie. La Dm Elektron – ha aggiunto – non ha mantenuto le promesse, in barba a quanto riferito agli incontri con le parti sociali. Non può passare il messaggio che i posti di lavoro si tagliano improvvisamente e l'unico rimedio siano soluzioni temporanee che non tutelano i dipendenti». Rispondendo all'interrogazione di Moschioni, il sottosegretario ieri ha ricordato la firma del decreto interministeriale che sblocca 117 milioni di risorse a livello nazionale per ulteriori interventi di integrazione salariale straordinaria e la concessione del trattamento di mobilità in deroga a favore di imprese in crisi. Un'opportunità di cui potrà nel caso beneficiare anche Dm Elektron, «azienda che vede come proprietario Dario Melchior, marito della ex amministratrice delegata ed ex assessore regionale nella giunta Illy, Michela del Piero, oggi presidente del cda di Civibank – ha rilevato ieri Moschioni –, e che ha beneficiato anche di un contributo regionale aggiuntivo rispetto al trattamento di integrazione salariale, di circa 500 mila euro, per lo sviluppo aziendale». Fondi che, a sentire Melchior l'azienda ha già iniziato a restituire, ma sui quali Moschioni vuol vederci chiaro, sapere se «siano stati correttamente impiegati secondo il principio della responsabilità sociale». —

IL CASO

Pubblicità e internet: così volano le vendite del crudo di San Daniele

Anna Casasola

SAN DANIELE. Spot e attività sui social alla base dell'aumento delle vendite del prosciutto crudo dop. Ad esserne convinto il direttore generale del Consorzio Mario Cichetti: «La campagna di comunicazione realizzata nel corso del 2018 con la messa in onda del nuovo spot tv trasmesso dalle principali reti nazionali dal titolo "Il segreto del San Daniele è San Daniele", e l'ampia attività su tutti i più importanti canali social e digital, hanno sicuramente favorito un incremento della consapevolezza del prodotto, risultato che si è riflesso nella crescita delle vendite rispetto al 2017».

Nel 2018 la produzione del prosciutto nostrano è cresciuta del 5,4% rispetto al 2017, per un totale di 2.787.812 cosce di suino avviate alla lavorazione. Per quanto riguarda le vendite, il 2018 si è chiuso con un incremento del 1,5% sull'anno precedente. La produzione di pre-affettato in vaschetta continua ad affermarsi come trend di vendita; sono stati affettati in totale 404.472 prosciutti (+6,7% sul 2017) che hanno prodotto oltre 23 milioni di confezioni certificate, pari a una crescita del +3,7% rispetto al 2017, per un totale di 1.937.737 chilogrammi (+6,2%).

Il ready-to-eat si attesta come modalità di consumo sempre più apprezzata dal consumatore, che predilige l'acquisto di prodotti confezionati per la fruibilità semplice, sicura e veloce. Se il mercato interno dà soddisfazione, preoccupazioni arrivano da oltre confine: il 2018 ha vinto un andamento pressoché stabile delle esportazioni, ma all'orizzonte ci sono i nuvoloni neri delle Brexit che hanno fatto registrare un -37% degli scambi con il mercato inglese. Minori risultati che sono stati attutiti da quelli raccolti grazie agli accordi di libero scambio siglati con paesi extra comunitari, come il Ceta con il mercato canadese e il Jefta con il mercato nipponico. In linea con questo trend, rispetto al 2017, il prosciutto di San Daniele Dop ha visto crescere la quota export nei paesi extra Ue assestandosi al 45% del totale. A questo dato corrisponde una leggera flessione delle vendite nei paesi comunitari, con un valore quindi del 55%. Quanto al 2019, per Cichetti, «l'impegno del Consorzio proseguirà attraverso attività di promozione del prodotto con eventi sul territorio dedicati al consumatore che saranno dedicati anche agli importanti traguardi tagliati nell'ambito del benessere animale, alla trasparenza e alla tracciabilità del prodotto. —

COSEANO

I vandali danneggiano il mosaico di Klavora sulla fontana in piazza

La fontana realizzata in piazza a Coseano

Maristella Cescutti

COSEANO. Ignoti hanno danneggiato un'opera artistica che, dallo scorso anno, decora i bordi della fontana nella centrale piazza di Coseano. Il fatto è avvenuto sabato sera ed è stato scoperto il mattino successivo dal sindaco Valerio Del Negro che ha segnalato ufficialmente l'episodio ai carabinieri della stazione di Fagagna.

«La decorazione danneggiata è stata eseguita con particolari sassolini colorati - come spiega Gianpaolo Klavora l'artista autore dell'opera - che si usano nei giardini per decorare l'esterno. È stato scelto questo materiale perché molto resistente per essere posizionato in un luogo aperto, incollato alla base con della particolare resina». Gianpaolo Klavora si dice molto dispiaciuto del gesto che ha danneggiato quella sorta di mosaico che ha creato ispirandosi a Kandinski. «Per staccare i sassolini i vandali potrebbero avere messo un diluente per sciogliere il prodotto perché è praticamente impossibile – spiega l'artista – staccare tutto il ghiaino, fissato con un prodotto inalterabile nel tempo. È curioso che accada una cosa del genere - commenta – è un'opera che è stata apprezzata molto dagli artisti e tanti visitatori».

«Una fontana è un'opera pubblica e un bene di tutta la comunità e per questo deve essere tutelato – commenta il sindaco Valerio Del Negro – ci siamo accorti domenica scorsa quando sostava in piazza l'autoemoteca per la donazione di sangue collettiva, in quell'occasione abbiamo notato il danneggiamento con tanti sassolini sparsi in giro». L'opera è stata realizzata prima della rassegna premio arte Coseano dello scorso anno per abbellire la fontana che ha al suo interno la "Venere di Coseano" scultura di Carlo Balljana.

«Il danno, in corso di quantificazione, non è rilevante, nell'ordine di qualche centinaia di euro, ma anche se modesto deve essere segnalato per tutelare il patrimonio del Comune che ha sempre un valore per tutta la comunità» sostiene il sindaco. In passato il bordo fontana veniva abbellito con vasi di fiori e dall'anno scorso abbiamo pensato di realizzare questa opera fissa larga un metro e lunga circa 15/18 metri. Il danneggiamento ha coinvolto alle estremità della stessa».

La fontana è stata progettata dall'architetto Marcello Rollo di Udine e realizzata negli anni '80. Sullo sfondo si trova la "Galetiere" dove al momento sono in corso dei lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria. La piazza è il fulcro del "Premio arte Coseano". Quest'anno, per la sua 20° edizione, l'iniziativa è stata spostata al 6 ottobre prossimo a causa delle elezioni. —

CIVIDALE

Maltrattamenti in casa di riposo Ex operatrice condannata a due anni

Il pm aveva chiesto tre anni e sei mesi. Contro di lei filmati e le testimonianze di alcune colleghe L'avvocato Battocletti: «Non aveva la formazione per seguire ospiti con malattie psichiatriche»

Luana de Francisco

CIVIDALE. I maltrattamenti ai danni di alcuni ospiti della casa per anziani di Cividale ci furono. Ma non tutti gli episodi di cui Laura Fadini è stata chiamata a rispondere vanno ascritti all'alveo dell'attività vessatoria. È quanto stabilito ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, con la sentenza che ha condannato l'ex operatrice socio-sanitaria, oggi 57enne, a 2 anni di reclusione (pena sospesa con la condizionale) e, riqualificati i fatti relativi a una delle tre parti offese in percosse e lesioni personali, dichiarato per gli stessi il non doversi procedere per difetto di querela. Il sostituto procuratore Barbara Loffredo, titolare dell'inchiesta, aveva chiesto che le fossero inflitti 3 anni e 6 mesi di reclusione. Pur se a fronte di «un notevole ridimensionamento della rilevanza penale dei fatti», la difesa, rappresentata dagli avvocati Rino Battocletti e Francesca Lanzutti, si è riservata di valutare l'impugnazione del verdetto dopo la lettura delle motivazioni.

Era stata la segnalazione presentata in febbraio dall'allora direttore generale dell'Asp, Denis Caporale, sulla scorta delle voci riferitegli da una parte del personale, a mettere in moto le indagini del Commissariato di polizia di Cividale. Gli agenti al comando del vicequestore aggiunto, Michelangelo Missio, avevano concentrato l'attività tecnica - un mese di filmati e intercettazioni - nel reparto "Stella alpina" riservato a degenti con problemi di demenza senile. Ieri, nel ricostruire la vicenda, il pm ha dettagliato quanto "catturato" dalle telecamere e riferito anche stralci delle testimonianze rese da alcune delle colleghe che avevano lavorato con l'imputata. «Adesso ti dò», «Spero che tu muoia» e «Schifosa»: così l'avevano sentita rivolgersi alle pazienti più irrequiete, mentre colpiva il ventre di una o torceva una mano dell'altra.

La casa per anziani di Cividale dove sono avvenuti i maltrattamenti

L'episodio più grave, in tesi accusatoria, era stato quello che per poco non aveva visto l'operatore di polizia giudiziaria interrompere la visione in diretta delle riprese, per recarsi nella struttura e impedirle di continuare a premere un asciugamano sul volto di un'anziana distesa a letto, mentre la collega le cambiava il pannolino. «Si è detto che erano ospiti portate a reagire in modo esagerato – ha osservato il pm –, ma la loro era un'aggressività comprensibile, perchè in quelle condizioni si sentivano indifese». Colpita dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento, Fadini - che ha sempre negato gli addebiti - era stata licenziata ancor prima che il procedimento approdasse in tribunale.

Il giudice, ieri, le ha riconosciuto le attenuanti generiche in regime di prevalenza sull'aggravente. «Si è trattato di valutare comportamenti assistenziali privi di gratuita lesività», ha affermato l'avvocato Battocletti, rilevando in particolare come «semplici operatrici socio-sanitarie sprovviste di adeguata formazione fossero state gravate dall'affidamento di ospiti con malattie psichiatriche e di pratiche di carattere prevalentemente infermieristico». Quanto alle singole contestazioni, la collega Lanzutti si è soffermata tra l'altro sull'accusa di avere lavato una degente con acqua bollente, attribuendo la causa «a problemi dell'impianto idraulico», e ha spiegato le espressioni offensive come l'«intercalare a momenti di tensione». —

IN BREVE

Cividale
Oggi una conferenza al Museo archeologico

Oggi alle 17.30 al Museo archeologico nazionale per il ciclo curato da "Storie & memorie" si parlerà di "I Risorgimenti 1797-1866: le vie nazionali identitarie".

Da stasera
Tre appuntamenti a Remanzacco

Serata osservativa della Costellazione del Leone oggi alle 20.30 all'Afam; domani alle 16 Ora del racconto in biblioteca; sabato alle 20.30 all'auditorium il musical in lingua friulana "No tu sas ce che tu as".

Tavagnacco
Concerto del giovedì al Centro civico

Oggi alle 20.45 al Centro civico, per i concerti del giovedì, l'ensemble Audimus eseguirà la Serenata per fiati in Si bemolle maggiore Gran partita K 361 di Mozart.

Pagnacco
Corso di cucina: la presentazione

Oggi alle 15 in biblioteca a Plaino presentazione del corso di cucina con la docente Ute Francesca Filaferro.

CIVIDALE

Muraglione demolito in centro Novelli (Indipendenti) protesta

Lucia Aviani

CIVIDALE. Certamente antico, per quanto di età indefinita, e senz'altro pregevole, il muraglione che costeggia via Ivan Trinko si presenta "ferito" da un vistoso squarcio, funzionale all'attuazione di lavori di ristrutturazione in uno degli edifici che delimita.

E scoppia così il caso, accompagnato da interrogativi sulla data di nascita del manufatto (ricadente in più proprietà private) e sulle ragioni dell'assenza di un vincolo sul bene, a tutela dell'identità della cittadina di un tempo.

«Via Trinko – rileva la consigliera Maria Cristina Novelli, degli Indipendenti – è una delle stradine più caratteristiche del centro storico, custode dell'essenza di una Cividale che non c'è più. È un passaggio che trasuda storia, soprattutto grazie a quella recinzione muraria coronata da rialzi eretti a intervalli regolari; unita all'imponente palazzo che si erge sul lato opposto e a un maestoso Ginkgo biloba, che in autunno illumina il contesto con il suo giallo intenso, la muraglia custodisce l'anima della città vecchia. Eppure è stata in parte demolita per ampliare il varco d'ingresso a un'abitazione che, si dice, diventerà un bed and breakfast e che già dispone di un accesso da via Canussio».

Il pezzo di muro demolito in via Ivan Trinko, a Cividale

«Certamente – sottolinea la consigliera – chi sta eseguendo i lavori ha ricevuto l'autorizzazione da parte del Comune, ma quali sono i motivi per cui l'operazione è stata avallata? Molte persone si stanno domandando se quel tratto di muro sia soggetto a qualche tipo di vincolo e, soprattutto, quale sarà il suo destino: sarà ripristinato, riportato a come era prima? L'amministrazione Balloch ha valutato se l'autorizzazione è rispettosa della tradizione e del passato della via e dell'intera cittadina?».

Lo spirito dei luoghi, insiste Novelli, «esige rispetto» e l'ente pubblico dovrebbe essere garante di questa forma di tutela identitaria.

«Non si può – rincara, in conclusione – lasciare tutto agli interessi del privato e alle regole del mercato. Del resto cosa aspettarsi se la Commissione urbanistica, istituita nel 2015, può solo esprimere pareri, proposte e valutazioni in ordine ai piani e alle loro varianti ed è composta esclusivamente da consiglieri comunali, spesso digiuni di conoscenze in materia?». —

REMANZACCO

Ok dalla Regione, il Comune potrà realizzare due rotonde

REMANZACCO. Accogliendo la proposta avanzata dall'amministrazione comunale di Remanzacco, la giunta regionale presieduta da Massimiliano Fedriga ha avallato la realizzazione di una rotonda sulla strada provinciale 48 di Prepotto all'intersezione con via del Sole e via Tonutti, nonché il rifacimento del manto stradale di quest'ultima, fino all'uscita sulla provinciale 96 di Pradamano, e la costruzione di una seconda rotatoria all'incrocio con via di Mezzo.

Il sindaco Daniela Briz e l'assessore Dario Angeli

«Oltre a mettere in sicurezza due snodi molto trafficati, considerata, in particolare, la presenza della caserma Lesa – sottolineano il sindaco Daniela Briz e l'assessore ai lavori pubblici Dario Angeli –, gli interventi soddisferanno le giuste istanze degli abitanti di Cerneglons, che finalmente potranno uscire senza problemi dall'abitato, per immettersi su un'arteria ad alta densità di traffico, sulla quale si riscontrano spesso eccessi di velocità. Importante anche la prevista sistemazione di via Tonutti, che creerà le condizioni per una migliore circolazione, rimediando alle criticità attuali».

«L'amministrazione locale – proseguono Briz e Angeli – vede così concretizzarsi, dopo lunga attesa, un progetto partito con la realizzazione della nuova viabilità (con tre rotonde) e di una bretella a nord, fra la statale 54, la provinciale di Salt e quella di Prepotto, opera che aveva dimostrato come la programmata tangenziale est non fosse più necessaria».

Proprio in conseguenza di tale constatazione era stato richiesto che una parte dei fondi destinati a quella specifica ipotesi progettuale venisse dirottata su un altro disegno, quello che ora è in procinto di essere attuato.

«Accogliamo con favore e orgoglio – dichiarano i vertici dell'ente – il via libera concessoci dalla Regione, dimostratasi disponibile a recepire le richieste del territorio e a premiare la concretezza della proposta».

«E ora che l'obiettivo è stato raggiunto – concludono dal Comune – è doveroso ringraziare chi ha saputo ascoltarci, dall'assessore Fvg Pizzimenti alla sua segreteria, dai tecnici Padrini e Gobbino, che hanno trovato le soluzioni, ai funzionari di Friuli Venezia Giulia Strade Fantelli e Gallizia, presenti all'incontro decisivo svoltosi in Regione il 31 gennaio». —

L.A.

TAVAGNACCO

Maiarelli: servizi poco efficienti al Centro di assistenza primaria

Il sindaco si fa portavoce delle «numerose segnalazioni che attendono risposte»
Le critiche al sistema dei prelievi e a quello delle informazioni alla cittadinanza

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. «Una struttura che fatica a decollare, che replica i servizi del vecchio ambulatorio senza però offrire le novità promesse». Il funzionamento del Centro di assistenza primaria di Tavagnacco, nella sua sede di piazza Libertà, a Feletto Umberto, comincia a preoccupare anche il sindaco Gianluca Maiarelli.

«Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni legate all'inefficienza di alcuni servizi – afferma il primo cittadino – e anche noi, a questo punto, vorremmo avere risposte visto che abbiamo messo a disposizione dell'azienda sanitaria 800 metri quadrati di spazio per garantire alla cittadinanza una struttura di qualità».

Nell'edificio sono svolte sì tutte le prestazioni che si effettuavano nella vecchia sede di via Udine, «ma non è ancora chiaro quando invece partiranno e quali saranno i servizi definitivi – continua Maiarelli –. Anche dal punto di vista dell'informazione qualcosa manca: sono pochi i cittadini che sanno dell'esistenza della struttura. Insomma, ci domandiamo quando avremo il Cap a tutti gli effetti».

La sede del Centro di assistenza primaria in piazza Libertà a Feletto

A dicembre il direttore del Distretto sanitario, Luigi Canciani, il vicesindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, e la coordinatrice dell'Aft (ossia l'Aggregazione funzionale territoriale), Lucia Casatta, avevano annunciato l'avvio di una serie di attività: dal percorso di cura per le persone affette da decadimento cognitivo a quello per la dismissione dal fumo in collaborazione con il Sert, fino al corso di preparazione al parto. Opportunità che si inserivano in uno spazio che prevede ambulatori (mamma-bambino e del puerperio) e dove era già possibile effettuare pap test, visite oculistiche per fondo oculare e prelievi.

> «Basta con i proclami sulle politiche sociali: le aspettative sono alte e non vanno deluse»

Ma è proprio quest'ultimo uno dei servizi più criticati. A sollevare il problema Gabriella Cozzi, presidente della Munus, associazione che si occupa del trasporto delle persone in strutture ospedaliere (per visite, terapie e servizi sanitari) e della consegna dei referti dei prelievi del sangue effettuati a domicilio.

«Io devo presentarmi al Cap per prenotare il prelievo, poi tornare per ottenere la prestazione e quindi passare la terza volta con l'unico scopo di ritirare il referto perché la spedizione on line non è possibile: tutto questo è surreale, soprattutto per un anziano – commenta Cozzi, che ha già provato a chiedere spiegazioni all'azienda sanitaria –. È una perdita di tempo e di energie: ed è un peccato, perché la sede a Feletto è molto comoda per noi. A questo punto, però, ci conviene andare per esempio al Gervasutta e in un'ora è mezza la cosa è risolta».

Maiarelli conclude così: «Sulle politiche sociali non ci si può permettere di fare annunci e proclami perché le esigenze e le aspettative dei cittadini sono alte e non possono essere deluse». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Un fine settimana dedicato agli amici a quattro zampe

Un interessante fine settimana interamente dedicato agli amici a quattro zampe quello che sta per andare in scena nelle Valli del Natisone: per sabato 6 e domenica 7 aprile, infatti, il Gruppo cinofilo friulano ha organizzato uno stage intitolato "Handling & grooming", che sarà condotto da Alice Varchi. Le attività specifiche si svolgeranno nell'ambito degli spazi dell'agriturismo "Monte del Re", a Clenia di San Pietro al Natisone. Sabato, in particolare, l'attenzione si focalizzerà sulle tecniche di base per la conduzione dei cani in expo, mentre la giornata di domenica sarà incentrata su quelle per la toelettatura. I corsi inizieranno già alle 9 e si protrarranno fino a pomeriggio inoltrato, per concludersi intorno alle 17: i posti sono limitati ed è pertanto necessaria la prenotazione. Per avere informazioni più dettagliate, anche sui costi di partecipazione alle lezioni, gli interessati possono contattare Marco Flaibani, al numero telefonico 347 1494110, oppure Magda Perusin, chiamando il 338 4221521. —

L.A.

FURTI

La banda delle "batterie" colpisce a Basiliano e Mereto

Nel mirino dei ladri i ripetitori dei due paesi. Sono otto le componenti rubate
La denuncia è stata fatta da un tecnico della società di telecomunicazioni Eolo

BASILIANO. C'è chi l'ha già definita come la banda delle batterie. Già, perché i ladri questa volta sono entrati in azione a Basiliano e a Mereto di Tomba rubando otto batterie utilizzate nei gruppi di continuità per poi darsi alla fuga.

A denunciare il furto ai carabinieri del capoluogo friulano è stato ieri un impiegato tecnico della società di telecomunicazioni Eolo, con sede centrale Busto Arsizio in provincia di Varese.

Nella mattinata di martedì i malviventi, dopo aver forzato gli armadi di cablaggio dai ripetitori dei due paesi del Medio Friuli, hanno sottratto otto batterie per i gruppi di continuità che con molta probabilità saranno rivendute nel mercato estero per poi essere immesse nel mercato nero. Il danno complessivo del furto, secondo una prima stima, ammonta a circa 3 mila euro.

Sfortunatamente non ci sono in zona delle telecamere di videosorveglianza e quindi, di conseguenza, non ci sono delle immagini da visionare per poter individuare chi siano i responsabili.

Al momento, non risultano dei colpi simili messi a segno in precedenza nella zona del Codroipese. I ladri hanno invece agito nel comune di Monfalcone dove in 12 tralicci sono state rubate oltre 40 batterie: anche in questo caso è scattata la denuncia alle forze dell'ordine.

Subito sono scattate le indagini dei carabinieri per cercare di individuare i responsabili del colpo messo a segno nei tralicci di Basiliano e di Mereto di Tomba e sgominare così la banda delle batterie. Banda che martedì è riuscita a scappare con il bottino. —

V.Z.

Nel mirino dei ladri i ripetitori della società di telecomunicazioni Eolo

SEDEGLIANO

Caso Mangiarotti, Donati bacchetta la minoranza

SEDEGLIANO. «Siamo in campagna elettorale, ogni occasione è buona per mettersi in mostra». Non si fa attendere la risposta del sindaco Ivan Donati alla richiesta della minoranza di convocare un consiglio straordinario per la chiusura dello stabilimento Manguarotti.

«È stato chiesto un consiglio comunale con la partecipazione del presidente e del vicepresidente del Fvg – scrive Donati in una nota –, di due assessori, dell'amministratore delegato di Mangiarotti, delle parti sindacali, di Friulia e di Confindustria. Mancano il mago Zurlì e la fata Turchina. Far sedere tutte queste persone contemporaneamente ai banchi del consiglio comunale di Sedegliano per una situazione, certo difficile per il territorio, dove non c'è una vertenza sindacale e che non comporta licenziamenti è più raro dell'allineamento dei pianeti del nostro sistema solare. Ho sentito i sindacati più rappresentati in azienda che mi hanno riferito di come le maestranze non intendano proclamare lo stato di agitazione né intendano scioperare. A quanto mi è stato riferito hanno accettato, con molto dispiacere, la decisione senza volerla avversare. Qualora cambiasse

Il sindaco Ivan Donati

ro orientamento sarei il primo, assieme alla Regione, a manifestare con loro, altro che consiglio. Per quanto dispiaccia la decisione e per quanto il territorio ne risenta, io sono al servizio dei lavoratori e non di me stesso».

«Auspico invece – conclude Donati – che la Mangiarotti si attivi subito per la vendita dello stabilimento ad altra azienda produttiva. Sorprende poi che sia stata chiesta la convocazione di un consiglio straordinario che costa quasi mille euro di gettone di presenza versato ai consiglieri per una discussione senza deliberazioni di qualche efficacia. Bastava chiedere la semplice convocazione dei consiglieri, che non costa nulla, per un confronto». —

M.C.

CODROIPO

Pro loco di Zompicchia premiata per il sostegno alla Casa di Via di Natale

Il presidente Della Mora vicino al furgone con cui porta i tappi al Cro

Paola Beltrame

CODROIPO. La solidarietà passa anche attraverso i tappi di plastica di bottiglie e bottigliette di acqua e bibite che quotidianamente consumiamo: raccolti da associazioni o da privati, possono essere venduti ricavando utili generalmente destinati a opere buone.

Viaggiano alla volta del Cro di Aviano i tanti sacchi di tappi multicolori racimolati dalla Pro loco di Zompicchia, che all'associazione Via di Natale ne porta 15 quintali l'anno. Come riconoscimento per il lodevole impegno, ai volontari coordinati dal presidente Franco Della Mora è stata consegnata una targa dalle mani della referente Carmen Rosset Gallini, instancabile animatrice del sostegno solidale ai malati di tumore e alle loro famiglie.

La somma raccolta dalla cessione dei tappi (ricercata la plastica dura, che può essere frantumata e riassemblata in nuovi oggetti) è destinata, assieme ad altre donazioni, alla gestione della Casa Via di Natale, che ospita quanti si sottopongono alle cure al Cro e i loro parenti che li assistono, quando vengono da fuori Aviano.

«Una volta, mentre rientravo in sede – ricorda Carmen Gallini –, avevo davanti a me un furgone che pareva pendere tanto era carico. Arrivata a destinazione ho scoperto che era il mezzo con cui la Pro loco di Zompicchia ci portava i tappi». La raccolta per il Cro è diffusa nel Triveneto. Spesso la fanno anche scuole ed esercizi pubblici. «A Rivolto – rileva ancora Carmen – è attivo Loris Piva con l'associazione degli ex dell'Aeronautica». —

BUTTRIO

Stasera i consigli della polizia per evitare le truffe on-line

Davide Vicedomini

BUTTRIO. L'associazione "Buttrio 100 attività per te", con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Buttrio e il patrocinio di Confcommercio Udine e dell'associazione Consumatori attivi, promuove per oggi l'incontro dal titolo "Truffa online: se la conosci, la eviti", un'importante occasione di confronto tra imprese e forze dell'ordine nell'ottica della prevenzione di un fenomeno sempre più diffuso e insidioso.

L'appuntamento è in programma stasera, a partire dalle 20, nella sala consiliare di villa di Toppo Florio, a Buttrio. Ai saluti di Massimo Sclausero, presidente di "Buttrio 100 attività per te", del sindaco Giorgio Sincerotto e del dirigente del Compartimento della Polizia postale del Fvg di Trieste, Enrica Patti, seguiranno gli interventi di Simone D'Agostino e di Annalisa Marini, responsabile e viceresponsabile della Polizia postale di Udine. La serata si concluderà con una tavola rotonda che vedrà ospiti il vicequestore vicario Luca Carocci, il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo e l'avvocato Barbara Puschiasis. Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini. —

Investigatori della Polizia postale al lavoro

RIVIGNANO TEOR

Forzano l'auto e rubano i documenti di lavoro

RIVIGNANO TEOR. Due ore o poco più. Tanto è bastato ai ladri per forzare l'auto, una Fiat Punto bianca, e portare via borsa e documenti. Il colpo è stato messo a segno sabato pomeriggio, nell'area parcheggio di villa Ottelio, tra le 15.30 e le 17.30.

Il proprietario della vettura, l'avvocato Roberto Arduini, ha subito denunciato l'accaduto ai carabinieri di Pordenone, lanciando, anche attraverso i social, un appello: «Dentro l'automobile avevamo lasciato uno zaino beige contenente libri e vestiti e una borsa grande di marca. All'interno di quest'ultima erano contenute diverse cartelline con documenti di lavoro».

«Per noi è importante – chiede Arduini – riavere indietro i fascicoli, oppure consegnarli ai carabinieri di Pordenone ai quali ci siamo rivolti sabato stesso». —

D.L.

MANZANO

Addio a Elio Visintini, ritornò da Dachau

Noto imprenditore, aveva 94 anni. Ha raccontato il campo di concentramento agli studenti. Domani pomeriggio i funerali

Davide Vicedomini

MANZANO. È scomparso, all'età di 94 anni, Elio Visintini, figura storica nel panorama degli alpini e dei reduci ed ex combattenti. Conosciuto a Buttrio, dove era nato, e a Manzano, dove abitava in via Sottomonte, aveva vissuto per due anni la tragedia dei campi di concentramento nazisti di Dachau e Hallendorf, dove era scampato a una morte certa "barattando" la propria vita per un pacchetto di sigarette. Un episodio dai contorni incredibili, spesso raccontato nelle scuole della provincia, dove era chiamato come testimone del secondo conflitto mondiale. A lui è stata dedicata anche una tesi di laurea.

A 19 anni arruolato nel Corpo degli alpini, dopo l'8 settembre 1943 era stato arrestato a Tolmino – come molti altri del suo reggimento – dalle truppe tedesche e caricato su un treno di cui non conosceva la destinazione. Tre giorni di viaggio senza né acqua né cibo per poi ritrovarsi nel campo di concentramento di Dachau, alle porte di Monaco di Baviera. Qualche giorno per essere identificato e veder sostituito il suo nome con un numero, il 78036, e poi il trasferimento nella fabbrica di munizioni nel campo di Hallerndorf poco distante da Buchenwald: 23 mesi di lavoro e vessazioni da parte dei nazisti. Per avere un pezzo di pane Elio si era venduto la giacca e le scarpe e così, oltre alla fame, fu costretto a sopportare anche il freddo.

«Un giorno – racconta il figlio Loris –, dopo il controllo da parte del medico, gli fu comunicato di salire su un carro. Era il carro della morte, quello che l'avrebbe condotto nel forno crematorio. Il suo amico si mise a piangere. Fu allora che il medico italiano gli suggerì di dare in cambio un pacchetto di sigarette alla guardia. Questa accettò il gesto e mio padre ebbe salva la vita».

Barattò la propria vita per un pacchetto di sigarette offerto a una guardia del lager

Con l'arrivo degli americani ci fu la liberazione. «Quando ci hanno liberati – raccontava spesso Elio agli studenti –, sono riuscito a riavere indietro la mia fisarmonica e con loro ho cominciato a cantare e ballare, tanto ero contento».

Rientrato a casa vestito da americano con il cappello da alpino, Visintini sotto la finestra di casa a Buttrio dove abitava cominciò a suonare con la fisarmonica la canzone "Mamma son tanto felice".

Dopo il ritorno dai lager, Elio cominciò a lavorare in campagna, prima con cavallo e aratro e poi grazie ai suoi vicini di casa con il trattore che gli avevano comprato e che ripagò in un solo anno di lavoro. Poi arrivò anche il secondo trattore. Con la moglie Teresa iniziò a lavorare fino a notte fonda per conto terzi. A loro erano affidati tutti i terreni della Sdricca. Da lì, poi, l'acquisto della prima ruspa che avrebbe portato Visintini a diventare uno degli imprenditori più importanti nel Manzanese, tra gli anni Settanta e Ottanta, negli scavi.

Visintini lascia i figli Loris, Ivana e Orietta. I funerali saranno celebrati domani alle 17 nella chiesa parrocchiale di Manzano. —

Elio Visintini aveva 94 anni; a destra, premiato dal Comune; in alto, in piedi mentre si racconta agli studenti

CERVIGNANO

Esordio dei Tigers in A2 Cittadini chiamati a raccolta per la festa del baseball

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sarà festa grande, nel capoluogo della Bassa friulana. Domenica, tutti i cervignanesi, adulti e bambini, sono chiamati a raccolta. L'amministrazione comunale lancia un appello e invita tutti i cittadini a un appuntamento storico, una giornata da incorniciare. Dopo la cavalcata vincente della passata stagione, domenica mattina partirà il campionato di serie A2 di baseball, che vedrà, per la prima volta nella storia, protagonisti i Sultan Cervignano Tigers. La partita d'esordio sarà giocata proprio a Cervignano. I Tigers sfideranno la squadra di Bologna, con fischio d'inizio della prima partita alle 11.

«La squadra – spiega l'assessore comunale allo sport, Andrea Zampar – è stata rafforzata con nuovi arrivi ma gran parte della rosa sarà la stessa che ha conquistato sul campo la promozione, con tanti ragazzi provenienti dal settore giovanile della società guidata dal presidente Tito Ricciarelli. Nel frattempo, sono quasi ultimati i lavori di adeguamento dell'impianto sportivo, che consentiranno al Cervignano Baseball di disputare le partite interne senza deroghe».

Per l'intervento di manutenzione, l'amministrazione comunale cervignanese ha stanziato 31 mila euro. È stata creata un'apposita area di sicurezza lungo il recinto interno del campo. È anche previsto il rifacimento del monte lancio e il posizionamento di alcuni materassi di sicurezza, che saranno collocati all'interno del recinto per prevenire eventuali impatti dei giocatori con la struttura. «Dopo alcuni mesi di attesa – aggiunge l'assessore Andrea Zampar –, l'esordio in serie A è finalmente arrivato. Come amministrazione ci siamo impegnati fin da subito per consentire il regolare svolgimento del campionato. Ovviamente il passaggio di categoria, come detto, richiede interventi di adeguamento dell'impianto sportivo, che ospiterà le partite di serie A2. Alla meritata promozione raggiunta sul campo devono seguire gli interventi necessari a far fare il salto di categoria anche al diamante cervignanese».

Domenica scorsa, alla presentazione della prima squadra e dell'intero settore giovanile dei Tigers, l'assessore ha ricordato il percorso che ha portato il baseball cervignanese nella massima serie. «Ci auguriamo una stagione ricca di soddisfazioni sportive e non solo. La società dei Tigers vanta un presidente e un direttivo all'altezza del traguardo raggiunto e le numerose famiglie, che collaborano e contribuiscono al buon funzionamento della struttura, fanno ben sperare anche per il futuro. Auspico – conclude Zampar, che si rivolge ai residenti – la presenza di tanti cervignanesi, domenica mattina, per far sentire alla squadra il supporto di una cittadina orgogliosa per il prestigioso traguardo raggiunto, che ora va confermato sul campo. È un momento importante, che dobbiamo valorizzare». —

CERVIGNANO

Investito da un furgone bimbo in ospedale

CERVIGNANO. Tragedia sfiorata, martedì pomeriggio, nel capoluogo della Bassa. Un bambino di 8 anni, poco dopo le 17, è stato urtato da un furgone, che stava procedendo a bassa velocità. È successo in via Trieste.

Il bambino, stando a quanto riferito, è sbucato da dietro una macchina e ha attraversato la strada all'improvviso per raggiungere la madre. Non era sulle strisce pedonali.

Il bimbo è stato soccorso dal 118

Il conducente del furgone, residente a Turriaco, stava, come detto, percorrendo la strada a bassa velocità ed è riuscito a frenare appena in tempo.

Il piccolo è stato solo urtato. Immediatamente soccorso dal personale sanitario del 118, il bambino, comprensibilmente spaventato, è stato trasportato al vicino ospedale di Palmanova per essere sottoposto ad alcuni accertamenti. Le sue condizioni, stando alle prime valutazioni dei medici, non sono gravi.

I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Cervignano. —
E. M.

CERVIGNANO

Veterani e Campp uniti in un torneo di basket

CERVIGNANO. Domani, alle 10, al palazzetto dello sport di piazzale Lancieri d'Aosta, appuntamento con il "Torneo dei CAMPionissimi", torneo di basket dei centri Consorzio per l'Assistenza Medica e Psico Pedagogica della nostra regione. L'evento è organizzato dalla sezione cervignanese dei Veterani dello Sport e dalla struttura dei centri Campp, grazie al sostegno del Comune di Cervignano e all'intervento della Credifriuli. All'iniziativa collaborano anche l'Abc Basket e la Pro Cervignano Calcio. «Si sfideranno il Cest e il Mitja Cuk, l'Asd Schultz di Medea e "I Fusi della Bassa", le rappresentative dei centri Campp del Basso Friuli – anticipano gli organizzatori –. Oltre alle gare, saranno proposti anche alcuni giochi propedeutici. Verso le 12.30 ci saranno le premiazioni, e, successivamente, il pranzo conviviale per oltre un centinaio di persone, organizzato alla Casa dello sportivo. Saranno nostri graditi ospiti alcuni rappresentanti delle squadre Gsa di Udine e Delser di Martignacco, che, come avvenuto lo scorso anno, sosterranno amichevolmente e con passione le prodezze dei cestisti protagonisti di questa manifestazione». Gli organizzatori sottolineano che la rappresentativa del territorio è composta da tanti allievi dei centri di Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Corgnolo e Privano. I ragazzi si allenano ogni martedì mattina, nella palestra della scuola di via della Turisella. —

E.M.

PALMANOVA

Artisti in scena gratuitamente a sostegno dell'autismo

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Teatro, palazzo municipale e Stele del Friuli in questi giorni sono illuminati di blu: un segno per indicare l'adesione della città alla Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo. Lo saranno anche oggi. Questa sera infatti si terrà un evento speciale nato da un'idea di Piero De Martin: artisti, attori e musicisti si esibiranno gratuitamente alle 20.30, al teatro Modena, a favore di Progetto Autismo Fvg che conta circa 300 iscritti e amici, di cui circa 100 famiglie con una persona con disturbi dello spettro autistico, disturbi pervasivi dello sviluppo o sindrome di Asperger, dislocate su tutto il territorio regionale. Spiega la presidente Elena Bulfone: «Ancora oggi i nostri figli scontano un'emarginazione e un confinamento, anche a causa di stereotipi che vogliamo scardinare con una nuova cultura per l'autismo e iniziative che possano incidere davvero e cambiare l'approccio delle persone comuni all'autismo». La serata, organizzata da Comune e Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova, prevede una serie d'interventi presentati da Enzo Santese. Ospiti d'onore saranno il trombettista Mauro Maur e la pianista Françoise De Clossey, che proporranno un "Omaggio a Morricone". Al loro fianco musicisti come il Duo Sunset Blues, Gianfranco Lugano (arpa celtica), Dania (giovanissima voce solista), Gianni Four Band, Soul Orchestra. E, assieme alla musica, anche il Teatro Incerto e gli attori Fabio Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi. «Sarà un grande momento di musica e arte – commenta il sindaco di Palmanova, Francesco Martines – a cui abbiamo voluto dare un particolare significato sociale. Un gesto di vicinanza e solidarietà, oltre che conoscenza e comprensione, per una patologia poco conosciuta e che coinvolge molte persone attorno a noi. In primis vanno ringraziati i molti artisti che si sono messi a disposizione per l'evento. Mi auguro di vedere un teatro pieno, dimostrazione di sensibilità e interesse per i famigliari e le persone affette da autismo». Il teatro illuminato di blu, assieme ad altri immobili comunali, servirà anche da invito a partecipare alla serata. —

Autismo: anche il teatro Modena di Palmanova si è tinto di blu

SAN GIORGIO DI NOGARO

A sinistra, Maria Santacatterina (indicata dalla freccia rossa) con le sorelle Vanda e Silvana Paoluzzi; a destra Marta Mion. Foto tratta da Rai Storia

Si riconosce nella foto: «Sono io con gli alleati»

Maria Santacatterina, 92 anni, era stata ritratta con le amiche
L'anziana ha visto l'immagine sul Messaggero Veneto

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Riconoscete le vostre mamme?». Maria Santacatterina, 92 anni di Perteole, si riconosce nell'immagine pubblicata dal Messaggero Veneto e risponde all'appello di Maila Gigante, che chiedeva informazioni sulle persone ritratte nella fotografia dell'arrivo dei soldati alleati nell'estate del 1945 a San Giorgio di Nogaro.

Tutto è nato lo scorso gennaio quando Maila, assistendo al programma di Rai Storia su "Spose di guerra", ha visto scorrere le immagini dell'arrivo a San Giorgio dei soldati neozelandesi e indiani. Lei e un amico hanno riconosciuto le loro mamme nelle tre ragazze appoggiate a una jeep con in mano mazzi di fiori. Un'ondata di emozioni e qualche lacrima nel vedere le loro madri, alle quali è seguita la voglia di sapere se altri sangiorgini riconoscevano in quel filmato le loro congiunte. O se qualche familiare poteva sapere chi fossero.

Le immagini erano quelle della trasmissione Rai andata in onda la sera del 22 gennaio e mostravano tre belle ragazze appoggiate a una jeep neozelandese, le cui truppe erano da poco entrate in San Giorgio con quelle di liberazione assieme agli indiani. Le tre ragazze erano: le sorelle Silvana e Vanda Paoluzzi e la loro amica Marta Mion. Dietro di loro si intravedevano altre giovani e altrettanto belle ragazze ammirate con discrezione da alcuni uomini dell'esercito, ed era con queste giovinette, o con i loro famigliari, che la figlia di Vanda e il figlio di Marta volevano entrare in contatto per sapere chi fossero e magari scambiarsi i ricordi di quegli anni.

L'appello lanciato dalle pagine del nostro giornale è stato raccolto da Maria Santacatterina a cui la figlia Liliana Bertossi, originaria della località Presedo di Torviscosa ma residente a Perteole, ha mostrato la foto. Maria si è riconosciuta e si è commossa. Sommersa da una valanga di emozioni, ricorda lucidamente che la foto era stata scattata vicino alla chiesetta di Chiarisacco in prossimità dell'ospedale da campo. La gioia della gente riversatasi sulle strade, e i fiori che la ragazze avevano portato per le truppe di liberazione

Lilliana si mette in contatto con Maila e le due scoprono di aver un "passato comune: avevano fatto la prima comunione insieme a San Giorgio. Anche sulle due figlie scende una valanga di emozioni. Si sono scambiate le foto e raccontate i ricordi della loro infanzia.

Non si può non ricordare in questo frangente anche l'uomo che Vanda (mamma di Maila) sposerà: Ernesto "Nesto" Gigante, partigiano, militante dell'allora Partito Comunista con il quale siederà nel dopoguerra nei banchi del consiglio comunale di San Giorgio, e personaggio molto carismatico. Uomo da sempre vicino al movimento partigiano, aveva negli anni raccolto l'archivio storico dell'Anpi, che alla sua morte la famiglia ha donato, come suo volere, al Circolo culturale Chiarisacco, la frazione nella quale era orgogliosissimo di abitare.

Ricordiamo che San Giorgio di Nogaro, venne liberata ben dopo il 25 aprile 1945, le truppe alleate entrarono tra fine maggio e inizio giugno in paese, portando finalmente la tanto agognata pace in un paese che aveva avuto i suoi morti e vissuto i sui drammi, che ora chiedeva solo di buttarsi tutto alle spalle e ripartire come tutta l'Italia. —

SAN GIORGIO

Porta una fattura in banca e chiede l'anticipo dei soldi

SAN GIORGIO DI NOGARO. Esposto alla Guardia di finanza nei giorni scorsi per un'ipotesi di tentata truffa che sarebbe avvenuta in una banca della Bassa friulana. Ecco cosa è successo: un ignaro cliente dell'istituto di credito è stato informato che un'azienda aveva emesso nei sui confronti una fattura per la quale aveva richiesto alla banca di anticipare 4mila euro. Ma quel cliente è caduto dalle nuvole.

La prassi di anticipare i soldi di una fattura era in voga un tempo e veniva utilizzata dalla banca solo con aziende ben conosciute. In pratica la ditta presentava una fattura e l'istituto creditizio anticipava somme fino all'80%. Adesso non è molto utilizzata per cui quando un uomo ha provato a richiedere l'anticipo di una fattura emessa dalla sua azienda nei confronti di un altro cliente della banca stessa il suo piano non è andato in porto. Le Fiamme gialle ora stanno svolgendo ulteriori accertamenti per capire se si sono verificati altri casi come quello descritto nell'esposto.

TORVISCOSA

Elezioni Rsu alla Caffaro Partecipano 130 su 190

TORVISCOSA. Si rafforza il ruolo dei sindacati confederali alla Caffaro di Torviscosa. Saranno della Femca Cisl e della Filctem-Cgil, ciascuna con 2 rappresentanti, i 4 nuovi delegati Rsu della Caffaro Industrie di Torviscosa. A sancirlo l'esito delle elezioni tenutesi nello stabilimento ieri, alle quali hanno partecipato il 70 % dei dipendenti. C'è stata una massiccia partecipazione dei lavoratori, con 130 votanti sui 190 dipendenti totali. «Un grande esercizio di democrazia, che rafforza il ruolo di tutto il sindacato confederale all'interno dell'azienda», commentano i segretari territoriali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil Andrea Modotto, Gianluca Diana e Antonino Mauro. Nel conteggio delle preferenze la maggioranza relativa è andata alle liste della Femca, con 60 voti, seguita dalla Filctem (52) e dalla Uiltec (13), le schede bianche e nulle sono state 5. —

F.A.

SAN GIORGIO

Movimento dei focolari Riflessione sull'Europa

SAN GIORGIO DI NOGARO. Oggi alle 20.30 in sala conferenze a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro approfondimento con il professor Alberto Lo Presti, docente di teoria politica all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (Firenze) e di Storia delle dottrine politiche alla Lumsa di Roma, dal titolo "Alle radici dell'Europa: dal sogno all'impegno", proposta dal Movimento Politico per l'Unità, nato dal carisma di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei focolari, sul tema Europa. L'Ue, in questa fase storica è oggetto di dibattito oltre che di riflessione sul suo processo di costruzione sotto il profilo politico oltre che sociale ed economico. —

F.A.

LATISANA

Sicurezza, Fvg Strade boccia gli attraversamenti rialzati

Oggi un vertice tra l'ente e il Comune per trovare una soluzione alternativa A rischio la realizzazione dei dossi nelle vie Marconi, Vendramin e Sottopovolo

Via Vendramin, una delle strade dove il Comune voleva posizionare gli attraversamenti pedonali rialzati

Paola Mauro

LATISANA. Attraversamenti pedonali rialzati a rischio. Uno stop inatteso al progetto di messa in sicurezza di una serie di attraversamenti del capoluogo, portato avanti (e già finanziato anche con fondi regionali) dall'amministrazione comunale, è arrivato da parte di Friuli Venezia Giulia Strade nella cui competenza ricade il tratto urbano della strada regionale 14 sulla quale sono previsti ben quattro degli attraversamenti elencati dal progetto del Comune, nell'ambito di un progetto di sicurezza a favore principalmente della cosiddetta utenza debole delle strade (pedoni e biciclette) con strisce pedonali posizionate sopra a dissuasori di velocità rialzati.

E proprio la realizzazione dei dossi in via Marconi, via Vendramin e via Sottopovolo le tre vie cittadini del tracciato della Sr 14 ha visto l'intervento di Fvg Strade che questa mattina sarà a colloquio con una rappresentanza del Comune di Latisana per trovare una soluzione alternativa.

Fra le ipotesi la messa in sicurezza dei quattro attraversamenti realizzando delle isole come quella presente davanti a piazza Duomo, sempre lungo la Strada Regionale.

L'intenzione dell'amministrazione comunale di Latisana è quella di uscire dall'incontro di oggi con un accordo per partire al più presto con i lavori e arrivare a uniformare gli attraversamenti pedonali del centro storico.

Alcuni di questi (via Vendramin e via Sottopovolo i due tratti urbani della Strada Statale 14, via Egregis Gaspari e via Roma lungo la Strada Provinciale 7) sono tristemente famosi per esser stati più volte teatro di investimenti più o meno gravi, proprio per la loro posizione su strade ad alta percorribilità e soprattutto ad alta velocità.

L'ipotesi progettuale prevede attraversamenti pedonali rialzati, ma anche colorati e illuminati con luci a Led, con l'intenzione di potenziare al massimo la sicurezza dei pedoni: dei leggeri dossi a norma da prescrizioni del Codice della Strada, per imporre un rallentamento ai mezzi in transito lungo via Vendramin davanti alla Galleria Mauro e a fianco dell'ufficio postale, via Marconi in prossimità dell'intersezione con via Gioberti, via Egregis Gaspari all'intersezione con via Risorgimento, via Trieste a Latisanotta.

Questi sono solo i primi sui quali l'amministrazione intende procedere con un capitolo di 145 mila euro, sufficiente a realizzare questa prima tranche e ad affrontare anche i successivi, anche nelle frazioni. —

LIGNANO

Giornata del donatore con messa e premiazioni

In occasione della Giornata del donatore, domenica alle 10.30 i volontari dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) si incontreranno al Duomo per poi partecipare alla messa delle 11. Seguirà la sfilata che condurrà a Piazza Fontana e si concluderà a Terrazza a Mare. Dopo pranzo ci saranno invece le premiazioni di 19 donatori.

LATISANA

Lo sviluppo economico passa attraverso innovazione e turismo

Un momento della presentazione del piano strategico di sviluppo

LATISANA. Presentato a Latisana il piano strategico di sviluppo, documento di indirizzo tecnico-programmatico attraverso il quale l'amministrazione comunale ha definito le direttrici di sviluppo prioritarie per i prossimi 20 anni. Il risultato di un percorso operativo promosso dall'Assessorato alle attività produttive, commercio e turismo del Comune di Latisana per sviluppare e definire una strategia "intelligente" inserita nella cornice unitaria di un piano di azione condiviso con il territorio.

Alla base un dato di fatto: la crisi economica ancora presente pone l'obbligo di riflettere su quali azioni mettere in atto per rilanciare la competitività delle attività economiche nei vari settori - commerciali, artigianali, turistici e del terziario - stimolare la ricerca, l'innovazione e attrarre nuovi investimenti e investitori, come ha spiegato il vice sindaco di Latisana, Angelo Valvason, illustrando lo studio dopo l'intervento di saluto del sindaco, Daniele Galizio. «Non un libro dei sogni ma un piano ambizioso. E il coraggio va sostenuto», ha commentato l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini, ospite dell'incontro, prima di rimarcare il punto di forza di questo territorio rappresentato dal turismo e «dall'opportunità che l'entroterra può dare anche a località come Lignano e a Bibione». —

P.M.

LATISANA

Tentativo di furto al Distretto sanitario

LATISANA. Tentativo di furto, la notte scorsa, all'interno del vecchio padiglione dell'ospedale di Latisana.

È probabile che il ladro o i ladri siano stati messi in fuga inconsapevolmente da personale in servizio nel turno serale e di passaggio nei corridoi dell'ala vecchia dove ha sede il Distretto sanitario.

Chiamati a intervenire i carabinieri della stazione territoriale di Latisana al loro arrivo hanno solo potuto constatare che alcuni armadietti dell'ufficio accettazione del Distretto Sanitario ovest riportavano i segno di un tentativo di scasso.

Da una prima verifica pare però che dall'ufficio e dagli armadietti non sia stato rubato nulla.

Con molta probabilità il passaggio di qualche operatore dell'ospedale ha interrotto il tentativo di furto. Spaventati, i malviventi sono fuggiti lasciando così incompiuto il loro progetto criminale.—

P.M.

LIGNANO

Riviera potenzia le terme e per la stagione 2019 pensa al turismo sanitario

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Per dare risposta alle sempre più poliedriche esigenze dei vacanzieri, Riviera si sta preparando alla stagione balneare 2019 con il potenziamento del centro medico "Terme di Lignano" promuovendo, nel particolare, il settore del turismo sanitario.

Costituita da esperti in libera professione e rimasta aperta anche durante l'intero periodo invernale per la prima volta, la struttura gestita dalla Sil spa offrirà ai turisti nuovi servizi. Fra fisioterapisti, dermatologi e molti altri tecnici del settore, lo staff, allargato rispetto allo scorso anno, conta, ad oggi, una decina di persone. Inoltre, «a breve ne inseriremo delle altre, così come anche le branche mediche proposte – ha detto Renzo Pozzo, presidente della Società imprese Lignano –. In questi mesi l'attività è stata collaudata di modo che sia ben rodata in vista dell'estate. Prevediamo che parta a pieno regime il prossimo anno». Oltre ai numerosi servizi già offerti, sono stati di recente introdotti la piscina riscaldata riabilitativa con acqua marina, ottimale per l'idrochinesiterapia, e la pediatria, prestazione affermatasi negli anni necessaria, viste le tante famiglie con bambini che scelgono la riviera friulana per trascorrere le proprie vacanze. «Per garantire una sempre più aggiornata scelta di strumenti, con l'ausilio di macchinari all'avanguardia proponiamo, inoltre, l'onda d'urto, infrarossi, laser e tecar – ha concluso Pozzo –. Stiamo ottenendo un riscontro positivo dalla clientela e siamo quindi soddisfatti. In cantiere ci sono altre novità e per quest'estate apriremo 3 piscine esterne allestite con arredi eleganti dedicate, rispettivamente, a giovani, anziani e bambini». —

Una veduta esterna delle terme

LIGNANO

Consulta dei giovani domani l'assemblea

LIGNANO. Al centro Pertini di Sabbiadoro, domani alle 20 è in programma la prima assemblea pubblica dei giovani del litorale. Promossa dalla Consulta dei giovani, è rivolta ai cittadini dai 14 ai 29 anni, i quali avranno l'opportunità di dar voce alle proprie idee. «Si tratta del nostro trampolino di lancio: sperando in un'ampia partecipazione di pubblico e di un effettivo riscontro da parte dell'amministrazione comunale, avremo così la concreta possibilità di trovare soluzione alle problematiche che rileviamo – ha detto il presidente Lorenzo Chinellato –. A causa della doppia stagionalità, nella località vige una profonda dispersione: vogliamo ricreare un senso di comunità».

Nella stessa serata sarà inoltre consegnata la Costituzione italiana ai neo diciottenni. —

N.S.

E' mancato ai suoi cari

GIUSEPPE TILATTI (Bepi)
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nipotina Emma, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti day hospital e medicina dell'ospedale di Cividale.

Moimacco, 4 aprile 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Mandi

BEPI

Grazie per aver dato
Grazie per averci insegnato
Gruppo Alpini Moimacco

Moimacco, 4 aprile 2019

La Ducale

---

don Diego, Giorgia, Miriam, Giuliano, Loretta, Ermes, Angela, Gianfranco, Franco, Vania, Benito, Luisella, Roberto, Bruna, Daniele, Nadia, Dino, Lucia, Mariano, Daniela, Ivo si uniscono al dolore di Giuseppina, Stefano e Alessandra per la scomparsa del caro amico

BEPI

Moimacco, 4 aprile 2019

La Ducale

Si è chiusa l'ultima pagina del suo libro

ELIO VISINTINI
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ivana con Paolo, Roberta e Aurora, Orietta con Giulia, Loris con Flavia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile, alle ore 17,00, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento alla signora Lucrezia che tanto amorevolmente lo ha assistito e al dottor Leonardo Tavagnacco.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 4 aprile 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Cecotti Elso
- Fam. Pezzarini Angelo

"Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LORENZO LAMO
di 75 anni.

Lo annunciano la moglie Gigliola, le figlie Michela con Sergio, Adriana con Luciano, Chiara, gli adorati nipoti Simone, Riccardo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cussignacco, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Per la data e l'ora si prega di telefonare al 0432678792.
Un grazie di cuore alla dottoressa Laura Passoni.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Cussignacco, 4 aprile 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Monica e Alberto

RINGRAZIAMENTO

Elvio, Euro con i familiari esprimono un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto onorare con la loro presenza la figura di nostro padre

ROMANO MARCHETTI

Tolmezzo, 4 aprile 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Prof.ssa MARIA BRAMEZZA CATTAROSSI

Ne danno il triste annuncio il figlio Alessandro con Nicoletta, gli adorati nipotini Tommaso e Beatrice.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 10,30 nella chiesa della Purità.
Un particolare ringraziamento ai nipoti Fabio e Annamaria e a tutti coloro che le sono stati vicini durante la malattia.

Udine, 4 aprile 2019

O.F. Mansutti Udine
Bressa-Tarcento e Feletto Umberto
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Rosanna, Pierfrancesco e Giuseppe Zoccato partecipano al lutto di Alessandro per la perdita della cara mamma

PROFESSORESSA MARIA BRAMEZZA

Udine, 4 aprile 2019

E' mancato

GIOVANNI BATTISTA FERUGLIO (NINO)
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, fratello, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Flumignano, partendo dall'ospedale di Udine.

Flumignano, 4 aprile 2019

O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

CLAUDIO GUATTO
di anni 65

Ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina, le figlie Vanessa, Selena con Roberto, Diego Martina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 5 aprile, alle ore 16. 30, nella chiesa parrocchiale di Torsa, giungendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera giovedì 4 aprile, alle ore 18. 30, sempre in chiesa a Torsa si terrà la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torsa di Pocenia, 4 aprile 2019

O. F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

Il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine si unisce al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

LUCIANO MORO

Udine, 4 aprile 2019

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera comunità universitaria partecipano al profondo dolore dei familiari per la prematura scomparsa del dottor

LUCIANO MORO

stimato ricercatore di progettazione meccanica e costruzione di macchine che verrà ricordato con gratitudine per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.

Udine, 4 aprile 2019

E' mancata

ANGELINA SCUDELER in POZZATELLO
di 86 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 4 aprile 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

E' mancato

GIORDANO DELLA VEDOVA
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, figli con famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Santa Maria di Sclaunicco.

Lestizza, 4 aprile 2019

O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati serenamente

ANTONIETTA DEGL'INNOCENTI ved. STRUKELJ MARTINO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lily con Fabrizio e Renato con Paola.
Il funerale sarà celebrato oggi giovedì 4 aprile alle ore 14.30 nella chiesetta di S Anna di Cave del Predil, giungendo dalla propria abitazione.

Cave del Predil, 4 aprile 2019

of GIULIANO Srl TARVISIO Via Torrente Tel. 0428.40203

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

RENATO MERLUZZI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, la figlia Giuliana, il genero Gabriele e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 aprile, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Bueriis, partendo dall'abitazione.

Bueriis, 4 aprile 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Forse si è esagerato con gli attacchi al congresso di Verona

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Di ritorno dal "Medioevo" della "tre giorni" di Verona per assistere al diciasettesimo Congresso mondiale sulle famiglie, e amando gustare la libertà non incatenata, non potevo stare a bocca chiusa, volendo esprimere il mio modesto pensiero anche se in contrasto col politicamente corretto e chiedere un suo parere.

Con molto rispetto per chi non la pensa come me, io tifo per la vita, per il matrimonio classico, per la famiglia naturale.

Scrivo innanzitutto per esprimere riconoscente gratitudine agli organizzatori, ai relatori, ai partecipanti e a tutti coloro che in qualche modo hanno patrocinato l'evento.

Nonostante gli assurdi proclami della lunga vigilia, tutto si è svolto in serenità e gioia: famiglie intere con papà, mamme e figli... altro che "gente bigotta, sovversiva e reazionaria"!

Perché, mi chiedo, tanta paura a parlare di matrimonio, di fede, di futuro dell'Europa, di legge morale? Perché tanto scandalo a guardare una mamma con un figlio in grembo?

In secondo luogo, il mio plauso per l'alto profilo degli argomenti trattati, tutti richiamanti i fondamenti dell'esistenza umana, la logica del Vangelo e il corretto uso della "bussola etica".

Tutto è ruotato attorno alla bellezza della famiglia e del matrimonio, spaziando dal diritto alla vita al dono della maternità per le donne, dalle regole sociali in difesa dei più deboli alla maternità incompleta (aborto), dal business derivante dalla pornografia e dalle droghe all'utero in affitto, dalla crisi demografica all'eutanasia, e tanto altro ancora.

Quello che più mi preme sottolineare, però, non sono tanto le falsità, le bufale, gli insulti, l'astio, le fake news che hanno preceduto il convegno, ma mi ha profondamente turbato l'apatia di una parte consistente della Chiesa cattolica che, a quanto pare, ha altre priorità, e ha fatto presto a dimenticare le epiche battaglie di San Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI a difesa della vita e della famiglia naturale, principi sanciti oltretutto dall'articolo 29 della nostra Costituzione.

Egidio Marin. Cassacco

Il mio pensiero riguardo all'evento di Verona prescinde dai contenuti che sono stati al centro del congresso.

Alcuni, a mio modesto avviso, assolutamente condivisibili, altri discutibili, altri ancora che mi vedono contrario.

Ma il punto è un altro. Ogni anno, in ogni città d'Italia, si svolgono manifestazioni di tutti i tipi: gay pride, feste delle famiglie arcobaleno, congressi dei terrapiattisti, convegni di nostalgici di Mao e Stalin, assemblee di seguaci dell'Isis. Eppure mai mi è sembrato di aver visto una mobilitazione e un martellamento - anche mediatici - analogo a quello messo in atto per impedire, boicottare e stravolgere questo congresso veronese.

E per questo, anche se non condivido alcune tesi lì sostenute, ho più dubbi su coloro che hanno osteggiato il congresso che su coloro che vi hanno partecipato.

LE LETTERE

La segnalazione

Altro che risparmi nelle bollette!

Egregio direttore,
in questi giorni in cronaca su giornali e tv non si fa altro che trattare dei risparmi previsti per luce, acqua e gas nell'immediato futuro. Ma a me pare una presa in giro, specie per gli usi domestici dei non residenti, che già pagano maggiorata la materia prima.
Voglio scendere alla lettura di una mia bolletta per la seconda casa, per segnalare l'abuso di spese caricate a una utenza che non ha acceso neppure una volta l'interruttore dell'appartamento di riferimento.
Il totale è di 47,50 euro, così ripartito dall'ente erogante: 8 euro per materia energia A (non consumati), 14,20 per il trasporto dell'energia elettrica A e la gestione contatore, 21,16 per oneri di sistema, 4,32 di Iva. Il tutto corredato da una specifica, simpatica ma non reale, "ciambella" con le percentuali della spesa totale.
Come si evince con zero kw consumati la cifra da saldare è molto esosa.
Per assurdo, gli 98,89 euro della bolletta per la mia utenza domestica come residente è , si fa per dire, conveniente, avendo consumati 44,50 euro per l'energia, 17 per il trasporto, 11,13 per gli oneri di sistema e 8,26 di Iva.
Con i contatori attuali non si dovrebbero calcolare consumi virtuali, ma reali. In questo modo si risparmierebbero oneri di trasporto, per l'energia non consumata e parte dell'Iva.
All'utente si garantisce che saranno poi effettuati i conguagli sui consumi... Non ci interessano, anzi come si vede ci danneggiano, a favore di incassi maggiorati per l'ente fornitore.
Altre considerazioni analoghe sulle spese si possono evidenziare per quanto riguarda l'acqua e il gas, dove la materia incide solo circa un terzo sul totale in bolletta.
Insomma paga sempre Pantalone!

Enore Ghiraldo. Tricesimo

Il caso

Moria di api: non c'è un'unica causa

Egregio direttore,
molto probabilmente la colpa della "strage" delle api della quale si parla da qualche tempo non è da attribuirsi ai soli agricoltori ma anche: al taglio indiscriminato di alberi e siepi, all'interramento dei fossi, all'eliminazione metodica delle boschette e all'aratura spinta fino al ciglio delle strade.

Luciano Cocetta

LE FOTO DEI LETTORI

SAN PIETRO DI RAGOGNA

Gli amici della classe 1939

Nell'immagine datata 1959 ci sono i coscritti di San Pietro di Ragogna del 1939 (come spiega anche la bandiera). Sette amici di 20 anni sempre felici di stare insieme. Sono da sinistra in alto: Silvano, Vittorino, Severino Amerigo. E sotto: Mario, Renzo e Bruno. Foto di Mario Bortoluzzi e inviata da Ezio Gallino

LIARIIS DI OVARO

L'esempio di nonna Annita

Questo splendido ritratto fotografico si riferisce a una donna carnica di 88 anni. La signora, nell'immagine scattata a Liariis di Ovaro è Annita Soravito, l'adorata nonnina della lettrice Alice Crosilla che ha spedito la foto. Naturalmente oltre al lavoro nei campi e il sistematico lavoro a maglia, da cui ricava delle graziose cravatte, nonna Annita è anche una lettrice assidua del Messaggero Veneto

L'INTERVENTO

L'emozione di poter parlare in friulano a Bruxelles

È stato per me un grande onore raccontare il mio, il nostro Friuli al Parlamento Europeo qualche giorno fa, anche in "marilenghe".

L'ho potuto fare in occasione dell'inaugurazione della mostra "Friuli Venezia Giulia - Cross - Border region in Europe, a Bruxelles, voluta dall'europarlamentare friulana Isabella De Monte.

Da narratore, attore, regista "braurôs" della mia terra, quale sono, ho voluto illustrare i valori del nostro Friuli, partendo dalla sua storia e dalla conosciuta laboriosità e generosità della sua gente.

Non potevo non iniziare con un "mandi" friulano, del quale ho spiegato i molteplici significati, e ho concluso il mio intervento con un po' di goliardia, descrivendo il simpatico campanilismo che esiste ancora fra Udine e Trieste a un pubblico che mi ha seguito incuriosito e divertito.

Emozionanti e coinvolgenti le magiche fisarmoniche del maestro Pasqualino Petris e del giovanissimo figlio Manuel di soli 10 anni, neocampione italiano junior di fisarmonica, che hanno accompagnato le mie parole, regalando poi ai presenti un mini-concerto di alto profilo.

Insomma, una gran bella atmosfera, per portare il Friuli nel cuore dell'Europa.

Dopo cinquant'anni dagli storici interventi in "friulano" dell'allora memorabile europarlamentare Alfeo Mizzau da Beano di Codroipo, potermi esprimermi anche io nella nostra lingua in questa importante sede è stato emozionante e commovente.

Dino Persello

CULTURE

il premio

Il Terzani a Foer contro i nuovi poteri forti Colombo: Vicino/lontano resterà a Udine

Il giornalista americano ha vinto col saggio sui "padroni della rete". La "resistenza" a Fontanini: chiesto aiuto ai privati

dall'inviato
Giacomina Pellizzari

MILANO. Il XV premio Terzani al libro di carta. Si può semplificare così la vittoria dello scrittore e giornalista Franklin Foer, autore de "I nuovi poteri forti. Come Google Apple Facebook e Amazon pensano per noi" (Longanesi). Nel saggio denuncia sul monopolio creato dai "padroni" della rete, l'autore invita i lettori a organizzare una seppur minima ribellione individuale concedendosi qualche momento di lettura su carta. Foer quando ha scritto il libro non poteva immaginare che il termine ribellione calzasse a pennello nel giorno della proclamazione della sua vittoria.

Calza a pennello perché l'Italia intera si sta ribellando al taglio dei fondi, da 30 a 10 mila euro, applicato dalla giunta guidata dal sindaco leghista di Udine, Pietro Fontanini, al festival Vicino/lontano 2019. La motivazione? «È un evento di "sinistra"», su questo Fontanini non ha dubbi. Ieri, a Milano, il caso è finito al centro della conferenza stampa, al laboratorio Formentini. Davanti ai giornalisti, Paola Colombo, l'anima di Vicino/lontano, ha garantito l'impegno futuro dell'associazione. «Pur sapendo che non sarà facile – ha aggiunto –, faremo il possibile per trovare finanziamenti privati importanti che consentano maggiore libertà. Ci proveremo con forza, intanto invitiamo tutti a partecipare il 18 maggio alla consegna del premio al Giovanni da Udine».

A spronare Vicino/lontano a proseguire il suo lavoro a Udine, nonostante diverse città si siano rese disponibili a ospitare e sostenere il premio e il festival, è stata Angela Terzani all'indomani della pubblicazione dell'intervento, in consiglio comunale, dell'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot, lo stesso che ha demolito la figura di Terzani e bollato il festival come un evento con «i soliti contenuti e i soliti noti». La reazione della vedova Terzani è stata esemplare: «I festival e i premi sono come le piante, non si possono trapiantare senza far perdere loro vigore». Prima ha difeso l'evento culturale poi la figura del marito.

Forti di queste parole gli organizzatori vanno avanti con la convinzione e l'impegno di sempre. Il 18 maggio sarà proprio Angela Terzani a consegnare il premio a Foer, nel corso della cerimonia durante la quale lo scrittore dialogherà con Gad Lerner. Un evento, come l'inaugurazione del festival, al quale non sono mai mancati i rappresentati del Comune: questo resta uno dei punti interrogativi dell'edizione 2019, che prenderà il via 16 maggio e affronterà il "contagio", compreso quello della rete.

Il giornalista Franklin Foer ha vinto con il saggio "I nuovi poteri forti"

Ad assegnare il premio a Foer è stata la giuria composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Alen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Peter Popham e Marino Sinibaldi.

«Franklin Foer – ha spiegato Angela Terzani, mette al centro del suo saggio-denuncia la questione del monopolio che i giganti della Sillicon Valley esercitano sul sistema della comunicazione globale e del mercato. Abbiamo ceduto i nostri dati a quei poteri, che li hanno trasformati in merce da vendere sul mercato degli inserzionisti». Foer, in un linguaggio accessibile a tutti, ha aggiunto la vedova Terzani, «ci mette in guardia sui pericoli di un'informazione manipolatoria, che minaccia di trasformare il volto della democrazia in una forma inedita di autoritarismo». E intanto, sono sempre le parole di Angela Terzani, «il tradizionale contropotere di una stampa professionalmente ed eticamente responsabile continua a indebolirsi». La giuria ha premiato Foer perché, nel suo libro, evidenzia il pericolo che i cittadini corrono affidando i loro dati e le loro abitudini agli algoritmi dei "padroni" della rete. Per il campanello d'allarme che suona, la giuria ha ritenuto l'indagine di Foer indispensabile all'informazione del cittadino. Il succo della motivazione l'ha valorizzato Colombo soffermandosi su un passo del libro: «La lettura di un libro di carta è uno degli ultimi atti in cui non veniamo sorvegliati, spiati, è un atto di resistenza che contribuisce a far sopravvivere la cultura della stampa sulla carta quella che ci consente di accedere alla contemplazione».

Il vincitore, editorialista di The Atlantic: «Sono felice di far parte dell'eredità Terzani»

«"I nuovi poteri forti" – anche secondo Giuseppe Stazzero, direttore editoriale Longanesi – è un libro che ha il dono di sistematizzare e rendere coerenti intuizioni, pensieri e timori che oggi albergano in tutti noi. Foer ci spiega come attraverso i device che usiamo un giorno di non molti anni fa abbiamo deciso di scambiare il nostro bene più prezioso, la libertà, con gli accessi». E lo scrittore, classe 1974, uno dei redattori di punta della rivista "The Atlantic", attraverso un messaggio video si è detto onorato di essere parte dell'eredità di Terzani. —

HANNO DETTO

Mauro Corona

«Per loro è un premio comunista, ma dietro c'è una cultura preziosissima. Non vedono oltre il loro naso»: così lo scrittore a difesa del Terzani a "Carta Bianca"

Paola Colombo

«Pur sapendo che non sarà facile faremo il possibile per trovare finanziamenti privati importanti che consentano maggiore libertà»

Giancarlo Velliscig

«Auguro agli amici di Vicino/lontano di riuscire a portare a termine il progetto anche senza il sostegno del Comune di Udine, come ho fatto io un anno fa»

Gli incontri dal 16 al 19 maggio sul tema del "Contagio"

Paola Colombo, da sinistra, Angela Staude e Giuseppe Stazzeri ieri a Milano per annunciare il vincitore del premio Terzani

LA DENUNCIA DI ANGELA STAUDE IERI ALL'INCONTRO CON I GIORNALISTI

«Dietro le critiche rivolte a Tiziano c'è la volontà di colpire il festival»

MILANO. «Mi dispiace che Tiziano possa essere servito a questa manovra. Anche se il bersaglio più facile ed evidente è stato mio marito, in verità il colpo è stato sferrato contro un festival che da 15 anni dà lustro e da pensare a Udine». Angela Staude Terzani non molla: la vedova del giornalista scrittore a cui l'associazione vicino/lontano ha intitolato il premio letterario internazionale, non ha alcuna intenzione di farsi intimorire dalla giunta guidata dal sindaco leghista, Pietro Fontanini, che continua a motivare il taglio dei contributi dicendo che il festiva e il premio sono di sinistra. L'ha spiegato, ieri, a Milano, durante la proclamazione del vincitore, lo scrittore americano Franklin Foer, della XV edizione del premio.

Angela Staude Terzani con Paola Colombo ieri all'incontro di Milano

«A prescindere da Terzani che non si sarebbe scomodato tanto alle parole dell'assessore alla Cultura di Udine, è stata una violenza nei confronti del lavoro fatto in 15 anni. La vedova Terzani che è anche la presidente della giuria del premio, ha riconosciuto all'associazione vicino/lontano la capacità di elevare il livello culturale della città..«Non è accettabile – ha aggiunto – liquidare tutto con due frasi e strangolare l'iniziativa visto che l'assessore non si permette di dire "non si farà più". Ma togliere i fondi vuol dire strangolare un evento. Non sarà l'ultima volta che succede perché i festival culturali danno la possibilità ai cittadini di togliersi gli schemi, di parlare e di ascoltare, creano momenti umani molto belli. Questa è l'unica forma di opposizione che abbiamo, distruggerlo con due frasi è un'offesa per tutti coloro che hanno partecipato». La vedova Terzani è convinta che atteggiamenti come quelli adottati dalla giunta Fontanini «non devono passare sotto silenzio». La cosa che le ha fatto più male è stata la messa in discussione da parte di Cigolot della qualità di Terzani: «L'assessore non doveva toccare quel tasto perché Tiziano era popolare, conosciuto e letto, è stato con quel passaggio che ha infastidito la gente. Mi ha fatto male apprendere come l'ha descritto, non è giusto. Poteva attaccare le sue idee, i suoi libri, ma non il suo carattere».

G.P.

Il promoter rilancia le sue critiche ai politici del capoluogo friulano: «Non gli va a genio chi agisce con spirito libero nel mondo culturale»

Velliscig volta pagina: da Udine a Grado jazz E sul palco porta Fresu e il mito King Crimson

EURITMICA

ALEX PESSOTTO

Della presenza di alcuni, come, per esempio, dei King Crimson sabato 6 luglio a Palmanova, in piazza Grande, e degli Snarky Puppy, giovedì 11 dello stesso mese, al Parco delle Rose Jazz Village di Grado, era già stato detto. Solo ieri, tuttavia, il programma del Festival Internazionale Grado-Jazz by Udin&Jazz, organizzato da Euritmica, è stato annunciato per intero. E, al di là degli illustri musicisti da lui invitati (con il sostegno in primis della Regione e del Comune locale), Giancarlo Velliscig, anima della kermesse, ha, quale primo punto, sottolineato proprio «il ritorno del grande jazz a Grado dopo trent'anni». Con una inevitabile punta polemica verso l'amministrazione di Udine, città dalla quale il festival è andato via.

«Quello che accade agli amici di Vicino/lontano era stato ampiamente annunciato – ha detto Velliscig – quando un politico di professione, per vincere l'ennesima elezione, non si fa scrupoli di abbracciare i fascisti, perché dovrebbe farsene contro chi non gli va a genio perché agisce con spirito libero nel mondo culturale? È tristemente naturale! Auguro agli amici di Vicino/lontano di farcela comunque, e di riuscire a portare a termine il loro progetto anche senza il sostegno di questa amministrazione udinese, come abbiamo deciso di fare noi un anno fa».

Successivamente al prologo, fissato dal 25 al 30 giugno a Tricesimo con i Nuvoices, a Cervignano con i Pipe Dream, a Savogna con Claudio Cojaniz e a Marano Lagunare con gli appuntamenti della sezione Borghi Swing, e successivamente ai mitici King Crimson di Robert Fripp, nel loro cinquantesimo anno di attività, in cartellone troviamo così altri nomi assai noti quali Paolo Fresu, la North East Ska* Jazz Orchestra, Amaro Freitas, Gonzalo Rubalcaba, Robben Ford fino alla chiusura affidata proprio agli Snarky Puppy, il collettivo underground newyorkese fondato dal bassista Michael League, che proporranno la prima data italiana del loro tour "Immigrance"; saranno preceduti, da "Maistah Aphrica", progetto che rivisita grazie ad alcuni musicisti Fvg i suoni di quel continente.

A ospitare la maggior parte degli appuntamenti sarà il Parco delle Rose Jazz Village, dove, domenica 7 luglio Paolo Fresu dalle 21.30, dopo il "Quintetto Porteño", sarà impegnato in "Tempo di Chet", omaggio a Chet Baker che potremo ascoltare con il trombettista sardo in formazione di trio. Il giorno seguente, invece, alle 22 sarà la volta della North East Ska* Jazz Orchestra, una formazione di una ventina di musicisti del Triveneto che, tra ska, jazz, swing, reggae e funky, guardano ai ritmi giamaicani e afroamericani; la sua esibizione seguirà quella di Amaro Freitas, astro nascente del pianismo jazz internazionale, con il suo trio.

Martedì 9, invece, alle 22, la star della giornata sarà il pianista jazz cubano Gonzalo Rubalcaba con in trio, preceduto dal concerto dei Licaones.

Altra perla, certamente, è quella che potremo scoprire mercoledì 10 con, alle 22, il poderoso californiano Robben Ford, fondatore, nel'77, dei Yellowjackets e giudicato dalla rivista Musician "uno dei più grandi chitarristi del XX secolo". A Grado, Robben Ford farà seguito all'appuntamento delle 20 con la Jimi Barbiani Band. Del resto, in quei giorni, dal 7 all'11 luglio, alle 18 avremo anche "Jazz Forum" (incontri con artisti, scrittori e giornalisti sotto il Velarium) oltre ai concerti della mezzanotte sulla spiaggia principale. Proprio per dar meglio il benvenuto al ritorno del grande jazz a Grado. —

I King Crimson e, sotto, gli organizzatori di Grado Jazz e il sindaco

Il Caffè del Direttore

Con il supporto di

Ritorna **"Il Caffè del Direttore"**, un appuntamento all'interno della **nuova redazione** che ti permetterà di incontrare il direttore **Omar Monestier** e i giornalisti del Messaggero Veneto, **seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale**.

Appuntamento Sabato 13 Aprile . Ore 11:00
Viale Palmanova, 290 - Udine

Vivi con Noi un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

L'OPERA ROCK "STORIA DI UN IMPIEGATO"

«Porto ai giovani il sogno di Faber: cambiare tutti insieme il mondo»

Cristiano De André oggi alla Scuola Superiore di Udine e in concerto a Tricesimo Domani sarà al Teatro Nuovo per ricordare il padre a vent'anni dalla sua morte

PAOLA DALLE MOLLE

«Dopo l'ultimo concerto del 1998 che avevo arrangiato, Fabrizio mi chiese di portare avanti il suo messaggio e la sua memoria. Mi è parsa una bella cosa proseguire il suo lavoro caratterizzando l'eredità artistica con nuovi arrangiamenti, che possano esprimere la mia personalità musicale e allo stesso tempo donino un nuovo vestito alle opere, una mia impronta».

Era l'11 gennaio del 1999 quando la musica italiana perdeva Fabrizio De Andrè, il poeta, colui che aveva cantato la libertà e la bellezza che vive negli uomini, soprattutto negli ultimi e negli invisibili di questa società. A vent'anni dalla sua scomparsa, Euritmica dedica due giorni di musica e incontri al cantautore genovese. L'evento rientra nell'iniziativa di Note Nuove 12, piattaforma di confronto delle trasformazioni della musica. Si comincia oggi, giovedì 4 aprile, alla Scuola Superiore dell'università di Udine, alle 18, a palazzo di Toppo Wassermann, dove il figlio di "Faber", Cristiano De André, con lo scrittore Aldo Franchini, biografo del cantautore genovese, dialogherà con gli allievi della Scuola Superiore e con gli studenti dell'Università di Udine per approfondire il significato attuale del libro di Franchini "Questi i sogni che non fanno svegliare: Storia di un impiegato. L'opera rock di Cristiano De André" (Arcana Ed.), scritto nel 1973 e rielaborato ora da Cristiano.

Cristiano De André si esibisce a Tricesimo e a Udine per Note Nuove

> «I giovani che vengono ad ascoltarmi mostrano tutta la loro voglia di trasparenza»

Dopo la prima tappa alla Scuola Superiore, sempre oggi, giovedì, alle 20.45, al teatro Garzoni di Tricesimo, è in programma il concerto "In Direzione Ostinata e Contraria". Il giorno seguente, venerdì 5, alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sarà la volta dell'attesa versione di "Storia di un Impiegato" di Cristiano De André, arrangiato come una vera e propria opera rock e ispirato al celebre concept album di "Faber".

«Ogni artista deve avere la coscienza di fare qualcosa per gli altri – racconta Cristiano – e soprattutto di mandare un messaggio come penso di fare con questo tour. Troppi artisti lo dimenticano pensando solo ai loro comodi. Mio padre mi ha insegnato l'importanza di schierarsi per le proprie idee e questo è il momento di farlo riaffermando la propria opinione contro il potere, il consumismo e il capitalismo. Così pensavano anche gli intellettuali degli anni '60 e '70. L'unico antidoto di questa società penso sia l'arte, la musica, i grandi pensieri, i libri. In questo momento, sento che stiamo risalendo la china e che ci sia una grande voglia di umanesimo».

«Lo vedo dalla voglia di trasparenza – ancora Cristiano – quindi dalla disaffezione al potere e lo vedo nei miei concerti dove migliaia di ragazzi che vengono a sentirmi, esprimono una grande voglia di poesia. Hanno il desiderio di cambiare il mondo, come è accaduto negli anni 60. Dopo un periodo di oscurantismo non si può fare altro che risalire da dove siamo sprofondati. Sono ottimista. E penso che chi fa arte può rappresentare una specie di antidoto alla politica, alla bruttezza del potere».

Arrangiare "Storia di un impiegato" ha significato per Cristiano De André riportare in auge i figli della rivoluzione pacifista: l'utopia, l'anarchia, il Sogno, da una parte, il Potere, la paura, l'inabissamento delle qualità individuali a discapito delle esigenze globali, dall'altra. «Cosa mi ha lasciato mio padre? Un senso profondo di coerenza e credo, nel mio piccolo, di averla mantenuta. Sono andato per la mia strada senza cedere alle facili lusinghe del mercato. Una strada difficile, percorsa anche con l'idea che sia questo, un appiglio importante per i giovani in questo vuoto esistenziale». —

A ROSAZZO

Colloqui in Abbazia: Sbuelz racconta La ragazza di Chagall

ROSAZZO. Domani, alle 18, la scrittrice friulana Antonella Sbuelz, autrice del romanzo "La ragazza di Chagall" (Forum editrice) sarà la protagonista ai "Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dall'azienda Livio Felluga. Conduce la giornalista Margherita Reguitti. —

L'EDIZIONE ITALIANA DEL FUMETTO DI DISNEY

Settant'anni con Topolino un sorriso per più generazioni

FEDERICO TADDIA

«L'o hai riletto almeno tre volte? Sicuro che sia tutto corretto quello che hai scritto? Guarda che i bambini si fidano di Topolino. E poi sono spietati, non vedono l'ora di prendere in castagna noi adulti: se trovano un errore ci inondano di letterine». Fiducia e dialogo continuo e costante con i lettori: ecco i due pilastri di Topolino, riassunti nella frase con cui, 25 anni fa, l'allora direttore Paolo Cavaglione accolse il mio primo articolo. Riassumendomi, in una frase, la filosofia con cui per settant'anni il giornalino ha fatto crescere intere generazioni, divertendo e informando. Narrando il mondo con gli occhi divergenti del fumetto.

Settant'anni di storia, del Paese e di ognuno di noi, da quando il 7 aprile del 1949 fece la sua comparsa Topolino formato libretto, così come lo conosciamo oggi. Voluto dall'editore dell'epoca, la Mondadori, per risparmiare sui costi di stampa e copiando il formato dal famoso Readers' Digest. Mensile prima e settimanale poi, precisamente dal numero 236 del 5 giugno 1960, il nuovo giornalino, agile e maneggevole, piace sia ai grandi che ai più piccoli. E fa subito breccia nell'immaginario collettivo.

Grazie alla potenza evocativa dei paperi e dei topi, ma grazie soprattutto alla capacità di intrecciarsi con la quotidianità. Il Topo è sì il regno della fantasia, ma con la sua grammatica sa tradurre la cultura e l'attualità, il mondo dell'arte e quello della scienza, lo spettacolo e le mode del momento. Già a cavallo nel 1950 con la celebre saga a puntate de "L'Inferno di Topolino" di Guido Martina e Angelo Bioletto si apre la stagione, mai finita, delle parodie. Da "Paperino Don Chisciotte" a "Guerra e Pace", da "Casablanca" a "I promessi Topi": cinema e letteratura sono il campo di gioco preferito dagli sceneggiatori e disegnatori Disney, maestri nel dare vita sulle loro tavole a film e romanzi.

Essere educativi. O meglio – per togliersi un po' di patina scolastica – essere capaci di stimolare i giovani lettori. Con la giusta leggerezza. Puntando su valori condivisi come l'amicizia e la difesa dell'ambiente, la curiosità e il gioco, l'essere bravi cittadini e la cura del proprio corpo, l'attenzione al presente e una vocazione al futuro. È questa l'atmosfera che da sempre si respira camminando per la redazione di Topolino. Un'atmosfera carica di responsabilità, nei confronti della propria storia e di chi partecipa a questa storia: i giovanissimi.

La fiducia appunto, con i bambini che da 70 anni scrivono a Topolino. Affidando paure e sogni nelle loro lettere. Dallo spazio della posta curato da Gina Lollobrigida negli Anni Sessanta, alla recente pagina di "Sgrunt" dove bambine e bambini confessano quali sono le cose che fanno arrabbiare. E la partecipazione attiva, come le campagne per la difesa dei mari e degli alberi, i "Toporeporter" sparpagliati sul territorio, l'iscrizione ai "Club di Topolino", con un numero record di 360 mila soci nel 1967: Topolino crea appartenenza, ci si riconosce nella comunità. —

IL NUOVO SITO PER LA FESTA DEL 3 APRILE

La Filologica apre gli archivi alla consultazione sulla rete

UDINE. Nell'ambito della Festa della Patria del Friuli, in corso in questi giorni, la Società Filologica Friulana presenterà oggi al pubblico il nuovo sito internet istituzionale www. filologicafriulana. it, rinnovato sia nella veste grafica sia nei contenuti. L'incontro di presentazione si terrà domani, venerdì 5, alle 17. 30 a palazzo Mantica, sede della Società, in via Manin 18, a Udine. Interverranno il presidente della Società Federico Vicario, il segretario Pier Giorgio Sclippa e Mauro Bettuzzi di CG Soluzioni Informatiche.

Si celebra la Festa del Friuli

Attivo nelle versioni in lingua italiana e friulana, il sito permette di conoscere ogni aspetto della vita associativa. Il restyling ha inoltre permesso di favorire la consultabilità del sito da parte degli utenti in modalità "responsive", per la corretta navigazione anche da dispositivi mobili.

Il sito della Filologica offre una vetrina delle attività della Società, dagli eventi ai corsi di lingua friulana. Ma è anche uno strumento innovativo di consultazione e ricerca, grazie alla possibilità di accesso ai preziosi fondi della Società: il fondo fotografico Ugo Pellis, che raccoglie le fotografie scattate dal noto linguista nel corso delle indagini condotte per l'Atlante Linguistico Italiano dal 1925 al 1942, il fondo delle cartoline storiche risalenti ai primi decenni del Novecento. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Il fattore Okaka risolleva l'Udinese può essere lui il centravanti del futuro

Titolare per i 9 punti con Chievo, Bologna e Genoa, col Milan entra e i bianconeri pareggiano. Sul tappeto il prestito dal Watford

Pietro Oleotto

UDINE. Prestito, ma con diritto di riscatto. D'accordo che tra Gino Pozzo, proprietario dell'Udinese, e Gino Pozzo, *managing director* ed *owner* del Watford non ci sono problemi al momento delle trattative per il trasferimento di un giocatore da un club all'altro, ma la formula che ha portato lo scorso 8 gennaio Stefano Okaka in bianconero la dice lunga sulle prospettive di quella che potrebbe anche non essere una semplice soluzione "tampone" per rimediare all'infortunio di Lukasz Teodorczyk, riaggregato alla squadra proprio in occasione della trasferta di San Siro, ma comunque ancora alle prese con l'interminabile calvario dopo l'operazione per risolvere i problemi di un'ernia inguinale.

Contro il Milan, l'ex Watford ha dimostrato di essere davvero una carta in più per questo finale di stagione in chiave salvezza e con questa prospettiva si può pensare che Pozzo valuterà bene se è il caso di confermare Okaka all'Udinese o ridargli una chance a livello di Premier League, dove il centravanti di Castiglione del Lago non è riuscito a sfondare anche a causa dei problemi fisici. Problemi che piano piano il buon Stefano, in vista dei trent'anni, sta allontanando, come dimostrano le risposte in bianconero.

Un dato su tutti deve essere citato: arrivato con pochissime apparizioni alle spalle in questa stagione con il Watford (3 in tutto, di cui 2 in campionato per un totale di 47 minuti di gioco), Okaka ha dovuto prima di tutto trovare una forma accettabile, tanto che le voci di corridoio parlano di circa 5 chilogrammi cancellati dalla bilancia tra le prime operazioni di peso friulane e quelle degli scorsi giorni.

Poi ci sono gli acciacchi. Dei "problemini" muscolari che lo hanno limitato anche qui, impedendogli di essere impiegato sempre e comunque. Al di là dei 2 gol finora realizzati (in 9 presenze, 517' in campo) il numero 7 bianconero si tra rivelando un prezioso collante per il gioco dell'Udinese, come si è potuto cogliere sabato sera a San Siro: entrato al 10' della ripresa, in poco più di mezz'ora Okaka ha fatto la differenza, avviando l'azione del pareggio, tenendo il pallone nella metà campo avversaria, aiutando la squadra con i ripiegamenti. Insomma, il punticino col Milan è anche merito suo, ma non si può nascondere neppure che Stefano era titolare con Chievo, Bologna e Genoa, tre partite per 9 punti.

Potrebbe essere lui il talismano salvezza dell'Udinese. Tutto è rinviato alla fine della stagione, anche per conoscere il suo futuro, visto che a livello di anticipazioni nulla trapela. L'unico particolare è legato al contratto di Okaka che per venire a Udine non ha perso comunque i *benefit* inglesi: guadagna molto, si dice quasi un milione e mezzo di euro. Non sono cifre da Udinese, un discorso emerso già quando Fabio Quagliarella sembrava sulla via del ritorno. —

L'INFORTUNIO

Behrami, oggi il responso: probabile un lungo stop che inciderà sul fine carriera

UDINE. La sua stagione è finita martedì sera a San Siro, ora però Valon Behrami spera che a cessare anzitempo non sia anche la sua carriera, legata in parte all'esito degli accertamenti strumentali sostenuti ieri sera, dopo il grave infortunio alla caviglia destra riportata martedì a Milano. Saranno i referti clinici, infatti, a chiarire se la distorsione, provocata dal mancato appoggio corretto in seguito alla pallonata ricevuta alla mezzora della ripresa, ha portato alla frattura del malleolo e della testa della tibia, oppure alla lesione del comparto legamentoso dell'articolazione, in pratica lo stesso infortunio occorso a novembre a Samir. In entrambi i casi, sono previsti dai tre ai quattro mesi di stop, un periodo di tempo senza dubbio lungo che potrebbe incidere non poco anche sulle scelte future del centrocampista svizzero, non più giovincello con le 33 primavere sulle spalle e con un contratto in scadenza all'Udinese al 30 giugno.

Behrami in barella a San Siro

In attesa dei referti, restano le immagini di Behrami colpito dalla pallonata e poi crollato su se stesso dopo la distorsione a cui hanno fatto seguito le cure e la fuoriuscita in barella, prima di lasciare San Siro in stampelle e col morale sotto i tacchi. Chi, come il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè, gli è stato vicino, parla di una mazzata non indifferente anche a livello morale, determinata dalla netta sensazione di essersi fatto davvero molto male. «Un vero peccato questo infortunio grave perché Valon è un guerriero, come ci ha dimostrato molte volte. Adesso si era rimesso bene dall'ultimo infortunio e stava in una buonissima condizione come ha dimostrato a Milano. Ci mancherà molto e gli auguriamo un pronto rientro». —

Stefano Martorano

IL PUNTO

Troost Ekong si è allenato D'Alessandro in gruppo

UDINE. Rientri in arrivo per l'Udinese di Igor Tudor, che oltre al ritorno di Stryger Larsen e Sandro, reduci da squalifica, domenica potrà contare anche su Troost Ekong per l'Empoli. Il difensore centrale nigeriano ha infatti ripreso ad allenarsi ieri in solitudine al Bruseschi, ha dimostrato che l'affaticamento all'adduttore con cui era uscito dal Friuli, dopo il 2-0 al Genoa, è stato superato.

Oggi rientrerà in gruppo anche D'Alessandro, tornato in campo ieri, a distanza di un mese e mezzo dalla lesione al polpaccio rimediata col Chievo. Tuttavia, l'ex atalantino sarà disponibile a partire dalla trasferta del 13 aprile con la Roma, stessa data che segnerà il ritorno di Nuytinck, atteso in gruppo da lunedì, dopo lo stiramento al polpaccio rimediato l'8 marzo con la Juve. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Pelè, ricovero a Parigi

Il 78enne Pelè Pelé è stato ricoverato a Parigi per febbre alta e spasmi muscolari durante la notte. La tv brasiliana Espn sostiene che è stato «precauzionale».

Paquetà out un mese

«Trauma distorsivo di 2º grado alla caviglia destra»: così il Milan sull'infortunio di Paquetà out per un mese, come Donnarumma vittima di uno stiramento.

Sala: «No a due stadi»

«Due stadi in 50 metri è difficile: se Inter e Milan vogliono costruire il nuovo stadio, San Siro andrebbe demolito». Parole del sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

L'ex tecnico udinese analizza il pareggio di San Siro contro il Milan
«L'Udinese è pericolosa quando riparte, con l'Empoli gara difficile»

Giacomini applaude: «Ora l'Udinese mi piace E Tudor è un tecnico pratico ed essenziale»

Zeegelaar ha cambiato di molto la propria posizione in campo a San Siro tra primo e secondo tempo

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Massimo Giacomini applaude l'Udinese di Tudor. Il tecnico che portò i bianconeri alla storica doppia promozione dalla C alla A e che lasciò il Friuli proprio per andare ad allenare il Milan, ha seguito come sempre l'altra sera le gesta di Lasagna e compagni davanti alla tv e ne ha tratto indicazioni importanti in chiave salvezza.

Mister, intanto abbiamo rivisto l'Udinese con la difesa a tre.

«Ma solamente perchè Gattuso aveva deciso di giocare con due punte centrali, Piatek e Cutrone. Fosse sceso in campo Suso probabilmente Tudor dietro si sarebbe messo a quattro».

I due esterni Ter Avest e Zeegelaar stavano più alti rispetto alla gestione Nicola.

«Soprattutto Zeegelaar. Nel primo tempo la squadra ha corso pochi pericoli, ha preso un gol per la solita distrazione in area di Samir. È vero che tornava dopo una lunga assenza, ma ricordo che Delneri lo metteva sulla fascia perché in quella zona di campo i suoi errori incidono di meno».

Tudor ha cambiato la partita nel secondo tempo inserendo Okaka. Concorda?

«Sì, il suo ingresso è stato determinante e il primo che ne ha tratto beneficio è stato Lasagna. A quel punto l'Udinese giocava con un 4-4-2 che in fase di possesso diventava un 4-2-4 con Pussetto e De Paul che si alzavano all'altezza delle punte. Entrambi hanno interpretato bene quel ruolo. E Fofana era il quinto giocatore che arrivava a inserirsi in area avversaria. Se una squadra alla fine meritava la vittoria questa era sicuramente l'Udinese. E poi aggiungo: i telecronisti continuavano a rimarcare le assenze del Milan: ma noi eravamo senza tutta la difesa titolare».

Ci può dire qualcosa di più su De Paul?

«Ha fatto una partita importante, peccato che come spesso gli succede ritardi la giocata».

La sua impressione su Tudor?

«Non lo conosco. Mi sembra però un tipo molto pratico, essenziale, quello che ci voleva per lo spogliatoio. Va detto che la squadra sta bene fisicamente e che questo è un merito di Nicola, ma la tattica e i cambi fatti nelle ultime due partite sono di "proprietà" di Tudor. In sintesi direi che ha portato pulizia e determinazione in squadra».

L'infortunio di Behrami?

«Una brutta tegola. La staffetta tra lui e Sandro poteva essere un'arma in più. Anche perché i due ormai sono fatti di cristallo. L'altra sera, comunque, Behrami aveva fatto una grande partita».

Domenica c'è lo scontro diretto con l'Empoli.

«Partita difficile perché i toscani fanno girare palla, giocano bene. L'Udinese ormai ha capito che è meglio ritirarsi nella propria metà campo e poi ripartire: in contropiede questa squadra sa far male».

Contro i toscani rivedremo Okaka titolare e Lasagna in panchina?

«È presto per dirlo. Magari giocheranno assieme dall'inizio. Un 4-4-2 come nel finale della gara di San Siro? Potrebbe essere, oppure Pussetto, che ha speso tanto con Genoa e Milan potrebbe cominciare dalla panchina. Adesso qualche soluzione in più davanti c'è. Rientreranno Larsen ed Ekong e dietro rivedremo la difesa a quattro». —

196

Partite con la maglia dell'Udinese per Massimo Giacomini da calciatore: dal 1957 al '61 e dal 1970 al '73. In mezzo Genoa (per due volte), Lazio, Brescia, Milan e Triestina.

4

Le volte alla guida dell'Udinese: nel 1973-'74, nel biennio 1977-'79 con la scalata dalla C alla A e nell'autunno 1987: fu il primo esonero di Pozzo che ingaggiò Milutinovic.

3

Gli anni da responsabile del Settore giovanile e scolastico della Figc, dal 2007 al 2010, dopo Luigi Agnolin e prima di Gianni Rivera.

AREA DI RIGORE

Da San Siro è tornata una squadra molto più convinta

BRUNO PIZZUL

Dal pareggio di San Siro emerge la netta sensazione che il Milan continui a esibire salute cagionevole e che, al contrario, l'Udinese abbia messo da parte le insicurezze e la scarsa fiducia che ne hanno a lungo caratterizzato il cammino stagionale. Tanto è vero che, alla resa dei conti, cosa che alla vigilia sarebbe stato difficile ipotizzare, il pari è andato stretto all'Udinese che, qui sì ripercorrendo antiche deprecabili abitudini, ha buttato al vento almeno tre chiare occasioni da gol. Se infatti all'ultimo secondo ci è rimasto l'urlo strozzato in gola quando un De Paul esausto non l'ha buttata dentro essendo arrivato a tu per tu con Reina, in precedenza anche Lasagna e soprattutto De Maio con il suo colpo di testa sono andati vicinissimi a segnare la rete del sorpasso.

Tudor ha naturalmente apprezzato la prestazione e lo spirito dei suoi e ha sorpreso tutti mandando in campo una formazione in qualche modo imparentata con quella che rappresentava il modello tipico per Nicola, anche se come atteggiamento i "quinti" a Milano si sono effettivamente proposti non come difensori ma come centrocampisti. Nessun dubbio comunque che nel primo tempo la squadra sia apparsa poco propositiva, con un Lasagna troppo solo in avanti, Pussetto meno ispirato di altre volte e De Paul a confermare che può giocare dappertutto, ma mezzala proprio non è.

Nella ripresa Tudor ha inserito Okaka per Ter Avest e Wilmot per Samir e la faccenda ha assunto subito una fisionomia diversa, con il Milan per la verità un po' sventato a concedere ampi spazi alle azioni di rimessa friulane che, come detto, avrebbero potuto benissimo fruttare qualcosa in più. Un peccato l'infortunio di Behrami (sostituita da Mandragora), che magari non sarà un mostro d'eleganza e varrà più come interditore che come costruttore di gioco, ma diventa il trascinatore per i compagni. Tudor ha subito manifestato il dispiacere se davvero la stagione di Behrami fosse già finita.

Inutile dire che è stato Okaka l'uomo della provvidenza: con lui in campo hanno di molto elevato il livello del proprio rendimento un po' tutti, a cominciare da De Paul e da un Fofana che ogni tanto incappa in qualche errore, ma è di straripante efficacia se gli si concede spazio e opportunità di galoppare alla sua maniera. Lasagna, spalleggiato da qualcuno, diventa molto più efficace ed ha segnato ancora, bravo a ritrovare la coordinazione per la battuta dopo un primo controllo non perfetto. Insomma da San Siro è tornata a casa una squadra molto più convinta, pur nella consapevolezza da tutti espressa, che il cammino è ancora lungo e periglioso. —

Il campionato

L'Empoli batte il Napoli Udinese, la B è a due punti

I toscani tornano quart'ultimi sorpassando il Bologna oggi impegnato a Bergamo Domenica lo scontro diretto al Friuli. La Spal batte la Lazio e sale a quota 32

Colpo grosso dell'Empoli che batte il Napoli, sorpassa il Bologna e in vista dello scontro diretto di domenica al Friuli, si porta a un punto dall'Udinese. Vince a sorpresa anche la Spal (1-0 sulla Lazio). Oggi si attende la risposta della squadra di Mihajlovic, tornata terz'ultima e impegnata alle 21 sul campo dell'Atalanta. Attenzione anche a Sassuolo-Chievo con gli emiliani chiamati a vincere per non farsi risucchiare dalle inseguitrici.

QUI EMPOLI
Uno dei più brutti Napoli della stagione "regala" all'Empoli una vittoria pesante quanto meritata. Ancelotti lascia in panchina Mertens e Fabian Ruiz i cui innesti a inizio ripresa non bastano a cambiare l'inerzia della gara.

L'Empoli va in vantaggio al 28' con un destro di Farias deviato da Zielinski. Meret fa un miracolo in uscita bassa su Caputo, poi l'ex Zielinski firma l'1-1 con un destro da fuori prima del riposo. A inizio ripresa il colpo di testa di Di Lorenzo su corner da sinistra trova i difensori del Napoli in versione belle statuine. È l'azione che decide la partita

QUI SPAL
Un calcio di rigore concesso dal Var e trasformato dal triestino Petagna a un minuto dal 90' regala alla Spal tre punti d'oro. La squadra di Semplici, espulso nella ripresa, sale a quota 32 e domenica prossima giocherà ancora in casa contro il Cagliari. La Lazio perde l'occasione di avvicinarsi al quarto posto. —

A MARASSI CON IL GENOA

Poker Inter, Icardi gol e insulti

L'Inter al terzo posto allunga sul Milan: +4. Merito del 4-0 a Marassi con il Genoa, merito del rientrante Icardi, in gol su calcio di rigore al 40'. Per il discusso Maurito, contestazione dal settore ospiti, fin dal riscaldamento. L'ex capitano è stato fischiato e bersagliato di insulti: «Uomo di m... vattene».

EMPOLI 2
NAPOLI 1

EMPOLI 3-5-2 Provedel 6; Maietta 6, Silvestre 6.5, Veseli 6; Di Lorenzo 6.5, Traore 6.5, Bennacer 7, Krunic 5.5 (40' pt Brighi 6), Pajac 6.5 (46' st Antonelli sv); Farias 7, Caputo 6. All. Andreazzoli.

NAPOLI 4-4-2 Meret 6.5; Malcuit 5.5 (31' st Verdi 5.5), Luperto 5.5, Koulibaly 5.5, Mario Rui 5.5; Callejon 5.5, Allan 5, Zielinski 6.5, Younes 5.5 (13' st Fabian Ruiz 5.5); Ounas 5 (12' st Mertens 6), Milik 5. All. Ancelotti.

Arbitro Doveri di Roma 6.5

Marcatori Al 28' Farias, al 44' Zielinski; nella ripresa al 7' Di Lorenzo.

SPAL 1
LAZIO 0

SPAL 3-5-2 Viviano 6.5; Cionek 6.5, Vicari 6, Regini 6 (30' Felipe 6); Lazzari 6.5, Missiroli 6, Murgia (24' st Schiattarella 6) Kurtic 6, Fares 6,5; Floccari 6.5 (25'st Paloschi sv), Petagna 6.5. All. Semplici.

LAZIO 3-5-1-1 Strakosha 6.5; Patric 5, Acerbi 6, Bastos 6, Marusic 5.5; Milinkovic-Savic 5.5, Leiva 6, Luis Alberto 5.5, Lulic 5 (20' st Durmisi sv); Correa 5.5 (15' st Caicedo 6); Immobile 5. All. Inzaghi.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatore Nella ripresa, al 44' Petagna.

Così in A — 30ª GIORNATA

Martedì	
Milan-Udinese	1-1
Cagliari-Juventus	0-2
Ieri	
Empoli-Napoli	2-1
Frosinone-Parma	2-2
Genoa-Inter	0-4
Roma-Fiorentina	2-2
Spal-Lazio	1-0
Torino-Sampdoria	2-1
Oggi	
Sassuolo-Chievo	(19)
Atalanta-Bologna	(21)

La classifica
Juventus 81 punti; Napoli 63; Inter 56; Milan 52; Lazio*, Atalanta, Roma e Torino 48; Sampdoria 45; Fiorentina 39; Parma 34; Genoa e Cagliari 33; Sassuolo e Spal 32; Udinese* 29; Empoli 28; Bologna 27; Frosinone 17; Chievo (-3) 11.
* Una gara in meno da recuperare il 17/4

Così in B — 31ª GIORNATA

Martedì	
Padova-Ascoli	1-2
Venezia-Cittadella	1-1
Crotone-Perugia	2-0
Spezia-Salernitana	2-1
Livorno-Cremonese	1-3
Benevento-Carpi	3-1
Verona-Brescia	2-2
Ieri	
Lecce-Cosenza	3-1
Pescara-Palermo	3-2
Riposa	
Foggia	

La classifica
Brescia e Lecce 54; Palermo 50; Verona e Pescara 48; Benevento 47; Perugia 44; Spezia 43; Cittadella 42; Ascoli 36; Cremonese, Cosenza e Salernitana 35; Crotone 33; Livorno e Venezia 30; Foggia (-6) 27; Padova 24; Carpi 22.

IL CASO

Il calcio si ribella ai "buu" razzisti contro Kean

Lo juventino su Instagram: «Il miglior modo di rispondere agli stupidi». E Bonucci, che l'aveva bacchettato, corregge il tiro

TORINO. Lo sguardo fiero, la posa statuaria di chi non ha nulla di cui vergognarsi. «The best way to respond to racism«, il miglior modo di rispondere agli stupidi. Il giorno dopo i buu della Sardegna Arena, Moise Kean posta su Instagram la foto della sua esultanza, con tanto di hashtag #notoracism che suona come uno schiaffo a chi lo ha insultato per il colore della sua pelle. Martedì a Cagliari si è vissuta un'altra pagina triste: mentre qualche ora prima a Londra il presidente Uefa Ceferin invitava gli arbitri a maggiore coraggio nell'interrompere le gare davanti a certi cori, il 19enne della Juve siglava il 2-0 sulla squadra di Maran e quel suo allargare le braccia per festeggiare scatenava la protesta becera di qualche idiota. Tensione anche in campo, fra i più arrabbiati Blaise Matuidi che proprio a Cagliari, un anno fa, aveva vissuto lo stesso trattamento riservato al più giovane compagno di squadra. In quell'occasione la società sarda presentò le proprie scuse mentre ieri il presidente Tommaso Giulini ha cercato di gettare subito acqua sul fuoco: «se quell'esultanza l'avesse fatta Bernardeschi, la reazione del pubblico sarebbe stata esattamente la stessa. Kean ha sbagliato e lo hanno ammesso gli stessi calciatori della Juventus. Il Cagliari rifiuta le accuse di razzismo». «Sostengo ogni lotta contro il razzismo«, le parole che arrivano da Manchester a firma Paul Pogba, che si rivolge poi direttamente al nostro Paese: «Bravi italiani svegliatevi, non potete lasciar parlare per voi un piccolo gruppo razzista». Così anche Mario Balotelli. Sulla stessa linea d'onda Mino Raiola, agente di Kean.. «Moise è un patrimonio del calcio italiano - la difesa di Kean da parte di Giorgio Chiellini - un ragazzo d'oro che sta facendo del suo meglio e non deve apparire per quello che non è». Mentre Bonucci, che a caldo aveva tirato le orecchie al compagno per l'esultanza e che per questo ieri è stato ripreso da diversi colleghi tra i quali Sterling e Balotelli, toglie ogni dubbio con un secco: «A prescindere da tutto no al razzismo». —

Kean esulta dopo il gol

LA PROSSIMA SERIE A

Niente più partite durante le Feste Via il 24 e 25 agosto

La decisione è presa: dopo una sola stagione di prova la serie A 2019/2020, quella che precederà i campionati europei, torna all'antico: la pausa invernale sarà dal 23 dicembre al 4 gennaio, insomma nessuna partita a Santo Stefano e a Capodanno come accaduto lo scorso dicembre. Si partirà nel week-end del 24 e 25 agosto. Previsti tre turni infrasettimanali: 25 settembre 2019, 30 ottobre 2019 e 22 aprile 2020. Soste per le nazionali? Quattro: 8 settembre, 13 ottobre, 17 novembre e 29 marzo 2020. Perché questo cambio di rotta? L'analisi costi-benefici dell'operazione Santo Stefano non ha portato i risultati sperati. Audience, presenza negli stadi, incassi niente che valesse la pena confermare la rivoluzione. La Lega quindi ha preferito la linea del rispetto alle tradizioni del paese. La serie A, insomma, torna alla tradizione e si concluderà il 24 maggio, almeno secondo quanto deciso dalla Lega. Ma la Figc preme perché, con un turno infrasettimanale in più, si anticipi la chiusura di una settimana: serve l'Olimpico all'Uefa per le gare degli Europei. —

CICLISMO

Matteo Fabbro compirà 24 anni il prossimo 10 aprile

Attacco di appendicite Fabbro sotto i ferri Quasi certa la rinuncia al primo Giro d'Italia

UDINE. Quando ci si mette la sfortuna, c'è poco da fare: la salita si fa impervia anche per lo scalatore più forte. Matteo Fabbro è stato operato ieri d'urgenza per un'appendicite all'ospedale di Udine e, quando manca un mese all'inizio del Giro d'Italia 2019, appare davvero difficile che il giovane codroipese possa recuperare la forma in vista della corsa rosa. «L'operazione è andata bene - ha aggiornato ieri sera Matteo, ricoverato nella notte tra martedì e mercoledì -: i tempi di recupero, anche se brevi, per me sono lunghissimi perché non ci voleva una cosa simile in questo periodo dell'anno. Stavo cominciando a ingranare. Valuteremo con i dottori e, in base a cosa decideranno, creeremo un programma con la squadra». Lo scalatore di Zompicchia è fresco reduce dal Giro della Catalogna, chiuso al 71° posto della generale e al 17° della graduatoria riservata ai giovani. Di solito, nel caso in cui l'intervento chirurgico all'appendice sia andato a buon fine, un uomo può riprendere le proprie abitudini nel giro di qualche giorno. Nel caso di uno sportivo di alto livello, soprattutto per ciclisti abituati a sforzi importanti come Matteo, il decorso post operatorio è molto più lungo, a maggior ragione se all'orizzonte c'è un Giro d'Italia. La Katusha Alpecin, la squadra del giovane friulano, ha già annunciato che sarà il russo Ilnur Zakarin il capitano del team russo-svizzero al Giro e, in base ai programmi, proprio Fabbro avrebbe dovuto essere il punto d'appoggio principale per il leader nelle salite, prendendosi eventuali licenze in caso di opportunità.

Fabbro ha già dovuto affrontare problemi fisici di rilievo: nel 2017, ultimo anno al Team Friuli, sopportò anche due fratture alla clavicola, la seconda il giorno dopo aver vinto la prima tappa del Giro della Valle d'Aosta. —

Francesco Tonizzo

NUOTO

Assoluti: Restivo si prende l'argento

Il dorsista udinese è a 70'' dal pass per i Mondiali in Corea Mizzau 6ª nella gara show della Pellegrini. Ottimo Gargani

RICCIONE. Finali della seconda giornata dei campionati assoluti primaverili di nuoto UnipolSai in svolgimento allo Stadio del Nuoto di Riccione. Cinque giorni di gare, fino a sabato, che qualificano ai campionati mondiali di Gwangju, in Corea del Sud, in programma dal 21 al 28 luglio. In vasca 685 atleti di 183 società.

Ebbene questi campionati parlano friulano. **Matteo Restivo** ha vinto la medaglia d'argento nei 100 dorso con il tempo di 54"43 dietro a uno scatenato Thomas Ceccon che ha vinto il titolo con record italiano juniores. A metà gara Restivo era sempre secondo a 40 centesimi dall'atleta delle Fiamme Oro. Mancano solo 70 centesimi per il tempo A per i mondiali. Ha nuotato sotto il limite del tempo B. Restivo, tesserato per Carabinieri e Florentina appartiene alla grande scuola dell'Unf.

Così come la coraggiosa **Alice Mizzau**, sesta nei 200 stile libero dove per la prima volta si sono scontrate in modo ravvicinato Federica Pellegrini e Simona Quadarella con ennesimo titolo per la Divina di Spinea. Ebbene Alice Mizzau, campionessa europea in staffetta nel 2014, ai 50 era l'unica capace di tenere il ritmo di superFede che ha chiuso in 1'56"80 guadagnando il posto per i mondiali. «Ma non so se farò i 200 - ha ammesso ai microfoni Rai - un'idea esiste, però devo disputarne ancora». Mizzau ha toccato la piastra in 2'00"86. La nuotatrice di Beano si candida per un posto nella staffetta iridata.

Restivo "vede" il Mondiale

Terza Simona Pirozzi. La nuotatrice di Apollosa, in provincia di Benevento, ha dovuto lasciare strada a Quadarella. Per la sannita vale il discorso di Mizzau in chiave staffette. Altre gare.

Nella finale giocano dei 100 dorso secondo Dylan Buonaguro della Gemonese in 57"51, terzo Mattia Pujatti dell'Uisp Cordenons in 57"64. Grande **Lorenzo Gargani** della Cus Udine. Nella sua prima finale assoluti in carriera nei 50 farfalla ha ottenuto il record Fvg in 23"99 ottenendo la qualificazione alle Universiadi di Napoli di inizio luglio. Silvia Scalia si impone nei 50 dorso in 27"89 record italiano che lima di altri due centesimi al 27"91 nuotato al mattino e che a sua volta aveva tolto, cinque centesimi in meno del personale nuotato nelle semifinali degli europei di Glasgow, il 4 agosto scorso, nonché primato battuto in 27"94 nella semifinale successiva da Carlotta Zofkova che poi conquisterà il bronzo nei 100.

La 23enne di Lecco - tesserata per Fiamme Gialle e CC Aniene, allenata dal tecnico federale Gianni Leoni - timbra la sesta prestazione mondiale stagionale ma il limite iridato è lontano diciannove centesimi (27"7); alle sue spalle, in una finale giovanissima (media età 17.7), l'emiliana Tania Quaglieri (Sea Sub Modena) in 28"46 e l'emiliana Costanza Cocconcelli (NC Azzurra 91) in 28"91. «Sono un po' delusa perché avevo nelle gambe il tempo per i mondiali - sottolinea Scalia, primatista italiana anche in vasca corta (26"67) - È comunque nuovamente il mio migliore e ciò rappresenta uno stimolo a fare sempre di più».

Nei 50 farfalla vittoria ex aequo ma niente pass per la Corea (tl 25"7) per Piero Codia (Esercito/CC Aniene) e Santo Yukio Condorelli (Aurelia Nuoto) in 23"76. —

Rosario Padovano

IN BREVE

Formula Uno

Test in Bahrain: Vettel 2° Schumi jr 6° con l'Alfa

Ultima giornata di test in Bahrain per la Formula Uno. Il più veloce è stato a sorpresa George Russell su Mercedes. Il britannico, che nel Mondiale corre per la Williams, ha fatto segnare il miglior tempo nel finale con un 1.29.029. In testa per buona parte della giornata, Sebastian Vettel su alla fine deve accontentarsi del terzo tempo con la sua Ferrari in 1'29.319. Per Mick Schumacher, stavolta su Alfa Romeo, dopo la prova sulla ferrari il giorno precedente: 6° tempo con 1.29.998.

Basket Nba

Venti punti, rimbalzi e assist: Westbrook epico

Show di Russell Westbrook, che con la 31ª tripla doppia stagionale (20 punti, 20 rimbalzi e 21 assist) è il mattatore nel match tra Oklahoma e Lakers non senza sofferenze dai Thunder 1191-103. Il fuoriclasse di Long Beach diventa il secondo nella storia, dopo il mito Chamberlain, a firmare una tripla doppia con 20 punti, 20 rimbalzi e 20 assist. Sorride Marco Belinelli con i suoi Spurs, che tornano alla vittoria battendo Atlanta 117-111.

Ciclismo

Cecchini in formissima E domenica c'è il Fiandre

L'ottavo posto alla Gent-Wevelgem di domenica scorsa e il quinto al trofeo Binda di un paio di settimane fa hanno confermato che Elena Cecchini è in forma per le classiche di primavera. La friulana, portacolori della Canyon Sram, sarà al via del Giro delle Fiandre, domenica, con partenza alle 13, sui 157 chilometri della mitica corsa in terra fiamminga, con l'ambizione di recitare da protagonista. Corsa maschile a Mathieu Van Der Poel (Corendon) —

F.T.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV, Grigio Scuro, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Isofix, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Servosterzo, USB , Volante multifunzione, 67.000 KM, 11.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 D cat Touring Eletta, Grigio Argento Met., 12/2019, ABS, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, Volante multifunzione, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530 D cat Futura, 2004, Nero met.,Cambio aut., Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Interni in pelle, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Servosterzo, Sistema di navigazione, Volante multifunzione, € 3.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, OK NEOPATENTATI, Nero Met., ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle, Volante multifunzione, 30.000 KM, 9.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Bi-Colore, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 80.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX. € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16 V 4x4 Climbing. € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 2.0 MJT 16 V DPF 4x2 Dymanic. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I10 1.0 comfort gpl km 69.600, 11/2014 € 8.150. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84cv blackline km 4.950, 10/2017 € 10.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JUKE ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, servosterzo, € 14.000. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V 95 CV 5 porte Silver, Grigio Antracite, 12/2011, ABS, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Isofix, Lettore CD, MP3, Servosterzo, KM Certificati, 5.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200h hybrid executive navi km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 Compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90 CV. Amissioni CO2 121 g/km, anno 2017, Km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, computer di bordo, Abs, airbag conducente, Esp. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede,Gabry Car's, € 4550. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.6 CDTI 110CV Start&Stop Cosmo, Bianco, 11/2014, ABS, Autoradio, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Isofix, Servosterzo, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 hdi abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico, € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND SCENIC 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare iltel. 3939382435

TOYOTA AURIS 1.6 d4d touring business navi km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS hybrid touring business navi km 18.200, 01/2017 € 18.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 5p xplay km 34.076, 04/2017 € 8.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BASKET - SERIE A2

Primo turno play-off: rivincita con Casale o incrocio con Ciani

Abbiamo dato un occhio al girone Ovest: l'Apu troverà la 6ª
Attenti a Latina, mentre Lardo con Scafati può restare fuori

L'udinese Franco Ciani, coach di Agrigento abbonato ai play-off

Giuseppe Pisano

UDINE. Una bella rivincita contro Casale Monferrato. Oppure una sfida alla Fortitudo Agrigento di coach Franco Ciani. Sono queste, allo stato attuale, le due avversarie più probabili per la Gsa Udine negli ottavi di finale play-off di serie A2. Dopo aver messo il timbro sulla post season e blindato il quinto posto (che, lo ricordiamo, vale il vantaggio del fattore campo negli ottavi), in casa bianconera si può cominciare a sbirciare a quanto sta accadendo nel girone Ovest per capire che griglia di partenza potrebbe venirsi a creare. La posizione in classifica della Gsa sembra essere acquisita: vincendo domenica a Piacenza contro una Bakery in crisi nera (striscia aperta di nove sconfitte consecutive), ci sarà anche la certezza matematica. Difficile, invece, riacciuffare il quarto posto: è vero che la Tezenis Verona fra due settimane sarà ospite al Carnera, ma nelle due restanti gare il calendario è favorevole agli scaligeri. Arrivando quinta, la Gsa affronterebbe la sesta del girone Ovest. Con la classifica attuale, la rivale degli ottavi sarebbe Casale Monferrato, e il ricordo va alla serie dei quarti di finale della scorsa stagione, con i piemontesi a imporsi 3-1. Casale si trova a pari punti con Agrigento e Latina, ma è messa meglio nella classifica avulsa. Si tratta comunque di una squadra profondamente rinnovata rispetto all'anno scorso, un po' come la stessa Gsa. Non c'è più coach Marco Ramondino, il principale artefice del "miracolo", così come ha cambiato aria il playaker Giovanni Tomassini, accasatosi a Treviso ma fermo da quasi un anno per una ricaduta in seguito al brutto infortunio rimediato in finale contro l'Alma. E proprio all'Alma Trieste si è trasferita la guardia Jamarr Sanders. Nelle tre giornate che mancano, comunque, può accadere di tutto in un girone Ovest dove troviamo sette squadre racchiuse in sei punti a contendersi cinque posto play-off. Per la Gsa ci sono buone possibilità di trovare sulla propria strada Franco Ciani, che con la sua Agrigento eviterebbe finalmente di scontrarsi con la Fortitudo Bologna, com'è accaduto regolarmente nelle ultime tre stagioni, finendo sempre eliminata. Nel novero delle potenziali avversarie c'è anche Latina: i laziali, dopo un brillante girone d'andata (terzo posto e final eight di coppa Italia) sono in parabola discendente e sono scivolati al settimo posto. Da non escludere un possibile ottavo di finale contro Treviglio, oggi quinta ma con un calendario molto duro da qui a fine regular season, oppure contro Biella, avversaria di Udine nei quarti di coppa Italia nel 2018 a Jesi. E la Givova Scafati di coach Lino Lardo? I play-off sono più lontani dopo aver perso i quattro punti conquistati sul campo contro Siena per l'esclusione dal torneo dei toscani. —

I RUMORS

Scambio di diritti Udine-Trieste? La Gsa non ci sta: «È fantabasket»

UDINE. L'Apu dalla serie A2 alla A1 col diritto sportivo di Trieste e viceversa. È la voce circolata nelle ultime ore sul fronte cestistico, e sono ore piuttosto calde vista la situazione in cui si è venuta a trovare la società giuliana per le ben note vicende extracampo dell'Alma e del presidente Luigi Scavone. Si tratta soltanto di un'ipotesi, definiamola pure fantabasket, ma la voce circola davvero e noi la riportiamo.

Il duo Apu-Gsa Pedone-Micalich

Ben sapendo che una situazione del genere rischierebbe di sollevare mobilitazioni di piazza, fra due campanili separati da un'accesa rivalità. Il general manager dell'Apu Gsa, Davide Micalich, non vuol nemmeno prendere in considerazione un possibile scambio dei diritti: «È una cosa che non accadrà mai, rischieremmo di rovinare tutto. Le scorciatoie non ci piacciono». Micalich chiude la porta all'ipotesi da fantabasket con due motivazioni ben precise: «La prima è che mi sembra una cosa priva di ogni logica. Io auguro alla Pallacanestro Trieste di farcela e salvare la categoria, ma se non dovessero farcela non credo proprio cederebbero i diritti a Udine. In secondo luogo, voglio sottolineare che noi abbiamo costruito la storia dell'Apu. Abbiamo un bellissimo rapporto con la città e siamo in A2 dopo aver vinto due campionati sul campo, ma anche dopo esserci rialzati da cocenti sconfitte». Se A1 deve essere, insomma, la si deve conquistare a suon di canestri, e non scambiandosi i mazzi di carte di mano. «Il diritto sportivo di Corato – spiega il giemme bianconero – fu proposto anche a noi prima di essere acquisito da Treviso. E altre proposte arrivarono da diverse società italiane. Noi però vogliamo vincere sul campo, lo riteniamo una cosa basilare. Quando non ce la facciamo, ci riproviamo, imparando dagli errori. È una questione etica. Ritengo assurdo ipotizzare un'opera di sciacallaggio ai danni di un'acerrima rivale sportiva. Sarebbe una grande mancanza di rispetto e ripeto: auguro a Trieste di farcela, ma in caso contrario non è la nostra la porta a cui bussare».

Riaprendo i libri di storia del basket regionale ricordiamo la "fuga" da Trieste a Milano di Bepi Stefanel nel 1994 e, giusto vent'anni fa la cessione dei diritti di A1 della Pallacanestro Gorizia a Pesaro. Gli isontini ripartirono dalla B1, con Massimo Paniccia ad acquisire il diritto sportivo di Udine (targata Pau), che a sua volta salì in A2 con lo storico marchio Snaidero acquisendo il diritto sportivo del Basket Vicenza. —

G.P.

LA CURVA DEL CARNERA

«Striscioni contro l'Alma: niente offese, solo sfottò»

UDINE. Soltanto ironia negli striscioni sul caso Alma.

È quanto ha voluto sottolineare in un comunicato il tifo organizzato del Settore D, chiamato in causa nell'articolo pubblicato nei giorni scorsi sul nostro giornale. «Si ribadisce l'intento assolutamente ironico e mai offensivo degli striscioni, uno esposto dentro il palazzo, l'altro fuori dallo stesso». Rivalità tra campanili, insomma, come in ogni derby che si rispetti. Per la cronaca, lo striscione esposto in curva Ovest faceva riferimento alla fuga a Dubai del presidente Alma Luigi Scavone («AZ 7760 Dubai: Cancelled»), mentre quello non fatto entrare al Carnera («#Almassimo arrivi a fine stagione») prendeva spunto dallo slogan utilizzato dalla Pallacanestro Trieste per la campagna abbonamenti del campionato 2017/18. Il Settore D, inoltre, specifica di essere focalizzato sui play-off dell'Apu Gsa e null'altro e afferma che continuerà «a sostenere la propria squadra, accetterà gli sfottò altrui e proporrà i propri». Saranno intanto una trentina i ragazzi che sosterranno domenica la squadra a Piacenza. Partiranno da Udine con due furgoni. —

Uno spicchio del Settore D

G.P.

SERIE C SILVER

Alla soglia dei 40 anni Moruzzi trascina la Dinamo

La Dinamo Gorizia è nel blocco al quarto posto in C Silver. I gravi infortuni a Braidot e Fornasari e il pit-stop di Nanut avrebbero potuto danneggiare gli isontini. Invece, no. La Dinamo si è arroccata soprattutto su Alfredo Moruzzi. L'ala classe 1980 sta bucando le retine avversarie con una naturalezza quasi disarmante alla soglia dei 40 anni. Segno che la classe non è acqua e non si compra al supermercato. Questione di talento, di senso del canestro, di voglia. «Stiamo vivendo un momento positivo - spiega Moruzzi -. Nonostante le sfortune che ci hanno colpito, abbiamo capito che siamo un buon gruppo e impegnandoci avremmo raggiunto buoni risultati. Sappiamo, insomma, che possiamo fare bene». Moruzzi, in questo momento, è il quarto miglior marcatore del campionato. «Sono contento - ammette -, sono supportato da tutta la squadra e mi sento in fiducia. Sto convivendo con alcuni contrattempi fisici, a un ginocchio e all'anca, ma voglio continuare così». La Dinamo è l'unica del lotto ad avere fermato sia la capolista Codroipo che la damigella Pordenone le quali domenica, alle 18, si sfideranno al PalaCrisafulli.

«Codroipo è più strutturata - conclude Moruzzi -, mentre Pordenone ci terrà a fare bene in occasione dell'esordio casalingo del nuovo coach Longhin: un pronostico è duro farlo. Ma non aspettatevi che sia l'annunciata finale play-off, nei quali può succedere di tutto». —

M.F.

QUI SAN DANIELE

E Romanin jr guida i suoi all'assalto dell'Olimpia

La prima squadra di San Daniele sta sgomitando per i play-off di C Silver.

Gli U16, invece, si sono tolti lo sfizio di sfidare i coetanei dell'Olimpia Milano davanti a oltre 350 spettatori. In foto lo scambio gagliardetti con capitan Romanin. —

M.F.

PRIMA CATEGORIA

Sevegliano/Fauglis, un punto in tre partite: la capolista è malaticcia

Mister Paviz: «Il nostro è un calo mentale più che fisico» L'inseguitrice Azzurra: «Al primo posto non ci pensiamo»

Stefano Martorano

Tutti pronti per la volata finale, chi per entrare nei play-off e chi per evitare i play-out, ma a ben guardare le fatiche non sono uguali per tutti. Prendete il girone A, dove la Nuova Sacilese comanda a quota 61 punti, uno in più di quel Rive d'Arcano che insegue una promozione diretta a cui potrebbe arrivare quasi in carrozza se solo si trovasse in un altro girone. Già, perché negli altri due gironi, Sevegliano/Fauglis e Pertegada comandano con "soli" 55 punti, facendo così venire il nervoso a chi invece deve duellare ad altre quote. Il tutto, per suggerire uno sguardo più approfondito sui rapporti di forza differenti, proposti dai tre gironi e con il Sevegliano/Fauglis, leader nel B, che si sta pure concedendo più di una pausa, col solo punticino conquistato nelle ultime tre domeniche.

Basta e avanza per chiedere spiegazioni a Marco Paviz, il tecnico della capolista. «Più che un calo fisico, il nostro è un calo mentale visto che la squadra sta bene dal punto di vista atletico e in più stanno rientrando gli infortunati. In queste ultime tre partite non siamo riusciti a tenere alto il livello di prestazione come invece è nelle nostre capacità e gli episodi giustamente ci hanno castigato, ma ho visto nei ragazzi la fame e la voglia di ripartire immediatamente per questo finale di stagione». Azzurra avvisata dunque, con quei sette punti di margini che fanno gola ai ragazzi di Premariacco, che tuttavia si tengono lontani dal sogno, almeno a parole. «Dire che al primo posto non ci pensiamo più di tanto, anche perché i punti di distacco sono parecchi, ma l'Azzurra deve essere capace di concentrarsi e prepararsi per giocare al meglio partita dopo partita», ha fatto sapere mister Roberto Bolzicco, che giustamente deve guardarsi più le spalle, con i Grigioneri di Max Masetti a un solo punto. «C'è ancora tanta bagarre e ci sono ancora tanti scontri diretti. A mio parere dal secondo al sesto posto sono tutte pretendenti e credo che si deciderà tutto all'ultimo, ma di certo i Grigioneri ci sono», come hanno dimostrato battendo 2-1 il Rivolto (altra pretendente), con la Buiese inceppatasi e il Forum Julii che si è rifatto sotto grazie al gol di Zufferli che ha schienato la Fulgor.

L'allenatore del Diana Devid Trangoni

Non si molla niente neanche nel girone A, dove il Diana ha piazzato il gran colpo a Ragogna. «La volata play- off è dura perché Nuova Sacilese e Rive D'Arcano continuano a vincere, ma noi non molliamo e andando a vincere a Ragogna l'abbiamo dimostrato», ha proclamato il tecnico dei biancoazzurri Devid Trangoni, che dunque chiama in causa e alla risposta Stefano Bovio, trainer del Rive. «I risultati di quest'ultima giornata hanno confermato che la corsa al titolo e ai play-off è ancora molto incerta, con squadre attrezzate per vincere tutte le partite da qui alla fine del campionato».

Nel girone C, plauso alla Maranese, arrampicatasi fino al secondo posto grazie alla seconda tripletta in stagione di Simone Motta. —

PROMOZIONE

Pro Cervignano, la beffa arriva all'ultimo minuto In finale ci va il Sistiana

SISTIANA. È una vera e propria beffa quella subita dalla Pro Cervignano che si fa preferire dal punto di vista del gioco, ha le occasioni migliori, ma esce sconfitta dal campo del Sistiana che passa all'ultimo assalto e guadagna l'accesso alla finale di coppa Italia.

È il colpo di testa la soluzione preferita, in avvio, dal Sistiana, con le girate di Colja e di Carli bloccate da Zwolf. Si fa vedere anche la Pro Cervignano con il sinistro di Serra che Zucca devia in angolo; dalla conseguente battuta, direttamente dalla lunetta, Godeas è fermato dal palo. Sembra avere campo la Pro Cervignano, ma è il Sistiana che passa, quando il destro di Del Rosso sorprende Zwolf e si infila.

Ripresa con Pro Cervignano subito pericolosa con il calcio di punizione di Cocetta respinto dalla traversa, prima del tentativo di Godeas che supera Zucca ma trova la respinta sulla linea di Del Bello. Non sembra serata per gli ospiti fermati ancora dal palo sul tiro cross di Visintin, ma ripagati poco dopo quando il cross di Cavaliere è spinto nella propria rete da Fabris. Sistiana frastornato e vicino alla seconda autorete quando il colpo di testa all'indietro di Del Bello esce di poco. Sembra poter arrivare il vantaggio della Pro Cervignano e invece, in ripartenza, Colja si invola sulla destra e accentra per l'accorrente Tawgui la cui conclusione consegna al Sistiana la finale del prossimo 24 aprile. —

S.F.

SISTIANA 2
PRO CERVIGNANO 1

SISTIANA Zucca , Fabris (39' st Cociani), Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Carlevaris, D. Colja, Bozicic (16' st Miklavec), Tawgui. All. Musolino.

PRO CERVIGNANO Zwolf, Paneck, Cocetta (28' st Penna), De Paoli, Bucovaz, Gregoris (10' st Visintin), Serra, Godeas (42' st Casasola), Puddu (42' st Panozzo), Nardella, Cavaliere. All. Tortolo.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Al 39' Del Rosso; nella ripresa, al 23' Fabris (aut), al 45' Tawgui.

I NOSTRI 11

Mister Marcuzzo va all'attacco con un tridente dal gol facilissimo

Due vittorie consecutive e un rilancio convinto in prospettiva salvezza, là dove il Lavarian/Mortean è a un passo dal lasciare le sabbie mobili, trovandosi a un solo punto dal Sedegliano e a due dalla Torreanese a cui domenica andrà a render visita. Ecco la motivazione che porta il mister **Massimo Marcuzzo** sulla panchina dei Nostri 11. In fondo è sempre una questione di motivazioni e se Marcuzzo sta tirando fuori dalla mischia i suoi, significa che c'è la voglia di gettare il cuore oltre l'ostacolo.

A disposizione del mister, in porta troviamo una new entry come **Francesco La Ragione**, portiere, il classe 2000 della Serenissima che è riuscita nell'impresa di uscire indenne da Buia. In difesa, troviamo **Alberto Dal Bianco** ('95), adattatosi per forza di cose con ottimi risultati, visto che lui nasce centrocampista, proprio come **Carlo Trubian**, un veterano classe 1976 che domenica ha proprio esagerato, andando a confezionare tutti e tre i gol del Maniagolibero in versione Arsenio Lupin in quel di Porcia. Arriva e gioca invece nell'Azzurra **Manuel Missio** terzino di ruolo, ma capace di interdire, impostare e attaccare sulla fascia sinistra, procurandosi un rigore e segnando poi nella ripresa con un rasoterra dal limite.

Nella mediana a quattro troviamo due esterni offensivi come **Gabriele Pecile** ('95) del Diana, autore del gol partita in quel di Ragogna con una saetta dalla distanza, e **Daniele Gherbezza**. È stato il classe '98, ex Tolmezzo e Gemonese, a decidere la sfida con l'Ancona, realizzando così il suo quarto gol in Prima categoria. In mezzo, ecco **Miodrag** Barjaktarovic, classe '93 del Rive D'Arcano e Davide Chiarot ('96), autore del secondo gol con cui il Vallenoncello ha sbancato Aviano.

Servono poche presentazioni per il tridente, visto che **Pietro Reniero** è stato decisivo con la doppietta che ha fruttato la vittoria al Lavarian/Mortean, così come **Simone Motta**, a segno con una tripletta per la Maranese. Decisivo è stato anche **Emanuele Stera**, che ha segnato il gol della sicurezza con i Grigioneri. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria 26ª giornata

3-4-3

All. Marcuzzo (Lavarian/Mortean)

LA RAGIONE (Serenissima)

DEL BIANCO (Nuova Sacilese) — TRUBIAN (Maniagolibero) — MISSIO (Azzurra)

PECILE (Diana) — BARJAKTAROVIC (Rive d'Arcano) — CHIAROT (Vallenoncello) — GHERBEZZA (Venzone)

RENIERO (Lavarian/Mortean) — MOTTA (Maranese) — STERA (Grigioverdi)

I MARCATORI

26 RETI Motta (Maranese)

19 RETI Reniero (Lavarian/Mortean)

21 RETI Trevisanato (Rive d'Arcano)

18 RETI Del Degan (San Quirino), Basso (Grigioneri)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Nuova Sacilese 61; Rive D'Arcano 60; Maniagolibero 54; Diana 51; San Quirino 47; Ragogna 45; Colloredo 35; Ceolini 33; Bannia, Union Martignacco, Union Rorai 29; Aviano 28; Barbeano 22; San Daniele 18; Vallenoncello 19; Porcia 8.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 55; Azzurra 48; Grigioneri 47; Buiese 46; Rivolto, Forum Julii 45; Santamaria 42; Fulgor 41; Venzone 37; Torreanese 30; Sedegliano 29; Lavarian/Mortean 28; Aurora 24; Serenissima 23; Udine United 15; Ancona 12.

Girone C. Pertegada 55; Maranese 50; Staranzano 49; Ruda 46; Sant'Andrea 43; Isonzo 41; Sangiorgina 38; Rivignano 36; Ufm, Zarja 33; Domio 32; Aquileia 31; Gradese 23; Isontina 22; Vesna 19; Primorec 11.

PUNTURE DI SPILLO

Motta, 50% Maranese

STEFANO MARTORANO

26

I gol di Simone Motta che da solo ha prodotto il 50% delle reti della Maranese.

17

Come la serie positiva del Rive d'Arcano (12 vittorie e 5 pari).

5

I punti conquistati nelle ultime tre giornate dall'Udine United.

L'ALTRA SEMIFINALE

Tris della Pro Fagagna, l'ultimo atto è più vicino

FAGAGNA. La Pro Fagagna non sembra proprio aver risentito degli oceanici festeggiamenti avviati domenica per il già certo ritorno in Eccellenza, e con una prestazione all'altezza della fama consolidatasi nel corso di questa sua fantastica stagione ha superato per 3-1 il Primorje ponendo solide basi per l'approdo alla finale della Coppa Italia di Promozione.

Troppo rinunciatari in avvio, i triestini, fattisi forse intimorire dal fatto che il tecnico rossonero Pino Cortiula gli ha contrapposto la squadra titolare, e così dopo aver contenuto in angolo le prime tre folate offensive dei padroni di casa hanno concesso la rovesciata dal limite di Nardi contenuta da Contento. Il gol era però nell'aria, e puntuale è arrivato al 18' quando il guizzante Frimpong ha rubato palla all'incerto difensore centrale Millo depositando in rete dopo aver aggirato anche Contento in uscita.

I friulani hanno cercato di sfruttare l'inerzia favorevole al 23' con il piazzato di Ostoidi su cui Dri è arrivato con un attimo di ritardo, ma sul rovesciamento di fronte Lombardi ha difeso un buon pallone dalla pressione di Tisiot servendo poi Lionetti che da appena dentro l'area ha chiamato Tusini alla provvidenziale ma non certo semplice smanacciata in angolo. Sul finire della prima frazione l'incauto Semani si è fatto cacciare dopo l'ennesimo fallo a metà campo, e la ripresa si è aperta con l'efficace respinta di Contento sul destro al volo di Nardi sul traversone basso di Pinzano, preludio al dilagare fagagnese, che grazie allo scambio di favori tra Nardi e Frimpong nelle praterie offerte dai carsolini ha messo la gara in ghiaccio già prima della mezz'ora. Nel finale il gol della bandiera siglato di testa da Lombardi, a rendere più saporita la gara di ritorno di mercoledì prossimo a Prosecco. —

Claudio Rinaldi

PRO FAGAGNA 3
PRIMORJE 1

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Tusini 7; Tisiot 6,5, Righini 6,5, Clarini D'Angelo 7, Ermacora 6,5; Deanna 6,5, Dri 6,5 (1' st Di Fant 6), Pinzano 6,5; Ostolidi 7 (29' st Andriulo sv), Nardi 7 (40' st D'Aliesio sv), Frimpong 8. All. Cortiula.

PRIMORJE 4-3-3 Contento 6; Tomizza 6, Giacomi 5,5, Millo 4, Sain 6,5 (18' st Blasina 5,5); Casseler 6 (29' st Rossi sv), Semani 4,5, Tonini 5,5 (43' st Fuligno sv); Lombardi 6, Lionetti 6 (1' st Benvenuto 5,5), Zarattini 5 (1' st Lizzul 5). All. Allegretti.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 18' Frimpong; nella ripresa al 12' Frimpong, al 17' Nardi, al 37' Lombardi.

RUGBY

L'orgoglio di Ferrarin: «Un grande gruppo ma Udine adesso può davvero sognare»

Il presidente del team di serie A guarda anche al futuro «Il settore giovanile ci sta regalando grandi soddisfazioni»

I giovani della Rugby Udine sono il fiore all'occhiello della società, a sinistra il presidente Massimo Ferrarin

Davide Macor

UDINE. «Sono molto contento e soddisfatto di questo finale di stagione. Abbiamo la striscia positiva più lunga da quando sono coordinatore di questa realtà rugbistica, cinque risultati utili consecutivi, in particolare poi sono entusiasta di un gruppo che ha dimostrato sul campo il proprio valore e ha sempre risposto alla grande, in particolare davanti alle difficoltà; questa cosa mi riempie d'orgoglio».

Queste le parole di Massimo Ferrarin, presidente della Rugby Udine Fvg a commento della bella vittoria di domenica scorsa contro il Rugby Noceto

L'OBIETTIVO PRINCIPALE
LA NOSTRA PRIMA SQUADRA DEVE DIVENTARE SEMPRE PIÙ MADE IN FVG»

(29-28), seconda forza del girone e formazione già qualificata, matematicamente, al barrage per i play-off promozione nel Top 12, il massimo campionato italiano di rugby.

I friulani, invece, dopo un torneo fatto di sconfitte onorevoli e vittorie entusiasmanti, si sono riusciti a togliere da quel terzultimo posto in classifica che non rispecchiava per nulla il reale valore della formazione allenata da coach Andrea "Ciro" Sgorlon; ora, infatti, gli udinesi possono affrontare al meglio queste ultime gare e farlo con un obiettivo in testa: il quarto posto in classifica.

«Preferisco vivere le partite una alla volta - continua Massimo Ferrarin - abbiamo, senza ombra di dubbio, una grande opportunità di risalire la classifica, ora starà ai ragazzi giocarsi il tutto e per tutto e alla guida tecnica riuscire a mantenere alta la concentrazione. L'obiettivo minimo della salvezza è stato raggiunto in anticipo, ora possiamo iniziare a puntare in alto, visto anche la classifica molto corta».

Cinque squadre, Valpolicella, Paese, Udine, Tarvisium e Badia, si giocano il quarto posto e queste ultime tre gare saranno fondamentali per gli udinesi al fine di fare il salto definitivo in classifica.

La Rugby Udine Fvg in ogni caso lavora non solo sulla prima squadra, ma forma molti giovani che con il giusto tempo fanno anche l'esordio in prima squadra: Alessandro Cuttini, classe 2001, l'ultimo della lista ha fatto il suo esordio in serie A proprio contro il Noceto. «L'ho sempre sostenuto: le giovanili sono le fondamenta della nostra società e del movimento in generale - conclude Ferrarin - sono molto contento di come si sta lavorando a livello giovanile, dobbiamo crederci sempre e puntare sul minirugby, U14, U16, U18 e serie C. I nostri giovani devono avere la possibilità di crescere e noi dobbiamo garantirgliela. La nostra prima squadra deve diventare sempre più "made in Fvg", questo è un obiettivo che ho sempre dichiarato. Dobbiamo, tuttavia prendere consapevolezza che per riuscire ad arrivarci dobbiamo lavorare sodo e con costanza nelle categorie giovanili, senza fretta e questo stiamo facendo e vogliamo fare; in questa maniera il futuro sarà sempre più positivo e le ambizioni societarie sempre più alte». —

POWERCHAIR HOCKEY

Una partenza a rilento complica la vita ai Madracs Adesso servono punti

BUTTRIO. Agli Alma Madracs Udine di Powerchair hockey non è bastato un clamoroso recupero nella seconda metà di gara per avere la meglio sui Blue Devils Genova, che domenica si sono imposti 5-4 proprio in casa dei friulani. Scendono sul parquet di Buttrio irriconoscibili, le bisce verde-nero, disputando uno dei peggiori avvii di partita mai visti. Il goleador Comino non gira, i pochi scambi con Masoli sono sterili, gli stick si trovano in difficoltà per le richieste dell'allenatore e così il possesso palla, marchio di fabbrica friulano quest'anno, diventa impossibile. Genova è scaltra, veloce, aggressiva e non ha niente da perdere. Gioca a mente libera al contrario degli Alma Madracs che vengono sopraffatti. Si va all'intervallo lungo sul 3-0. Gli ultimi due quarti di gara vedono il risveglio della squadra di casa troppo brutta per essere vera. Lottando su ogni palla e su ogni centimetro la squadra riesce a pareggiare sul 3 a 3. Comino si ricorda di essere campione del mondo e inizia a mordere e macinare gioco. La spinta data dagli stick De Cecco e Torcutti adesso è trascinante ma, quando l'inerzia sembrava tutta a favore, Udine non riesce a spegnere le braci, continua con eccessiva foga e la partita termina con la vittoria dei Liguri per 4 a 5. Non si può di certo dire che non sia stata una partita avvincente per il pubblico ma la delusione in casa Alma Madracs è enorme. Passati dal poter festeggiare l'accesso quasi sicuro ai play-off al dover fare risultato nelle ultime due partite rimaste, con le corazzate Monza e Varese. Niente di impossibile certo ma tutto estremamente complicato. —

VOLLEY

Serie C, Mortegliano spera Buja è in pole per i play-off

Colpaccio sfiorato per l'Apm Mortegliano nella semifinale dei play-off di serie C maschile. Sono ancora quattro, invece, i turni della regular season ancora da giocare in campo femminile.

SERIE C UOMINI

L'accesso alla finale degli spareggi promozione è sfuggito di un soffio ai ragazzi di Mortegliano, già vittoriosi in gara uno a Trieste contro lo Sloga Tabor. Nel match di ritorno, giocato in casa, i friulani si sono trovati avanti per due set a uno pregustando quasi il passaggio del turno. Invece i giuliani non hanno mollato la presa, conquistando il quarto set e, poi, il quinto per 16-14. I ragazzi di mister Scaini saranno così costretti a vincere nuovamente fuori casa, sabato, alle 20.30, per poter raggiungere il traguardo.

SERIE C DONNE

Con la prima Virtus Trieste e la seconda Friulana Ambientale Rizzi già sicure di giocare i play-off, le ultime quattro partite definiranno i nomi delle altre due contendenti. In pole position c'è il Maschio Buja, terzo, che però è stato battuto per 3-2 dalla diretta concorrente Domovip Porcia e ha visto ridursi il vantaggio sulle inseguitrici. Fra queste c'è, assieme a Pordenone, Domovip e Portogruaro, la Libertas Martignacco Majanese, vittoriosa in tre set sull'Astra Cordenons e a meno uno dalla quarta posizione. Hanno ancora bisogno di qualche punto per avere certa la salvezza la Pallavolo Sangiorgina, superata per 3-0 dal Pordenone, e le Horizon Codroipo, fermate con lo stesso punteggio dalla capolista. La matricola Latisana, nona, è stata superata al tie-break dal Portogruaro mentre l'Hotel Collio Rojalkennedy, decimo, si è imposto per 3-1 sullo Zalet. Sabato, alle 20.30, si giocherà il big match fra Buja e Rizzi e, alle 20, un'altra partita importante per l'accesso agli spareggi, a Majano, fra le padrone di casa e la Domovip. La Sangiorgina, alle 20.30, riceverà la Virtus; in contemporanea il Rojalkennedy incrocerà le armi con l'Astra. Alle 17.30 la Low West Latisana farà visita al Sant'Andrea Trieste mentre alle 21 le Horizon saranno di scena a Portogruaro. —

Le ragazze del Maschio Buja in pole per i play-off

Alessia Pittoni

TENNIS

È un Garden pigliatutto e fa un bel poker di tornei

Tennis Garden pigliatutto. Con i suoi giocatori vince tutti e quattro i tornei della fase provinciale udinese di prequalificazione, per gli Internazionali d'Italia. Nelle gare femminili, organizzate dal Tc Fagagna di Emilio Drasler, Anna Bassini si aggiudica il singolare e la coppia Roberta Radin/Serena Gambise vince nel doppio. Arricchendo, poi, la performance collettiva anche con le due rispettive seconde piazze, sempre del Garden occupate da Elisa Degano, in singolo e Anna Bassini/Elisa Degano, nel doppio. In quest'ultima lotta in famiglia, risultato a sorpresa. Il duo Bassini/Degano è di gran lunga superiore di classifiche Fit, rispetto la coppia Radin/Gambise, eppure perde 0-6 1-6. Il pronostico non poteva computare l'esplosione della Radin. Non solo ex terza categoria, ma anche preparatrice atletica federale. La mietitura del Garden continua, poi, sul versante maschile ospitato dal Tc Nova Palma con regia di Michele Pagano, il presidente, dove Denis Mocchiutti vince sia in singolare sia in doppio (in coppia con Massimiliano Corgnali del Tc Corno).

Le vincitrici Gambise/Radin

Ugo Massa

Scelti per voi

A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Torna in tv **Raffaella Carrà** che propone, una per sera, sei interviste con altrettanti "giganti" dei nostri giorni, che con le loro vite straordinarie hanno conquistato la fama. Si comincia con Rosario Fiorello.

Mentre ero via
RAI 1, ORE 21.25
Monica si insinua a fatica in dinamiche radicate, scontrandosi con tutti per riaffermare il proprio ruolo coi figli. Solo Barbara (**Francesca Cavallin**) è sua alleata.

Ammore e malavita
RAI 2, ORE 21.20
Ciro è un killer al servizio di don Vincenzo, Fatima (**Serena Rossi**) è una giovane infermiera. Una notte lei vede qualcosa che non avrebbe dovuto vedere e...

Angel Heart - Ascensore per l'inferno
RETE 4, ORE 0.35
Il detective H. Angel viene assunto da un individuo (**Robert De Niro**) per ritrovare un uomo scomparso. La ricerca diventa un vero viaggio nell'incubo.

Quasi amici
CANALE 5, ORE 21.20
La storia dell'amicizia tra Driss (**Omar Sy**), ragazzo di periferia appena uscito di prigione, e il miliardario paraplegico Philippe, che lo assume come suo badante.

ORE 21.00 L'AGENDA

L'EUROPA DEL CALCIO UNA SFIDA PER UDINE

In studio: Michele Zanolla, Maurizio Franz, Carlo Giacomello ed Enrico Bertossi. Conduce Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Mentre ero via Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.15 Noi due soli Film commedia ('52)
3.50 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.15 Mentre ero via Miniserie
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ammore e malavita (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.45 Stracult Live Show Rubrica
0.55 Cub - Piccole prede Film horror ('14)
2.15 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.25 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 A raccontare comincia tu Talk Show
23.10 Ossigeno Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 Ieri e oggi in Tv Special
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Pericolosamente insieme Film commedia ('86)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 Angel Heart Ascensore per l'inferno Film thriller ('87)
2.50 Stasera Italia Attualità
4.00 Ecco lingua d'argento (1ª Tv) Film comm. ('76)
5.25 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Quasi amici Film commedia ('11)
23.35 Maurizio Costanzo Show Talk Show
1.50 Tg5 Notte
2.25 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.50 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.50 L'incantevole Creamy
8.15 Piccoli problemi di cuore
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.35 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Middle Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Colorado Show
0.15 Ted 2 Film commedia ('15)
2.25 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Batman Cartoni
5.55 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'uomo nero Film thriller ('16)
16.00 Hotel Cupido Film Tv per famiglie ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Inferno Film thriller ('16)
23.45 Innocenti bugie Film ('10)
2.00 L'inganno del dipinto Film thriller ('18)

NOVE
13.00 Omicidio in mare Inchieste
14.00 911: omicidio al telefono
16.00 Deadline: dentro il crimine
17.00 Airport Security Spagna
18.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 La zona rossa: l'Aquila Dieci anni dopo Attualità
22.45 Messico - Cronache di un terremoto Attualità
23.55 La zona rossa: l'Aquila Dieci anni dopo Attualità

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
16.40 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Superman Returns Film fantastico ('06)
23.55 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv
0.30 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.25 Elementary Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Criminal Minds Serie Tv
22.40 Inconceivable Film thr. ('17)
0.30 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
7.50 Sentieri selvaggi Film ('56)
10.15 Meglio vedova Film ('68)
12.15 Roma violenta Film ('75)
14.10 Vediamoci chiaro
16.25 Il brigante Film ('60)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La gatta sul tetto che scotta Film ('58)
23.15 Scuola di Cult Rubrica
23.20 Arabesque Film ('66)
1.20 Meglio vedova Film ('68)

RAI 5 (23)
16.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.20 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
18.05 Save the date Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 Under Italy Doc.
21.15 Osn Gardner Antonacci Musica
22.45 The Rolling Stones Just For The Record Doc.
23.35 Beside Bowie: The Mick Ronson Story Film ('17)

RAI MOVIE (24)
14.05 Per un pugno di dollari Film western ('64)
15.50 Bonnie e Clyde all'italiana Film commedia ('82)
17.35 Made in China Napoletano Film commedia ('17)
19.15 Eccezzziunale veramente Capitolo secondo... me Film commedia ('05)
21.10 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)
23.20 A History of Violence Film thriller ('05)

RAI PREMIUM (25)
11.55 Linda, il brigadiere e... Serie Tv
13.50 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
15.35 La signora del West Serie Tv
17.15 Un'altra vita Miniserie
19.00 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 La corrida Talent Show
23.50 Nero a metà Serie Tv
1.45 La squadra Serie Tv
3.25 Doc Martin Serie Tv
5.00 La signora del West

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Attrition (1ª Tv) Film azione ('18)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno
24.00 The Right Hand Lo stagista del porno
1.00 Naked Film doc. ('14)

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 L'appuntamento mancato Film giallo ('11)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Go with Me Film thriller ('15)
23.00 Il silenzio degli innocenti Film thriller ('91)
1.10 Waco Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Viaggio a Kandahar Film drammatico ('01)
22.40 Today Attualità
23.55 Buone notizie Reportage
0.25 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.00 The Dr. Oz Show Talk Show
2.45 Cuochi e fiamme Cooking Show

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.30 Divina cocina
11.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.25 Victoria Serie Tv
23.35 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film commedia ('12)
1.40 Uomini e donne

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito
11.55 Il mio gatto è indemoniato
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cake Star - Pasticcerie da incubo
15.55 Cake Star - Pasticcerie citadins
17.55 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
2.50 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.
4.05 Non detto alla sposa
5.10 Non sapevo di essere incinta Real Tv

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town Real Crime
2.40 Fast Forward Serie Tv
4.20 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Airport Security Spagna
9.10 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Cucine da incubo USA
14.00 Banco dei pugni
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La città senza legge
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
22.20 I pionieri dell'oro DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

RAI SPORT HD (57)
17.00 Reparto corse Rubrica
17.55 Nuoto: Primaverili 2019: Finali. 3a giornata Campionati Italiani assoluti individuali
20.05 Radiocorsa Rubrica
21.05 L'uomo e il mare Rubrica
21.35 Basket: Quarti di finale. Ritorno Champions League
23.15 Sci Alpinismo ISMF 2019 Rubrica di sport
23.45 Perle di sport Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Radiocorsa Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.00 Calcio. Serie A: Sassuolo - Chievo Verona
20.50 Ascolta si fa sera
21.00 Calcio. Serie A-: Atalanta - Bologna
23.05 Radio1 Night Club

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Archivio teatrale

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Speed Kills Film Sky Cinema Uno
21.15 Hancock Film Sky Cinema Collection
21.00 Gli sdraiati Film Sky Cinema Comedy
21.55 Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Pacific Rim 2 - La Rivolta Film Cinema
21.15 Amore, bugie & calcetto Film Cinema Comedy
21.15 Operazione U.N.C.L.E. Film Cinema Energy
21.15 L'uomo in più Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: le impuartance dal screening pe salût dai citadins
11.18 Chiaro e tondo: "Sesamo", il nuovo portale regionale dedicato alla sanità
12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppiò la pace"
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: Un primo bilancio dell'app Valory
14.05 Riverberi: La North East Ska Jazz Orchestra e i 40 Fingers Guitar Quartet
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: i tescj des cjançons di Franco Giordani
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Focus Arlef
15.30 Community Fvg
16.00 Screenshot
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Cuciniamo con... el Beker
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Basket Tonight
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.35 Orizzonti Bianconeri
21.00 L'Agenda di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

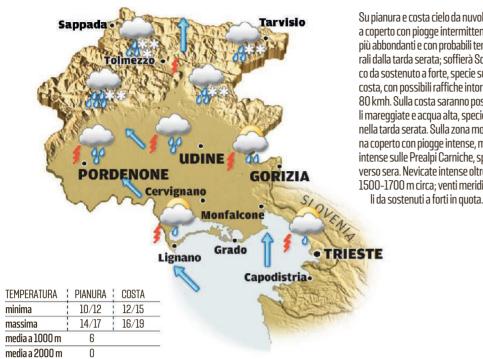
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Vis à Vis
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Cronache dal mondo
23.00 Il Tg del Nord Est
01.20 Cronache dal mondo

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Alla scoperta del Fvg
09.00 Faccia a faccia
09.15 Impresa al Centro
12.30 Reporter
19.00 IL13 News I edizione
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.35 Benessere: Belli e in forma
21.00 Ritorno all'isola
22.05 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti, più abbondanti e con probabili temporali dalla tarda serata; soffierà Scirocco da sostenuto a forte, specie sulla costa, con possibili raffiche intorno a 80 kmh. Sulla costa saranno possibili mareggiate e acqua alta, specie nella tarda serata. Sulla zona montana coperto con piogge intense, molto intense sulle Prealpi Carniche, specie verso sera. Nevicate intense oltre i 1500-1700 m circa; venti meridionali da sostenuti a forti in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/15
massima	14/17	16/19
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Nella notte precipitazioni da abbondanti ad intense, anche temporalesche, con quota neve in calo fino a 1000 m circa e sulla costa vento in rotazione da Scirocco a Libeccio, successivamente in attenuazione. In mattinata cielo in prevalenza coperto con precipitazioni sparse in genere moderate, in attenuazione nel pomeriggio, quando saranno probabili delle schiarite. Giornata decisamente più fresca.

Tendenza per sabato: Cielo da nuvoloso a variabile, possibili foschie notturne in pianura. Temperature in lieve ripresa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/9
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piogge specie su Lombardia e Nordest, anche intensi la sera sul Friuli VG. Neve dai 1200m.

Centro: Instabile su Sardegna, regioni tirreniche ed Umbria con piogge anche sull'Adriatico.

Sud: Piogge su Sicilia, Calabria e Campania, in estensione in Lucania e alta Puglia. Asciutto il Salento.

DOMANI

Nord: Bel tempo, salvo residua variabilità al mattino sul Friuli con piovaschi in esaurimento e con tendenza a schiarite.

Centro: Cieli generalmente sereni salvo qualche nube sparsa sull'Appennino.

Sud: Instabile su Sicilia, Calabria, Lucania e Salento con piogge. Più soleggiato e asciutto in Campania.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,0	15,0	73%	33 km/h	Pordenone	10,5	16,0	64%	22 km/h
Monfalcone	11,7	16,3	78%	32 km/h	Tarvisio	5,2	11,1	78%	26 km/h
Gorizia	9,5	18,1	73%	30 km/h	Lignano	13,3	15,1	88%	38 km/h
Udine	10,2	15,6	81%	36 km/h	Gemona	8,2	14,9	75%	32 km/h
Grado	12,3	13,5	84%	26 km/h	Tolmezzo	8,5	12,6	82%	31 km/h
Cervignano	10,0	17,5	81%	40 km/h	Forni di Sopra	4,9	7,6	92%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,4	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	12,2	0,40 m
Grado	poco mosso	12,2	0,40 m
Lignano	molto mosso	12,2	1,40 m

EUROPA

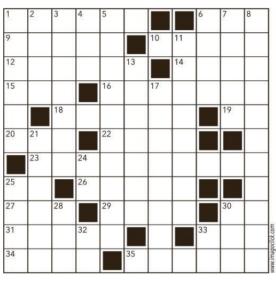
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12
Atene	9	17
Barcellona	11	16
Belgrado	8	17
Berlino	9	18
Bruxelles	5	11
Budapest	9	16
Copenaghen	6	10
Francoforte	7	14
Ginevra	5	10
Klagenfurt	6	17
Lisbona	10	15
Londra	3	12
Lubiana	5	16
Madrid	5	18
Mosca	0	7
Parigi	6	11
Praga	6	17
Salisburgo	7	20
Stoccolma	2	8
Varsavia	5	14
Vienna	9	18
Zagabria	9	20

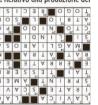
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	16
Aosta	7	11
Bari	11	19
Bologna	12	18
Bolzano	9	14
Cagliari	11	17
Catania	11	16
Firenze	10	16
Genova	13	14
L'Aquila	6	16
Messina	12	17
Milano	11	15
Napoli	12	15
Palermo	12	17
Perugia	8	12
Pescara	13	19
R. Calabria	12	16
Roma	12	16
Taranto	11	17
Torino	9	14
Treviso	11	16
Venezia	12	16
Verona	11	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** La pietra del vulcano - **6.** Lago in Francia - **9.** Furenti, arrabbiate - **10.** Archeologici per portare alla luce reperti - **12.** Scatto finale - **14.** Così sia - **15.** Tempo atomico internazionale (sigla) - **16.** Tasselli di pietra per mosaici - **18.** Sbagliate, inesatte - **19.** Una ninfa della mitologia greca - **20.** Il... musqué è una pelliccia - **22.** Nera, fosca - **23.** L'indossa il leader di classifica nel Giro d'Italia (due parole) - **25.** Il monosillabo degli sposi - **26.** Puliti, immacolati - **27.** Certificato del Tesoro con Opzione - **29.** La casa degli uccelli - **30.** Un fiume italiano - **31.** La cavità sopra il ventricolo - **33.** Signore per Trilussa - **34.** Uno Stato dell'Africa Occidentale - **35.** Mozzati in modo netto.

VERTICALI **1.** Joseph che inventò il metodo antisettico - **2.** Grande strumento musicale - **3.** Molteplicità, scelta - **4.** Andati in breve - **5.** È usato per smistare su linee interne le telefonate - **6.** Le affila l'arrotino - **7.** Opposto al dare nei bilanci - **8.** Eseguono riprese per diletto - **11.** Relativo alla produzione dei latticini - **13.** Chierici regolari che seguono una vita apostolica - **17.** Contratto di borsa americano a doppio premio - **21.** Una veste liturgica costituita da un panno di lino bianco e rettangolare - **24.** Iniziali di Leopardi - **25.** Forma jazzistica di canto - **28.** Indica organizzazione in rete - **30.** Dispositivo elettronico per bancomat (sigla) - **32.** Il pronome dell'egoista - **33.** L'ultima nota.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 3 aprile 2019 è stata di 42.731 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

TORO 21/4 - 20/5

Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Vi saranno fatte molte promesse, cercate di contare solo su voi stessi. Riuscirete a risolvere una piccola incomprensione con un familiare. Prudenza.

CANCRO 22/6 - 22/7

Se svolgete un'attività creativa o artigianale, riceverete una grande soddisfazione personale per il vostro talento artistico. Un leggero nervosismo in serata.Più riposo.

LEONE 23/7 - 23/8

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.

VERGINE 24/8 - 22/9

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente nel lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La distrazione, dovuta in gran parte alla stanchezza, vi renderà fallosi nel lavoro. Meglio affidare gli impegni più seri ad un collaboratore di fiducia. Un pò di svago.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Dedicate parte della mattinata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito del lavoro. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza.

PESCI 20/2 - 20/3

Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscirete ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Discussioni.